

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (*maggio 2016*)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (*luglio 2011*)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (*luglio 2009*)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (*novembre 2009*)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (*marzo 2010*)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (*luglio 2010*)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (*gennaio 2012*)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (*febbraio 2013*)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (*gennaio 2014*)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (*novembre 2014*)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (*gennaio 2015*)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (*febbraio 2016*)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (*marzo 2016*)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (*maggio 2009*)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (*giugno 2009*)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (*gennaio 2010*)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (*febbraio 2010*)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (*aprile 2010*)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (*luglio 2010*)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (*aprile 2011*)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (*aprile 2012*)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (*giugno 2012*)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (*agosto 2013*)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (*settembre 2013*)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (*settembre 2013*)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (*settembre 2014*)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (*novembre 2015*)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (*febbraio 2016*)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (*marzo 2016*)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (*settembre 2009*)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (*febbraio 2010*)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (*settembre 2010*)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (*ottobre 2010*)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (*giugno 2011*)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3 Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*aprile 2015*)
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*aprile 2015*)
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2015*)
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2015*)
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)
- 7.17 Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
- 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20 Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21 Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)

- 7.22 Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23 Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24 Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

- 8. Pari opportunità tra uomini e donne**
 - 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
 - 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)

- 9. Sport e Famiglia**
 - 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

- 10. Politiche giovanili**
 - 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

- 11. Sussidiarietà orizzontale**
 - 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
 - 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013 e 2014, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*novembre 2015*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli n.1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Francesca Tabarelli de Fatis, Equipe dello Sportello Famiglia, Patrizia Modena, Alessandro Cesaretti*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia Autonoma di Trento*

INDICE

I Comuni “Amici della Famiglia”: Politiche locali per la coesione sociale	pag.	I
---	------	---

PRIMA PARTE

N.1 Comune di Arco	pag.	3
N.2 Comune di Baselga di Piné	pag.	13
N.3 Comune di Bocenago	pag.	17
N.4 Comune di Borgo Valsugana	pag.	29
N.5 Comune di Bosentino	pag.	37
N.6 Comune di Brentonico	pag.	53
N.7 Comune di Cagnò	pag.	71
N.8 Comune di Calavino	pag.	83
N.9 Comune di Caldes	pag.	93
N.10 Comune di Canal San Bovo	pag.	107
N.11 Comune di Canazei	pag.	115
N.12 Comune di Carisolo	pag.	131
N.13 Comune di Carzano	pag.	139
N.14 Comune di Castel Tesino	pag.	153
N.15 Comune di Castello Molina di Fiemme	pag.	167

N.16 Comune di Castelnuovo	pag.	177
N.17 Comune di Cavalese	pag.	187
N.18 Comune di Cavedine	pag.	201
N.19 Comune di Cinte Tesino	pag.	213
N.20 Comune di Cles	pag.	223
N.21 Comune di Croviana	pag.	251
N.22 Comune di Cunevo	pag.	257
N.23 Comune di Daré	pag.	267
N.24 Comune di Dimaro	pag.	275
N.25 Comune di Dro	pag.	283
N.26 Comune di Folgaria	pag.	297
N.27 Comune di Giustino	pag.	331
N.28 Comune di Grigno	pag.	337
N.29 Comune di Lasino	pag.	351
N.30 Comune di Lavarone	pag.	363
N.31 Comune di Lavis	pag.	373
N.32 Comune di Luserna	pag.	391
N.33 Comune di Malé	pag.	403

SECONDA PARTE

N.34 Comune di Massimeno	pag.	417
N.35 Comune di Mezzocorona	pag.	425
N.36 Comune di Mezzolombardo	pag.	435
N.37 Comune di Novaledo	pag.	453
N.38 Comune di Ossana	pag.	467
N.39 Comune di Padergnone	pag.	477
N.40 Comune di Pieve Tesino	pag.	489
N.41 Comune di Pinzolo	pag.	501
N.42 Comune di Rabbi	pag.	511
N.43 Comune di Ragoli	pag.	529
N.44 Comune di Revò	pag.	537
N.45 Comune di Riva del Garda	pag.	551
N.46 Comune di Roncegno Terme	pag.	569
N.47 Comune di Ronchi Valsugana	pag.	585
N.48 Comune di Rovereto	pag.	595
N.49 Comune di Ruffré-Mendola	pag.	631
N.50 Comune di Rumo	pag.	647
N.51 Comune di Sarnonico	pag.	655
N.52 Comune di Telve Valsugana	pag.	667
N.53 Comune di Terlago	pag.	681
N.54 Comune di Terzolas	pag.	697
N.55 Comune di Tione di Trento	pag.	703

N.56 Comune di Ton	pag.	715
N.57 Comune di Torcegno	pag.	725
N.58 Comune di Trento	pag.	737
N.59 Comune di Varena	pag.	753
N.60 Comune di Vermiglio	pag.	761
N.61 Comune di Vezzano	pag.	773
N.62 Comune di Vigo Rendena	pag.	787
N.63 Comune di Vigolo Vattaro	pag.	795
N.64 Comune di Villa Lagarina	pag.	809

I COMUNI “AMICI DELLA FAMIGLIA”: POLITICHE LOCALI PER LA COESIONE SOCIALE

La presente pubblicazione contiene i Piani di intervento in materia di politiche familiari relativi all'anno 2015 realizzati dai 67 Comuni certificati “*Family in Trentino*”. Si è deciso di pubblicare il presente fascicolo data l'esemplarità che i Piani in esso contenuti rappresentano riguardo ad un lavoro di concertazione tra l'Agenzia per la Famiglia ed i comuni trentini orientati verso una logica “family friendly”.

La centralità dei Piani in materia di politiche familiari è, in tal senso, duplice: se osservati singolarmente rappresentano la concretizzazione dell'impegno delle specifiche realtà comunali nel perseguire politiche orientate alla famiglia; se considerati invece nel loro complesso sono invece il riflesso del risultato a cui si è giunti in seguito ad un intenso lavoro improntato alla creazione di una rete di relazioni tra le realtà presenti nel Trentino e che trovano articolazione nei Distretti Famiglia.

La presente raccolta si pone in continuità rispetto alla precedente edizione. Richiedere il marchio “Family in Trentino”, più che un obiettivo, deve essere interpretato come la volontà di avviare un percorso in cui tanto più alto è il numero di soggetti che lo intraprendono, quanto maggiori sono le esperienze condivise. A partire da tale condivisione si costruisce un tessuto sociale nel quale coltivare buone pratiche ed individuare puntuali soluzioni alle problematiche via via emergenti. In tal senso è paradigmatica l’“evoluzione” che ha subito il disciplinare per l'assegnazione del marchio “Family in Trentino”; tale strumento, dovendo tener conto delle esigenze espresse dalle realtà territoriali, è stato opportunamente modificato. Per questo motivo, accanto all'inserimento del requisito obbligatorio che prevede lo “sviluppo e promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia”, è stato inserito un ulteriore requisito obbligatorio che prevede lo “sviluppo e promozione delle iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime” (nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.2103 di data 27 novembre 2015).

L' evoluzione del Trentino quale territorio “amico della famiglia” può essere osservata anche nei numeri degli aderenti al marchio “Family in Trentino”: se nel 2014 erano 59 le Amministrazioni comunali in possesso del marchio, nel 2015 il numero ha raggiunto 67 unità. La prospettiva che conduce alla pubblicazione della presente raccolta vede la famiglia quale protagonista del contesto sociale in cui è inserita, che vive consapevolmente la propria condizione generando benessere e contribuendo a sviluppare coesione sociale con ricadute positive anche sul piano economico.

In Trentino il percorso di certificazione dei Comuni “Amici della famiglia” è stato avviato dal 2007. Il primo disciplinare contenente i requisiti da ottemperare per ottenere la certificazione è infatti stato adottato dalla Giunta provinciale nel 2006. Il processo di adesione alla certificazione è volontario ed i requisiti sono stati definiti dalla Provincia Autonoma di Trento d'intesa con il Consorzio dei Comuni ed il Forum delle Associazioni familiari.

Il disciplinare della categoria Comune “Amico della famiglia” è stato istituito ed integrato dalla Giunta provinciale con i seguenti provvedimenti: DGP 2755/2006; DGP 491/2012, DGP n. 298/2013 e DGP 2103/2015.

Conformemente con quanto disposto dalla Giunta provinciale con deliberazione 298/2013 il “Comune amico della famiglia” deve ottemperare a requisiti, così come specificati nelle seguenti tabelle, che riguardano nello specifico i seguenti ambiti di attività:

- a) programmazione e verifica,
- b) tariffe;
- c) servizi alle famiglie;
- d) ambiente e qualità della vita
- e) comunicazione.

I punteggi relativi ad alcuni requisiti si differenziano sulla base della dimensione demografica del Comune, la soglia di popolazione che discrimina i requisiti è stata stabilita in 5.000 abitanti (confronta Tabelle n. 1 e n. 2).

I requisiti del disciplinare per l'assegnazione del marchio famiglia ai Comuni prevedono che la Giunta comunale adotti un Piano Comunale a favore del benessere familiare contenente le azioni che il Comune intende attivare nel corso dell'anno.

Tabella n.1
“Requisiti comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti”

AREE DI QUALITÀ	NUMERO REQUISITI	REQUISITI OBBLIGATORI	REQUISITI FACOLTATIVI
		< 5000 abitanti	< 5000 abitanti
Programmazione e verifica	8	5	3
Servizi alle famiglie	23	5	18
Tariffe	6	4	2
Ambiente e qualità della vita	7	2	5
Comunicazione	5	3	2
TOTALE REQUISITI	49	19	30
REQUISITI MINIMI	28	19	9
PUNTEGGIO MINIMO 56		38	18

Tabella n.2
“Requisiti comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti”

AREE DI QUALITÀ	NUMERO REQUISITI	OBBLIGATORI	FACOLTATIVI
		>5000 abitanti	> 5000 abitanti
Programmazione e verifica	8	5	3
Servizi alle famiglie	23	8	15
Tariffe	6	4	2
Ambiente e qualità della vita	7	3	4
Comunicazione	5	2	2
TOTALE REQUISITI	49	23	26
REQUISITI MINIMI	31	23	8
PUNTEGGIO MINIMO 62		46	16

Al 31 marzo 2016 i Comuni in possesso del marchio “Family” in Trentino sono complessivamente **57**. Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 i Comuni certificati Family in Trentino erano 67 (confronto Tabella n. 3 e Grafico n. 1). La riduzione delle certificazioni familiari per i comuni è stata determinata dall'importante processo di fusione dei Comuni che è stato avviato in Trentino. I criteri stabiliti dalla Giunta Provinciale con

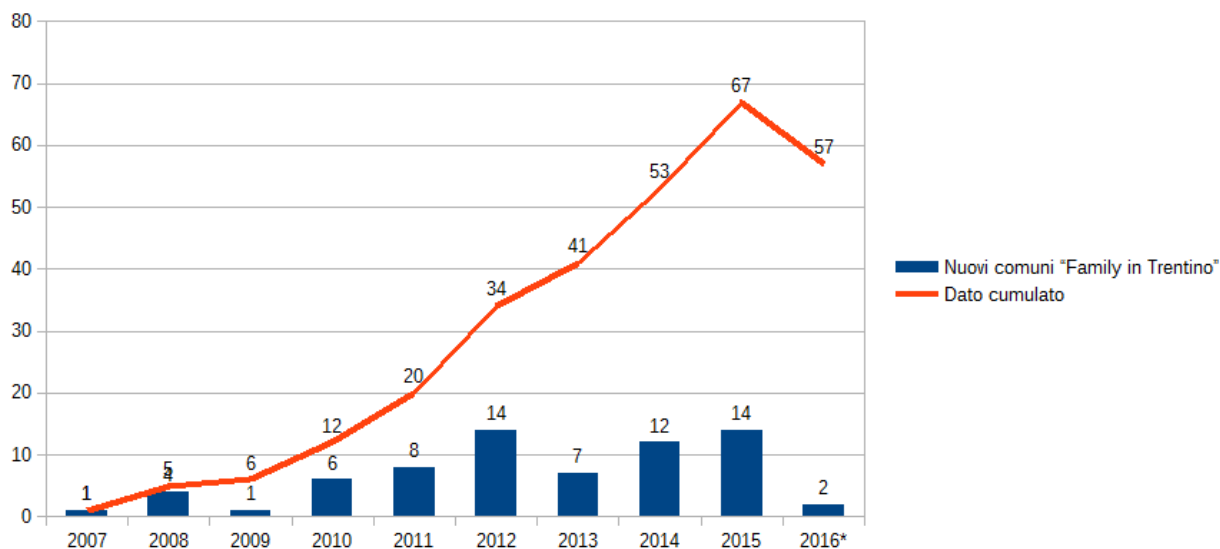
delibera n. 2103/2015 prevedono infatti che il marchio famiglia rimane al nuovo Comune interessato alla fusione solo qualora tutti i comuni coinvolti fossero già certificati come Comune “amico della famiglia”. Questo è avvenuto solo in due casi negli altri invece i nuovi comuni hanno perso la certificazione.

Tabella n. 3
“Certificazioni familiari comunali in Trentino: trend 2007-2016”

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*
Nuovi comuni “Family in Trentino”	1	4	1	6	8	14	7	12	14	2
Marchi revocati causa fusione dei comuni										12
Dato cumulato	1	5	6	12	20	34	41	53	67	57

Fonte Sistema informativo Agenzia per la famiglia. I dati sono aggiornati al 31 marzo 2016.

Grafico n. 1
“Certificazioni familiari comunali in Trentino: trend 2007-2016”



A fine marzo 2016 i Comuni che hanno invece manifestato un impegno formale ad intraprendere il percorso per il raggiungimento del marchio “Family in Trentino” sono **56**. Tutti i Comuni sono aderenti ad un Distretto famiglia.

In Trentino il 63% dei Comuni, ovvero **113** su **178** hanno intrapreso il percorso della certificazione familiare.

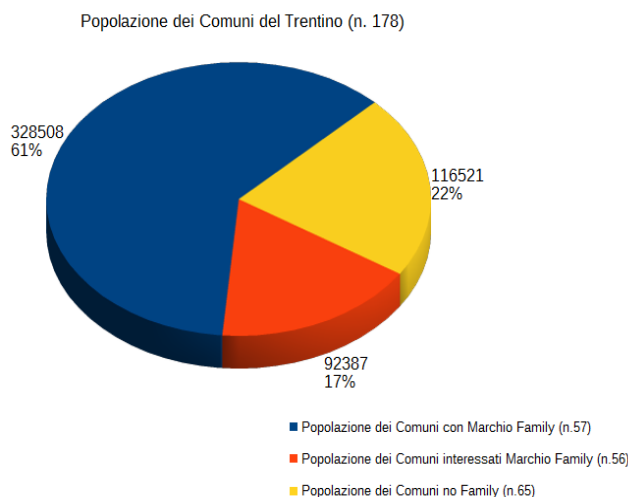
Il Comune amico della Famiglia deve predisporre annualmente un Piano Famiglia sottoponendolo ad approvazione da parte della Giunta comunale. A fine anno il Sindaco, o un suo assessore delegato, esprime una formale autovalutazione - in forma percentuale – della realizzazione del Piano famiglia dell'anno precedente. Da una media di tutte le autovalutazioni pervenute entro il 31 marzo 2016 (**66**), emerge che i Comuni dichiarano di aver svolto le azioni inserite nel loro Piano, relativo all'anno 2015, con una percentuale totale del **75,5%**.

Altro dato importante è quello riferito alla popolazione che vive in Comuni che hanno conseguito la certificazione di Comune “Amico della famiglia”.

I Grafici n. 2 e n. 3 che seguono confrontano, anche tramite un'analisi di trend, la popolazione dei Comuni “Family in Trentino”, con quella dei Comuni che non hanno acquisto la certificazione e di quelli che hanno espresso interesse ad acquisire il marchio Family.

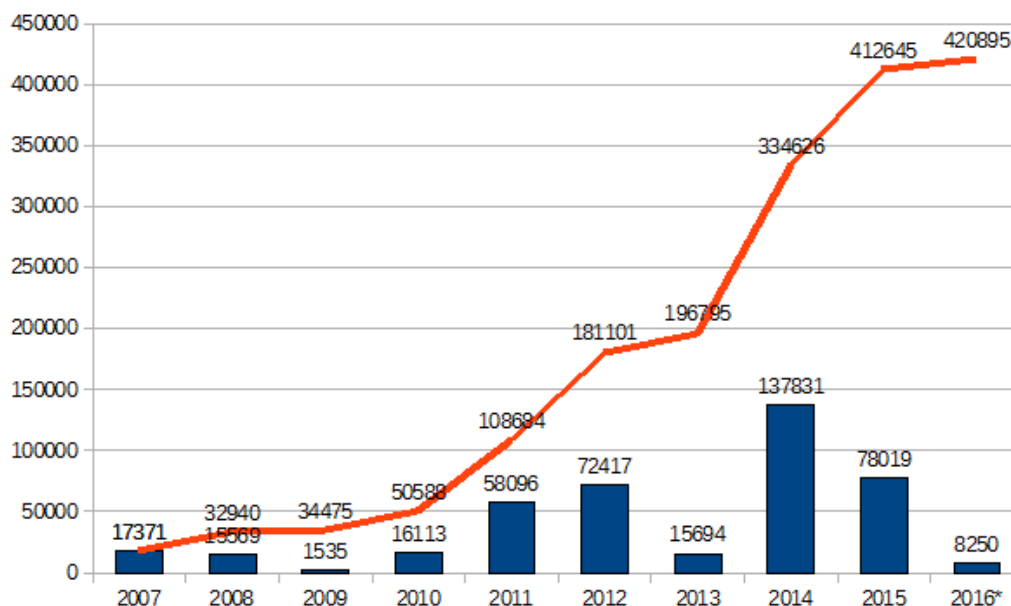
La popolazione totale della Provincia Autonoma di Trento ammonta complessivamente a **537.416** abitanti (dato al 31 dicembre 2014) ed è distribuita al 2016 in **178** Amministrazioni comunali.

Grafico n. 2
“Comuni Trentini Family e popolazione”



Ad oggi l' **78%** della popolazione Trentina vive in un Comune sensibile ai temi del benessere familiare. Il **61%** della popolazione vive in un Comune già “amico della famiglia”, mentre il **17%** vive in un Comune che ha manifestato l'impegno a diventarlo.

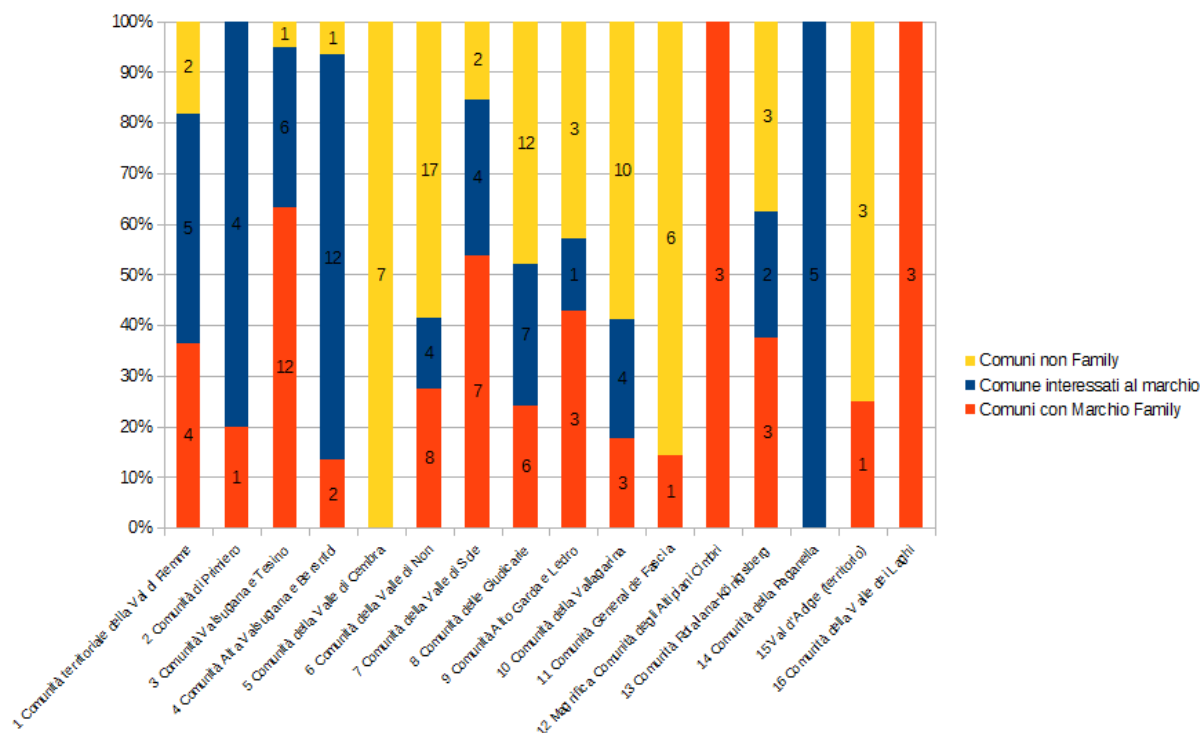
Grafico n. 3
“Comuni Trentini Family e popolazione: trend 2007-2016”



Interessante è il rapporto tra Comunità e Comuni certificati “Family in Trentino”. Dal Grafico n. 4 grafico si evince che al 31 marzo 2016:

1. nella Comunità della Val di Cembra nessun Comune ha aderito ai percorsi di “Comuni amici della famiglia” (si evidenzia peraltro che il territorio ha avviato il processo di costituzione del Distretto Famiglia della Valle di Cembra);
2. nella Comunità Valle dei Laghi, nella Magnifica Comunità Altipiani Cimbri e nella Comunità del Primiero il **100%** dei Comuni hanno aderito ai percorsi di qualità familiare;
3. solo la Comunità della Valle dei Laghi e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri hanno il **100%** dei Comuni già certificati come Comuni family;
4. alla Comunità della Valsugana e Tesino e alla Comunità dell'Alta Valsugana e Bernstol manca solo un Comune per avere una Comunità amica della famiglia sottolineando che si tratta di ambiti territoriali con un elevato numero di comuni.

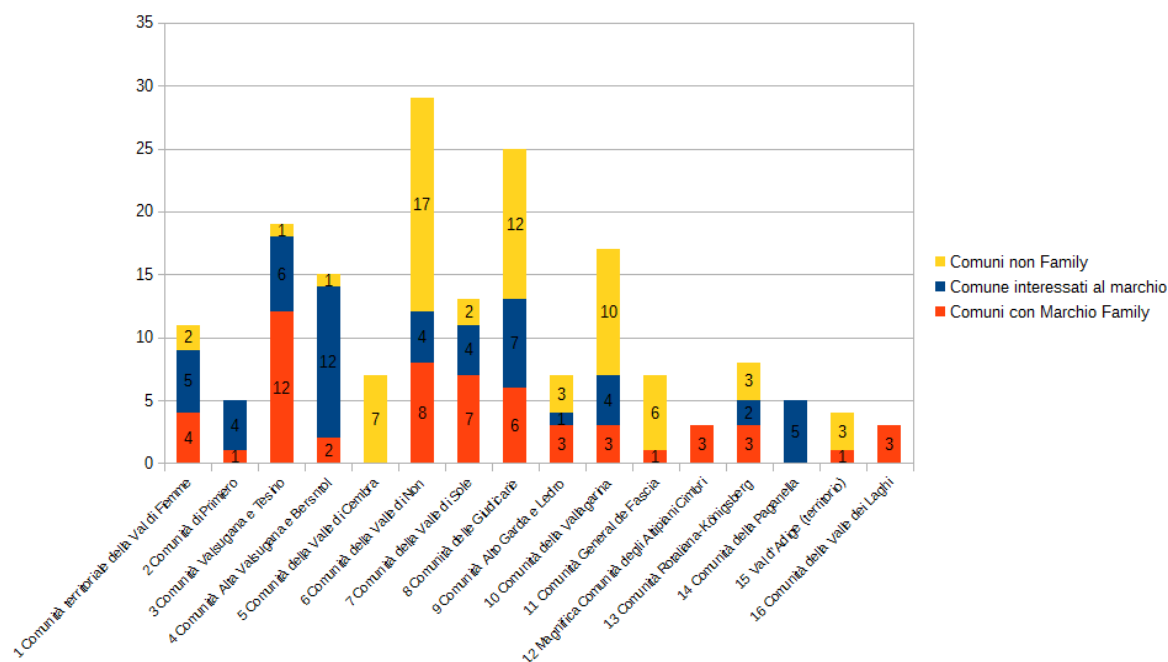
Grafico n. 4
 “Comuni Trentini certificati “Amici della famiglia” e Comuni delle Comunità”



Dal Grafico n. 5 si evince che:

1. la Comunità Valsugana e Tesino con i suoi **19** Comuni, **12** Comuni hanno già ottenuto la certificazione, mentre **6** Comuni hanno sottoscritto l'impegno ad acquisirla. Questo è il territorio in Trentino con il maggior numero di Amministrazioni comunali che hanno manifestato interesse a conseguire la certificazione familiare e che hanno conseguito detta certificazione;
2. significativo è il coinvolgimento dei Comuni nelle Comunità più grandi del Trentino ovvero la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità Alta Valsugana e Bernstol, la Comunità delle Giudicarie, della Val di Non, della Valle di Sole e della Valle di Fiemme.

Grafico n. 5
 “Comuni Trentini certificati “Amici della famiglia” e Comuni delle Comunità”



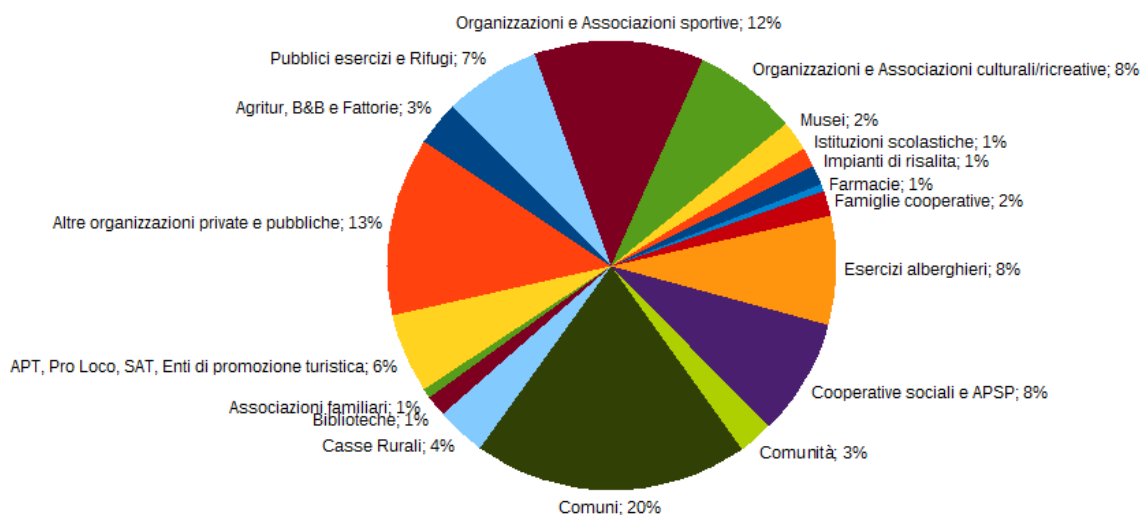
Ad oggi in Trentino sono stati attivati **15** Distretti famiglia all'interno dei quali hanno aderito complessivamente **560** Organizzazioni.

Come si evince dal Grafico n. 6 rispetto al totale delle **560** organizzazioni complessivamente aderenti ai Distretti famiglia la quota più importante è rappresentata dai Comuni seguita successivamente dalle associazioni sportive che rappresentano il **12%** delle organizzazioni aderenti.

Infatti il **19,8%** per un valore pari a **111** sono Comuni: di questi **53** sono anche “amico della famiglia”, i restanti **58** si sono impegnati ad acquisire la certificazione familiare.

I Comuni che si sono orientati verso la certificazione familiare non aderendo ai Distretti famiglia, in quanto nei loro ambiti territoriali non è ancora stato istituito, sono **4** e precisamente: Brentonico, Canazei, Rovereto e Tione di Trento.

Grafico n. 6
“Comuni Trentini certificati “Amici della famiglia” e Distretti famiglia”

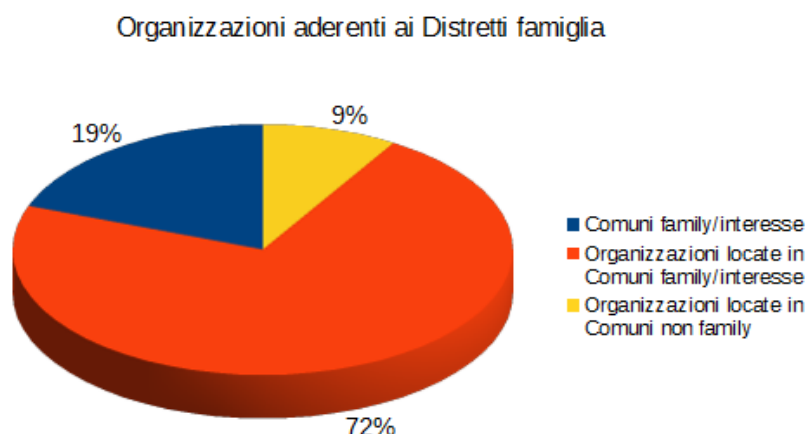


Un aspetto rilevante è la capacità dei Comuni “Family in Trentino” - e di quelli che lo diventeranno in seguito all’adesione ai Distretti famiglia - di sviluppare sul proprio territorio un percorso di responsabilizzazione delle Organizzazioni locali verso le certificazioni famiglia ed i Distretti famiglia. Dal Grafico n. 7 si evince infatti uno scenario di particolare interesse.

Si è detto che quasi il **20%** delle Organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia è rappresentato da “Comuni certificati famiglia/Comuni che hanno manifestato interesse alla certificazione”. Dall'analisi dei dati emerge che il **72%** del totale delle organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia è rappresentato da Organizzazioni ubicate nei “Comuni certificati famiglia/Comuni che hanno manifestato interesse alla certificazione”.

Questo dato dimostra che i Comuni interessati ai percorsi di certificazione familiare, con il prezioso supporto dei coordinatori dei distretti famiglia, istituzionali e tecnici, sono agenti strategici al fine di orientare sulle politiche del benessere familiare le organizzazioni locali.

Grafico n. 7
“Comuni Trentini Family oriented e Organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia”



I Comuni trentini interessati dalla certificazione Family Audit sono in tutto 10, dei quali due hanno ricevuto il certificato finale (Comune di Cles e Rovereto), 3 hanno ottenuto il certificato base (Comuni di Lavis, Mezzocorona, Riva del Garda), 4 hanno appena avviato il processo (Comuni di Arco, Pellizzano, Pergine Valsugana e Volano), uno si è impegnato a conseguirla avendo aderito ad un distretto famiglia (Comune di Dro).

Otto di questi dieci Comuni hanno conseguito la doppia certificazione ovvero di Comune “Amico della famiglia” e di Comune certificato “Family audit”: Comuni di Arco, Cles, Dro, Lavis, Mezzocorona, Pergine Valsugana, Riva del Garda e Rovereto.

Il Comune di Trento, che si è certificato sullo standard “Comune amico della famiglia” nel 2014, ha conseguito, per il settore di attività della biblioteca comunale, il certificato finale dello standard “Family Audit”, scaduto nell’anno 2013.

Due comuni amici della famiglia, ovvero il Comune di Arco e il Comune di Pergine Valsugana, hanno avviato il processo per conseguire la certificazione “Family Audit” aderendo alla seconda sperimentazione nazionale (riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1071 di data 29 giugno 2015) sottoscrivendo il documento di impegno.

Altri due Comuni (Pellizzano e Volano), hanno aderito alla seconda sperimentazione nazionale ma non hanno il certificato di Comune “Amico della famiglia”. Il Comune di Volano ha peraltro presentato domanda di certificazione.

Il Comune di Dro, infine, ha espresso interesse per la certificazione “Family Audit” ma non ha ancora attivato il processo di certificazione.

La certificazione base “Family Audit” è stata anche conseguita da 3 Comunità. Le Comunità certificate sono: la Comunità della Valle di Non, la Comunità delle Giudicarie e la Comunità della Val di Sole. Il percorso di certificazione è stato avviato dalla Comunità della Val di Fiemme che rientra tra le organizzazioni selezionate per la seconda sperimentazione nazionale.

La Comunità Alto Garda e Ledro e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si sono impegnate a conseguire la certificazione manifestando l’impegno all’interno dei rispettivi Distretti famiglia.

Sulla base di quanto disposto dalla LP 1/2011 e s.m. in Trentino si sta attuando un sistema virtuoso volto ad introdurre sistemi premianti nei confronti delle Organizzazioni che hanno conseguito delle certificazioni familiari. I sistemi premianti attivati in Trentino possono riguardare: maggiorazioni di contributi, introduzione di punteggi aggiuntivi nelle procedure di evidenza pubblica di selezione dei propri fornitori, previsione di specifici requisiti nei sistemi di accreditamento pubblico. I sistemi premianti introdotti in questi anni sono stati attivati dalla Provincia, dalle Comunità, dai Comuni e dalle Società o Aziende pubbliche.

Ad oggi i Comuni che hanno introdotto dei punteggi aggiuntivi a favore delle Organizzazioni che hanno acquisito un marchio famiglia nelle procedure di selezione dei fornitori ad evidenza pubblica sono **10** e precisamente: il Comune di Rovereto, il Comune di Caldonazzo, il Comune di Ton, il Comune di Cles (in 3 bandi), il Comune di Pergine Valsugana (in 2 bandi), il Comune di Mori, il Comune di Bedollo, il Comune di Pinzolo, il Comune di Borgo Valsugana ed il Comune di Mezzocorona (in 2 bandi). Le Società/Aziende pubbliche comunali che hanno introdotto dei sistemi premianti sono **4**: l'A.S.I.F. Chimelli di Pergine Valsugana (in 2 bandi), l'A.S.I.S. di Trento, l'A.P.S.P. Margherita Grazioli di Trento e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (A.P.S.S.).

Sul sito www.familyaudit.it è possibile consultare l'elenco delle Organizzazioni che hanno attivato sistemi premianti a beneficio di chi ha conseguito un marchio famiglia (Family in Trentino e/o Family Audit).

Tabella n. 4
“Comuni, Comunità e sistemi premianti”

	Maggiorazione di contributi pubblici	Punteggi aggiuntivi in procedure di evidenza pubblica	Altro	Totale
Provincia	5	11	0	16
Comuni	3	11	1	15
Comunità	3	4	1	8
Società/Aziende pubbliche	0	5	0	5
TOTALE	12	31	2	44

La complessità e la pluralità dei contesti territoriali, la loro specificità, di cui le Amministrazioni comunali ne rappresentano la più esplicita e formale espressione, ha orientato a tutt'oggi la scelta della Provincia a non delineare modelli predefiniti di Piano; pertanto ogni comune può definire liberamente contenuti e struttura del piano stesso, al fine di esprimere al meglio intenzioni, impegni e caratteristiche tenendo conto delle differenze dimensionali, territoriali e socio-culturali che comportano differenti bisogni ed esigenze.

Prima di avviare l'analisi delle caratteristiche riscontrate all'interno dei diversi Piani, è bene sottolineare, anche al fine di conoscere più dettagliatamente i contesti a cui i Piani qui riportati si riferiranno, che la maggior parte delle Amministrazioni comunali del Trentino, dunque anche quelle qui prese in considerazione, sono di piccole dimensioni, con un numero di abitanti che varia tra i 100 ed i 2000 abitanti, con una maggiore concentrazione fino ai 1000 abitanti. Al contrario, le Amministrazioni comunali che superano questa soglia sono una minoranza e quelle che superano i 5000 abitanti rappresentano una percentuale inferiore. Anche per questo motivo è opportuno anticipare che il 2015 è un anno precursore di cambiamenti nell'assetto delle Amministrazioni comunali sul territorio provinciale. Con il 2016, infatti, numerosi comuni trentini sono stati

interessati da processi di fusione con comuni limitrofi e, con essi, anche alcuni comuni certificati “Family in Trentino”.

Le dimensioni di una popolazione, la sua densità, la sua distribuzione e la collocazione territoriale dei singoli comuni sono fattori di centrale importanza rispetto alle risorse (economiche, umane, materiali ed intellettuali) ed ai bisogni presenti in questo tipo di comuni in relazione alla varietà delle situazioni e delle problematiche in essi presenti nonché al modo in cui si tende ad assolvere alle stesse.

Nei Piani si osservano le differenze in cui il territorio provinciale si articola, generando un circolo virtuoso di buone pratiche che, grazie all'azione dei Distretti Famiglia, si diffondono sul territorio. Questi rappresentano il punto in comune tra le eterogenee realtà raggruppate nella presente raccolta. L'elemento che accomuna ogni Piano per le politiche familiari, infatti, riguarda l'adesione al Distretto Famiglia e, con questa, la promozione delle certificazioni familiari per altre categorie socio-economiche presenti sul proprio territorio, in un'ottica di sviluppo della rete e di miglioramento delle sue capacità di azione.

È curioso notare come, contestualmente alla tipologia di territorio a cui un Piano si riferisce, vi siano delle differenze anche riguardo ai soggetti maggiormente contemplati: la prima infanzia, gli anziani, i giovani, i genitori etc. Ciò è esemplare del fatto che il concetto di famiglia non è omogeneo e stabile e soprattutto che, partendo da differenti punti di vista, se ne possono osservare differenti sfaccettature. Tale pubblicazione si pone come stimolo per l'implementazione di azioni volte ad individuare risposte ai molteplici bisogni delle famiglie, tenuto conto della loro eterogeneità e mutevolezza nel corso del tempo.

In conclusione, il presente volume si propone l'obiettivo di diffondere conoscenza rispetto a quanto è stato realizzato dalle amministrazioni comunali negli ultimi anni e stimolare il confronto tra realtà territoriali diverse riguardo al tema della famiglia, con la prospettiva che questa possa rappresentare una risorsa strategica per l'intera comunità trentina.

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Luciano Malfer

Con il prezioso supporto di: Francesca Tabarelli de Fatis, Direttore dell'Ufficio per le Politiche Familiari dell'Agenzia per la Famiglia. Equipe dello Sportello Famiglia, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino. Alessandro Cesaretti, tirocinante presso l'Agenzia della Famiglia, laureato nella Laurea Magistrale in Gestione delle Organizzazioni e del Territorio (L.M. 88) presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento. Patrizia Modena, appartenente alla Segreteria del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia.

PRIMA PARTE

N.1

**COMUNE DI
ARCO**

Numero di registro: 001

Scm. 10.1/6 rev.1

ORIGINALE



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 119
della GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI ARCO - BIENNIO 2015/2016**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **otto** del mese di **settembre** alle ore **15:00**, presso il Municipio comunale,
a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	SINDACO	SI
BRESCIANI STEFANO	VICESINDACO	SI
GIRELLI SILVIA	Assessore	SI
MIORI STEFANO	Assessore	SI
RICCI TOMASO	Assessore	NO
TAVERNINI MARIALUISA	Assessore	SI

PRESENTI: 5 ASSENTI: 1

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta, SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Scm. 10.1/1 rev 2

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI ARCO - BIENNIO 2015/2016**

Relazione.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale ha inteso rafforzare la politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Partendo da tali basi, la Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" ha ulteriormente riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato orientato al mantenimento del benessere delle famiglie.

Il Comune di Arco, in data 19 ottobre 2007, ha ottenuto, primo Comune in Trentino, il marchio "*Family in Trentino*", (assegnato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed Abitative della provincia n. 674) in ragione dell'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari. Tale certificazione è stata rinnovata dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili nel mese di dicembre 2012 (certificazione n. 35 approvata con determinazione del Dirigente Agenzia provinciale per la famiglia n. 220 del 3 dicembre 2012).

Il Disciplinare per l'assegnazione del marchio "*Family in Trentino*" prevede che le amministrazioni comunali approvino un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari ed un conseguente documento di verifica per il monitoraggio del grado di realizzazione delle attività previste dal Piano.

Tutto ciò premesso, in considerazione dell'attività svolta dall'amministrazione comunale insediata nella primavera 2014 e della conferma di adesione al progetto "Comune amico della famiglia" recentemente espressa dalla Giunta comunale nella seduta del 21 luglio 2015, si intende adottare il Piano delle Politiche Familiari del Comune di Arco per il biennio 2015/2016, sviluppando le varie azioni nell'ambito delle 5 aree di intervento definite dal citato Disciplinare provinciale, ovvero Area:

1. Programmazione e verifica
2. Servizi alle famiglie
3. Tariffe
4. Ambiente e qualità della vita
5. Comunicazione

Il Piano, su base biennale, sarà sottoposto a monitoraggio annuale sul grado di realizzazione delle attività, approvando i risultati ottenuti, in forma di consuntivo, con apposita deliberazione di Giunta comunale (entro febbraio 2016 per le azioni realizzate nell'anno 2015 ed entro febbraio 2017 per le azioni realizzate nell'anno 2016).

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il decreto n. 5 di data 8 aprile 2014, con il quale il Sindaco ha attribuito gli incarichi dirigenziali per il periodo 2014/2016;

visto il decreto n. 21 di data 28 gennaio 2015, con il quale il Sindaco ha attribuito l'incarico di dirigente Area Servizi al dott. Rolando Mora, Segretario generale;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle Leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A);

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessità pertanto l'espressione di parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il documento: "Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Arco - biennio 2015/2016", nel testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale identificato alla lettera B), dando atto che il monitoraggio relativo alla realizzazione delle azioni verrà effettuato su base annuale (ovvero entro febbraio 2016 per le azioni realizzate nell'anno 2015 ed entro febbraio 2017 per le azioni realizzate nell'anno 2016);
2. di trasmettere copia del documento all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
3. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.R. 01 febbraio 2005 n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.
4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

E:\Cultura\ATTI SOC\POLITICHE SOCIAL\family\2015\Piano\DELIBERA2015-16.doc

Scm. 10.1/7 rev 2

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal 09/09/2015 al 19/09/2015.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/09/2015

dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Ufficio Politiche sociali, Sport e Turismo-Sbaraini Viviana

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.:



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

biennio 2015/2016

Allegato a)
alla deliberazione n. 119 della Giunta Comunale di data
8 settembre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Rolando Mora

famiglia
distretto
benessere
conciliazione
servizi
figlie
lavoro
welfare

*Il giorno più bello? Oggi.
L'ostacolo più grande? La paura.
La cosa più facile? Sbagliarsi.
L'errore più grande? Rinunciare.
La felicità più grande? Essere utili agli
altri.
Il sentimento più brutto? Il rancore.
Il regalo più bello? Il perdono.
Quello indispensabile? La FAMIGLIA.*

Madre Teresa di Calcutta

BREVE PREMESSA

L'ottenimento, nell'ottobre 2007, da parte del Comune di Arco del **Marchio Family**, (primo Comune del Trentino) è la dimostrazione concreta dell'impegno decennale dell'amministrazione comunale volto al consolidamento di un percorso virtuoso a favore della FAMIGLIA, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Una FAMIGLIA, soggetto attuatore e al tempo stesso oggetto dei costanti **cambiamenti e ristrutturazioni** che riguardano:

- in primis le proprie **forme**, dove a fianco della famiglia normocostituita (composta da una coppia stabile con figli naturali e/o adottivi), si aggiungono sempre nuove tipologie più flessibili e destrutturate;
- il **mondo del lavoro**, con le sue varie tipologie di organizzazione, i suoi tempi e le sue dislocazioni territoriali;
- la **crisi economica** ed i conseguenti mutamenti sui comportamenti di consumo, sulla capacità di risparmio e sul potere d'acquisto delle famiglie;
- il **benessere**, la **qualità della vita** ed i **bisogni** espressi sia dall'individuo singolo che come parte di relazioni familiari.

All'interno di questo mutevole e variegato 'paesaggio sociale' si innesca il Piano degli Interventi in Materia di Familiari del Comune di Arco per il biennio 2015/2016, che intende quindi orientarsi verso:

- l'attivazione di **politiche sinergiche** nei settori del lavoro, della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni etc., finalizzato alla creazione di un

sistema integrato di politiche strutturali, comprensivo di dispositivi di conciliazione dei tempi famiglia e lavoro;

- il rafforzamento della rete di **relazioni di famiglie**, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di **mutualità interna** che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di **promozione della “qualità della famiglia”** nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo.

La sostenibilità delle azioni individuate nel Piano Famiglia 2015/2016 richiama ad una responsabilità:

- sia a **livello comunale**, ri-orientando sul tema del benessere dei cittadini e della famiglia l'azione delle politiche pubbliche dei vari assessorati comunali;
- sia a **livello sovracomunale**, consolidando l'azione del Distretto Famiglia dell'Alto Garda, in grado di creare una filiera territoriale family friendly, fruibile da residenti e turisti.

AZIONI BIENNIO 2015/2016

Di seguito si riportano quindi le azioni che il presente Piano degli Interventi intende realizzare nel corso del biennio 2015/2016.

Il Piano, di durata biennale si articola nell'ambito delle 5 macro aree definite dal Disciplinare provinciale per la certificazione “Comune Amico della Famiglia”; il monitoraggio sul grado di realizzazione sarà invece adottato su base annuale.



PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
biennio 2015/2016

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	Family Audit	Avvio del processo 'Family Audit' per lo sviluppo ed il miglioramento della politica aziendale comunale rivolta alla conciliazione tra famiglia e lavoro, in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	Progetto Famiglie in Gioco	Implementazione del progetto giunto alla sua settima edizione con coinvolgimento dei soggetti aderenti al Distretto Famiglia dell'Alto Garda (in collaborazione con associazione Giovani Arco).
	Istituzione Giornata annuale delle Famiglie	Mese di maggio, in collaborazione con famiglie, istituti scolastici, associazione di promozione turistica, commercianti e associazioni di volontariato.
TARIFFE	Buoni sport estate	Progetto a sostegno della conciliazione famiglia e a favore della promozione della pratica dello sport sul territorio comunale (in collaborazione con Circolo Vela Arco, Circolo Tennis, Club Ippico San Giorgio, Pallavolo C9, Amici Nuoto Riva).

QUALITÀ DELLA VITA	Orti pubblici per famiglie e anziani	Approvazione nuovo Regolamento consiliare e assegnazione di nuovi 52 lotti presso il parco pubblico Braille
	Palestra Family Loc. San Martino (area Policromuro – Bosco Caproni)	Area progettata a favore di famiglie e persone che vogliono muovere i primi passi, sperimentando questa disciplina. Caratterizzata da un grado di difficoltà semplice, ideale quindi per bambini. Di facile accesso e comodamente raggiungibile a piedi o in bici dal centro storico e dai campeggi.
	Parco giochi sul fiume Sarca	Riallestimento del parco giochi lungo il fiume Sarca (via Caduti di Cefalonia) con un innovativo gioco sull'acqua, finalizzato a sensibilizzare in modo ludico i bambini e di riflesso i genitori, sull'importanza della risorsa idrica e dei suoi molteplici utilizzi.
COMUNICAZIONE	Corner family presso U.R.P. (presso ufficio relazioni con il pubblico comunale)	Arredo di un Corner informativo presso il servizio U.R.P. comunale per consolidare la visibilità al marchio "Family in Trentino" e potenziare la promozione delle attività a favore delle famiglie attivate nel Distretto Famiglia dell'Alto Garda (angolo arredo a misura di bambino)
	Corner promozionale presso punti vendita Coop	Accordo con Coop consorzio consumatori Alto Garda e Ledro per l'attivazione di corner promozionali presso i punti vendita coop presenti nel Comune di Arco con informazioni relative alle attività rivolte alle famiglie, attivate sul Comune di Arco e nell'Ambito del Distretto Famiglia dell'Alto Garda.
	Adeguamento cartellonistica con pittogrammi family	Adeguamento della cartellonistica con pittogrammi family di: - piste ciclabili e sentieri ubicati sull'Oliwaia, - parcheggi auto dedicati alle famiglie.

N. 2

**COMUNE DI
BASELGA DI PINÈ**

Numero di registro: 028

PAT/EPG142-26/02/2015-6109232 - Allegato Utente 1 (A01)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to geom. Walter Gottardi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Valerio Bazzanella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Telematico del Comune www.albotelematico.it in data **23.02.2015** ai sensi dell'art. 32, legge 18.06.2009 nr. 69 e s.m.

Baselga di Pinè, il **23.02.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Valerio Bazzanella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

| Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 79, 4° comma, DPR n. 01.02.2005 nr. 31, Baselga di Pinè, il

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Valerio Bazzanella

| Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____, a pubblicazione avvenuta, ai sensi art. 79, 3° comma, DPR n. 01.02.2005 nr. 31, Baselga di Pinè,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Valerio Bazzanella

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Baselga di Pinè, il **25 FEB. 2015**



IL VICESEGRETARIO GENERALE
dott.ssa *Valeria Lauriola*



COMUNE DI BASELGA DI PINÈ
PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NR. 18 dd. 19.02.2015

Oggetto: **Marchio "Family in Trentino". Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Baselga di Pinè anno 2015: approvazione.**

L'anno duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio, alle ore 17.00, nella sala delle riunioni della Residenza Municipale la Giunta di questo Comune si è radunata sotto la Presidenza del Vicesindaco geom. Walter Gottardi, e ne le persone dei Signori Assessori:

		PRESENTE
Grisenti Ugo	Sindaco	no
Avi Giuliano	Assessore	si
Dall'astor Luisa	Assessore	si
Andreatta Michele	Assessore esterno	si
Grisenti Bruno	Assessore	si
Zenoniani Sandro	Assessore	si

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Valerio Bazzanella.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 56 L.R. 04.01.1993 nr. 1 e 17, 27° comma, L.R. 23.10.1998 nr. 10, invita i presenti a prendere in esame l'argomento in oggetto.

Deliberazione nr. 18 dd. 19.02.2015.

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino". Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Baselga di Pinè anno 2015: approvazione.

Premesso

la proposta di deliberazione circa l'approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Baselga di Pinè anno 2015;
il parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa del Bibliotecario sig. Fedel Carmelo;

LA GIUNTA COMUNALE

Posto che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", attraverso il quale perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno alle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;

Vista la legge provinciale 02.03.2011, nr. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Considerato che, con la determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili nr. 66 dd. 05.08.2012, è stato assegnato al Comune di Baselga di Pinè il marchio "Family in Trentino";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale nr. 491 dd. 16.03.2012, di approvazione dei nuovi requisiti per l'attribuzione del marchio "Family in Trentino", categoria "Comuni", e del relativo schema di disciplinare;

Posto che il medesimo provvedimento dispone altresì che i Comuni che hanno ottenuto la certificazione "Family in Trentino" sulla base del precedente disciplinare approvato dalla Giunta provinciale, devono annualmente predisporre un piano di interventi in materia di politiche familiari;

Avuta presente la lettera della *Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili* dd. 21.01.2015 presa in carico al Protocollo Generale in pari data sub nr. 602 con cui si richiede alla Amministrazione di inviare entro il 27 febbraio 2015 "una proposta delle principali azioni che formeranno oggetto del Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari...";

Visto a tale riguardo l'unito "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015";

Sentita la relazione dell'Assessore competente in materia;

Su conforme invito del Presidente;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano;

delibera

1= di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015" nel testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2= copia del presente provvedimento è trasmessa all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 DPRReg. 01.02.2005 nr. 3/L;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 02.07.2010 nr. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 nr. 1199.

G18-2015

COMUNE di BASELGA DI PINÉ

Piano degli interventi in materia di politiche familiari Attività prevista per l'anno 2015 (Approvato con la giunta nr. 18 dd. 19.02.2015)

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- Incontri formativi 2015 per genitori attuati in collaborazione con Istituto Comprensivo Altopiano di Piné e Coop. Kaleidoscopio.
- Incontri degli Amministratori, Sindaco e Assessori, con sindaco e rappresentanti dei ragazzi e con i frequentanti i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.
- Adesione al progetto Nati Per Leggere con dono di un libro ad ogni nuovo nato nel 2015.
- Realizzazione di una scultura/totem, collocata sul lungolago di Serraia, che accoglierà annualmente delle targhette con i nomi dei nuovi nati nell'anno.
- Organizzazione, in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, di laboratorio ortofiorale.
- Adesione al progetto DECORA PER UN AMICO della Fondazione "Contessa Lene Thun".
- Organizzazione di uno spettacolo per ragazzi su un tema di educazione civile.
- Sostegno anche nel 2015 al progetto di gemellaggio tra la Scuola Media di Baselga e quella di Heerenveen (Olanda).
- Partecipazione con rappresentanti del Comune alla Fiera di Vicenza GITANDO.ALL Salone del turismo e delle vacanze per tutti, 13-15 marzo 2015.

INTERVENTI ECONOMICI – POLITICHE TARIFFARIE

- Contributo alle famiglie che non accedono ai buoni di servizio per la partecipazione dei figli alle settimane di animazione estiva "Piné Estate 2015".
- Contributo per ogni iscritto ai corsi di educazione musicale 2015/2016 e ulteriore intervento contributivo in caso di più frequentanti della stessa famiglia.
- Contributo alla Associazione S'CIAP per l'organizzazione della settimana "Diversamente Sportivi 2015".
- Contributo alla Associazione Culturale ROCK 'N PINÉ per l'organizzazione della terza edizione di "Gang Band Festival Piné".

SERVIZI

- Promozione delle settimane di animazione estiva "Piné Estate 2015".
- Organizzazione del progetto SUMMER JOBS 2015.
- Adesione al Piano Giovani di Zona (Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace) anno 2015.
- Organizzazione dei corsi estivi 2015 di inglese per bambini e ragazzi.
- Sostegno al servizio di consulenza psicologica organizzato dagli PSICOLOGI DI BASE.

- Organizzazione, in collaborazione con la locale APT, di lezioni PILATES e ACQUAGYM con servizio baby sitter.

AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

- Completamento del rifacimento del parco giochi di Corso Roma a Baselga di Piné e dei nuovi parchi gioco a Tressilla e a San Mauro.
- Per bambini e famiglie attuazione, nei mesi primaverili e estivi, di incontri di racconti e letture animate nei parchi e nei boschi di Piné.
- Organizzazione e presentazione, a cura di giovani laureati, di incontri all'interno de "Il caffè letterario del Museo".
- Riedizione nel corso dell'estate 2015 delle passeggiate per famiglie "Alla scoperta di Montagnaga".
- Organizzazione di spettacoli gratuiti per bambini e famiglie durante l'estate 2015 nell'ambito dell'iniziativa "Mettila una sera al Museo del Turismo di Montagnaga".

Baselga di Piné, 23.02.2015



IL SINDACO
[Signature]
DOTT. UGO GRISENTI

Approvato con la deliberazione
giuntale nr. 18 dd. 19.02.2015



Il Segretario Generale
dott. Valerio Bazzanella
[Signature]

N.3

**COMUNE DI
BOCENAGO**

Numero di registro: 017

PAT/REG162-24/02/2015-0107358 - Allegato Dente 1 (A03)



COMUNE DI BOCENAGO
PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE N. 013

Giunta Comunale

OGGETTO: Accordo Volontario di area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia in Valle Rendena". Approvazione documento politico marchio family anno 2015

L'anno DUEMILAQUINDICI addì **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **12,00**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta del Comune.

Presenti i signori:

FERRAZZA WALTER - Sindaco

BOFFO ALESSANDRO

FOSTINI GIORGIO

RICCADONNA SILVANA

TISI BRUNO

Assenti	
Giust.	Ingiust.

Assiste il Segretario Comunale **dott. Binelli Raffaele**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Ferrazza Walter**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L)

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno

09/02/2015

all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Binelli dott. Raffaele

☒ INVIATA CAPIGRUPPO

☐ INVIATA COMM. GOVERNO

Delibera n. 013 di data 09/02/2015

OGGETTO: Accordo volontario di area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia in Valle Rendena". Approvazione documento politico marchio Family anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

con la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita;

in particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della Legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia ed in particolare la famiglia con i figli;

con provvedimento n. 219 di data 10.02.2006, la Giunta Provinciale, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino", per identificare gli operatori pubblici e privati che erogano servizi di qualità a favore delle famiglie. Tale certificazione infatti è stata pensata dalla Provincia per consentire al target famiglia di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, che eroga servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità

con determinazione del dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili n. 110 di data 10 novembre 2011, è stato assegnato al Comune di Bocenago il marchio "Family in Trentino" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 35 di data 05.04.2011 si deliberava di prendere atto dell'Accordo Volontario di Area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia"

Esaminato il documento politico marchio family, relativo all'anno 2015, predisposto dall'Amministrazione e ritenuto meritevole di approvazione;

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e ritenuto di rinviare a successivo provvedimento eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.

Visto l'art.3 del vigente Statuto Comunale, che testualmente recita, al comma 1.: *"Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"*,

Visto il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Ritenuto che la presente deliberazione non necessita dell'acquisizione dei pareri tecnici di rito per la forma e il contenuto politico-programmatico dello stesso.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare il documento politico "Marchio Family" anno 2015 predisposto dall'Amministrazione che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e di rinviare a successivo provvedimento eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.
3. Di riconoscere il presente provvedimento esecutivo a pubblicazione avvenuta.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971 n. 1199 e ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento entro 60 giorni ai sensi del Dlgo 104/2010 (codice del processo amministrativo) da parte di chi vi abbia interesse.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
ing. Walter Ferrazza

Il Segretario Comunale
dott. Raffaele Binelli

Firma autografa su originale
(conservato presso il Comune)

Il Segretario comunale
dott. Raffaele Binelli

DOCUMENTO POLITICO PER MARCHIO FAMILY ANNO 2015

Il tema affrontato nel 3° Festival della Famiglia, organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento e tenutosi a Riva del Garda il 5 Dicembre 2015, è stato: "L'ecosistema vita e lavoro. Occupazione femminile e natalità, benessere e crescita economica. Tra le autorità che sono intervenute all'apertura della rassegna, importante e significativo è stato l'intervento del nostro Vescovo Luigi Bressan che ha portato il saluto e il pensiero di Papa Francesco sul tema proposto. Il Pontefice ha affrontato il problema della disoccupazione giovanile, quello dell'occupazione femminile e della natalità auspicando una straordinaria e coraggiosa strategia a favore delle famiglie attraverso una grande sinergia tra pubblico e privato e imprese al fine di permettere alla Famiglia di svolgere il ruolo che le compete da sempre: "Essere e rimanere la cellula vitale della società"!

Sono intervenuti di seguito numerosi ospiti e relatori internazionali che hanno affrontato, con competenza, queste tematiche legate alla famiglia e al suo sviluppo sociale, culturale ed economico e che si sono confrontati tra di loro con lo scopo di far conoscere, attraverso le molte esperienze presenti sul nostro territorio locale, nazionale ed europeo, l'ampia ed articolata offerta di servizi e strumenti, a supporto della conciliazione vita e lavoro. Infatti questa tematica è divenuta negli ultimi anni uno degli obiettivi centrali delle politiche sociali e familiari in tutti i Paesi aderenti all'Unione Europea.

Anche per la nostra Amministrazione l'attenzione al benessere delle nostre Famiglie e la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, sono stati in questi anni, uno degli obiettivi centrali delle nostre politiche arrivando a caratterizzare la nostra azione di governo.

Nel documento politico e programmatico relativo al marchio Family per il 2014 l'Amministrazione comunale aveva stabilito numerose azioni da attuare nel corso dell'anno e che sono state in gran parte realizzate o, che per alcune, sono in fase di progettazione o ultimazione.

Tra le principali azioni e progetti che ci hanno visti molto impegnati nel 2014, centrale è stato l'abbellimento e l'adeguamento del parco giochi nel centro storico del paese. Grazie anche al contributo della Comunità di 18.000 euro, abbiamo investito, così, quasi 50.000 euro per la sostituzione di alcuni giochi ormai obsoleti e fuori norma, per la realizzazione di un campo di beach volley per i ragazzi e per il potenziamento un' altra area pubblica adeguandola anche a campo da calcetto e da basket. Attraverso questo intervento abbiamo dato risposte alle richieste che ci provenivano dall'ambiente giovanile ed adolescenziale della nostra comunità.

Attraverso la collaborazione della proloco del paese, abbiamo assunto, per la stagione estiva, 4 ragazzi del paese che oltre ad aver contribuito ad organizzare le manifestazioni ricreative, hanno gestito l'animazione estiva, totalmente gratuita (compresa la merenda biologica) rivolta ai bambini residenti ed ospiti (provenienti anche dai paesi limitrofi) dai 4 ai 12 anni. Questa iniziativa è stata molto apprezzata dai bambini e dalle loro famiglie vista la numerosa partecipazione (erano presenti circa 20 bambini ogni giorno). Questo importante servizio ha permesso ai bambini di divertirsi, socializzando tra loro, mentre ha fornito alle famiglie un utile aiuto nella gestione domestica del tutto gratuito. Nel corso della primavera è stata riproposta, dall'assessore Tisi Bruno, anche l'attività dell'orto bimbo con un buon successo di partecipazione e di impegno da parte dei bambini in età scolare.

Nel corso della primavera e dell'estate è stato ideata e presentata pubblicamente, durante la Dolomitica Brenta Bike e in una apposita manifestazione pubblica (la sfilata di miss Italia 2014), la nostra simpatica mascotte "Brio". Questa inedita ed originale iniziativa ha riscosso l'interesse anche da parte di nostri operatori economici, pervenuti numerosi alla presentazione pubblica, ed ha come finalità quella di far conoscere il nostro paese all'esterno del nostro territorio locale e pertanto di attrarre a livello turistico gruppi di famiglie a visitare e soggiornare nella nostra località. Al riguardo è stata richiesta la collaborazione con la nostra APT d'ambito per promuovere l'iniziativa all'interno di fiere di settore turistico.

Come tutti gli anni si sono sostenute le varie associazioni sportive, culturali e sociali presenti nel territorio locale, attraverso l'erogazione di cospicui contributi. Sono state sostenute Proloco, Chiesa Parrocchiale, Vigili del fuoco, Gruppo folcloristico Vecchia Rendena, Golf Rendena, Auser, Anfass, sci club, cori e molte altre realtà presenti sul nostro territorio locale. Si è cercato di coinvolgere alcune nostre associazioni, attraverso la distribuzione di un apposito questionario, al fine di ottenere, a loro volta, l'acquisizione del marchio Family, ma purtroppo senza raggiungere positivi risultati.

E' stata attuata anche nel 2014 l'iniziativa della distribuzione della legna per gli anziani ultraottantenni e per le persone portatrici di handicap con grande apprezzamento da parte dei riceventi.

Anche nel 2014 è stato sostenuto il progetto provinciale dei lavori socialmente utili, in convenzione con i paesi limitrofi di Spiazzo, Strembo Caderzone e Darè che ci ha permesso, pertanto, di sostenere, attraverso l'impiego lavorativo dei loro capi famiglia, alcune famiglie di residenti.

Sono stati realizzati i lavori di adeguamento e sistemazione di alcuni locali pubblici volti a ricavare sale e spazi per ritrovi pubblici di associazioni e per momenti ricreativi tra i ragazzi e le famiglie.

Grazie al progetto di video sorveglianza e di installazione di videocamere, che ormai è giunto in fase di appalto, si riuscirà a dare la copertura telematica wi fi, totalmente gratuita, in tutto il paese. L'ipotizzata realizzazione dell'internet point, compreso punto lettura, dovranno così essere rivisti ed inseriti nel progetto di realizzazione legato all'ecomuseo di usi e costumi da collocare nella Casa dei Frè di proprietà comunale.

Abbiamo ottenuto, attraverso forti sollecitazioni alla Provincia, che venisse posizionata la fibra ottica fino al municipio, garantendo così una migliore velocità nella navigazione telematica, fino al centro del paese.

E' stata organizzata durante l'estate una raccolta di generi alimentari di prima necessità che, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, sono stati poi distribuiti all'interno del paese; grande soddisfazione e buoni i risultati di partecipazione e raccolta ottenuti.

Questi sono principalmente i progetti e le azioni che abbiamo realizzato, o che ci hanno visti impegnati ad attuare, nel corso del 2014 con l'intento di dare, sempre più, risposte positive per migliorare il benessere sociale delle Famiglie presenti nella nostra Comunità!

Per quanto concerne il 2015 va evidenziato che, per il nostro comune, non verranno indette le elezioni amministrative, con conseguente interruzione delle attività politica, in quanto è in corso un progetto di fusione con i comuni limitrofi di Strembo e Caderzone e pertanto l'Amministrazione comunale è intenzionata a portare avanti una ricca attività programmatoria e la completa esecutività di tutte le azioni ed i progetti che sono di seguito elencati.

1. Con la collaborazione della proloco del paese verrà organizzata, presumibilmente in una domenica di fine maggio o primi di giugno, la festa della Famiglia, presso il parco giochi del paese, che è stato completamente riqualificato e potenziato con nuove aree e nuovi giochi nell'autunno 2014, grazie anche al parziale finanziamento della Comunità delle Giudicarie. Nel corso della festa vi sarà l'inaugurazione ufficiale e a seguire tornei sportivi per i ragazzi e momenti ricreativi per bambini e le loro Famiglie.
2. Sempre in collaborazione con la proloco e il golf Rendena, verrà organizzato il 2° trofeo "Comune Bocenago-Proloco Bocenago" gara di golf amatoriale alla quale potranno partecipare i giovani atleti del paese e i loro familiari insieme ad esperti giocatori della zona, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.
3. Anche per il 2015 verranno coinvolti alcuni ragazzi residenti, per supportare la proloco nell'organizzazione dell'animazione estiva per i bambini, totalmente gratuita, e come supporto ai componenti della proloco nella preparazione delle manifestazioni turistico ricreative della stagione estiva.
4. Grazie al successo di partecipazione dei bambini in età scolare, alle edizioni degli scorsi anni e all'interesse delle loro Famiglie, verrà riproposto anche per quest'anno l'iniziativa

- dell'Orto Bimbo, attività agricola che inizierà in primavera, nel periodo scolastico e che proseguirà nei primi mesi estivi.
5. Verranno sostenuti e promossi, attraverso il contributo cospicuo annuale concesso all'associazione golf Rendena, corsi gratuiti di avvicinamento alla pratica del golf, per i bambini e dei ragazzi fino ai 18 anni.
 6. Verranno sostenute, grazie i consueti contributi annuali, le associazioni turistiche, sportive, culturali e sociali presenti sul territorio e che operano nel paese quali la proloco, il gruppo folcloristico Vecchia Rendena, i Vigili del Fuoco, l'Auser, l'ANFASS, la Comunità Handicap, le associazioni sportive, la piscina di Spiazzo, gli sci club e le associazioni calcistiche e sportive che si rapportano con i nostri residenti.
 7. Visto l'apprezzamento delle stagioni precedenti, verranno distribuiti anche quest'anno lotti di legna da ardere agli anziani ultraottantenni e ai soggetti portatori di handicap residenti nel paese.
 8. Sempre per il settore senile, quest'anno verrà organizzata, con il supporto della proloco, la festa degli Anziani a dimostrazione e ringraziamento per l'importante e prezioso contributo in termini di valori culturali, morali e affettivi che trasmettono all'interno della nostra comunità.
 9. Con la partecipazione dei Comuni di Caderzone e Strembo, siamo intenzionati a sostenere anche per il 2015 il progetto dei lavori socialmente utili che darà un supporto lavorativo, anche quest'anno, come negli anni scorsi, ad alcune famiglie di residenti. Sempre in questo settore l'amministrazione è intenzionata ad organizzare un progetto sociale per il sostegno del lavoro e dell'inclusione sociale per alcune fasce di persone che necessitano di essere coinvolte e sostenute.
 10. Compatibilmente con le risorse del bilancio e con le disposizioni di legge saranno proposte agevolazioni sulle imposizioni fiscali, introdotte dalla nuova aliquota IM.I.S. così come si è già provveduto a deliberare anche negli anni precedenti.
 11. Previo reperimento di parziali contributi presso Bim del Sarca, l'amministrazione comunale è intenzionata a completare i lavori di risparmio energetico, già iniziati con il rifacimento del tetto nel 2014, presso il condominio di proprietà comunale, che fornisce esclusivamente alloggi per le famiglie di residenti, con figli e anziani.
 12. Attraverso il posizionamento e la messa in opera delle telecamere della videosorveglianza, presso tutte le isole ecologiche, nella primavera di quest'anno, si potrà ottenere la completa possibilità telematica, di navigare wi-fi, gratuitamente, in tutto il paese.
 13. Accantonata la strada delle risorse provinciali (attesa per ben 5 anni, visti gli impegni solo a parole degli assessori competenti alla cultura che si sono succeduti in queste legislature provinciali) l'amministrazione sarebbe intenzionata a completare, con risorse proprie, (vendita di un lotto di terreno edificabile a Campo, Carlo Magno) il progetto dell'ecomuseo degli usi e costumi storici del paese. Si tratterebbe di ricavare all'interno dell'area destinata a quest'opera una sala da destinare anche a punto lettura e internet point per ragazzi e amanti della lettura.
 14. Saranno mantenuti e abbelliti anche quest'anno i 4 percorsi Family mappati e allestiti all'interno del territorio comunale e facenti parte dei percorsi per le famiglie promossi dal Distretto Famiglia della Val Rendena. Si porrà l'attenzione principalmente sul percorso che costeggia il fiume Sarca, che attualmente è all'attenzione di una futura proposta di riqualificazione all'interno di un complessivo progetto sovracomunale che vede coinvolto anche il B.I.M attraverso il nuovo ente: Rete delle Riserve del Fiume Sarca.
 15. Dopo il buon successo ottenuto nella presentazione pubblica della nostra Mascotte "Brio", avvenuta nell'estate 2014, ci si concentrerà fortemente nella promozione a livello turistico-ricettivo della simpatica figura all'interno di manifestazioni sportive e turistiche di ambito, anche attraverso il coinvolgimento dell'Apt della zona. Obiettivo di questa iniziativa è principalmente quella di attrarre famiglie di turisti nella nostra località e di

permettere alle strutture ricettive ed economiche presenti nel territorio comunale di pubblicizzare i propri prodotti attraverso l'utilizzo di questa figura.

16. Per far conoscere ulteriormente i vantaggi e le potenzialità dell'acquisizione del marchio Family all'interno del nostro Distretto Famiglia della Val Rendena ci impegneremo con determinazione a coinvolgere i comuni limitrofi Strembo e Caderzone (con il quale i contatti si sono già consolidati nel 2014) nell'ottica di un'eventuale futura fusione e tutte le strutture ricettive turistiche e sportive presenti nel territorio comunale affinché ottengano anche loro questo importante riconoscimento provinciale.

17. Visto l'apprezzamento e il buon risultato ottenuto dalla raccolta di generi alimentari, a scopo benefico, dello scorso anno, l'iniziativa verrà organizzata nuovamente anche quest'anno, concentrando, a questo punto, la raccolta alimentare nella stagione estiva, quando vi è il maggior afflusso turistico all'interno del paese.

Sicuramente ci rendiamo conto che le azioni ed i progetti che sono stati elencati e che intendiamo mettere in campo per il 2015 sono numerosi e per qualche aspetto molto ambiziosi da realizzare, ma quello che possiamo convintamente promettere è che ci impegneremo come sempre al meglio, con tutte le nostre potenzialità e impegno, per cercare di realizzarle, nell'interesse e al servizio delle Famiglie e della nostra comunità.

Bocenago, 04.02.2015

N. 4

**COMUNE DI
BORGO VALSUGANA**

Numero di registro: 036

COPIA



COMUNE DI BORGO VALSUGANA
(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 27**

OGGETTO: Approvazione dell'autovalutazione degli interventi svolti con il Piano annuale Family 2014 e della proposta di azioni per il Piano annuale Family 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTOTTO** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore 08.45, Solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
DALLEDONNE FABIO	X		
CAUMO GIORGIO	X		
DEGAUDENZ MATTEO	X		
GALVAN ENRICO	X		
SCHRAFFL GIANFRANCO	X		
SEGNANA MARIAELENA	X		
STROPPA RINALDO		X	

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa MARIA COMITE.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco **FABIO DALLEDONNE**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta Comunale

Premesso che le politiche familiari adottate dal Comune e condivise a livello provinciale attuano strategie per promuovere lo sviluppo del territorio ed il benessere comunitario. Nell'agire si tiene conto dell'orientamento provinciale espresso nel sistema delle politiche strutturali per il benessere familiare:

- la famiglia è protagonista relazionale del tessuto sociale, produttore di capitale sociale e fattore determinante nello sviluppo economico e sociale della comunità;
- il territorio diviene "amico della famiglia" e per perseguire l'obiettivo si agisce secondo la logica di Distretto,
- tramite l'interazione, la condivisione e l'adesione di soggetti pubblici e privati, si possono erogare servizi che rispondono ad uno standard predefinito di qualità,
- la sperimentazione di opportunità e condizioni favoriscano l'esercizio delle funzioni come la crescita armoniosa dei figli, la coesione sociale, il rafforzamento d'appartenenza al territorio;
- il coinvolgimento con il pubblico ed il privato o con le famiglie stesse instaura o rafforza una rete di solidarietà e scambio di strategie per attivare processi di miglioramento della qualità di vita nella famiglia e di produzione di benessere senza peraltro stanziare finanziamenti dedicati;

Ricordato che il Comune di Borgo Valsugana, veniva riconosciuto, con determinazione provinciale n. 47 dd. 19.03.2013 assegnatario del marchio "Family in Trentino", quale ente che, coerentemente con il welfare provinciale, opera nel rendere il proprio territorio "amico della famiglia" ed attua interventi e servizi finalizzati alla promozione e sostenibilità economica della natalità e genitorialità, e si impegna a coinvolgere nell'azione, altri soggetti territoriali pubblici e privati;

Richiamata:

- la nota dd. 21.01.2015, acquisita al protocollo comunale il giorno medesimo al n. 1341 dell'Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento avente per oggetto "Autovalutazione degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014 e proposta azioni per il Piano riferito all'anno 2015";
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 219 dd. 10.02.2006 che istituisce il Marchio "Family in Trentino", marchio di attenzione di proprietà della Provincia Autonoma di Trento;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10.07.2009 che approva il "libro bianco sulle politiche familiari e sulla natalità";
- la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Considerato che il primo requisito obbligatorio del disciplinare "Marchio Family" prevede la redazione annuale di "un Piano degli interventi in materia di politiche familiari" nel quale si anticipa all'organo sussidiario, le principali azioni che ne formano il contenuto e ne sigillano l'impegno e che l'ente che ha presentato il Piano annuale è soggetto, decorso il periodo previsto per la realizzazione delle iniziative, all'autovalutazione per dichiarare il raggiungimento dello standard richiesto;

Visto il "Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari anno 2014" allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che sintetizza le attività realizzate nell'anno rispetto agli obiettivi prefissati nonché alcune attività aggiuntive realizzate, con indicazione della percentuale valutativa di raggiungimento dell'obiettivo;

Visto il "Piano Annuale delle proposte d'azione per l'anno 2015", allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con il quale il Comune intende realizzare tre interventi:

- obiettivo 1: la riqualificazione di un'area verde destinata alla socializzazione tra famiglie e all'attività ludica dei minori;

- obiettivo 2: un progetto di educazione alimentare e di valorizzazione del pasto;

- obiettivo 3: un progetto rivolto ai neo-genitori, di invito a conoscere la Biblioteca Comunale come spazio culturale, come luogo di intrattenimento familiare e di confronto con altre famiglie, come sede che offre variegati servizi intellettuali;

Dato atto che la spesa derivante dalla realizzazione degli interventi trova imputazione al bilancio d'esercizio 2015 e che verrà assunta, con apposito provvedimento, dal competente Responsabile di Servizio;

Visto il Bilancio di Previsione 2015 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 dd. 29 dicembre 2014;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 dd. 30.12.2014;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 novembre 2000;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e s.m. ;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L e s.m. ;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal Responsabile del Servizio Prestazioni alla Persona e alla Famiglia in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

- dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto lo Statuto Comunale,

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

delibera

1. – di approvare il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014” allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. - di approvare il “Piano annuale delle proposte di azioni in materia di Politiche Familiari “ per l'anno 2015, allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, previsto dal punto 1 del disciplinare comunale “Marchio Family” ;

3. – di demandare ai rispettivi Responsabili di Servizio l'assunzione della spesa per la realizzazione degli obiettivi;

4. – di dichiarare il presente provvedimento, con voti unanimi, immediatamente eseguibile per consentire il rispetto del termine del 16.02.2015 di presentazione alla Provincia dell'allegato A) alla presente deliberazione;

5. - di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to FABIO DALLEDONNE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa MARIA COMITE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della delibera.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to dott. RUGGERO TRENTIN

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il **05.03.2015** per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa MARIA COMITE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa MARIA COMITE

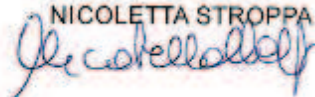
La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 15.03.2015 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Borgo Valsugana, 16.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa MARIA COMITE

Conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Borgo Valsugana, 13 MAR. 2015

IL RESPONSABILE
NICOLETTA STROPPIA


PIANO ANNUALE 2015 – MARCHIO FAMILY

Richiamato:

- "Il Libro Bianco sulle Politiche Familiari e sulla Natalità" approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10.07.2009;
- La Legge Provinciale n. 1 dd. 02.03.2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità";
- Il Documento "Atti di indirizzo delle Politiche Familiari" presentato al Consiglio Comunale di Borgo Valsugana nel 2011;
- La Determinazione provinciale n. 47 dd. 19.03.2013 dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili che assegnava al Comune di Borgo Valsugana il Marchio "Family in Trentino";
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 138 dd. 10.09.2014 di adesione del Comune di Borgo al Distretto Famiglia "Valsugana e Tesino" avente come capofila il Comune di Roncegno Terme;

Premesso che il Comune:

- condivide il sistema integrato delle politiche sociali messe in atto a livello provinciale ed agisce per raggiungere e mantenere un elevato livello di interventi e servizi volti a favorire nella famiglia l'assunzione di responsabilità del proprio agio, la coesione sociale e la qualificazione del proprio territorio come "amico della famiglia";
- si presta, in un circuito di reti informali e secondo il principio della sussidiarietà, ad un'azione capillare che investe più ambiti di interesse familiare: domestico, ambientale, culturale, economico e che sia di esortazione a rendere maggiormente attrattivo il proprio territorio per favorire la permanenza delle famiglie, invogliare la natalità e ad orientare la propria attività secondo la logica del "Distretto di famiglia";
- ha raggiunto gli obiettivi prefissati con il piano annuale per il benessere familiare 2013 e 2014;
- ha aderito in qualità di Partner al progetto triennale 2014-2016 del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino "Destinazione Famiglia";

Considerato che L'Amministrazione:

- interviene tenendo conto dell'attuabilità delle azioni nel contesto locale, assumendo gli impegni, anche condivisi, che siano calibrati alle risorse finanziarie ed umane in dotazione, ottimizzandone l'utilizzo ed evitando sprechi, anche promuovendo il protagonismo associativo, la qualificazione della proposta formativa nelle Scuole e l'empowerment;
- ha inteso, per il Piano annuale degli Interventi per l'anno 2015, di dare priorità alla cultura quale strumento di sviluppo della qualità di vita nella famiglia e quindi nella comunità. Gli interventi previsti offrono opportunità ed indicazioni per favorire l'integrazione, la socializzazione, occasioni per intracciare-rafforzare legami, l'adozione di una corretta alimentazione e l'avvicinamento alla lettura quali stili di vita finalizzati al benessere psico-fisico della persona fin dalla sua esistenza.

1° OBIETTIVO: Abbellimento del Parco Giochi nel centro del Paese.

In occasione della riqualificazione delle piazze principali del comune di Borgo Valsugana, i cui lavori sono previsti nel 2015, si è pensato alla famiglia includendo nel progetto un intervento di bonifica ed abbellimento dell'attuale parco giochi sito in piazza Degasperi. L'area verde si trova nelle adiacenze del municipio ed in prossimità della Scuola Materna. Si presta pertanto ad essere meta di incontro post-scolastico per le famiglie e luogo di svago all'aria aperta per i minori. E' prevista una azione di pianificazione della zona per favorire anche l'assembamento familiare in occasione di proposte culturali (letture) e di una nuova pavimentazione che ne delimiti i confini, consenta la circolazione pedonale e renda più agibile l'attraversamento del tratto interno. I giochi già presenti, oggetto di manutenzione, verranno ricollocati nel parco e con essi delle panchine. Il progetto ambisce a rivitalizzare il centro del paese affinché torni ad essere, anziché mero attraversamento, un piacevole luogo ricreativo/relazionale per le famiglie. Celato l'intento più ambito di incentivare nel parco riabbellito, così come nelle piazze ridisegnate, l'accesso e la permanenza delle famiglie autoctone rispetto a quelle straniere già più presenti con la finalità di favorire il dialogo ed il rispetto delle diversità culturali.

2° OBIETTIVO: "Non solo per mangiare, ma per diventare grandi insieme.."

Il tema delle differenze culturali viene ripreso in una iniziativa progettuale che ha l'obiettivo di promuovere nella famiglia e fin dalla tenera età dei figli, la sana alimentazione e la valorizzazione del pasto. Si intende risaltare il pasto non solo come un momento nutrizionale ma anche affettivo, relazionale e sensoriale. Il

momento del pasto innesca tra genitore e figlio un veicolo comunicativo che si rivela fondamentale nello sviluppo psicologico del bambino così come un corretto apporto alimentare incide sul benessere fisico. Un aspetto della proposta è infatti quella di educare ma senza imporre, ad una sana e corretta abitudine alimentare che tiene anche conto, in una comunità multietnica, delle differenze culturali e religiose. Il progetto ha la sua origine nel Nido d'Infanzia Comunale perché è sede di accoglienza di bambini infanti e può avvalersi di una esistente rete comunicativa con le famiglie. L'ambizione consiste nello sviluppare i suoi concetti e programmi a tutta la comunità anche utilizzando il canale online in dotazione del comune (sito web) di facile accessibilità a tutti. Il progetto si alimenta di serate a tema condotte da esperti, di momenti di confronto con le famiglie e, della costruzione, sul sito comunale, di un apposito link destinato alla consultazione online di ricette alimentari che, normalmente prodotte e consumate al Nido d'infanzia, si ripropongono in ambito familiare per offrire l'opportunità di arricchire il proprio ricettario e sperimentare pasti nutrizionali semplici e naturali.

Con il progetto e tramite il servizio d'infanzia comunale l'Ente si auspica di coinvolgere le famiglie ed il privato locale in una tematica di "bene comune", al fine di instaurare una vivace rete di scambio e condivisione che in futuro potrà essere potenziata con altre proposte progettuali ed incrementata di idee.

3° OBIETTIVO: Incentivare la famiglia a frequentare ed usufruire del servizio culturale.

In passato la Biblioteca costituiva il luogo di studio e ritiro di testi da consultare a casa. Oggi essa offre servizi differenziati che tengono conto, nel soddisfacimento delle richieste, della persona nella sua diversità (etnia, disabilità etc.) e del processo evolutivo (infanzia, adolescenza, maturità); incoraggia la collettività al dialogo ed al confronto con proposte culturali d'attualità ed interviene nella qualificazione della proposta formativa territoriale: da anni il Comune di Borgo Valsugana, tramite il servizio Biblioteca ed in piena collaborazione con le scuole, attua un progetto annuale denominato "Iniziative rivolte alle Scuole". Adeguatamente strutturata, la sede culturale della Biblioteca si presta idonea ad adempiere anche alla funzione sociale: risulta accogliente per intrattenere ed incentivare le relazioni interpersonali. La famiglia, risponde genericamente alle proposte culturali per essa offerte e per questo, è esigenza e desiderio del Comune di Borgo di incoraggiare in modo particolare l'accesso alla Biblioteca e l'utilizzo dei servizi da parte dei neo genitori. Nasce così l'iniziativa progettuale che si prefigge più finalità:

- esortare e risaltare la natalità,
- attivare nella famiglia, fin dalla nascita del primo figlio, la consuetudine di frequentare il luogo culturale dove ritagliarsi del tempo da condividere, anche con altre famiglie, in modo diversivo e/o educativo,
- offrire occasioni alle famiglie di "appropriarsi" della sede per fare comunità,
- promuovere la lettura partendo dalla lettura passiva (lettura ad alta voce) per passare alla lettura attiva entrambe utili allo sviluppo, nel minore, del processo cognitivo e relazionale.

A partire del 2015 si intende consegnare ai neo-genitori, un testo di lettura per minori, opportunamente scelto per rispondere ai requisiti di attrazione, economicità, semplicità nel testo e vivacità di illustrazioni. La donazione trasmessa a domicilio, sarà accompagnata di "biglietto da visita" della Biblioteca Comunale: una breve lettera di felicitazioni da parte dell'Amministrazione per la neo costituita famiglia ma anche un'esortazione ai genitori a visitare la sede della Biblioteca e a riflettere sull'importanza della formazione educativa dei figli. Far conoscere al bambino, fin dalla tenera età, l'ambiente della Biblioteca lo persuaderà nel tempo a considerare il luogo come una meta abitudinaria, uno spazio di intrattenimento del tempo didattico e dispersivo, di arricchimento intellettuale e favorirà nel bambino, fin da subito, un proficuo rapporto con il libro oltre che ad istruirlo, nel percorso di crescita, sulle potenzialità e servizi culturali alternativi offerti dalla Biblioteca. L'approccio si rivelerà naturale se avviato dai genitori e mantenuto con costanza. Inoltre, per i neo genitori, recarsi abitudinarmente in Biblioteca costituirà occasione per incontrarsi con altre famiglie ed attivare, con la modalità dell'empowerment, una sorta di "raduno familiare culturale".

Si ritiene che la modalità scelta per contattare la famiglia, ossia la consegna del "pacco dono" via posta, favorisce l'immediata attenzione dei genitori sulla proposta culturale pervenuta ed attivi, in un ambiente riservato e non pubblico, un momento di condivisione familiare. Invece, la consegna del libro da parte dell'Ufficiale dello Stato Civile che riceve la dichiarazione di nascita, come era stato ipotizzato nella fase elaborativa dell'iniziativa, potrebbe distrarre i genitori da altre incombenze connesse alla denuncia di nascita (certificazioni) o creare confusione con un'altra proposta di sostegno alla natalità che viene attuata contestualmente alla denuncia di nascita: la consegna gratuita e consensuale di un kit di "pannolini lavabili" per il neo cittadino.

N. 5

**COMUNE DI
BOSENTINO**

Numero d registro: 047

**COMUNE DI BOSENTINO**

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio Family in Trentino -categoria comuni-
Approvazione del piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune
di Bosentino - anni 2014-2015.

L'anno duemilaquattordici addì diciotto del mese di marzo ad ore 18.30 18 marzo '14 nella sala riunioni a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, è stata convocata la Giunta comunale. Presenti i Signori: Leonardelli Fernando Sindaco	Relazione di pubblicazione Il presente verbale è pubblicato all'Albo Comunale il 21 marzo '14 per dieci giorni consecutivi						
<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Assenti</th> </tr> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">giust. ing.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 100px;"></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Assenti		giust. ing.			Il presente verbale è pubblicato all'Albo Comunale il 21 marzo '14 per dieci giorni consecutivi
	Assenti						
	giust. ing.						



COMUNE DI BOSENTINO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15

Assiste il Segretario Comunale
dott. Massimo Bonetti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il
Signor Leonardelli Fernando, nella sua qualità di
Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la
seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il presente provvedimento è soggetto a
pubblicazione ai sensi dell'art.7,
comma 1, lettere a), b) e c) della Legge
Regionale 13.12.2012, n.8.

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio Family in Trentino -categoria comuni- Approvazione del piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Bosentino - anni 2014-2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale, già presente in numerose iniziative a sostegno della famiglia, promosse in collaborazione con le associazioni e gli altri comuni operanti nell'ambito dell'Altopiano della Vigolana, conferma di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerato che con specifica e successiva deliberazione si attiverà formalmente la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si approverà il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Visto che il Segretario comunale ha espresso il seguente parere:

“Si attesta, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L, per quanto di competenza, la regolarità tecnico amministrativa della proposta in oggetto.”

Visti:

lo Statuto comunale;

il regolamento di contabilità comunale;

il T.U.L.L.R.R.O.C. Approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014-2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
- 2) Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014-2015 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
- 3) Di comunicare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 comma 2 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.
- 4) Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n.23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - o opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L;
 - o ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104,
 - o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Parere di regolarità contabile:

~~“Si attesta, ai sensi dell’art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L, la regolarità contabile della proposta in oggetto.”~~

~~Bosentino, marzo '14~~

~~La Responsabile del Servizio Finanziario
rag.ra Marta Beber~~

Parere di regolarità tecnico - amministrativa:

~~“Si attesta, ai sensi dell’art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L, per quanto di competenza, la regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.”~~

~~Bosentino, 18 marzo '14~~

~~IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Massimo Bonetti~~

~~Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.~~

~~Bosentino, marzo '14~~

~~IL SEGRETARIO
dott. Massimo Bonetti~~

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Fernando Leonardelli

IL SEGRETARIO
dott. Massimo Bonetti

~~Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.~~

~~Bosentino, 21 marzo '16~~

~~IL SEGRETARIO
dott. Massimo Bonetti~~

PAT/332142-08/05/2014-0248414 - Allegato Numero 4 (204)

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015**

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI BOSENTINO
PER ANNO 2014 /2015**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.15 di data 18.03.2014



1.PREMESSA.....	2
2.STORIA DEL PAESE.....	2
3.MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE.....	4
.....	4
4.ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA	5
5.AMMINISTRAZIONE	5
6.NOMINE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	5
7.PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.....	6
8.CARTA DEI SERVIZI FAMILIARI.....	9

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

1. Premessa

Il comune di Bosentino si presenta come una realtà ricca di associazioni culturali, associazioni sportive (in totale 16 associazioni) gruppo dell'oratorio, gruppo anziani e università della terza età, gruppi di genitori formali ed informali che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per i giovani e le famiglie.

La provincia autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, s'intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

In 2 marzo 2011 è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Trentino Alto Adige, la legge provinciale n. 1/20122 "sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il comune di Bosentino intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il comune di Bosentino, intende superare la vecchia logica assistenzialista per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa assistenza servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Anche all'interno del territorio della Vigolana ci si sta sempre più qualificando come un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non perseguendo quindi la mission di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Con il raggiungimento del Marchio Family, si vuole perseguire un obiettivo di individuazione e di sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche "improduttive" ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

2. Storia del paese

Il paese di Bosentino, situato ad un'altitudine di 688 m.s.l., è posto al margine orientale dell'Altipiano della Vigolana, sulle pendici del Monte di Bosentino o Boschét (mt. 1008.s.l.m.), estrema propaggine sud - orientale della Marzola (mt. 1738) con pregevole affaccio sul sottostante Lago di Caldonazzo (mt. 450 s.l.m.)

Costituito da due centri abitati, Bosentino e Migazzone, presenta radici che si perdono in epoca preromana. Anche i nomi dei nuclei risalgono a tale epoca con derivazione etrusca: Bosentino da "buccina" (strumento a fiato) oppure da "buxus" (bosso, arbusto), Migazzone da "mugo".

Sin dall'ottavo secolo a.c. vi fu infatti un'infiltrazione di popolazioni etrusche, poi vennero i galli cenomani e successivamente la conquista romana. Notizie storiche fanno cenno all'esistenza di un antico castelliere. In epoca romana, la zona era interessata da un ramo della Via Claudia Augusta Altinate; a cavallo fra l'asta dell'Adige e la Valsugana. Il paese fu coinvolto nei vari eventi e lotte che si susseguirono fino alla distruzione del castello ad opera di Ezzelino da Romano; castello che non venne più ricostruito.

Dell'invasione barbarica del quinto secolo d.C. è rimasto un considerevole numero di tombe barbariche (conservate presso i musei trentini) ed i resti dell'equipaggiamento di un guerriero longobardo.

Nel 1020 Bosentino e Migazzone passarono con Trento sotto la competenza del Principe Vescovo.

E' certo che i due nuclei abitati ebbero molto presto delle norme costituenti l'embrione di una vita civica istituzionalizzata: la "regola". Tracce di queste norme consuetudinarie si hanno in un primo documento del 1260. Le stesse furono poi successivamente determinate, come risulta da un documento del 1560 "La Carta delle Regole", su una più vasta estensione territoriale.

Nei primi anni del 1600, sulle pendici del Boschét, in una posizione prospettante sulla conca della Vigolana, secondo la tradizione, ad un pastorello apparve la Vergine Maria. In quel luogo denominato "Feles", venne eretto un primo tabernacolo e quindi successivamente nel 1729 una chiesetta denominata della Madonna del Feles. Più volte ampliata e ristrutturata, presenta oggi la prova dell'apparizione, una lasta di pietra con l'ombra della mano della Vergine.

Nel 1805 Bosentino andò a costituire, assieme a Vigolo Vattaro e Vattaro, un unico comune denominato Vigolo Vattaro a chiusura della gloriosa epoca comunale durante la quale i piccoli centri erano paragonabili a piccole repubbliche. Anche durante il periodo fascista Bosentino venne aggregato al Comune di Vigolo Vattaro divenendone una frazione. Riacquistò il rango di Comune nel 1946.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

Interessante, oltre al Santuario del Feles, anche la Chiesa Parrocchiale intitolata a San Giuseppe lavoratore, eretta inizialmente verso la fine 1700 (1674), poi distrutta e quindi ricostruita.

La fisionomia dell'ambiente del villaggio, mostra tratti evidenti della tradizionale funzione agricola, nonostante il tramonto verso cui essa è avviata. Così permangono sistemazioni a gradoni dei pendii ove un tempo si coltivava ed ora domina il bosco. L'attività agricola ha permeato anche le soluzioni abitative dei due centri storici, con case rurali, talora in pietra non intonacata, adorne da più ordini di ballatoi in legno, rastrelliere, cortili, portali in pietra e qualche bell'edificio rustico-signorile.

Attualmente la popolazione residente conta 840 abitanti alla fine dell'anno 2013 ed è in costante e progressivo incremento a fondamento dell'attrattiva del luogo e della sua peculiarità.

3. Movimento della popolazione residente

Situazione al 30.06.2011

Maschi	n° 390	Femmine	n° 430	TOTALE	N° 820
---------------------	---------------	----------------------	---------------	---------------------	---------------

Famiglie.....	TOTALE	N°
379		

Situazione al 30.12.2012

Maschi	n° 394	Femmine	n° 433	TOTALE	N° 827
---------------------	---------------	----------------------	---------------	---------------------	---------------

Famiglie.....	TOTALE	N°
379		

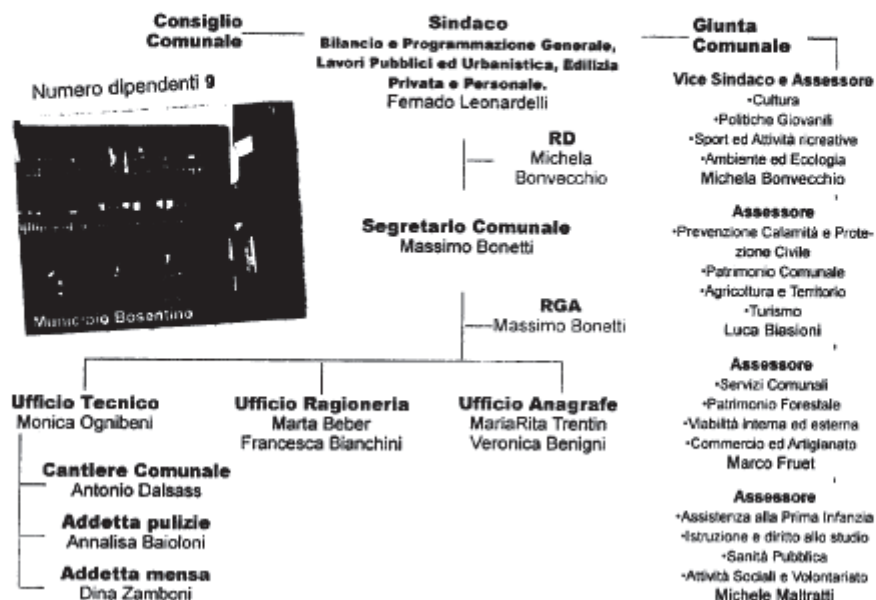
Situazione al 30.12.2013

Maschi	n° 399	Femmine	n° 441	TOTALE	N° 840
---------------------	---------------	----------------------	---------------	---------------------	---------------

Famiglie.....	TOTALE	N°
381		

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

4. Organigramma della struttura amministrativa



TOTALE DIPENDENTI N. 9 DI CUI 7 FEMMINE E N. 2 MASCHI

5. Amministrazione

TOTALE CONSIGLIO COMUNALE: N. 15 DI CUI 4 FEMMINE E 11 MASCHI

TOTALE GIUNTA : N. 5 DI CUI N. 1 FEMMINA

6. Nomine da parte dell'Amministrazione

COMUNITA' DI VALLE ALTA VALSUGANA E BERNSTOL: Bonvecchio Michela

COMITATO GESTIONE ASILO NIDO INTERCOMUNALE: Maltratti Michele

COMITATO GESTIONE SCUOLA INFANZIA: Maltratti Michele – Gasperini Maurizio

CONSIGLIO DELLE ISTITUZIONI: Maltratti Michele

CONSORZIO B.I.M BRENTA: Elisa Furlani

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

COMMISSIONE FORMAZIONE ELENCO GIUDICI POPOLARI: Leonardelli Fernando, Cesarini Sforza Manuela, Perugini Flavio.

COMMISSIONE ELETTORALE: Leonardelli Fernando, Garavelli Alessandra – Cesarini Sforza Manuela – Leonardelli Alessio

PERIODICO COMUNALE: Elisa Furlani (Direttore) - Anna Boldrin - Manuela Cesarini Sforza - Gianluca D'Alessio - Paola Ferrari - Alberto Frisanco- Paolo Sandri

7. Piano di intervento in materia di politiche familiari

Dopo un attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del comune di Bosentino, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende promuovere per il 2014/2015:

obiettivo	attività	indicatore	Tempi
Acquisizione marchio "family in trentino"	Sviluppo delle attività amministrative per il RAGGIUNGIMENTO MARCHIO FAMILY e la definizione degli obiettivi per il prossimo biennio	Condivisione del progetto con la giunta ed il consiglio comunale	Maggio 2014
Intervento a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia /lavoro	Rivalutazione orario di lavoro del comune per definizione orario apertura uffici comunali		A partire dal gennaio 2013
Attività di sensibilizzazione	IL THE DELLE CINQUE: realizzazione di 4 incontri per la presentazione del progetto, la mappatura dei fabbisogni, la definizione di piccoli progetti condivisi (es il mercatino dell'usato di giochi, vestitini, ecc)	Realizzazione degli incontri con le famiglie; Definizione di una mappatura di necessità per la definizione dei prossimi obiettivi 2015/2016; rafforzare il network relazionale ed il protagonismo delle famiglie	Dicembre 2014

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

Attività di sensibilizzazione	Informazioni alla famiglia, attraverso la distribuzione di MATERIALE INFORMATIVO (es. bacheca Family) delle varie offerte presenti sul territorio limitrofo che aderiscono al progetto "Family in Trentino"	Promozione di almeno due lettere informative e creazione di una punto informativo (bacheca Family)	Dicembre 2014
Attività di sensibilizzazione	Incontro con le amministrazioni della Vigolana e la Comunità di Valle alta Valsugana e Bergstom per migliorare la conoscenza del concetto di Distretto famiglia	Realizzazione incontro	Marzo 2015
Coinvolgimento e sensibilizzazione attività economiche	Incontro con le realtà economiche del territorio per promuovere il coinvolgimento della filosofia " marchio family" Valutazione di possibili attività da condividere/realizzare tra Amministrazione Pubblica e attività economica	Realizzazione incontro	Maggio 2015
Family parking Adeguamento spazi pubblici	Definizione di due PARCHEGGI per famiglie vicino al parco comunale e all'area servizi asilo nido, ambulatorio, scuola materna	Definizione e realizzazione dei due parcheggi per le famiglie con bambini	Entro 30 maggio 2014

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

Baby Pit Stop	Creare, all'interno del parco comunale un AREA RELAX per le mamme che devono allattare, cambiare i propri bimbi; Mettere a disposizione i bagni pubblici con spazi appropriati per i bambini coinvolgimento con le famiglie per la gestione dell'area	• Acquisto di materiale necessario (fasciatoio, adattatore water, poltrona, colore per tinteggiatura saletta destinata) euro 1.500,00 • Realizzazione dell'area relax • Incontri di condivisione dello spazio aperto • Definizione di un regolamento per l'utilizzo	Entro 30 giugno 2014
Adeguamento spazi pubblici	Miglioramento area bambini presso l'ambulatorio comunale di Bosentino	Euro 1.200,00	Entro maggio 2014
Formazione	CHI VA PIANO E LONTANO: 1) corso di formazione ai genitori sulla sicurezza in paese (limiti di velocità presenza di strisce pedonali, miglioramento passaggi pedonali, cartellonistica, ecc) 2) Concorso tra i bambini per la creazione di cartelli stradali da affiggere sulla strada principale del paese per il rispetto dei limiti di velocità 3) incontro con i genitori per valutare la possibilità di definire un percorso "pedibus non solo per la scuola"	Costi di realizzazione: euro 500.00 (per la stampa del materiale e la promozione dei concorsi)	Entro aprile 2015

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

8. Carta dei Servizi Familiari

Nel corso del 2014 l'Amministrazione comunale intende inoltre stilare la Carta dei Servizi familiari, come previsto dalla L.P. 02/03/2011, n. 1, art. 17.

Bosentino, 6 marzo 2014

N. 6

**COMUNE DI
BRENTONICO**

Numero di registro: 004

PAT/RFS162-12/02/2015-0079421 - Allegato Utente 1 (A01)



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6 del 28-01-2015

della

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI BRENTONICO - ANNO 2015. L.P. 02.03.2011, n. 1.-

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO**, alle ore **14:30**, nella Sede Municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
DOSSI GIORGIO		X		DOSSI DANTE	X		
LUCCHI GIULIANO		X		PASSERINI ANNALISA	X		
PASSERINI MAURIZIO	X			VIESI FULVIO	X		
VOLPI ENRICA FRANCA	X						

Assiste il Segretario comunale **MERLI dott. GIORGIO**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra **PASSERINI ANNALISA**, in qualità di **Vicesindaco** assume la presidenza della seduta e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

- Delibera di Giunta n° 6 del 28-01-2015 -

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI BRENTONICO - ANNO 2015. L.P. 02.03.2011, n. 1.-

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ❖ La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- ❖ Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- ❖ Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- ❖ Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;
- ❖ Il Comune di Brentonico ha ottenuto nell'agosto 2008 il marchio "Family in Trentino", assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;
- ❖ Il Comune di Brentonico intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Brentonico intraprende un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la determinazione n. 51 dd. 22/03/2013 del Dirigente Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento recante "L.P. 02/03/2011, n. 1- Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità. Trentino Distretto per la famiglia. Approvazione dei criteri generali per l'assegnazione del marchio Family in Trentino";

Dato atto quindi della necessità di procedere ad approvare anche per il 2015 il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n.

1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Visto ed esaminato il documento programmatico per l'anno 2015, così come proposto dall'Assessore delegato e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale;

Visto il parere favorevole allegato alla presente ai sensi dell'art. 81 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L espresso dal:

- Segretario comunale - MERLI dott. GIORGIO - di data 26.01.2015 - in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto non connessi con l'oggetto della presente deliberazione;

Rilevata inoltre l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 - del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, stante la necessità e l'urgenza di dare avvio attuativo al programma in parola;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Brentonico per l'anno 2015, così come da documento depositato agli atti di questo Comune;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili - p.za Venezia n. 41 - Trento;
3. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, a seguito di distinta ed unanime votazione resa per alzata di mano;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e succ. modifiche, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ® opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L;

- ® ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034;
- ® ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.-

* * *



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

Brentonico, lì 26.01.2015.-

OGGETTO: *Proposta di deliberazione della Giunta comunale relativa a:* **APPROVAZIONE "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI BRENTONICO - ANNO 2015. L.P. 02.03.2011, n. 1.-**

PARERE

art. 81 dell'Ordinamento dei Comuni nella Regione Trentino - Alto Adige
approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n° 3/La-

a) SEGRETARIO COMUNALE

Regolarità tecnico-amministrativa.

Si attesta che la presente proposta di deliberazione è stata debitamente istruita ed è regolare sotto il profilo tecnico-amministrativo.

PARERE FAVOREVOLE



IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Merli dott. Giorgio

b) SERVIZIO di RAGIONERIA

Regolarità contabile.

Si attesta che la presente proposta di deliberazione è regolare sotto il profilo contabile.-

PARERE ///

IL RESPONSABILE del SERVIZIO

///

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
f.to PASSERINI Annalisa

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to MERLI dott. Giorgio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 100, primo comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.2.1995, N. 4/L)
Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente Verbale è in pubblicazione dal giorno 02-02-2015 al giorno 12-02-2015 all'Albo Pretorio di questo Comune, ove rimarrà esposto per dieci giorni consecutivi.
Brentonico li, 02-02-2015.-

Il Segretario comunale
f.to MERLI dott. Giorgio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Brentonico li, 02-02-2015.-



Il Segretario comunale
MERLI dott. Giorgio

DAT/992162-12/02/2015-0879621 - Allegato Utente 2 (A02)



COMUNE DI
BRENTONICO



Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Brentonico - 2015



Bambini al parco "C. Battisti" di Brentonico, durante l'attività estiva del ludobus

**PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI BRENTONICO – ANNO 2015 – L.P. 02/03/2011, N. 1 - Approvato con
deliberazione della Giunta Comunale nr. 6 dd. 28/01/2015.-**

PREMESSA

Il **Libro bianco** sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sulle territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla **famiglia come strumento di coesione della comunità locale**.

La Legge Provinciale n.1 del 2 marzo 2011, **Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità** ha dettato le linee guida riordinato il quadro generale delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una **funzione programmatoria e operativa** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la **sussidiarietà verticale e orizzontale**, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del **welfare locale a più reti**, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione dell'agio familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Brentonico da alcuni anni ha avviato un **percorso virtuoso** a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Il Comune di Brentonico, dopo il conseguimento del Marchio Family, (uno dei primi comuni del Trentino ad ottenere nel 2008 tale riconoscimento da parte della P.A.T.) intende fare proprie queste indicazioni normative in modo da rendere sempre più il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondente ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie residenti e non, favorito anche dal contesto naturale locale da tutti riconosciuto come ambiente a "misura di famiglia". Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti ed attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare in tutte le sue fasce di età.

Il Comune di Brentonico intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa

ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Brentonico intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (assistenza, servizi, tempo libero, casa, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di **politiche sinergiche** nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni etc., finalizzato alla creazione di un sistema integrato di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di **mutualità interna** che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di **promozione della famiglia** nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la garanzia di misure volte a **coordinare i tempi** del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro;
- la promozione **del territorio del Comune di Brentonico** come "territorio a misura di famiglia" in e per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2015

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Asilo nido: regolare apertura dell'asilo nido. Attuazione del progetto di avvicinamento alla biblioteca per i bambini che frequentano l'asilo nido.

Tagesmutter: mantenimento in essere del servizio Tagesmutter e supporto.

Scuole materne equiparate: contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura).

Fasciatoio a disposizione delle mamme in luogo pubblico idoneo:

Presso i bagni pubblici è a disposizione gratuita delle famiglie che ne hanno necessità. La locazione è pubblicizzata con indicazioni apposite. Inoltre presso il Centro Culturale è possibile, su richiesta, disporre di un angolo riservato per l'allattamento.

Aree gioco e aree verdi: potenziamento dei parchi-gioco con illuminazione per la fruizione serale delle famiglie nel periodo estivo.

Percorsi pedonali: incremento e potenziamento dei percorsi pe delle aree pedonali nel centro storico.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2015:

Asilo estivo: per bambini dai 3 ai 5 anni, gestita in sinergia dall'asilo nido (Cooperativa sociale "La Coccinella"), dalla Scuola Materna, dal Comune di Brentonico con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Colonia estiva: durante il periodo estivo, per bambini da 6 a 11 anni con attività ludico-didattiche aperta a residenti e turisti. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di vari attori e realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Laboratori creativi/azioni: momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (incontri formativi, laboratori creativi, spazi genitori, educazione stradale...).

Laboratori di galenica: organizzati dal Comune di Brentonico con l'ausilio dell'AGIFAR Trentino A.A., aperti a tutti, per far apprendere i segreti dei rimedi fitoterapici e naturali, e gli aspetti naturalistici del territorio;

Assistenza ai compiti: progetto di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico sotto la guida di operatori formati. L'obiettivo è quello di offrire supporto didattico e socio-educativo anche nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro (vedi progetto "In e conFormazione: giovani in progress, all'interno del Piano Giovani di zona).

Attività motoria per bambini nel periodo estivo: coordinata da un esperto di attività motoria per bambini, in orario del mattino; l'obiettivo è di offrire opportunità creative e socializzanti ai bambini/ragazzi in modo da trascorrere in maniera positiva e creativa il tempo libero ed extrascolastico, supportando contemporaneamente le famiglie nella cura e custodia dei figli;

Spettacoli/animazione bambini: gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età;

Apertura uffici comunali: orario di apertura al pubblico degli uffici comunali è modulato identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Apertura prolungata al pubblico per il mercoledì (c.d. "mercoledì del cittadino") dalle ore 15:00 alle ore 18:00. La Biblioteca Comunale effettua un orario di apertura esteso (dal martedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30) per consentire la fruizione del servizio alle varie fasce della popolazione, in armonia con i tempi famiglia-lavoro degli utenti.

Progetto reti territoriali della cultura: all'interno del progetto finanziato dal Bando CARITRO 2014 (Capofila Fondazione Museo Storico del Trentino), valevole per il biennio 2015-2016, a cui partecipa la biblioteca comunale, sono inserite numerose attività a favore degli alunni delle scuole e per le famiglie: laboratori di videoripresa, laboratori per costruire gli erbari, animazione presso la farmacia storica "Maturi", escursioni sul territorio rivolte alle famiglie di residenti e turisti, in collaborazione con il Parco Naturale Locale, APPA e Rete trentina di educazione ambientale.

Attività finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia attraverso momenti organizzati, giochi per bambini con la presenza di un operatore specializzato.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO:

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2015:

Turismo familiare: il Comune di Brentonico promuove il territorio locale mettendo in evidenza le spiccate caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a "dimensione familiare", proponendo attività ed offrendo servizi sia per le famiglie locali, che per le famiglie non residenti, che per i turisti. In questi ultimi anni si è via via evidenziato un notevole interesse per questo settore.

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati ai Circoli ricreativi e ad associazioni non profit tramite convenzione.

Socializzazione, ambiente, tradizione, cultura: la manifestazione Presepi nelle fontane, progetto di volontariato intergenerazionale con il coinvolgimento di anziani, adulti, ragazzi per mantenere viva la tradizione del Presepe domestico (si realizza nel periodo natalizio).

Iniziative di accoglienza alle famiglie straniere sul territorio:

Cittadinanza onoraria ai cittadini stranieri: il Consiglio Comunale di Brentonico, con propria deliberazione nr. 35 dd. 03/10/2012 condivide e sostiene le proposte dei partiti nazionali in merito al nuovo diritto di cittadinanza sulla linea tracciata dal Presidente della Repubblica con il riconoscimento simbolico della "Cittadinanza di Brentonico" a minori stranieri nati in Italia e residenti nel Comune di Brentonico e a stranieri residenti nel Comune di Brentonico da almeno 10 anni.

Corso di lingua e cultura italiana per cittadini stranieri extracomunitari: corso di lingua e cultura italiana rivolto ai cittadini stranieri immigrati. L'obiettivo è l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale locale. I corsi sono realizzati attraverso i finanziamenti P.A.T. e ministeriali. La partecipazione ai corsi è gratuita.

Sportello Caritas: La Caritas Parrocchiale gestisce da alcuni anni uno sportello P.A.P. (punto di ascolto) per raccogliere ed indirizzare adeguatamente le situazioni di bisogno sul territorio, assistendo anche le famiglie straniere per quanto riguarda l'accoglienza e le prime necessità. Il Comune di Brentonico mette a disposizione gratuitamente gli spazi necessari allo sportello Caritas.

Collaborazione con l'Associazione Aiutiamoli a Vivere sezione di Brentonico che accoglie per 1 mese in estate 8 bambini bielorussi. Il Comune di Brentonico supporta l'attività dell'Associazione con concessione spazi e contributi per l'attività. Inoltre è concesso dall'Amministrazione un contributo annuale a sostegno dell'attività.

Sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie:

Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Azione 19", lavori socialmente utili ("Progettone"); attraverso il Piano Giovani di Zona promuove il progetto "Un'estate alternativa-Lavoro per il mio paese", esperienza di primo approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni. Si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno ai corsi, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola programmate dalla Commissione Salute e della Commissione Interculturale a sostegno della genitorialità (anche attraverso il Piano Giovani di Zona dei Quattro Vicariati);

Diversamente abili: valorizzare il protagonismo di persone diversamente abili residenti sul territorio e non, attraverso attività di integrazione con il territorio (progetto di animazione con l'APSP di Brentonico- progetto di socializzazione degli ospiti con uscite a teatro, cinema ed eventi programmati sul territorio e presso strutture comunali); manutenzione del sentiero "tattile" e dell' "Oasi dei sensi del Monte Baldo presso Palazzo Baisi" per persone ipovedenti. Possibilità per le persone diversamente abili di accedere agli spettacoli a pagamento con agevolazioni anche per l'accompagnatore.

Parco Naturale Locale del Monte Baldo: attività di conoscenza e promozione del territorio per tutte le famiglie, attraverso le azioni e le iniziative del Parco.

INTERVENTI ECONOMICI

Interventi che troveranno realizzazione nel corso del 2015

Contributo pannolini ecologici: a partire dal 2007, con deliberazione della Giunta Comunale nr. 93 dd. 13/07/2007 è stato istituito il "PROGETTO BIMBO" per la concessione contributi alle famiglie per acquisto pannolini ecologici per neonati, con apposito stanziamento in bilancio. L'iniziativa prosegue per il 2015.

Tariffe nido: Riduzione tariffe a partire dal secondo figlio. Monitoraggio, revisione e riduzione tariffe asilo nido dopo analisi dei costi successiva all'apertura del nuovo asilo nido e al calcolo ICEF.

Attività estiva per bambini e ragazzi: asilo estivo: riduzione tariffaria a partire dal secondo figlio; colonia estiva: riduzione dal secondo figlio;

Tariffe familiari comunali: con Delib. G.C. n. 25 dd. 21/5/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti e con Delib. G.C. n. 22 dd. 21/5/2014 in cui si approva il sistema tariffario per l'anno 2014 relativo alla TA.R.I. di cui all'art. 1, c. 639 e segg. della L. n. 147/2013, sono previste riduzioni tariffarie per nuclei familiari che usufruiscono dell'assistenza economica di base e per nuclei familiari con almeno 3 figli a carico.

Tariffe agevolate per la concessione di spazi pubblici per associazioni che organizzano attività senza scopo di lucro e a favore dei minori; inoltre concessione gratuita di spazi pubblici per le scuole del territorio;

Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2015:

Piano Giovani di Zona dei Quattro Vicariati: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile. In particolare progetto "Giovani all'opera" con formazione ed impiego di 10 giovani studenti presso i servizi comunali in accordo con la P.A.T. -Agenzia del Lavoro, nel periodo estivo. Gli studenti percepiscono una borsa di tirocinio.

In e Con FORMAZIONE, Giovani in progress: progetto inserito all'interno del Piano Giovani di Zona: progetto rivolto ai preadolescenti (10-14 anni) di assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico sotto la guida di operatori ed educatori formati attraverso corso professionale. L'obiettivo è quello di offrire supporto didattico e socio-educativo anche nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP): adesione al Servizio Civile Provinciale con presentazione di tre progetti occupazionali all'interno del progetto "Garanzia Giovani" (impiego per sei giovani).

Concessione spazi ad associazione giovanile la Colonnina; concessione spazi per attività alle associazioni sportive dilettantistiche che avviano attività a favore dei bambini e ragazzi.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2015:

Supporto alla genitorialità: momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Prevenzione e benessere: ciclo di incontri sul tema della prevenzione e della salute; serate e momenti informativi: sport e benessere; corretti stili di vita e benessere (alimentazione, controllo vista, movimento...); serata informativa sulla prevenzione delle truffe e dei raggiri (in collaborazione con la Polizia Municipale); incontri informativi sul Codice della Strada e sulle norme di sicurezza per il trasporto bambini in auto (presso le scuole materne; in collaborazione con la Polizia Municipale); incontro pubblico con l'Assessora Provinciale alla Salute D. Borgonovo Re sui temi della salute e sui contenuti del Piano provinciale sulla Salute.

Famiglia e sport: valorizzare il binomio famiglia-sport anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport). L'esperienza è già stata attuata negli anni scorsi in collaborazione con la scuola primaria e secondaria di primo grado, con ottimo riscontro (Sportivamente).

Promozione dell'attività motoria e culturale per adulti ultratrentacinquenni, ai fini del benessere psicofisico (attività motoria e di ginnastica dolce) anche attraverso i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. Il Comune di Brentonico realizza inoltre attività motoria per le persone adulte e per i bambini (avviamento alla sport) nel periodo estivo.

Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti. In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità e i servizi offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose.

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa nel portale internet del Comune di Brentonico: apertura di un nuovo sito internet del Comune di Brentonico, realizzato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini; pagine dedicate ai servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche, www.comune.brentonico.tn.it

La biblioteca dispone di una propria pagina facebook per informare i cittadini sulle proprie iniziative e sulle attività culturali-ricreative-sociali del Comune di Brentonico.

Incontro annuale con le famiglie con bambini neonati: incontro dell'Amministrazione Comunale con tutte le famiglie di bambini nati nell'anno 2014, con consegna della Pigotta UNICEF quale segno di benvenuto ai nuovi cittadini. Contestualmente saranno presentate le opportunità e le agevolazioni sul territorio per le famiglie con bambini.

Totem informatici: In corso d'anno saranno messi in funzione alcuni "totem" informatici presso punti strategici sul territorio, con presentazione servizi e attività rivolti alle famiglie anche in funzione informativa e promozionale.

Serata Family: il Comune intende organizzare una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

Carta dei Servizi Familiari: nel corso del 2015 l'Amministrazione comunale intende stilare la Carta dei Servizi Familiari, come previsto dalla L.P. 02/03/2011, n. 1, art. 17.

N. 7

**COMUNE DI
CAGNO'**

Numero di registro: 027

PAT/RFS362-24/04/2015-0220784 - Allegato Dente 1 (801)

COPIA



COMUNE DI CAGNO'
Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 35/2015
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì NOVE del mese di APRILE alle ore 20,30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

DALPIAZ IVAN SINDACO

FACINELLI GIUSI

PATERNOSTER DARIA

PRETI DANIELE

PRETI STEFANO

Assenti i Signori: ///

Assiste il Segretario Comunale COVI dott. Luciano

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor DALPIAZ IVAN, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 79, DPR 01.02.05, n. 3/L.)

Certifico: lo sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

13 aprile 2015

all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Covi dott. Luciano

Verbale deliberazione della Giunta Comunale n. 35 dd. 09 aprile 2015

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio *amico della famiglia*;
- il Trentino *amico della famiglia* intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;
- il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione delle famiglie sia residenti che ospiti;
- per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino" e sono stati elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, con l'indicazione degli standard di servizio e/o delle politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime;
- la Provincia assegnerà il marchio alle proprie iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto "amico della famiglia". In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;
- la Provincia darà ampia e continua divulgazione dei nominativi delle organizzazioni che hanno ottenuto il marchio tramite il portale dedicato, la stampa istituzionale e gli altri mezzi di comunicazione (il Forum Trentino delle Associazioni Familiari collaborerà alla definizione dei disciplinari, informerà costantemente le associazioni familiari sui nominativi di coloro che hanno ottenuto il marchio ed effettuerà il monitoraggio continuo sui servizi resi dagli stessi);
- un'apposita Commissione, costituita dalla Giunta provinciale e composta da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, da un rappresentante del Forum Trentino delle Associazioni Familiari, da un rappresentante del Consorzio dei Comuni, da un rappresentante di ognuna delle associazioni economiche interessate e dal rappresentante di un ente di certificazione di parte terza in qualità di osservatore, è incaricata di redigere i criteri di assegnazione e gestione del marchio ad enti locali e ad operatori privati;

Appurato che il Comune di Cagnò ha ottenuto nel corso dell'anno 2012 e successivamente confermato negli anni 2013 e 2014 il marchio "Family in Trentino";

Considerata ora la necessità di approvare un piano di interventi in materia di politiche familiari che preveda delle iniziative concrete e realizzabili nel corso del corrente anno, programmando coscientemente l'attività dell'Amministrazione comunale in relazione agli interessi della famiglia e ad un armonico sviluppo delle relazioni familiari;

Vista la proposta di Piano e ritenuto che la stessa sia idonea ed adeguata alle esigenze e possibilità del Comune di Cagnò;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale, e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio ragioneria, resi ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Vista la L.P. 05 settembre 1991, n. 22 e ss.mm.;

Con voti unanimi legalmente resi,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Cagnò per l'anno 2015, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79, 3° comma, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.
3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52, comma 13, della L.R. 04.01.1993, n. 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998, n. 10;
 - ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b), della Legge 06.12.1971, n. 1034 od, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 81, comma 16, punti 1 e 2 del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto.

Cagnò, li 09 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Covi dott. Luciano

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
--

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 81, comma 16, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile ed attesta inoltre la copertura finanziaria ai sensi dei commi 27 e 29 dell'art. 17 della L.R. 23.10.1998, n. 10.

Cagnò, li 09 aprile 2015

IL RESP. SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Corrà Francesca

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Dalpiaz Ivan

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Covi dott. Luciano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cagnò, li 24 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Covi dott. Luciano



COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 79, secondo comma, D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art. 79, secondo comma, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Cagnò, li 13 aprile 2015

IL SINDACO
f.to Dalpiaz Ivan

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, quarto comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, verrà pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio per rimanervi affissa 10 giorni consecutivi.

Cagnò, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Covi dott. Luciano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce e vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Cagnò, li 24 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Covi dott. Luciano

PRG/200162-24/04/2015-0220788 - Allegato Piano 2 (A2)



COMUNE DI CAGNO'
PROVINCIA DI TRENTO

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2015
(Parco della famiglia)**





PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAGNO'

ANNO 2015

(Parco della famiglia)

Premessa:

In data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio *amico della famiglia*;

Il Trentino *amico della famiglia* intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;

Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione delle famiglie sia residenti che ospiti;

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino" e sono stati elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, con l'indicazione degli standard di servizio e/o delle politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime;

La Provincia assegnerà il marchio alle iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto "amico della famiglia". In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Cagnò ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per l'anno 2014:

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento di Cagnò è finalizzato a creare un vero e proprio "Parco della famiglia" finalizzato a mettere a disposizione sia della famiglie locali che di quelle dei



turisti ospitati nelle varie strutture ricettive le necessarie occasioni di aggregazione sociale, di incontro e di svago messe a disposizione della bellezze ambientali, storiche culturali locali. Il piano è strutturato nelle seguenti azioni:

1. CONSERVAZIONE MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO"

Il Comune di Cagnò ha già ottenuto nel corso dell'anno 2012 il marchio "Family in Trentino" e con deliberazione consiliare n. 02 dd. 26.03.2013 ha approvato il nuovo disciplinare al fine di adeguare i propri obiettivi in campo familiare ai requisiti necessari per l'ottenimento e conservazione del marchio stesso.

2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'ottica del miglioramento della gestione degli esercizi pubblici locali per fornire un vero servizio a sostegno della famiglia, il Comune di Cagnò ha previsto di comunicare a tutte le strutture ricettive locali l'opportunità di adottare le iniziative necessarie a ottenere il marchio family. Le strutture individuate sono il Bar San Valentino, Il bar grill Gli svalvolati, l'agritur Vista lago, l'agritur Casa Preti, l'agritur Fontanelle e l'Hotel Viridis. Tali strutture saranno sollecitate direttamente dall'Amministrazione Comunale ad adottare le iniziative necessarie per sviluppare una vera attività ricettiva a favore della famiglia ed ottenere così il relativo marchio sia contattando direttamente i gestori o proprietari che consegnando agli stessi la documentazione cartacea indicante i requisiti e i provvedimenti possibili per migliorare la fruibilità familiare delle strutture.

3. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo familiare e partecipare attivamente alla realizzazione di una vera coscienza civica. Per tale motivo l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Comunità della Val di Non ed il Distretto famiglia, di cui è attivamente partecipe, organizzerà nelle sale comunali alcuni momenti formativi aperti a tutta la popolazione in merito ai vari problemi di interesse familiare.

4. INTERVENTI ECONOMICI

ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURA PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE LUDICO RICREATIVE

In accordo con la Pro Loco e il gruppo Donne rurali è stato deciso di acquistare attrezzature per l'organizzazione di varie occasioni di incontro sociale e conviviale come la tradizionale festa delle famiglie, la sagra di san Valentino, la sagra del sacro Cuore, la cena povera, l'incontro con le associazioni di fine anno e per organizzare i vari spuntini in occasione di manifestazioni o incontro di tipo culturale o musicale che periodicamente vengono organizzati nelle strutture comunali. Particolarmente in occasione della cena povera recentemente svolta si è dovuto constatare la mancanza di un adeguato numero di stoviglie ed in occasione di feste all'aperto si è constatata la



manca di un adeguato numero di fuochi per far fronte alle richieste dei pranzi. Per tali motivi è stato deciso di provvedere all'acquisto dell'attrezzatura necessaria come un freezer, un barbecue, vari tipi di padelle, stoviglie e altro per un ammontare di circa 6.000 euro. Tale attrezzatura di proprietà comunale verrà data in comodato gratuito alle associazioni locali in cambio del servizio svolto senza dover ricorrere a servizi di catering esterno che influirebbero notevolmente sul costo della manifestazione facendo inoltre perdere il senso di familiarità e di coesione sociale dei veri eventi.

L'attrezzatura potrà inoltre essere utilizzata per l'organizzazione di corsi di cucina a favore delle donne o di tutti gli interessati del paese e di cene etniche importanti per creare occasioni di aggregazione sociale con gli immigrati che in numero sempre maggiore popolano i nostri paesi

CONTRIBUTO PER NUOVI NATI

Il Comune di Cagnò, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un assegno un tantum di importo pari a 50,00 euro per la nascita dal terzo figlio in poi, spendibile in generi alimentari presso il minimarket di Cagnò.

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI ECOLOGICI

Il Comune sostiene le spese fino ad un importo massimo di euro 150,00 a bambino per l'acquisto di pannolini ecologici (lavabili e riutilizzabili) ai residenti nel paese previa presentazione di apposita richiesta e di regolare documentazione fiscale di acquisto.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il Comune di Cagnò contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano nel settore giovanile come l'associazione sportiva monte Ozolo e la scuola estiva di mountain bike al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI SALE E STRUTTURE COMUNALI

Le sale verranno concesse ad uso gratuito per genitori e famiglie che intendono organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per bambini e ragazzi oltre che per le famiglie stesse (feste di compleanno, laboratori di attività manuali, incontri, ritrovi di gruppi e associazioni).

Per le feste di compleanno, constatata la difficoltà a garantire la presenza di personale di assistenza o di un amministratore responsabile e verificato l'esito di alcune recenti iniziative viene fissato l'orario massimo serale di utilizzo della struttura messa a disposizione gratuitamente alle ore 24,00.

5. SERVIZI



SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Il Comune di Cagnò gestisce ormai da alcuni anni il servizio di asilo nido, che è frequentato oltre che dai bambini residenti nel Comune anche da bambini provenienti da numerosi Comuni della zona, previa stipulazione di apposita convenzione tra le Amministrazioni comunali per regolamentare l'accesso alla struttura ed il riparto dei costi. E' inoltre stata presentata una domanda di contributo per la realizzazione di una nuova struttura da adibire ad asilo nido, in quanto i posti disponibili nella struttura attualmente funzionante sono tutti occupati e si è creata una lista di attesa. E' intenzione della scrivente amministrazione provvedere nel corrente anno a valutare le modalità di affido della progettazione dell'opera e verificare l'iter amministrativo di realizzazione dell'opera

CENTRO ESTIVO

Insieme ai Comuni di Revò e Romallo ed alla Cooperativa Caleidoscopio è stata organizzata per i mesi di luglio e agosto, una proposta educativa per bambini gestita da educatori qualificati e con esperienza. Durante le varie attività (giochi, idee, laboratori e canzoni) si cercherà di valorizzare le proposte dei bambini e dei ragazzi cercando di educare all'autonomia e alla condivisione di tempi, spazi ed attività con gli altri, verranno rafforzati i comportamenti positivi e verrà trovato il giusto equilibrio tra il rispetto delle regole nel gruppo e le esigenze del singolo bambino. Le proposte metteranno in moto la fantasia puntando sul divertimento, sulla collaborazione e sull'imparare a "stare e fare insieme".

6. OPERE PUBBLICHE

POSIZIONAMENTO TABELLE INDICATIVE DELLA SENTIERISTICA, DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE DI INTERESSE FAMILIARE.

E' previsto l'acquisto e posizionamento di due nuove bacheche di grandi dimensioni nei pressi dell'Hotel Viridis e nella piazza comunale "dei Pontara" nell'ottica di una vera attività di arredo del territorio:

La prima bacheca situata nei pressi dell'Hotel Viridis riporterà la presenza in zona della sentieristica e ad uso familiare esistente già realizzata o di prossima realizzazione come il sentiero didattico naturalistico "Snazi Mont", il percorso ciclopedonale Castellaz Punta dei Ciampalesi, il percorso Castellaz San Gallo e il parcheggio in località Castellaz. Saranno indicate inoltre le altre opportunità di effettuare passeggiate di interesse ambientale e naturalistico in zona come i nuovi percorsi realizzati sulle rive del lago di Santa Giustina sul territorio catastale dei comuni confinanti, il percorso del Parco Fluviale del Novella e il percorso di accesso all'eremo di San Romedio. Per ognuno di questi sentieri saranno indicate lunghezza, difficoltà e dislivello al fine di rendere consapevoli le famiglie delle capacità richieste per percorrerli. La bacheca sarà inoltre fornita di apposito cassetto contenitore dei depliant indicanti i vari percorsi e le varie opportunità di fare camminate



nel verde al fine di poter portare con sé le cartine necessarie per non smarrire la strada e raggiungere agevolmente gli obiettivi

La seconda bacheca situata in piazza dei Pontara indicherà invece le strutture ricettive o di pubblico interesse esistenti nel paese di Cagnò come il municipio, le varie sale civiche, la chiesa, il teatro, i parchi gioco, il campo sportivo polivalente, i vari agritur presenti in paese, l'Hotel Viridis ed i vari pubblici esercizi presenti come il Bar San Valentino, il Bar grill Gli svalvolati e il punto vendita della cooperativa Conad.

È inoltre prevista la sostituzione delle tabelle inserite sulle bacheche realizzate nei parcheggi situati di fronte al municipio e di fronte al bar grill "Gli svalvolati" al fine di riportare indicazioni più aggiornate ed in modo più attraente delle varie strutture disponibili di interesse sociale, storico e turistico presenti

7. PERCORSO DIDATTICO NATURALISTICO SNAZI MONT

L'opera è stata conclusa con il posizionamento di tutte le panchine e bacheche a scopi ludico ricreativi previste.

8. PERCORSO CICLO-PEDONALE CASTELLAZ - PUNTA DEI CIAMPALESI

L'opera realizzata in collaborazione con la Comunità della Val di Non ed il Comune di Revò è di fatto conclusa e manca solo il posizionamento della segnaletica

9. PERCORSO CICLO-PEDONALE CASTELLAZ - SAN GALLO E PARCHEGGIO CASTELLAZ

Le opere sono state progettate e finanziate in collaborazione con la Comunità della Val di Non. Tale opere, realizzate a scopo turistico, costituiscono anche un importante strumento di valorizzazione del territorio locale per attività sportivo-ricreativa da parte delle famiglie dando la possibilità alle stesse di organizzare gite domenicali e attività fisica all'aperto. Lungo i percorsi verranno inoltre realizzati dei punti di sosta con panchine dove le famiglie potranno sostare ed effettuare dei pic-nic. I Progetti sono stati recentemente approvati in linea esecutiva e nel corrente anno è prevista la realizzazione della procedura espropriativa e l'appalto dei lavori. Il ritardo nell'esecuzione dei lavori si è verificato in seguito all'esigenza di provvedere a modificare preliminarmente la destinazione urbanistica delle aree interessate.

N. 8

**COMUNE DI
CALAVINO**

Numero di registro: 063

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Pisoni Oreste

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Cinzia Mattevi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4, dell'art.79 del D.P.Reg. 01/02/2005 n.3/L, e viene pubblicata all'albo per 10 giorni a decorrere dalla data odierna.

Calavino li 03.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Cinzia Mattevi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO (art. 79, secondo comma, del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione, ai capigruppo, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Calavino li 03.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Cinzia Mattevi

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Calavino li 03.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Cinzia Mattevi

(2) Cancellare se la deliberazione è originale

☐ ORIGINALE
☒ COPIA



COMUNE DI CALAVINO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 46 della Giunta Comunale

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2015 in materia di politiche famigliari del Comune di Calavino.-

L'anno duemilaquindici addì 01 del mese di aprile alle ore 17.30 nella sala riunioni, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

PISONI
CHEMELLI
SANTONI

ORESTE
ROSANNA
FRANCO

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE

Assenti:

BERNARDI
CESCATTI

DARIO
FRANCO

VICE SINDACO
ASSESSORE

Assiste il Segretario generale dott.ssa CINZIA MATTEVI
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Oreste Pisoni nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 79, primo comma, del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto Segretario generale, che copia del presente verbale viene pubblicata per estratto all'Albo Informativo di questo Comune dal 03.04.2015 al 13.04.2015, ove rimarrà esposto per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. ssa Cinzia Mattevi

Oggetto: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2015 in materia di politiche familiari del Comune di Calavino.

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...";
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione e diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Rilevato che, sulla base delle indicazioni e delle finalità sopra indicate la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavendine, il Comune di Padergnone, il Forum delle associazioni familiari del trentino, il ristorante pizzeria "Giardino delle spezie", il ristorante pizzeria "Gensianella", la Cassa Rurale Valle dei Laghi, l'Azienda per il Turismo Monte Bondone e Valle dei laghi, Fondazione Aida, hanno aderito ad un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi, approvato con deliberazione giuntale n. 71 dd. 03.06.2013;

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2015 e tenuto presente che il Comune di Calavino si impegna da sempre per sostenere le politiche dedicate alla famiglia e per affiancare i propri censiti nello sviluppo del nucleo familiare;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntale n. 71 dd. 03.06.2013 con la quale si

aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Calavino - anno 2015, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario generale, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente T.U.L.R.R.O.C. approvato con DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm.

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.

Visto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 dd. 28.04.2014, immediatamente eseguibile, modificata con deliberazione giuntale n. 129 dd. 6.10.2014, immediatamente eseguibile, sono stati individuati gli atti di competenza dei funzionari dotati di posizione direttiva, con i relativi criteri ed elencazione di competenze. Con deliberazione n. 32 dd. 28.04.2014, immediatamente eseguibile, è stato approvato l'atto di indirizzo per l'esercizio 2014 con cui vengono determinati gli obiettivi di gestione ed affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili di Settore.

Dato atto che in attesa dell'approvazione del nuovo atto programmatico di indirizzo continua a trovare applicazione l'atto programmatico di indirizzo 2014 con le relative assegnazioni.

Constatato che in base agli atti sopracitati rientra nelle competenze della Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione in quanto la presente approvazione non è stata affidata ad alcun responsabile di Ufficio.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Calavino - anno 2015, che si allega alla presente;
2. di trasmettere alla PAT, unitamente al disciplinare e alla richiesta di attribuzione del marchio, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, data l'urgenza di ottenere il marchio Family per il Comune di Calavino;
4. di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.1.1971 n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. n. 02.07.2010, n.104. (*)

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Allegato alla deliberazione della Giunta n. 46/2015 di data 01.04.2015
Il Segretario Generale
Dott.ssa Mattevi Cinzia

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CALAVINO ANNO 2015

PREMESSA

Nel 1998 incomincia in Valle dei Laghi quello che sarà il preludio ad un'intensa e condivisa attività nel terreno delle politiche familiari, declinata nel tempo in una serie di progetti che trasformeranno negli anni il modo di intendere e di agire della comunità intera. Alla fine degli anni Novanta si è svolta una ricerca-intervento promossa dal Comprensorio Valle dell'Adige denominata "Azione Minori", con l'obiettivo di esplorare la realtà sociale della Valle dei Laghi e, in particolare, la condizione dei minori.

Nella ricerca sono stati coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine, al fine di esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi. Tale ricerca è stata il primo atto di un lavoro intenso che ha portato, in quasi quindici anni, allo sviluppo di politiche concrete ed efficaci nei confronti della famiglia e non solo.

Dagli esiti di questa ricerca, nell'anno 2000, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la Comunità Murialdo, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo", finanziato attraverso i fondi della Legge 285/97.

Comuni...Chiamo, quindi, è il primo progetto di politica sociale intercomunale, la cui titolarità apparteneva ai sei Comuni della Valle dei Laghi, che per seguire e sviluppare in modo continuativo il progetto hanno nominato un apposito tavolo di lavoro composto dagli assessori, da rappresentanti delle amministrazioni e dai rappresentanti della Comunità Murialdo. In questo "luogo di incontro e di confronto" si è cercato di programmare, valorizzare, promuovere e valutare costantemente gli interventi realizzati e da realizzare.

Nel tempo, dal lavoro e dall'analisi permanente del territorio dal Tavolo (confluito ora nel Tavolo delle politiche sociali della Comunità di Valle) e grazie al supporto anche della Cassa Rurale ("Progetto preliminare per lo sviluppo della Valle dei Laghi" a cura di "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" e "Pizzini & Partners") si sono individuati chiari ambiti di intervento e obiettivi da perseguire per creare una comunità a misura di famiglia.

Tali obiettivi generali sono stati e sono le linee guida dell'operato delle Amministrazioni e delle realtà legate alla famiglia che con esse hanno collaborato e collaborano e sono sintetizzabili come segue:

Famiglie di bambini e adolescenti

Obiettivi specifici:

- mantenere attiva e aggiornata una mappatura delle principali caratteristiche delle famiglie della valle con bambini dai 6 ai 14 anni;
- promuovere la conoscenza dei loro bisogni ed esigenze;
- conoscere e mantenere i contatti le risorse presenti in valle che già si attivano per questo target;
- rendere visibili e conoscere le potenziali risorse che potrebbero essere attivate in risposta ai bisogni di questa fascia di famiglie;
- attivare percorsi specifici di formazione, sostegno, scambio o altro sulla base dei bisogni e delle necessità rilevate e condivise.

Minori 6-14 anni

Obiettivi specifici:

- promuovere le attività ludiche e creative
- promuovere attività musicali ed espressive
- promuovere attività di volontariato legate al corpo dei Vigili del fuoco volontari
- intensificare i rapporti con le scuole e le insegnanti
- lavorare costantemente con il territorio per renderlo il più possibile attivo nei confronti dei minori e delle loro famiglie
- promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione in un periodo come quello estivo
- sviluppare la relazione con i bambini della valle per un periodo che va oltre quello dell'attività estiva
- far conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse, favorendo una partecipazione attiva alle proposte e alla vita della comunità
- valutare e verificare con le realtà del territorio la necessità di attivare risposte specifiche e mirate a situazioni di disagio giovanile anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento di risposte già presenti in Valle ma ancora limitate e settoriali.

Giovani over 15

Obiettivi specifici:

- incentivare la passione per la musica come possibilità di espressione e opportunità di incontro con i pari;
- incentivare, attraverso l'attività sportiva, in particolare il calcio, i momenti di condivisione con il gruppo;
- promuovere il protagonismo giovanile valorizzando le potenzialità e le risorse dei giovani del territorio nelle sue varie forme;
- promuovere la maturazione e l'assunzione da parte dei giovani di una responsabilità verso sé stessi e la società;
- contribuire a rendere i giovani consapevoli delle proprie capacità e potenzialità sapendole orientare verso il bene della comunità;
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra giovani dei diversi luoghi e regioni d'Italia e dell'Europa.

Gli interventi per centrare questi obiettivi sono stati e sono svolti in collaborazione con numerose realtà del territorio, soprattutto appartenenti al mondo delle associazioni. Tali collaborazioni sono state frutto di un lavoro di sensibilizzazione, alcune volte reciproca, riguardo alle tematiche familiari, di un lavoro di rete tra le varie realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio in un'ottica di servizio sempre più qualificato ai bambini e ai giovani e del coinvolgimento di numerose persone, disponibili ad impegnarsi a titolo di volontariato verso i minori e le famiglie della valle, facendo rete.

Dal lavoro di questi anni, intessuto di fitte relazioni e contatti, le sei Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi hanno sostenuto la nascita di altri progetti specifici in risposta a bisogni e richieste sorte all'interno della comunità stessa. Sempre col supporto della Comunità Murialdo, delle associazioni dei genitori presenti sul territorio della valle, con le società sportive e musicali. Progetti ed attività che, proprio perchè fatte in rete, hanno mutato nel tempo la sensibilità di gran parte della comunità e realizzato il concetto di "comunità che ha cura di sé" in un'ottica di politiche familiari e non solo.

Pensiamo a progetti come:

- nel 2009 il Centro per le famiglie a Lasino su richiesta in particolare di gruppi di genitori e di associazioni di genitori che richiedevano servizi e attività per favorire l'aggregazione tra i genitori, l'auto mutuo aiuto, la formazione e iniziative per favorire la conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia;
- l'iniziativa dell'attività di anticipo e posticipo;
- la collaborazione con l'Associazione genitori Valle dei Laghi insieme per la realizzazione del percorso formativo per i genitori Educiamoci ad educare;
- il Progetto Jupla per affrontare le problematiche sorte dalla costante crescita di famiglie migranti presenti prima a Sarche, poi su tutto il territorio della Valle;

In ambito di politiche giovanili invece, nel 2007 i Comuni hanno costituito il Tavolo Giovani di Zona della Valle dei Laghi che da allora promuove, in maniera organica e continuativa il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle progettazioni inserite nell'annuale Piano Giovani di Zona.

Queste le basi, questo il terreno su cui il Comune di Calavino, insieme agli altri Comuni della Valle, fonda la propria gestione delle politiche familiari. Piccole realtà come quelle dei nostri comuni hanno trovato, nel "fare insieme", la forza e la competenza per poter dare risposte valide a problematiche complesse ed importanti come quelle che sorgono dalla gestione delle politiche familiari.

Con l'avvento della Comunità di Valle come regista delle politiche sociali intercomunali, i progetti e le sinergie intercomunali, le diverse tematiche trattate negli anni sono stati riportati al Tavolo sociale di Comunità, al quale le Amministrazioni comunali partecipano attivamente.

In quella sede, attraverso il confronto e la discussione e un nuovo monitoraggio dei bisogni delle famiglie e non solo, è stato redatto il Piano sociale di comunità, che contiene gli indirizzi e nuove proposte per la messa in campo di nuovi progetti destinati al sostegno alla famiglia.

Visti i risultati ottenuti e il lavoro costante e condiviso dei sei Comuni della Valle dei Laghi in quindici anni di programmazione intercomunale in ambito di politiche familiari, il territorio della Valle dei Laghi si qualifica naturalmente come amico della famiglia, ogni Comune per la sua parte.

Ora, dopo l'adesione al Distretto famiglia della Valle dei Laghi con la firma dell'accordo d'area in aprile 2014, è giunto il momento di formalizzare questo stato di fatto, anche con la richiesta di attribuzione del marchio Family alle singole Amministrazioni, con l'impegno a consolidare gli interventi esistenti e ad adottarne di nuovi per qualificare ulteriormente il territorio di ogni singolo Comune come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, aderendo al nascente Distretto famiglia.

Il Comune di Calavino con la deliberazione del Piano Comunale per gli Interventi 2015 si appresta per la prima volta a formalizzare gli obiettivi annuali delle politiche familiari. Il predetto piano sarà verificato tramite focus group con i soggetti interessati, in particolare le associazioni familiari, e tramite il sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi.

1. ACQUISIZIONE MARCHIO FAMILY

Entro fine aprile 2015 obiettivo importante per il Comune di Calavino è quello di fare richiesta e di conseguire, insieme agli altri Comuni della Valle, il marchio Family in Trentino.

2. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE

Come già sperimentato attraverso progetti come la Consulta giovani, l'amministrazione ha preso coscienza di quanto sia importante, per adottare interventi che rispondano ad esigenze reali dei cittadini, conoscere il punto di vista dei destinatari delle politiche familiari.

Per questo è in programma il coinvolgimento delle famiglie attraverso assemblee periodiche con i rappresentanti dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, operante sul territorio comunale. Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Calavino sta partecipando ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi per la quale si sono già svolti alcuni incontri.

3. INTERVENTI ECONOMICI

CONTRIBUTO PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO TAGESMUTTER

Con deliberazione del consiglio comunale n. 13 di data 30.04.2012 è stato confermato il regolamento per la promozione ed il sostegno del "nido familiare/tagesmutter"

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI MUSICALI E SPORTIVE che favoriscono la partecipazione dei giovani a tutte le attività proposte, prevedendo agevolazioni per le famiglie numerose.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI che propongono laboratori e percorsi formativi didattici in ambito ambientale e creativo.

CONTRIBUTI ALLE FILODRAMMATICHE DI CALAVINO E SARCHÉ per la realizzazione di percorsi teatrali per famiglie e ragazzi.

CONTRIBUTI ALLA FILODRAMMATICA DI CALAVINO che in collaborazione con la Cooperativa OASI promuove l'integrazione dei ragazzi diversamente abili.

CONCESSIONE GRATUITA ALLA COMUNITÀ MURIALDO DELLA STRUTTURA "EX BARACCA" per la colonia estiva "Estate in valle dei laghi"

AGEVOLAZIONE ASSOCIAZIONI

L'amministrazione comunale prevede uno sconto sulle tariffe di affitto delle sale comunali.

AGEVOLAZIONI ALLE FAMIGLIE per l'utilizzo delle strutture comunali di Calavino Sarché e Lagolo per le feste di compleanno dei bambini.

CONVENZIONE COMUNE DI BOLBENO E TRENTO FUNIVIE

Dal 2011 sono in atto due convenzioni, con il Comune di Bolbeno e con Trento Funivie, che consentono ai ragazzi fino ai 18 anni residenti nel Comune di Calavino di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti invernali gestiti dai suddetti soggetti. Per l'anno 2015 si confermano tali rapporti e si cercherà di implementarli negoziando una particolare agevolazione dal terzo figlio in poi.

CONVENZIONE CON TEATRO VALLE DEI LAGHI

Nel 2015 il Comune di Vezzano, insieme agli altri comuni della Valle dei Laghi, negozierà con Fondazione AIDA, ente gestore del Teatro Valle dei Laghi, tariffe agevolate per i membri dello stesso nucleo familiare e la possibilità dell'entrata gratuita a teatro dal terzo figlio in poi.

Inoltre alcune sostenute dal comune attuano agevolazioni per le famiglie che partecipano alla loro attività (ingresso spettacoli teatrali, visite a musei, unioni sportive calcio...)

4. SERVIZI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

Il comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantisce un'apertura al sabato mattina dalle 08.00 alle 12.00.

TAGESMUTTER

Con deliberazione del consiglio comunale N 13 di data 30/04/2012 è stato confermato il regolamento per la promozione e il sostegno del "nido familiare\tagesmutter".

SERVIZIO DI ANTICIPO SCOLASTICO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI CALAVINO

Il servizio di anticipo è attivo dal lunedì al venerdì presso i locali della scuola primaria di Calavino con orario 7.30 - 8.30 e 16.00 - 17.00 è stato attivato dall'anno scolastico 2008-2009. Le famiglie possono adattare gli orari di entrata e uscita come ritengono opportuno ed inoltre possono scegliere la frequenza di giorni a settimana di partecipazione all'attività.

I bambini iscritti alle attività sono seguiti da un'equipe di educatori della Comunità Murialdo, i quali si preoccupano di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo. L'equipe è supportata da un percorso di consulenza pedagogica mensile.

Il servizio permette alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e offre ai bambini un luogo protetto in cui stare in compagnia del gruppo dei pari e di personale educativo qualificato che contribuisce al loro sviluppo psicofisico.

Inoltre rafforza il ruolo della scuola come centro di aggregazione e socializzazione promuovendo il benessere di bambini e famiglie che trovano risposta ai propri bisogni rimanendo nel loro contesto di appartenenza. Il servizio richiede un'iscrizione e il pagamento di una quota annuale da parte delle famiglie, inoltre le famiglie che rispondono a determinati requisiti possono accedere ai buoni di servizio. Il Comune partecipa all'abbattimento della tariffa.

IL PROGETTO COMUNI...CHIAMO E LA COLONIA ESTIVA

Comuni...Chiamo è un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei sei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario Estate Comuni...Chiamo le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.

La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri/figli/durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

COLLOCAZIONE DI FASCIATOIO

Il comune disporrà un fasciatoio presso la struttura "Parco Feste" di Lagolo e la biblioteca intercomunale a disposizione delle famiglie che ne avranno necessità.

5. COMUNICAZIONE

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e quelli esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il sito della biblioteca, il notiziario comunale e la pubblicità in genere. Inoltre periodicamente vengono organizzati sul territorio momenti di confronto.

6. GENITORIALITA': SOSTEGNO E FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito, come già detto, il Comune continuerà a collaborare attivamente con la Comunità di Valle e i Comuni della Valle dei Laghi nel progetto Centro per le famiglie.

EDUCHIAMOCI AD EDUCARE 2014/2015

Un progetto unitario intende creare dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

Un corso di tre incontri, per ogni fascia d'età ed inoltre delle serate comuni su tematiche di interesse generale. Altre ulteriori iniziative diversificate hanno caratterizzato le varie edizioni; quest'anno dedichiamo una particolare attenzione ai papà con proposte studiate appositamente per loro e diamo spazio anche ad altre proposte formative organizzate in valle che ci sono state comunicate.

7. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

CONSEGUIMENTO DEL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO PER LA CATEGORIA COMUNI

Il Comune di Calavino intende ottenere, entro il mese di aprile 2015, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adozione del nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 dd. 16.03.2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

N. 9

**COMUNE DI
CALDES**

Numero di registro: 024

OGGETTO: Approvazione programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2015.

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il Comune di Caldes ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 2 dd. 03.04.2012 del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

La Giunta Provinciale nella seduta del 16.03.2012 ha modificato e incrementato i requisiti per ottenere e per mantenere il marchio "Family in Trentino".

Visto il nuovo disciplinare, le finalità e i requisiti necessari per partecipare al progetto.

La Giunta comunale ha inteso mantenere per il Comune di Caldes il Marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta alla famiglia.

Il 6 dicembre 2012 ad Arco il Comune di Caldes ha avuto la riconferma del Marchio Family nel rispetto del nuovo disciplinare e del nuovo regolamento.

Il 21 gennaio 2013 il Comune di Caldes ha avuto il controllo sull'attività svolta da parte di un funzionario della Provincia Autonoma di Trento.

La vicesindaco Mariapia Malanotti ha sempre rappresentato il Comune di Caldes alle due edizioni 2012 e 2013 del Festival della Famiglia a Riva del Garda.

A ottobre 2014 il comune di Caldes ha ottenuto in occasione della Convention Comuni Amici della Famiglia a Rocegnò il riconoscimento di Evento temporaneo e Evento strategico del Distretto Famiglia

Val di sole per la Festa di Arcadia, in quella occasione il comune di Caldes si è candidato per la prossima convention di Comuni Amici della Famiglia che si terrà presumibilmente a ottobre a Castel Caldes.

Ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i preventivi pareri espressi favorevolmente ai sensi dell'art. 81 – p.1) del vigente T.U.L.L.R.R.O.C. e precisamente:

- regolarità tecnico – amministrativa da parte del segretario comunale;

Ritenuto di non doversi acquisire il parere di regolarità contabile in quanto dalla adozione del presente provvedimento non deriva alcun impegno di spesa;

Visto il vigente T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 01/02/2005 n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 8 dd. 10.03.2010;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2015, come di seguito riportato:
 - proseguimento nel monitoraggio per sentire le esigenze delle famiglie e dei censiti in generale: questo avviene quasi quotidianamente parlando con la gente singolarmente o con gruppi di genitori, nonni, giovani o gruppi che di volta in volta si formano attorno ad un certo argomento e proponendo in occasione di serate dei questionari sul grado di soddisfazione della serata (i temi possono variare dalla salute alla genitorialità, dalla presa di coscienza di ciò che avviene nel mondo con i temi dalla pace al sociale, dalla storia del nostro territorio alla cucina). Occasioni di incontro sono anche la festa comunale di Arcadia, la gita con gli anziani del Comune, l'apertura di tutti i siti culturali, con la collaborazione volontaria degli studenti del territorio, in occasione dell'iniziativa Palazzi Aperti sponsorizzata dal Comune di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento, gli incontri e le feste organizzati alle Contre o nella sala comunale di Bozzana);
 - è sempre posizionato nell'ufficio comunale aperto al pubblico, in un punto in cui il cittadino si reca con facilità, il kit operazione ascolto, dando così la possibilità di presentare in qualsiasi momento reclami e proposte che puntualmente vengono raccolti dalle impiegate comunali che sono a contatto giornalmente con i cittadini e trasferite a chi di competenza;
 - si mantengono anche per il 2015 le convenzioni con l'asilo nido di Cles e con l'asilo nido di Pellizzano. Con delibera del consiglio comunale del 21 dicembre 2012 si è aderito a far data dal primo gennaio 2013 alla convenzione con l'asilo nido di Rabbi; e con delibera del Consiglio Comunale dd. 18 febbraio 2015 si è deliberata la convenzione con l'asilo nido di Monclassico di prossima apertura;
 - si mantiene la convenzione con la Tagesmutter tramite la cooperativa il Sorriso e si è provveduto ad approvare il regolamento per l'accesso al servizio secondo i dettami ICEF predisponendo tariffe diverse a seconda del reddito;

- il 25 gennaio 2015 è stato organizzato l'incontro con le famiglie dei nuovi nati nel comune di Caldes con la consegna della Pigotta per l'Unicef ed un momento conviviale in cui mamme e papà accomunati da un evento bellissimo quella della nascita di un figlio si trovano, si conoscono e si parlano. Quest'anno l'evento è stato organizzato nella sala comunale di Bozzana (gli anni scorsi a Caldes, Bozzana e Samoclevo);
- il comune garantisce gratuitamente tutti gli spazi comunali per qualsiasi incontro riguardante la famiglia, sia per esempio ai gruppi di catechesi che settimanalmente si trovano, sia per incontri riguardanti la famiglia e i figli, o la salute, sia per riunioni di tutti i gruppi e associazioni, sia per corsi di vario tipo, sia per aggregazione tra giovani;
- per l'estate saranno programmate una o due settimane per bambini e ragazzi con tema il gioco e la conoscenza del territorio, organizzate in collaborazione con l'APPA, Agenzia per l'ambiente della Provincia Autonoma di Trento;
- per i bambini delle elementari in convenzione con la Comunità di Valle si aderirà all'Estate ragazzi;
- tutte le sale esistenti sul territorio comunale sono a disposizione dei ragazzi, degli anziani e delle famiglie per incontri, per feste di compleanno, per corsi, (sala comunale a Caldes, cucina e ampia sala presso il centro sportivo alle Contre di Caldes, sala comunale a San Giacomo, sala comunale a Samoclevo e sala comunale a Bozzana, strutture attrezzate comunali a Tozzaga adiacenti al campo da calcio);
- adesione anche per il 2015 ai giochi d'estate per i bambini e per i giovani in Val di Sole con la partecipazione delle squadre di ogni comune;
- adesione anche per il 2015 al progetto di Estate giovani con tre-quattro ragazzi assunti per un mese presso il Comune di Caldes;
- sarà organizzata la tradizionale festa di Arcadia il 20 e 21 giugno 2015 e avrà come sempre un occhio di riguardo nel creare laboratori per bambini e famiglie. L'anno scorso Arcadia è stato il progetto strategico per il Distretto Famiglia;
- proseguirà l'iniziativa sulla pace "Educhiamoci alla Giustizia e alla Pace": per prendere coscienza di cosa succede nel mondo, per far lavorare insieme più generazioni, per formare coscienza civile, sono in programma incontri con esperti;
- prosegue da quattro anni la collaborazione con la Lilt (lega italiana per lotta contro i tumori) Sezione Trentina con serate legate alla prevenzione e alla conoscenza;
- adesione all'accordo di area Distretto Famiglia Valle di Sole, al quale hanno preso parte quasi tutti i comuni della Val di Sole. Si è promosso il marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini", con esercizi pubblici sul territorio comunale che vi hanno aderito;
- adesione al progetto sulla ludopatia "Intervento di prevenzione primaria delle dipendenze" rivolto ad adulti significativi della valle di Sole promosso dalla Comunità di Valle in collaborazione con il Progetto Giovani APPM Onlus.

- particolare attenzione viene data ai parcogiochi dislocati sul territorio comunale in tutte sette le frazioni; nel 2014 sarà ultimato quello a Tozzaga, dove si è sistemata un'area con campo da calcio, una struttura per momenti d'incontro per giovani e famiglie e un parcogiochi;
 - Il centro sportivo ricreativo esistente in località Contre è particolarmente adatto alle famiglie essendo dotato di un ampio parcogiochi con vicini bagni, attrezzati di fasciatoio per neonati (baby little home), bar stagionale, centro per la pratica degli sport fluviali, pista ciclabile a Marchio Family, palestra e cucina attrezzata per momenti di incontro.
2. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Caldes la presente deliberazione;
 3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79 terzo comma del T.U.L.L.R.R.O.C. della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L;
 4. di trasmettere la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 79, comma 2 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L;
 5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52, comma 13, della L.R. 04.01.1993 n. 1 e s.m.;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

DOCUMENTO CONSULTATIVO 2015/01, art. 18, approvato in prima lettura il 20/05/2015

FAT/KF2162-18/03/2015-0148956 – Allegato Utente 2 (A02)



COMUNE DI CALDES
(Provincia di Trento)



**PIANO POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI CALDES
programmazione per 2015
nell'ambito del DISTRETTO FAMIGLIA**



La Provincia autonoma di Trento, con l'approvazione della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" intende diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "...*inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...*"

Il Trentino pertanto si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di *Distretto famiglia*, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e missioni perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In questo progetto anche le amministrazioni comunali sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. **Il Comune di Caldes ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 2 dd. 03.04.2012 del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.**

Il 6 dicembre 2012 ad Arco il Comune di Caldes ha avuto la riconferma del Marchio Family nel rispetto del nuovo disciplinare e del nuovo regolamento.

Il 21 gennaio 2013 ha avuto il controllo sull'attività svolta da parte della dott.ssa Trenti della Provincia Autonoma di Trento, con valutazione positiva per quanto svolto.

Nell'ottobre 2014 ha avuto il riconoscimento con certificazione per la Festa di Arcadia che si tiene a Caldes quale evento strategico del Distretto Famiglia Val di Sole.

Il senso dell'iniziativa è pertanto quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative dei Comuni. Pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio di molte amministrazioni – sia dal punto di vista economico che di organizzazione del personale si ritiene che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consenta di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori agevolando chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all'esperienza genitoriale.

Il Comune di Caldes, dopo il conseguimento del Marchio Family, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non.

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI SOLE

1. Attività di pianificazione/programmazione

Il Comune di Caldes ha sempre visto di buon grado la nascita in Val di Sole del Distretto Famiglia, il quarto attivato in Trentino, ed ha dimostrato di avere creduto fin dall'inizio all'importanza dell'iniziativa, essendo il comune di Caldes uno dei primi partners che ne hanno visto la partenza accanto alla Provincia autonoma e la Consigliera di parità, alla Comunità di valle, ai Comuni di Ossana e di Dimaro, al Museo della Civiltà solandra, al caseificio sociale "Presanella", all'Orticoltura/trocoltura di Pellizzano, all'associazione culturale "Le Meridiane" di Monclassico, alle Biblioteche associate della valle, alle Casse rurali Caldes/Rabbi e Alta Val di Sole e Pejo, alla Società funivie Folgarida-Marilleva Spa. A distanza di un anno, altri 10 nuovi partners hanno firmato l'accordo volontario per aderire e sono i Comuni di Malè, Rabbi, Pellizzano, Terzolas, Croviana, Mezzana e Vermiglio, l'Azienda di promozione turistica Valle di Sole, il Progetto Giovani Valle di Sole, e l'Agritur Solasna di Caldes.

Il Trentino, la nostra Valle di Sole, il Comune di Caldes si vogliono pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

PER IL 2015 il Comune di Caldes contatterà altri soggetti interessati ad entrare nel Distretto Famiglia valle di Sole. Formalizzeranno le entrate l'Agritur il Tempo delle Mele e il ristorante Maso Molin, entrambi nel Comune di Caldes. Si cercherà di coinvolgere le associazioni sportive che operano sul territorio.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Caldes, è prevista la stesura del presente Piano di interventi in materia di Politiche Familiari.

Viene continuamente monitorata l'attività rivolta agli interventi delle politiche promozionali della famiglia approvato dalla Giunta comunale.

Per i nuovi nati



A tutte le famiglie dei nuovi nati viene regalata la bambola "Pigotta" ed il Comune versa per ogni bambino nato Euro 20,00 all'Unicef. Domenica 25 gennaio 2015 con una festa che vede la partecipazione delle famiglie, a rotazione nelle varie frazioni del Comune c'è la consegna di questo dono alle famiglie. **L'evento per il 2015 si svolgerà nella frazione di BOZZANA con la partecipazione del coro parrocchiale del paese** e con la collaborazione di tante famiglie per un momento di convivialità. Il Comune di Caldes acquistando le Pigotte sostiene l'Unicef che aiuta i bambini meno fortunati in tutto il mondo. La Pigotta è una bambola di pezza, pigotta è il nome nel dialetto milanese per le bambole di pezza che si confezionavano a casa e che tanti anni fa costituivano l'unico gioco. Quindi è un incontro di solidarietà, per sensibilizzare a fare sempre qualcosa per gli altri. Scopo dell'iniziativa è quello di creare l'occasione affinché mamme e papà accomunati da un evento bellissimo quello della nascita di un figlio, si trovino, si conoscano, si parlino.....è una vera festa della famiglia. Quest'anno sarà proiettato il video con il messaggio di Samantha Cristoforetti "non esistono imprese impossibili, ma solo imprese straordinarie".

Settimane estive sul territorio del comune di Caldes



*Un momento della settimana estiva
agosto 2014*

Per l'estate 2015 si riproporranno le settimane estive per i bambini dell'asilo e delle elementari.

Le settimane estive per i bambini delle elementari sono quasi totalmente a carico del Comune, viene chiesto solo un contributo (Euro 10,00) per l'acquisto di parte del materiale.

E' gratuita per il terzo figlio.

Anche per il 2015 il Comune di Caldes aderirà all'iniziativa di valle coordinata dalla Comunità di Valle per l'Estate Ragazzi.

Per l'estate 2015 sarà riproposta l'iniziativa Educiamoci alla Giustizia e alla Pace.

Per il 2015 il Comune di Caldes ha aderito al Progetto "Insieme per un nuovo protagonismo familiare" con soggetto capofila la Comunità di Valle, che prevederà momenti per le famiglie in estate in località Contre a Caldes.

Convenzione con la piscina di Malè

Il Comune di Caldes manterrà per l'anno 2015 la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Malè per l'utilizzo agevolato della piscina di valle sita a Malè. La convenzione permetterà alle famiglie di usufruire delle tariffe agevolate (es. l'entrata non più a 9 Euro bensì 6.50) soprattutto tenendo conto che spesso i genitori devono accompagnare i figli piccoli ai corsi di nuoto e in presenza di due o più figli risulta particolarmente oneroso entrare tutti in piscina. Con la convenzione ci si propone pure di incentivare l'utilizzo della piscina di valle consapevoli del suo valore.

Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune di Caldes intende per il 2015 confermare, a favore dei residenti, le **convenzioni con gli asili nido di Cles, Rabbi e Pellizzano e con la Cooperativa Tagesmutter "Il Sorriso".**

Nel 2015 intende aderire con convenzione all'Asilo Nido di Monclassico appena entrerà in funzione.

Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune di Caldes intende mantenere per il 2015 l'apertura anche pomeridiana degli uffici comunali.

Spazi di socializzazione per bambini, giovani e famiglie

Il Comune mette a disposizione tutte le sale comunali a Caldes, a San Giacomo, a Samoclevo e a Bozzana gratuitamente per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per bambini, giovani e famiglie (es. feste di compleanno, laboratori di attività manuali, incontri, ritrovo di gruppi e associazioni, incontri di ginnastica dolce).

Collocazione fasciatoio

Presso il centro sportivo-ricreativo in località Contre a Caldes è stato posizionato un fasciatoio all'interno dei bagni pubblici, tenuti costantemente puliti dai gestori del bar pure comunale (baby little home). La possibilità di utilizzare il fasciatoio è particolarmente comoda in quanto attigua al parco giochi presente nell'area verde.

Contributo per acquisto stagionale presso Funivie Folgarida-Marilleva

Il Comune di Caldes conferma anche per la prossima stagione invernale l'adesione alla proposta di stagionali agevolati per bambini e ragazzi presso le piste di Folgarida-Marilleva, in particolare per la fascia di età fino agli otto anni e per quella dai 9 ai 18 anni.

Impegno costante per i parchigioco

Il Comune di Caldes costituito da sette paesi ha cercato di creare in ognuno un'area per i bambini. Cinque sono quelli dislocati nei paesi. Uno particolarmente grande è localizzato nell'area sportivo-ricreativa Contre a Caldes, a fianco del quale corre la pista ciclabile della Val di Sole già con Marchio Family. **Nella 2015 sarà completamente usufruibile il settimo parcogiochi nel paese di Tozzaga**, attiguo ad un campo da calcio ed a una struttura che sarà particolarmente **attraente per famiglie** e gruppi di giovani, per organizzare feste, tornei, per celebrare momenti importanti per le famiglie.

ARCADIA: per la festa che si terrà a Caldes il 20 e il 21 giugno 2015 si propone di mantenere gli stessi standard attuati nel 2014, quando la festa è stata riconosciuta come EVENTO STRATEGICO PER IL DISTRETTO FAMIGLIA 2014.



La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli importanti nella società, primo fra tutti quello di genitori, questo sia a livello comunale sia di valle, collaborando costantemente con l'assessorato competente presso la Comunità della val di Sole.

Non si è approvata una vera e propria Carta dei servizi ma si sono attivate forme di comunicazione con la popolazione molto efficaci, dai fascicololetti cartacei recapitati alle famiglie ad una efficace comunicazione verbale. Si prosegue sempre nel monitoraggio per sentire le esigenze delle famiglie e dei censiti in generale: questo avviene quasi quotidianamente parlando con la gente singolarmente o con gruppi di genitori, nonni o gruppi che di volta in volta si formano attorno ad un certo argomento (salute, genitorialità, la presa di coscienza di ciò che avviene nel mondo con i temi della pace, l'organizzazione della festa comunale di Arcadia, la gita con gli anziani del Comune, l'apertura di tutti i siti culturali, con la collaborazione volontaria degli studenti del territorio, in occasione dell'iniziativa Palazzi Aperti sponsorizzata dal Comune di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento, la collaborazione con Telefono Azzurro).



Incontro sulla salute e prevenzione

Da quattro anni e s'intende perseguire anche per il 2015 si aderisce come Comune alla campagna Lilt con serate sulla prevenzione dei tumori, sensibilizzando la popolazione anche a forme di aiuto alla ricerca. Si organizzeranno serate sul tema della prevenzione, si darà massimo sostegno a serate di musica rivolte a forme di beneficenza per la Lilt. Continueremo ad appoggiare il gruppo di amici che in occasione della festa di Arcadia a Caldes hanno dato vita ad una simpatica iniziativa confezionando biscotti, e donando il ricavato della vendita alla Lilt – Sezione di Trento.

Incontro per famiglie sul ruolo di genitori e rapporti tra generazioni

Anche per il 2015 si porteranno avanti quei progetti rivolti a dare supporto alle famiglie permettendo loro di incontrarsi attorno a temi che le riguardano: dal rapporto genitori-figli, dagli scambi intergenerazionali, dalla possibilità di creare eventi insieme, alla problematica di coppia.

Il Comune di Caldes aderisce anche per il 2015 all'iniziativa di valle "Intorno alla donna", giunta alla quarta edizione, coordinata dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Comunità di Valle. Si sono alternati momenti di riflessione sulla solidarietà, sulla coppia, l'anno scorso la serata è stata di teatro, mentre quest'anno a Caldes la serata sarà con padre Giorgio Butterini.

Progetto Oltre confine dell'essere uomo e donna – nuove prospettive di genere

Il Comune di Caldes partecipa al progetto proposto e sviluppato dall'Assessorato delle Pari Opportunità della Comunità della Valle di Sole coordinato dalla dott.ssa Maurizia Scaletti. Vengono affrontate varie tematiche e attività di carattere sociale, culturale, informative e formative a sostegno delle pari opportunità. Lo scopo è ritrovare l'equilibrio nel rapporto tra esseri umani, nella coppia, nella famiglia e in ambito sociale e lavorativo. Qui a Caldes verrà proposto un laboratorio artigianale nelle giornate di sabato 21 e 28 marzo 2015 in località Contre.

Evento formativo e informativo su conoscere la nostra storia: nel 2015 verrà pubblicato un libro su Caldes e le sue frazioni, a cura di Alberto Mosca.

Sarà un libro storico, culturale, turistico su Caldes e le sue frazioni, frutto di una approfondita ricerca che spazia in numerosi campi:

I NOMI E LE TESTIMONIANZE

TRACCE DI UNA STORIA PIÙ ANTICA

NEL MEDIOEVO: SETTE COMUNITÀ

POTERE VESCOVILE, PRESENZA SIGNORILE, SUDDITI E COMUNITÀ:

ECONOMIA E SOCIETÀ TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA

GUERRE, EPIDEMIE E CATASTROFI NATURALI, EVENTI CURIOSI NELLA VITA DELLE COMUNITÀ

STORIE DI NOBILTÀ

ALTRE FAMIGLIE E PERSONAGGI ILLUSTRI

CALDES OGGI

LE CHIESE E LA COMUNITÀ RELIGIOSA

Presentazione e distribuzione di una copia per tutte le famiglie.

Cultura

Proseguirà l'impegno per la riapertura di Castel Caldes e per far conoscere la nostra storia soprattutto agli alunni delle scuole elementari, dell'infanzia e medie della Val di Sole.

Prosegue sempre anche per il 2015 la collaborazione con il Centro Studi per la Val di Sole soprattutto con l'impegno di realizzare una pubblicazione in ricordo di coloro che sono morti durante la Prima Guerra Mondiale in occasione del Centenario, coinvolgendo con interviste le persone del Comune.

Viene pure mantenuta la collaborazione con l'associazione val di Sole Antica per l'organizzazione di serate e percorsi finalizzati a conoscere le risorse del nostro territorio dal punto di vista archeologico, per esempio i massi crollati nella frazione di San Giacomo.

2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

PER IL 2015 il Comune di Caldes si è candidato per la convention dei Comuni Trentini con Marchio Family presso Castel Caldes e sosterrà la gestione del Castello del Buonconsiglio per far entrare Castel Caldes nel Marchio Family.

Questo nell'ottica di realizzare l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area e cioè quello di sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Domenica 31 maggio 2015 a Caldes in località Contre si terrà la seconda edizione di FAMIGLIE IN FESTA, una festa che promuove sani stili di vita, i cui organizzatori sono moltissime associazioni della valle che insieme lavorano per le famiglie. La festa prevede un forte contributo del volontariato, una giornata no alcol, passeggiate, laboratori, musica etanti libri.

Il Comune di Caldes mette a disposizione di alcune associazioni sportive della val di Sole la palestra comunale e nei confronti delle stesse attua una sensibilizzazione particolare sul valore del distretto famiglia, sottolineando l'importanza di avere tra i fruitori della palestra e le loro famiglie sempre una fattiva collaborazione.

Nell'estate 2015 il Comune di Caldes aderirà ai giochi d'estate, giochi a squadre che prevedono la partecipazione di tutti i ragazzi della val di sole dai sei ai 13 anni e dai 16 ai 29 anni, facendo convogliare insieme un gran numero di famiglie.

Il Comune di Caldes aderisce al progetto **"Intervento di prevenzione primaria delle dipendenze"** rivolto ad adulti significativi della valle di Sole promosso dalla Comunità di Valle in collaborazione con il Progetto Giovani APPM Onlus.

Il sindaco e la vicesindaco di Caldes hanno partecipato al seminario rivolto al gruppo degli amministratori della val di Sole e si sono resi attivamente partecipi al progetto.

PARCO FLUVIALE

Il Comune di Caldes sostiene il progetto sul PARCO FLUVIALE sul fiume Noce, credendo che la concretizzazione di tale progetto potrà dare notevoli vantaggi, uno dei quali sarà la qualificazione della val di Sole come area adatta ad un turismo per le famiglie in relazione alle passeggiate lungo il fiume con possibilità di ammirare scorci di notevole interesse ambientale, di sostare nelle aree attrezzate con parchigioco, di conoscere l'ambiente in cui ci si trova attraverso percorsi didattici e giochi interattivi. In particolar modo intendiamo potenziare le aree delle Contre e del Ponte Stori già citate sopra come particolarmente adatte alle famiglie.



Le Contre

CONCLUSIONI

Nel corso del 2015 si andranno quindi a concretizzare iniziative per le famiglie, i bambini, i giovani, gli anziani sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, dalle associazioni. L'amministrazione comunale, pur consapevole della particolare congiuntura finanziaria che attraversa in questo momento il Comune di Caldes, sosterrà in primis tutte quelle iniziative che possono contribuire a far crescere una Comunità socialmente e culturalmente oltre che economicamente, ruotando attorno ad un fulcro di interesse quale è la famiglia.

Caldes, li 10/02/2015



LA VICESINDACO

- Mariapia Malcinotti -

Yvonne Holland

N. 10

**COMUNE DI
CANAL SAN BOVO**

Numero di registro: 026

PAT/RP2162-27/02/2015-0110632 - Allegato Dente 2 (A02)

COPIA



COMUNE DI CANAL SAN BOVO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 33
della Giunta comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI - ANNO 2015 .

L'anno DUEMILAQUINDICI addì MARTEDÌ VENTiquATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 18:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

CEMIN MARIUCCIA	SINDACO	PRESENTE
BECCALLI STEFANO	VICE SINDACO	PRESENTE
PEROTTO GASPARE	ASSESSORE	PRESENTE
RATTIN FABRIZIO	ASSESSORE	ASSENTE GIUSTIFICATO
RATTIN GIULIA	ASSESSORE	PRESENTE
TOTALE PRESENZE		4

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE SPERANDIO LINO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. CEMIN MARIUCCIA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al N. dell'ordine del giorno.

DELIBERA N° 33 del 24/02/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI - ANNO 2015 .

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

VISTO che La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

PRESO ATTO che il Comune di Canal San Bovo, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino, come riconfermato nel 2014, intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, anche con il coinvolgimento delle associazioni attive sul territorio.

PER L'ANNO 2015, l'Amministrazione Comunale intende affrontare gli interventi come indicati nel piano degli interventi in materia di politiche familiari allegato alla presente delibera;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.L.L.R.R.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n.3/L;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto espresso dal Segretario comunale e della ragioneria in ordine alla regolarità contabile e rilevato che la presente delibera non presenta impegno diretto di spesa;

CON voti unanimi, espressi per alzata di mano

d e l i b e r a

1. Di approvare il Piano degli Interventi in materia di politiche familiari del Comune di Canal San Bovo – anno 2015;
1. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili ;
2. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
3. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi in separata votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza del provvedimento, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.L.R.O.CC;
4. Di dare atto che contro il presente provvedimento possono essere esperiti:
 - ricorso giurisdizionale di fronte al T.R.G.A. di Trento ex articolo 2 lettera B della L. 1034/1971 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex articolo 8 del D.P.R. 1199/1971 entro 120 giorni;
 - opposizione alla Giunta Comunale ex articolo 79 comma 5 del T.U.L.L.R.R.O.CC;

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to: CEMIN MARIUCCIA

L'Assessore
f.to: PEROTTO GASPARE

Il Segretario Comunale verbalizzante
f.to: SPERANDIO LINO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

☒ ai sensi dell'art. 79, comma 1°, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005, n°3/L, viene oggi pubblicata il giorno 26/02/2015 all'Albo Comunale per 10 giorni consecutivi.

☐

Il Segretario Comunale
SPERANDIO LINO

f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

☐ non essendo soggetta a controllo di legittimità, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n° 3/L.

☐ non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

☒ deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n° 3/L.

☐

Il Segretario Comunale
SPERANDIO LINO

f.to

CANAL SAN BOVO, li *26/2/15*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

CANAL SAN BOVO, li *26/2/15*

Il Segretario Comunale
SPERANDIO LINO



PAT/RFS162-26/10/2015-0544811 - Allegato Utente 2 (A02)



COMUNE DI CANAL SAN BOVO
PROVINCIA DI TRENTO
CAP 38050 Tel. 0439 - 719900 Fax 0439 - 719999
e-mail: canalsanbovo@comuni.infotn.it
Codice Fiscale 00316270222 - Partita I.V.A. 00256240227



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI CANAL SAN BOVO
ANNO 2015**



IL SINDACO
dott.ssa Mariuccia Cemin

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 33 dd 24/02/2015



COMUNE DI CANAL SAN BOVO
PROVINCIA DI TRENTO
CAP 38050 Tel. 0439 - 719900 Fax 0439 - 719999
e-mail: canalsanbovo@comuni.infotn.it
Codice Fiscale 00316270222 - Partita I.V.A. 00256240227



Il piano degli interventi in materia di politiche familiari di quest'anno subirà un rallentamento a seguito del delicato momento politico istituzionale volto al rinnovo delle cariche amministrative con le elezioni Comunali previste a Maggio.

Non per questo, l'attuale amministrazione intende confermare le azioni già previste ed avviate negli anni scorsi, in particolare, nell'ordine come da disciplinare:

- adesione al Piano giovani di zona;
- operazione confronto con assemblee in tutte le frazioni;
- asilo nido e convenzione servizio tagesmutter;
- servizi estive per le famiglie;
- sale ritrovo - parchi gioco e ambulatorio medico/infermieristico in tutte le frazioni;
- conferma dei sostegni economici a favore delle iniziative che favoriscono esperienze di aggregazione ed integrazione;
- conferma dei sostegni economici a favore di associazioni culturali, sportive e musicali;
- conferma dell'impegno economico per le attività culturali, ludico-espressive, di aggregazione e formazione (informatica e lingue straniere) promosse dalla biblioteca comunale;
- conferma agevolazioni economiche previste nel regolamento di attuazione del piano "Verso la famiglia".

Il piano di lavoro per il 2015 prevede:

1. **Servizi estivi:** Riproposizione, in associazione con i comuni di Imer e Mezzano, delle attività estive (promozione sportiva e animazione ludico sportiva) rivolte ai bambini/ ragazzi scuole elementari e medie periodo estivo;
2. Conferma del supporto logistico alla parrocchia per l'organizzazione del **grest estivo** rivolto ai bambini/ragazzi scuola elementare e media; E' inoltre previsto il coinvolgimento diretto della biblioteca con laboratori e attività creative.



COMUNE DI CANAL SAN BOVO
PROVINCIA DI TRENTO
CAP 38050 Tel. 0439 - 719900 Fax 0439 - 719999
e-mail: canalsanbovo@comuni.infotn.it
Codice Fiscale 00316270222 - Partita I.V.A. 00256240227



3. Attività di informazione e formazione: Incontri di informazione/confronto, per riflettere sul significato di alcune parole chiave dell'economia (crisi, ricchezza, bilancio familiare, risparmio, debito, giustizia sociale, bisogni, dipendenze...)
4. Attività di sensibilizzazione sullo standard family: Promuovere la conoscenza e l'adesione allo standard **"esercizio amico dei bambini"**;
5. **Ambiente e qualità della vita**: conferma delle convenzioni e relativo sostegno economico alla scuola musicale, società sportiva Us Vanoi ed altre associazioni culturali ricreative operanti sul territorio. In particolare verso l'Unione Sportiva Vanoi, Ecomuseo e Pro Loco locali è previsto un sostegno logistico ed economico nell'organizzazione di uscite sul territorio escursioni e passeggiate "a misura di famiglia" con il triplice scopo di favorire:
 - esperienze di conoscenza, condivisione ed aggregazione tra le famiglie;
 - conoscenza del territorio, sia da un punto di vista della morfologia che della
 - contribuire a far crescere una sensibilità ecologica;
6. Partecipazione a una giornata di **cura e di pulizia del territorio**, con il coinvolgimento delle associazioni locali. Un'azione allo stesso tempo concreta e simbolica con l'intento di rafforzare il senso civico e di appartenenza dei partecipanti, adulti e bambini.
7. Attivazione Laboratorio per bambini **"Il mondo sotterraneo"**. Verranno proposti 3 incontri con i ragazzi delle elementari alla scoperta del mondo sotterraneo. Il primo sarà incentrato sulla pittura con i minerali. Il secondo alla scoperta delle rocce che compongono il sottosuolo. La terza, incontro con gli ultimi "minatori" nel Vanoi. Ogni laboratorio prevede letture di storie e leggende minerarie e altre attività creative.
8. **C'era una volta in biblioteca**. 10 incontri di letture e laboratori in biblioteca. Possibilità di prevedere delle letture al di fuori dello spazio fisico della biblioteca (in giro per le frazioni del Comune di Canal San Bovo). Possibilità di aderire al progetto **"una notte in biblioteca"**, un laboratorio notturno riservato ai bambini delle elementari / medie.
9. Adesione e attivazione del progetto proposto dalla Comunità di Primiero: **"Distretto Famiglia Green Way Primiero"**, volto a qualificare Primiero come un territorio accogliente in cui Soggetti con mission diversa si pongano l'obiettivo di favorire la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio.
10. Attivazione progetto sperimentale **"Nonno Vigile"** nella sola frazione di Canal San Bovo / Lausen, allo scopo di garantire maggiore sicurezza durante gli spostamenti con l'autobus di linea dei ragazzi delle elementari / medie.

N. 11

**COMUNE DI
CANAZEI (CIANACEI)**

Numero di registro: 025

2AT/295162-13/03/2015-0132878 - Allegato Vento 1 (A01)

☒ ORIGINALE
☐ COPIA

COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN DE CIANACEI
PROVINCIA DE TRENT

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 23
VERBAL DE DELIBERAZION
DELLA GIUNTA COMUNALE/DE LA JONTA DE COMUN

OGGETTO: Marchio family in Trentino –
Approvazione del "Piano degli interventi in
materia di politiche familiari" del Comune di
Canazei

SE TRATA: Zertifizierung "Family in Trentino"
– Aproazion del pian di intervenc en cont de
politiches per la familia del Comun de
Cianacei.

L'anno duemilaquindici addì quattro del mese di
marzo alle ore 16,30 nella sala delle riunioni, a
seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge,
si è convocata la Giunta Comunale.

Ai cater de mèrz del doimilechinesc da les
cater e mesa do marena te la sala de la scontrèdes,
aidò de avisc regolères porté fora deschecho pèrveit
la lege, se à binà la Jonta de Comun.

CLOCH MARIANO	Sindaco/Ombolt
IORI REMIGIO	Assessore/Assessor
IORI ENZO	Assessore/Assessor
SCOLA DEBORA	Assessore/Assessor
AMPLATZ THOMAS	Assessore/Assessor

ASSENTI NO TOL PÈRT	
Giustificato Giustificà	Ingustificato No giustificà
X	

Assiste il Segretario comunale signora BRUNEL
LARA Riconosciuto legale il numero degli intervenuti,
il signor CLOCH MARIANO nella sua qualità di
Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la
seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Tol pèrt l Secretér de Comun segnora BRUNEL LARA.
Dò aer recognosciù legal l numer de chi che tol pèrt, l
segnor CLOCH MARIANO Ombolt del Comun, l tol sù la
funzion de president e l declarea orida la sentèda per
descorer fora l'argoment scrit de sora.

OGGETTO: Marchio family in Trentino – Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Canazei.

Delibera n. 23 dd. 04.03.2015

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando

SE TRATA: Zertificazion "Family in Trentino" – Aproazion del pian di intervenc en cont de politiches per la familia del Comun de Canazei

Deliberazion n. 23 dai 04.03.2015

LA JONTA DE COMUN

Dit dantfora e osservà che:

La Provinzia Autonoma de Trent l'à aproà ai 10 de messél del 2009 i Liber Bianch en cont de la politiches outes a la familia e ai nascimenc, document che fêsc besegn per meter en esser na politica de valorisazion e de didament per la funziions desvalives che la familia à delate de la sozietà, en referiment a n sistem che sie bogn de mudêr dalbon la politiches outes a la familia e de meter en esser la condiziions per endrezêr n teritorie sensibol e amich de la familia.

Co la Lege Provinziêla dai 2 de mèrz del 2011, n. che trata "Sistem integrà de la politiches strutureles per la promozion del benstêr de la familia e di nascimenc", l'è stat endrezà da nef l sistem de la politiches outes a la familia de la provinzia, metan en esser n sistem integrà de politiches strutureles out a la politiches de mantegniment del benstêr de la families per dêr segurezza a la families medemes, con chela de arjonjer bogn ejic sun sie projec de vita. La politiches strutureles outes a la familia l'è n grop de intervenc e servijes che serf a meter en esser la responsabilitêdes de la familia, a didêr i genitores e l nascimenc, a endrezêr i tempes anter familia/lurier, a miorêr i leames de la familia e i lames anter la families, a meter a jir na rej de solidarietà locala.

En curt la finalitêdes de la lege l'è meter a jir n sistem integrà de intervenc, che vegn metù en doura tras colemanc de colaborazion e struturel anter la politiches per l'educasion, per l'istruzion, per la formazion profescionêla e per l lurier, per la cultura, per i joegn, per l'ambient e per l'urbanistica, per la gestion del temp ledech, per la enrescida e per la autra politiches che deida dô l benstêr de la familia.

Renforzêr la politiches per la familia aldô del benstêr soziêl dèsc l met de smendrêr l pericòl de perder n leam soziêl e de prevegnir situaziions de dejêje, smaoran e mioran i raporc soziêl e dajan luster al

e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Visto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 22 dicembre 2011, si è attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si è approvato il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Dato atto che con determinazione del dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia di Trento n. 3 di data 3 aprile 2012 il Comune di Canazei ha ottenuto l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni"

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Dato atto che con delibera della

valor de la familia tel renforzer leam e segurezza sozièla de la comunanza dal post.

L'Aministrazion de comun vel tegnir sù la politiches outes al benstèr de la familia e meter tel prum post de sia politiches la familia, luran dessema con chesta medema a 360 degrees, per ruèr a na piena promozion e, se emprevalan de la ressorses che pel vegnir durà sun dut l teritorie de la Provinzia, jir sorafora la veja logica de assistenza, per meter a jir na lingia de politiches ti desvalives setores de intervent (servijes e assistenza a la persona, servije de didament a scola, politiches per la tarifes e c.i.), olache la familia la doventa de derit soget atif e che porta inant proponetes.

Vedù che, con deliberazion de la Jonta de Comun n. 168 dai 22 de dezember del 2011, l'é stat metù a jir la prozedura per domanèr che vegne dat sù la zertificazion "Family in Trentino - Categoria Comuni" e l'é stat aproà l document operatif, metù sù su la basa del schem de regolament aproà da la Jonta de la Provinzia co la Lege Provinzièla dai 2 de mèrz del 2011 n. 1.

Dat at che con determinazion del sorastant de l'Agenzia per la familia, l nascent e la politiches per i joegn de la Provinzia de Trent n. 3 dai 3 de oril del 2012 l Comun de Canacei l'à ciapà la zertificazion "Family in Trentino"

Vedù l Lege Provinzièla dai 16 de mèrz del 2012 n. 2 che aproa l nef regolament per ciapèr la zertificazion "Family in Trentino - Categoria Commons";

Dat at che l regolament scrit de sora l pèrveit al requisit n. 1, de emportanza de obligh, de meter jù n pian a l'an de intervenc en cont de politiches per la familia. L Pian, en curt, conscidra de meter a jir na lingia de scomenzadives per la families, tofan ite tant i joegn che la jent de età, con servijes sozio educatives scolastics, momenc de formazion, scomenzadives promozionèles e del temp ledech, per valorisèr e didèr deldut la familia.

Dat at che con delibera de la Jonta

Giunta comunale n. 63 del 30 maggio 2013 si è provveduto ad approvare il disciplinare di aggiornamento del marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni" per il Comune di Canazei.

Visto il piano di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Canazei, elaborato dagli uffici comunali secondo le direttive impartite dall'Assessore competente, allegato alla presente.

Visti gli atti citati in premessa;

Presa visione dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 81 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, dando atto che non necessita l'attestazione della copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Appurata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il piano di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Canazei, elaborato dagli uffici comunali secondo le direttive impartite dall'Assessore competente, allegato alla presente deliberazione.
2. di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai

de Comun n. 63 dal 30 de mé del 2013 l'é stat aproà l' regolament de aggiornament de la zertificazion "Family in Trentino - Categoria Comuni" per i Comun de Cianacei.

Vedù i pian di intervenc en cont de la politiches per la familia del Comun de Cianacei, lurà fora dai ofizies de comun aldò de la directives dates sù da l'assessor competent, che l'é chiò enjontà.

Vedù la documentazion recordèda dantfora;

Vedù i pareres dac jù aldò de l'articol 81 del D.P.Reg. da l'01.02.2005 n. 3/L, dal at che no fèsc besegn de l'atestazion che l'é finanziament assà, ajache chest provediment no l comporta empegnes de speisa;

Vedù sia competenza aldò de l'articol 28 del D.P.Reg. da l'01.02.2005 n. 3/L;

Vedù i Statut de comun en doura;

Vedù i TULROC aproà con D.P.Reg. da l'01.02.2005 n. 3/L;

Con duta la stimes a una palesèdes con man uzèda,

DELIBERA

1. de aproèr i pian di intervenc en cont de politiches per la familia del Comun de Cianacei, lurà fora dai ofizies de comun aldò de la directives dates sù da l'assessor competent, che l'é chiò enjontà.
2. De dèr at che aldò de l'articol 4 de la L.P. dal 30.11.1992, n. 23, che contra chesta deliberazion vegn ametù recors a:
 - la Jonta de Comun dant che sie fora l temp de sia publicazion aldò de l'articol 79, coma 5, del D.P.Reg. da l'1 de firé del 2005, n. 3/L;
 - al Tribunèl Regionèl de Giustizia Aministrativa da portèr dant dant che sie fora 60 dis dal térmén de la publicazion, aldò de l'articol 29 del D.Lgs.dal 2.07.2010, n. 104;
 - al President de la Republica dant che sie fora 120 dis dal térmén de la

sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24
novembre 1971, n. 1199.

*publicazion, aldò de l'articol 8 del D.P.R.
dai 24 de november del 1971, n. 1199.*

FAT/395262-11/03/2015-0132876 - Allegato Viteale 2 (A02)

COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI CANAZEI PER L'ANNO 2015**

Approvato con delibera della Giunta comunale n. 23 dd. 04.03.2015

Il Sindaco
Cloch Mariano



Il Segretario comunale
Dot. ssa Lara Brunel



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Con delibera della Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 è stato infine approvato il nuovo disciplinare per ottenere il marchio Family in Trentino.

Il Comune di Canazei, dopo il conseguimento del marchio Family avvenuto nel 2012, nell'ambito dei propri interventi in materia di politiche sociali e familiari, intende recepire tali strumenti legislativi al fine di sostenere le politiche per il benessere familiare, promuovere nuove opportunità per i propri residenti e rendere il territorio comunale sempre più attrattivo per i nuclei familiari.

OBBIETTIVI

Il Comune di Canazei, a seguito di un attenta disamina dei nuclei familiari attivi sul territorio e delle diverse realtà economiche, sociali e assistenziali operanti in esso, individua i seguenti obiettivi che intendono guidare l'Amministrazione comunale nella predisposizione degli interventi da promuovere nel biennio 2015-2016.

1. Promozione della famiglia quale centro della comunità e partecipazione della medesima alle decisioni di politiche sociali.
2. Mantenere e migliorare i servizi già presenti sul territorio a favore delle famiglie e in particolare della natalità.
3. Promuovere nuove iniziative volte a favorire socio-economicamente le famiglie, attraverso l'attivazione/mantenimento di servizi, aiuti economici di vario tipo, incentivi per l'accesso a complessi sportivi e culturali presenti sul territorio, ecc.
4. Coinvolgere le diverse realtà locali – associazioni, gruppi informali e società sportive / culturali – nell'offrire servizi alle famiglie e nell'essere centri di aggregazione sociale. In particolare si prevede di proseguire nell'applicazione dell'accordo tra il Comune di Canazei e le associazioni culturali e sportive per tariffe a misura di famiglia, nonché all'interno di esso nel progetto "Associazioni in rete".

5. Progettare eventi, manifestazioni e sensibilizzare la vita in ambiente sano, in particolare far crescere nelle famiglie e nei giovani maggior senso civico, aggregazione sociale e cultura dell'attenzione all'ambiente e alle risorse naturali.
6. Mantenimento dei requisiti per il marchio "Family in Trentino".

PIANO DI INTERVENTO

I. INTERVENTI A NATURA PREVALENTEMENTE ECONOMICA

1. Contributi per i Nuovi Nati - Ecopannolini

Il Comune di Canazei intende sostenere la natalità delle proprie famiglie, nonché un agire responsabile nella gestione dei rifiuti prodotti con maggiore attenzione all'ambiente. A tal fine per ogni bambino nato il Comune concede tre buoni del valore di 50,00 euro ciascuno, per comperare eco pannolini, da utilizzare entro i due anni di vita del bambino presso la Famiglia Cooperativa di Campitello (punto vendita convenzionato).

2. Contributi per i Nuovi Nati – Tagesmutter

Il Comune di Canazei nell'ambito del sostegno alla natalità e, sulla base del vigente Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, riconosce e sostiene il nido familiare – Tagesmutter. A tal fine il Comune eroga un contributo orario alle famiglie diretto alla parziale copertura delle spese sostenute sulla base delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali del richiedente disciplinate in apposito regolamento.

II. SERVIZI

1. Servizi per i Nuovi Nati – Servizio integrativo alla prima infanzia “Piccoli passi con il Sorriso”

Il Comune di Canazei nell'ambito del sostegno alla natalità e, sulla base del vigente Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, ha istituito in collaborazione con la Cooperativa Tagesmutter – Il Sorriso un servizio integrativo alla prima infanzia. In particolare il Comune ha messo a disposizione un piano di un fabbricato già esistente e non più utilizzato da associazioni di volontariato in seguito alla costruzione del nuovo Centro di Protezione Civile. In tali spazi la Cooperativa Tagesmutter – Il Sorriso ha dato vita ad un servizio sperimentale integrativo "Progetto piccoli passi col sorriso" con le seguenti finalità

- il servizio garantisce risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini, attraverso soluzioni diversificate sul piano strutturale e organizzativo;
- consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo appositamente formato che, in collegamento con organismi

della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, fornisce professionalmente educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio o presso altro ambiente adeguato ad offrire cure familiari;

- il servizio integrativo sopra citato è alternativo al nido di infanzia e al nido familiare – Tagesmutter.

Il progetto accoglie circa 12 bambini in compresenza e attualmente questo soddisfa gli standard del territorio.

Per quanto riguarda le tariffe, esse sono state approvate con delibera della Giunta Comunale n. 115 del 21 dicembre 2010, tenendo conto della copertura dei costi di servizio e della possibilità di chiedere di buoni di servizio – voucher tramite il Fondo Sociale Europeo.

Nel corso degli anni a venire si intende continuare a sostenere ed aiutare l'iniziativa a crescere.

2. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Scuola materna attività straordinarie

Il Comune di Canazei al fine di far fruire ai bambini del servizio di scuola materna si preoccupa di sostenere le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria. Quest'ultima in parte è poi rimborsata dalla Provincia.

Nell'arco dell'anno il Comune inoltre sostiene numerose attività proposte dal Comitato di gestione della scuola tra cui visite guidate, spettacoli interattivi per bambini, ecc., oltre a concedere gratuitamente con assistenza tecnica l'utilizzo del Cinema Teatro per spettacoli dei bambini.

La spesa varia di anno in anno e in relazione alle attività effettuate; in media si attesta attorno ai tremilacinquecento euro annui con un aumento di contribuzione rispetto all'anno passato previsto in millecinquecento euro in più.

Per l'anno 2015 si prevede di proseguire il sostegno di un progetto di integrazione linguistica con la lingua tedesca, ove insegnanti di madrelingua tedesca si affiancheranno per alcuni mesi alle maestre della scuola al fine di consentire ai bambini un primo approccio con il tedesco. Tale progetto già fatto nel corso del 2013 e 2014 ha trovato favorevoli riscontri tra i bambini e genitori, nonché apprezzamento da parte delle insegnanti sia della scuola dell'infanzia che della scuola materna.

Nel corso del 2015 inoltre è previsto l'ampliamento dell'edificio ospitante la scuola materna e la riqualificazione degli spazi interni per aumentarne la fruibilità da parte degli utenti e migliorare l'offerta del servizio. Il progetto, assistito da contributo provinciale, viene finanziato dall'Amministrazione per la parte non coperta dal Fondo Unico Territoriale – interventi destinati all'edilizia scolastica.

3. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Scuola materna estiva

Il Comitato di gestione dell'asilo ogni anno in sede di decisione sulla calendarizzazione delle attività opta per la possibilità di adottare il calendario turistico, tenendo aperta la scuola nel periodo estivo (mesi di luglio ed agosto) in maniera tale da agevolare le famiglie

del posto che hanno bisogno di un luogo di cura ed assistenza per i propri figli nei mesi di notevole afflusso turistico e di stagione lavorativa.
Il Comune anche per l'anno in corso ha proposto tale calendarizzazione.

4. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Colonia estiva “Estate ragazzi”

Il Comune di Canazei (comune capofila) in convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Mazzin organizza durante i mesi estivi di luglio ed agosto un servizio di colonia estiva. I bambini vengono affidate alle cure di educatori e durante la giornata svolgono diverse attività sportive (pattinaggio, piscina, mountain bike, giri a cavallo, tennis, ecc.) e ludico-ricreative (giochi di gruppo, partecipazioni a percorsi didattici, visita al museo ladino, ecc.). Il servizio viene svolto normalmente dalle 9.00 alle 17.00 ed è comprensivo del trasporto alunni fino alla sede presso la scuola elementare di Canazei, nonché del pasto in mensa.

Questo servizio agevola le famiglie del posto che necessitano di un luogo di cura ed assistenza per i propri figli (età 6-11 anni) nei mesi di notevole afflusso turistico e di stagione lavorativa.

La quota di iscrizione varia in relazione al numero di figli iscritti all'attività in maniera decrescente per il secondo e terzo figlio.

Il servizio viene organizzato anche per l'anno 2015.

5. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Scuola elementare attività straordinarie

Il Comune di Canazei al fine di far fruire ai bambini del servizio di scuola elementare si preoccupa di sostenere le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria. Quest'ultima poi viene divisa in base al numero degli alunni facenti parte dei Comuni che usufruiscono dell'istituto (Campitello di Fassa e Mazzin).

Nell'arco dell'anno 2014 il Comune ha sostenuto numerose attività proposte dalla scuola al fine di dare opportunità ulteriori di approfondimento e conoscenza. Anche nel corso del 2015 il Comune di Canazei si impegnerà al sostegno delle attività e dei progetti proposti dalla Scuola.

6. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Spazi gioco, percorsi vari

All'interno del territorio comunale vi sono varie zone che favoriscono l'autonomia e lo sviluppo di attività psicomotorie. Si cita ad esempio i parchi gioco nelle frazioni di Gries, Alba e Penia, nonché la recente realizzazione, nell'abitato di Penia di un nuovo percorso didattico culturale denominato “Ega te cuna – Acqua bambina”. Il percorso si sviluppa lungo il torrente Avisio e racconta attraverso pannelli didattici con piccoli giochi il ciclo dell'acqua, dal suo nascere fino all'arrivo nel mare, nonché la flora e fauna che vivono in prossimità dei fiumi.

7. Servizi alle famiglie con figli da 12 a 14 anni – Progetto “Ensema amò più bel”

Anche per l'anno scolastico 2015-2016 prosegue il progetto prevede il coinvolgimento dei ragazzi delle Scuole Medie che, durante il periodo scolastico possono trovare sostegno e

aiuto per lo svolgimento dei compiti scolastici durante le ore pomeridiane. Il progetto viene svolto presso le scuole Medie di Campitello un pomeriggio alla settimana dalle 14.30-17.30

8. Servizi alle famiglie con figli da 12 a 16 anni – Progetto estivo “L gust de la lum”

Il Comune di Canazei sostiene, compartecipando alle spese, un progetto estivo per ragazzi dai 12 ai 16 anni organizzato dall'Associazione Fassa Lux. Il campus estivo prevede una serie di attività all'aria aperta e educa i ragazzi a stare in gruppo in un periodo di vita, qual'è l'adolescenza, ove la crescita formativa dei medesimi è molto delicata e gli stessi non possono ancora accostarsi all'attività lavorativa.

Ogni anno l'associazione sceglie un tema da proporre e sviluppare nell'ambito delle attività proposte stillando un programma poi condiviso con i Comuni della Valle di Fassa. Si prevede di sostenere tale progetto anche per il 2015.

9. Servizi alle famiglie con figli da 16 a 30 anni – Piano Giovani di Zona “La Risola”

Il Comune di Canazei e gli altri Comuni della Valle di Fassa contribuiscono (con la quota di due euro a residente e con la messa a disposizione gratuita di strutture pubbliche) alla formazione del Piano Giovani di Zona “La Risola”. Il Piano sviluppa principalmente progetti ideati da giovani del territorio per favorire il protagonismo dei medesimi e l'aggregazione giovanile. Negli anni passati le iniziative hanno riguardato diversi campi (cultura, crescita sociale, sportivo, imprenditorialità giovanile, ecc.) e si prevede di proseguire con iniziative simili anche per gli anni a venire.

Nel 2014 è iniziato il progetto “Mi sento utile” rivolto ai ragazzi della valle di Fassa con l'idea di offrire un'esperienza concreta e formativa ma al contempo divertente per tutti quei ragazzi che durante le vacanze estive sono troppo piccoli per lavorare e troppo grandi per attività esclusivamente ricreative. Il progetto, che verrà riproposto anche per l'anno 2015 prevede la collaborazione dei ragazzi in varie attività organizzate dai Comuni della Valle, da associazioni sportive e di volontariato, rafforzando le relazioni sociali tra le diverse realtà presenti sul territorio e promuovendone la conoscenza tra i giovani.

10. Servizi specifici – Biblioteca comunale

Il Comune di Canazei è dotato di servizio di biblioteca con apposita sezione dedicata ai bambini. In particolare risultano a carico del bilancio comunale tutte le spese ordinarie e straordinarie, comprensive della dotazione annua di libri ed attività culturali organizzate dalla biblioteca medesima. Vengono inoltre organizzati incontri per conoscere da vicino autori ed illustratori di libri per ragazzi, dialogare con loro e porgergli domande. Nel corso dell'estate 2015 oltre alle varie iniziative si prevede di proseguire l'iniziativa “Il mercatino del libro usato” con la possibilità di acquistare i libri dismessi dalla biblioteca ad un prezzo di circa Euro 3 a libro. Per questo progetto si intende prendere parte al progetto organizzato dal piano giovani di Valle.

11. Servizi specifici – Punto internet gratuito e possibilità di connettersi con WiFi

Nella biblioteca comunale è inoltre prevista la possibilità di utilizzare un servizio di internet gratuito, previa registrazione presso la struttura medesima. A tal fine è messo a disposizione un pc oppure gli utenti possono utilizzare la rete WiFi.

Al fine di favorire la possibilità di utilizzare i servizi on line con il proprio pc è attivo un nodo di connessione WiFi nei pressi del Cinema Comunale – Parco pubblico di Canazei, e si intende attivare questo servizio anche nelle piazze di Canazei e dell'abitato di Alba.

12. Servizi alle famiglie – Università della Terza Età

Il Comune di Canazei contribuisce annualmente alle spese di funzionamento dell'Università della Terza Età, con sede a Pozza di Fassa.

III. CONVENZIONI PER LA FRUIZIONE DI SERVIZI VARI

1. . Progetto Associazioni in Rete e valorizzazione dell'associazionismo.

Il Comune di Canazei è da sempre ricco di gruppi di volontariato, associazioni culturali e sportive. Proprio in ragione di tale peculiarità e credendo molto nelle potenzialità di tali gruppi, ha da sempre investito molto sull'associazionismo, attraverso contributi diretti ed indiretti, sino ad approvare nel 2011 (delibera della Giunta Comunale n. 168 del 22 dicembre 2011) un accordo tra il Comune di Canazei e le associazioni culturali e sportive per tariffe a misura di famiglia. Con tale "patto territoriale" sono state raccolte molte delle Associazioni locali che offrono servizi per la famiglia nel campo sportivo e culturale con la previsione di impegno per ogni soggetto firmatario a conseguire in aggiunta ai fini sociali uno o più dei seguenti obiettivi:

- promuovere la partecipazione a più di una attività sportiva o culturale permettendo a chi si avvicina all'attività promossa dall'Associazione di poterla praticare ad un costo inferiore a quello di mercato, attraverso fornitura di materiale o di attività didattica a prezzi minori;
- dare la possibilità ai nuclei famigliari numerosi di far praticare i propri figli ad almeno uno sport o un attività didattico - culturale attraverso l'adesione del progetto "ASSOCIAZIONI IN RETE" di cui all'articolo 3 dell'accordo;
- creare momenti di aggregazione sociale attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni e in particolar modo a creare occasioni in cui la famiglia possa partecipare nella totalità del nucleo e riscoprire il piacere di essere "Famiglia vera all'interno della propria comunità";
- attivare nuovi servizi per la famiglia nel suo complesso e far sì che la fruizione degli stessi avvenga gratuitamente o a tariffe minori rispetto a quelle di libero mercato.

In particolare all'interno dell'accordo è previsto il progetto "Associazioni in rete" per far sì che le diverse Associazioni del Comune di Canazei cooperino l'una con l'altra e attivino nuovi servizi, agevolazioni, promozione di sport e cultura di interscambio didattico – creativo o altro a favore delle famiglie, con una particolare attenzione ai nuclei numerosi. L'adesione al progetto comporta per il soggetto firmatario l'obbligo di:

- praticare sconti per il secondo, terzo, quarto, ecc., figlio appartenente al medesimo nucleo famigliare che sia in grado di dimostrare che all'interno della famiglia vi sia già un

altro figlio che paga la tariffa piena praticando un'attività culturale o sportiva aderente al progetto;

- rilasciare gratuitamente dichiarazioni relativamente alla partecipazione alle attività culturali o sportive da parte di persone al fine di ricevere la scontistica di cui al punto precedente;

- attivare una collaborazione di interscambio al fine di facilitare la fruizione di tariffe minori o scontate per il secondo, terzo, quarto, ecc. figlio da parte delle famiglie residenti all'interno del Comune di Canazei.

Attualmente le associazioni aderenti sono: A.S.D. Val di Fassa Artistico Ghiaccio, Sportiva Hockey Club Fassa S.D.R.L., A.S.D. Atletica Fassa, Ice Skatting Club Marmolada, Associazione Fassa Calcio e Active Sport Team.

2. . Agevolazione per fruizione di servizi culturali: cinema comunale

Il Comune di Canazei possiede all'interno del territorio comunale un cinema, affidato in gestione esterna. Ad esperimento dell'affidamento nel corso del 2012 il Comune ha chiesto che le tariffe praticate tengano conto dei nuclei familiari con più figli: infatti il prezzo del biglietto decresce all'aumentare del numero dei figli (es. ingresso singolo entrata euro 8,00, famiglia con due genitori e un bambino entrata euro 16,00, famiglia con due genitori e due bambini entrata euro 20,00).

Si prevede di seguire tali intendimenti anche per l'anno 2015.

3. . Agevolazione per fruizione di servizi sportivi: stadio del ghiaccio, fruizione impianti sciistici e campo da calcio.

Il Comune di Canazei possiede all'interno del territorio comunale uno stadio del ghiaccio. Nel corso del 2011 lo sforzo del Comune nell'affidare la gestione è stato inteso alla scontistica per le famiglie, in specie quelle con più figli a carico. In particolare il gestore attuale, sulla base del contratto stipulato, pratica sconti sulle entrate delle famiglie in base al numero di figli a carico (es. famiglia con due bambini – un bambino entra gratis, famiglia con tre bambini – un bambino entra gratis, un bambino paga al 50% e un bambino paga il prezzo intero).

Si prevede di seguire tali intendimenti per tutta la durata del contratto di gestione (scadenza 31 ottobre 2015)

Il Comune di Canazei intende proseguire come negli anni passati, chiedendo la fruizione libera del campo da calcio, al gestore del complesso, in determinate fasce orarie a disposizione della popolazione residente, nonché per l'associazione calcistica di Valle.

Si prevede di seguire tali intendimenti anche per il 2015

4. . Agevolazioni tariffarie

La scuola materna di Canazei prevede agevolazioni tariffarie in relazione ai nuclei familiari con più figli, nonché di iscrizione in relazione alla precedenza per bambini che hanno fratelli e sorelle già iscritti. Anche il servizio di scuola estiva per i bambini 6-11 anni prevede agevolazioni tariffarie in relazione al numero dei figli, come pure il servizio integrativo alla prima infanzia.

autori, tematiche ambientali, ecc.). Anche per l'anno 2015 proseguiranno i seguenti sportelli ed organizzati incontri:

- In collaborazione con l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche Onlus è attivo uno sportello che svolge un'attività di prevenzione e consulenza ed orientamento dedicata a persone che hanno incontrato sulla loro strada una dipendenza (gioco, alcol, disturbi alimentari etc.) . Lo sportello gestisce colloqui di approfondimento psicologico singoli, di coppia e per le famiglie. Le attività vengono svolte tutto l'anno con cadenza mensile.

- incontri con gli autori: in particolare durante il periodo estivo vengono organizzati, in collaborazione con la biblioteca comunale alcuni incontri con autori sia di libri per adulti che per ragazzi. Lo scopo, in particolare per bambini e ragazzi è quello di far sì che percepiscano la scrittura e la lettura come attività piacevoli oltre che formative.

6. Percorsi – Corsi formativi aperti a tutta la popolazione

Il Comune di Canazei nel corso dell'anno intende proseguire l'organizzazione a favore di tutta la popolazione di corsi formativi, con una quota di iscrizione. Considerando la partecipazione di numerose persone ai corsi di PC organizzati nel 2014 sia in primavera che in autunno, il Comune intende proseguire questa iniziativa anche per l'anno 2015. Per tale iniziativa il Comune di Canazei metterà a disposizione la sala con uso personale di pc per ogni partecipante.

V. ALTRE ATTIVITA'

1. Animazione ed intrattenimento dedicato a famiglie, bambini e ragazzi

Il Comune di Canazei, tramite il proprio Comitato Manifestazione (le cui spese sono sostenute con contribuzione comunale), ed in collaborazione con la locale Azienda di Promozione Turistica, organizza varie proposte di animazione ed intrattenimento per bambini e ragazzi. Il programma varia di anno in anno ma l'offerta aperta a tutta la popolazione è varia e permette anche di accrescere il proprio patrimonio culturale, oltre che di vivere in varie occasioni la meravigliosa natura di Dolomiti – Patrimonio Unesco.

In particolare si segnala il festeggiamento ogni primavera della Festa della Famiglia, ricorrenza per passare una giornata in famiglia in allegria e iniziativa che si intende proseguire anche negli anni futuri.

2. Fruizione dell'ambulatorio comunale

Al fine di favorire maggiormente e più agevolmente l'accesso all'ambulatorio comunale, nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati nuovi parcheggi pubblici nelle vicinanze consentendone la sosta libera per due o tre ore. Alcuni parcheggi sono stati contrassegnati con il colore rosa ad indicare la riserva a favore di donne incinte o con bambini piccoli.

Presso l'ambulatorio comunale è già attivo un fasciatoio per il cambio bambini.

N. 12

**COMUNE DI
CARISOLO**

Numero di registro: 010

PAT/RFS162-18/03/2015-0148384 - Allegato Utente 1 (A01)



COMUNE DI CARISOLO

Provincia di Trento

☎ 0465 501176 – Fax 0465 501335

sito: www.comune.carisolo.tn.it

e-mail: comune@pec.comune.carisolo.tn.it

C.F. e P.IVA: 00288090228

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10 della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del comune di Carisolo relativo all'anno 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 17:30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

I Signori risultano:	Presente	Assente	
		Giu.	Ing.
Povinelli rag. Arturo – Sindaco	X		
Nella prof.ssa Edda	X		
Ghezzi Giovanni	X		
Rambaldini Ivano	X		
Salvadei Dennis	X		

Assiste il Segretario Comunale Leonardi dr. Leonardo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Povinelli rag. Arturo, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera della Giunta Comunale n. 10 dd. 26/02/2015

OGGETTO: Approvazione del "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del comune di Carisolo relativo all'anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la Famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative;
- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", documento in cui si evidenzia la volontà di valorizzare e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le Famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino);
- per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino";
- in questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;
- si intende rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;

Dato atto che il Comune di Carisolo ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 30 dd. 23/09/2010 del Progetto speciale, Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 di data 28/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "Approvazione schema di accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Val Rendena".

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 10 di data 05/02/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" e del relativo disciplinare del Comune di Carisolo - anno 2012/2013";

Rilevato che con determinazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento n. 125 di data 16/05/2013 – Certificazione n. 10 è stato riassegnato il marchio "Family in Trentino" in quanto il Comune di Carisolo soddisfa i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 491 del 16/03/2012 per il conseguimento della certificazione "*Comune amico della famiglia*";

Vista la nota dell'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e le politiche giovanili – I.S. per le politiche familiari di data 21/01/2015, pervenuta al protocollo municipale n. 286 di data 21/01/2015,

con la quale viene chiesto un monitoraggio del Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014 e proposta delle principali azioni che formano il "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" per l'anno 2015;

Considerato che è intenzione della presente Amministrazione continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia per proseguire la piena promozione; in tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio comunale intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Rilevato che si è provveduto, in collaborazione con il Delegato del Marchio "Family in Trentino" – Nella Giuditta, a compilare l'allegato modello alla nota succitata e già inviato all'Agenzia della Provincia Autonoma di Trento competente in materia, depositato agli atti;

Dato atto quindi la necessità di procedere ad approvare anche per l'anno 2015 il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011 quel strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Visto ed esaminato il documento programmatico per l'anno 2015, così come predisposto dal delegato al "Marchio Family" e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo rurale;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L, i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal responsabile dell'istruttoria e dal responsabile del servizio finanziario;

Fa difetto l'attestazione dovuta dal responsabile del servizio finanziario ai sensi del disposto dell'articolo 19 del T.U.L.L.R.R. sull'ordinamento contabile e finanziario approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 4/L in quanto il presente provvedimento non comporta alcuna spesa;

Visti:

- il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L;
- lo Statuto comunale vigente;
- l'attuale Regolamento di Contabilità;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi meglio espressi nella premessa, il programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio "Family in Trentino" per il 2015, come di seguito riportato:

- continuazione nell'attività di sensibilizzazione delle attività commerciali presenti sul territorio con particolare iniziative dedicate alla Famiglia;
- promozione, in collaborazione con il Parco Adamello Brenta, dell'utilizzo dei sentieri presenti sul territorio comunale contrassegnati di colore diverso per evidenziare le varie difficoltà (i colori permettono a tutti i tipi di famiglia di intraprendere un percorso con difficoltà abbinate alle proprie necessità e così è possibile concentrarsi sulle bellezze dei paesaggi naturali che ci circondano senza preoccuparsi delle laboriosità degli ostacoli);
- organizzazione di serate a tema dedicate alle problematiche della vita quotidiana, quali alcolismo, il bullismo, la droga, ecc. il tutto scaturito dalle vicende che investono i nostri ragazzi e/o bambini (giornali, televisione, ecc.), con la partecipazione di idonee figure di personale responsabile, come Polizia postale, polizia stradale, psicologi, ecc., che giornalmente sono presenti in prima linea nella nostra quotidianità ed in particolare verrà promessa, in collaborazione con il Distretto Famiglia, una serata di sensibilizzazione e formazione sui temi della ludopatia;

- mantenimento della donazione a tutte le famiglie dei nuovi nati di n. 2 libri ("Ci sono anch'io" e "I diritti del bambino"), in conformità con il progetto "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i bambini fin da piccoli al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri.
 - concessione alle famiglie di:
 - un contributo di € 150,00 per l'acquisto di un kit di pannolini lavabili presso negozi o farmacie che abbiamo presentato idonea richiesta di inserimento nell'elenco, e agevolazioni sulla Tariffa di igiene Ambientale agli anziani che fanno uso di pannolini, il tutto attestato da una dichiarazione presentata e conservata agli atti del Comune;
 - contributi a famiglie con più di un figlio per dar la possibilità a tutti di partecipazione alle attività svolte sul territorio comunale. Il contributo viene debitamente diversificato se i figli iscritti sono due, tre, ecc..
 - sostentamento della locale Pro Loco di Carisolo con la concessione di contributi ordinari e straordinari per l'organizzazione di attività, corsi, ecc. (vedi relazione allegata al disciplinare) ed inoltre contributi ordinari e straordinari alle varie Associazioni presenti sul territorio comunale (Ass. Porte Aperte, Gruppo Scout, U.S. Carisolo, ecc.) tutti volti al coinvolgimento delle famiglie e al sostegno di eventi culturali o progetti specifici rivolti a bambini, ragazzi e genitori.
 - concessione di sale comunali ad uso gratuito per genitori e famiglie che vogliono organizzare momenti conviviali per bambini, ragazzi e le stesse famiglie.
 - messa a disposizione degli utenti dell'indirizzo e-mail dell'Ufficio Segreteria con la disponibilità dell'addetto a raccogliere tutti i suggerimenti, le critiche, ecc. che perverranno catalogandole e portandole a conoscenza del Delegato del Sindaco. Si è inserita sulla home page del Comune di Carisolo (www.comune.carisolo.tn.it) un apposito link riportante l'e-mail dell'Ufficio.
 - collaborazione con i Comuni di Pinzolo, Giustino e Massimeno e con la stipula di apposita convenzione si è provveduto ad attivare un trasporto alternativo estivo (Trenino) per il servizio gratuito che circola nei 4 comuni per i mesi di luglio ed agosto. Il tutto è stato anche integrato ulteriormente con l'accoppiamento di un altro trentino che partendo dal Comune di Carisolo attraversa l'intera Val Genova arrivando al Rifugio Bedole. Ciò per permettere a tutte le famiglie di vivere un momento indimenticabile immersi nella natura e conoscendo quello che ci circonda;
 - prosecuzione del servizio di asilo nido intercomunale (Interessati tutti i Comuni della Val Rendena) istituito sul territorio comunale;
 - affido della gestione del Palazzetto dello Sport (composto da palestra, campi da gioco ed annesso Bar) di proprietà comunale alla locale Pro Loco. Nello stesso è stato realizzato un angolo giochi per bambini con il posizionamento di calci balilla ed è stata installata una connessione wireless per i più grandi. Attualmente risulta un ottimo punto di ritrovo per famiglie con bambini e ragazzi di tutte le età anche per le molteplici attività che offre; con la possibilità di ottenere in concessione, su richiesta, l'area bar ed annessi locali ricreativi per l'organizzazione di compleanni, feste di laurea, ecc.;
 - attenzione dell'Amministrazione comunale ad aiutare gli anziani del paese (ultra settantacinquenni soli, vedovi, vedove), che non hanno nessuno o non hanno persone che possono aiutarli, con la concessione di una quantitativo di legna da ardere.
 - gemellaggio effettuato con la cittadina di Daun (D), che quest'anno festeggia il decimo anniversario, per i nostri ragazzi è motivo di orgoglio in quanto gli stessi si recano annualmente presso la città tedesca visionando ambienti nuovi ed imparando cose nuove. I ragazzi tedeschi poi, in un secondo momento, verranno a loro volta in Italia per scambiare le esperienze vissute.
 - realizzazione di nuovi parcheggi riservati alle famiglie con bambini (vicino alle attività commerciali), mentre l'Amministrazione provvederà a inserire ulteriori spazi più sicuri e riservati alle famiglie (ad esempio: donne in stato di gravidanza), con l'apposizione della relativa cartellonistica.
 - messa in opera presso il vicino Comune di Pinzolo, esattamente nella pineta ed in via sperimentale, della Baby Little Home che ha ottenuto un notevole riscontro nel corso della scorsa estate da parte delle famiglie frequentanti il parco giochi e non solo. Questo progetto era stato realizzato con la collaborazione del Distretto Famiglia. Per poter dare ampia pubblicità al progetto è stata posizionata un'ideale cartellonistica che descrive il percorso da utilizzare per arrivare presso questa struttura.
2. di provvedere ad inviare copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili – I.S. per le politiche familiari della Provincia Autonoma di Trento;
 3. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
 4. di dichiarare il presente provvedimento, per le motivazioni esposte in premessa, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 79 comma 4 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

5. di comunicare la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'albo pretorio telematico, ai **Capigruppo Consiliari**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 79, comma 2, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPREg 01.02.2005 n. 3/L.
6. di informare che, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione alla giunta comunale ex articolo 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPREg 01.02.2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni o, in alternativa, giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex artt. 13 e 29 del D.Lgs 02.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

N. 13

**COMUNE DI
CARZANO**

Numero di registro: 048

COPIA



COMUNE DI CARZANO

(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 14

**OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI" -
APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI CARZANO - ANNO
2015.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **QUATTRO** del mese di **MARZO**, alle ore **21.05**, presso la sede municipale, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
CASTELPIETRA CESARE	X		
CAPRA TIZIANA	X		
BUFFA ALBERTO	X		
CAPRA GIORGIO	X		
CAPRA MATTEO	X		

Assiste il Vicesegretario Comunale, dott.ssa **DELIA IANES**.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco **CESARE CASTELPIETRA**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Visto che con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 106 dd. 19.05.2014 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Carzano.

Mediante propria deliberazione n. 116 del 19.12.2013 è stato approvato il piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2013 e 2015, che si rende quindi necessario aggiornare per l'anno 2015;

Quanto sopra premesso

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra;

VISTA la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

RITENUTO di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 79, comma IV, del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.ii., stante l'urgenza di trasmettere la documentazione al competente Servizio della P.A.T.;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 81 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, resi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTA la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

VISTA la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

CONSIDERATA l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2015" nel testo allegato;

CON voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formare parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2;
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari si rimanda a successivi provvedimenti di impegno di spesa;
3. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 79, comma IV, del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.ii., per le motivazioni in premessa esposte.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii.;
- b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- c) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CESARE CASTELPIETRA

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa DELIA IANES

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il **06.03.2015** per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa DELIA IANES

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa DELIA IANES

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 16.03.2015 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Carzano, 16.03.2015

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa DELIA IANES

Conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Carzano,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa DELIA IANES

 Distretto famiglia VALSUGANAeTESINO		
	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CARZANO PER GLI ANNI 2015 - 2016	

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Carzano intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

In questo contesto il Comune di Carzano ha partecipato alle fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle Bassa Valsugana e Tesino del Distretto famiglia.

- Provincia Autonoma di Trento
- Consiglieria di Parità

- Comune di Roncegno Terme
- Comunità Valsugana e Tesino
- Comune di Ronchi
- Comune di Novaledo
- Comune di Torcegno
- APT Lagorai Terme e Laghi
- Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
- Golf Club Roncegno
- Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
- Associazione "Vacanze in Baita"
- Associazione "Cavalieri della Valsugana"
- B&B Monte Tesobo
- Associazione "Limite Zero"
- Albergo Roncegno
- Pizzeria "Goloso"
- Agritur "Rincher"
- Azienda agricola "Rincher"
- Ristorante "La Stua"
- Cassa Rurale di Roncegno
- Centro benessere "Fit" di Roncegno

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Telve di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione è avvenuta a maggio 2013

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";

3. attivare sul territorio del Comune di Roncegno, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Carzano, l'Amministrazione comunale ha provveduto ad approvare mediante deliberazione giuntale n. 116 dd. 19.12.2013 il Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari per gli anni 2013-2014, articolato in 6 macro aree d'intervento declinate in 15 azioni puntuali, il quale viene aggiornato mediante il presente atto prevedendo le azioni previste per il 2015-2016.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2015 – 2016, in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

Il Comune di Carzano intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 200,00 euro o di altra utilità di valore corrispondente. Il provvedimento sarà valido per i nati a partire dal 01 Gennaio 2015 residenti nel Comune di Carzano. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino. Il contributo sarà elevato ad euro 220,00 per i nuovi nati (terzogeniti e seguenti).

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività ricreative ed educative estive dei bambini/ragazzi.

Il Comune, ha approvato il nuovo "regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati" approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 11.07.2013, il Capo II prevede, al fine di promuovere iniziative a sostegno delle famiglie residenti nel Comune che iscrivano i loro figli ad attività ricreative ed educative, la concessione, compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio, ad associazioni, enti e soggetti erogatori del servizio, che propongano tariffe agevolate, un contributo settimanale massimo di euro 25,00 per bambino iscritto.

1.3. Tariffe familiari comunali

Nel caso di famiglie con bambini di età fino a due anni oppure con anziani e/o portatori di handicap, il Comune si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura corrispondente al costo dovuto per 50 lt mensili.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune propone tra i propri servizi, sul territorio, quello di asilo nido sovra comunale, istituito nell'anno 2006.

2.2. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune intende mantenere il proprio orario di apertura al pubblico, modificato lo scorso anno prevedendo delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. In particolare in comune è aperto con orario continuato ogni venerdì dalle 8.30 alle 13.30.

2.3 Il progetto "Stazione Famiglia"

Il comune ha aderito al progetto "Stazione Famiglia", iniziativa della Comunità Valsugana e Tesino. Si tratta di un progetto per il benessere familiare con momenti di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative ma anche con incontri e opportunità di scambio tra genitori e famiglie. Scopo del progetto è potenziare la relazione adulto e bambino all'interno della famiglia, tra famiglie e comunità e anche tra famiglie, servizi e istituzioni e offrire spazi specifici per genitori e bambini quali occasioni di gioco, incontro, dialogo, confronto ma anche iniziative che consentano di armonizzare e di equilibrare i tempi di vita familiari con i tempi di vita lavorativa.

2.4. Contributi Associazioni, enti e soggetti.

Il Comune ha approvato il regolamento per le contribuzioni alle Associazioni. Il quale prevede un contributo ad Associazioni, enti e soggetti, che svolgano attività sul e per il territorio del comune di Carzano.

2.6 Spazi di socializzazione per adulti

Come previsto dal Regolamento per l'uso di sale comunali ad Enti, Associazioni e privati per finalità culturali, ricreative, sociali, educative e sportive, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 30.04.2013, il Comune, qualora pervengano richieste, mette a

disposizione i locali di proprietà comunale, non occupati per finalità istituzionali, al fine di favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

2.8 Progetto "Destinazione famiglia"

Il nostro comune, in qualità di partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, ha dato la propria adesione al progetto "DESTINAZIONE FAMIGLIA. Favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati" presentato dal comune di Roncegno Terme quale soggetto capofila del Distretto.

L'obiettivo è principalmente quello di sostenere iniziative volte alla promozione di relazioni familiari e di comunità finalizzate a favorire il protagonismo delle famiglie sul territorio locale e la produzione di capitale sociale e relazionale, favorendo la sussidiarietà orizzontale. Inoltre si andranno a sostenere le politiche di conciliazione dei tempi con riferimento ad iniziative che consentano di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa. In particolare, il comune, attraverso l'assessore alle politiche sociali, parteciperà attivamente a tutte le iniziative di carattere comunicativo, divulgativo e promozionale, metterà a disposizione eventuali spazi e strutture per momenti di aggregazione tra famiglie, laboratori ludico-creativi, eventi; promuoverà il benessere familiare e sociale delle famiglie residenti e ospiti facilitando la creazione di reti solidali tra famiglie, bambini della stessa età, coinvolgendo attivamente il mondo dell'associazionismo e del volontariato valorizzandone le specificità, pubblicherà la diffusione, sul territorio comunale, delle iniziative e degli eventi previsti dal progetto.

Inoltre provvederà ad inviare dei questionari a tutte le famiglie interessate residenti e offrirà supporto in tutte le azioni di monitoraggio; promuoverà le iniziative formative sul proprio territorio di riferimento, mettendo a disposizione eventuali strutture per la realizzazione della formazione.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.1. Predisposizione di piani d'azione ed eventi formativi/informativi sulle tematiche dell'ambiente

Nell'ottica di ridurre del 20% le emissioni di CO2 annuali entro il 2020, il Comune di Carzano ha approvato in data 11.07.2013, mediante deliberazione del Consiglio comunale n. 20, il Piano dell'Energia sostenibile (P.A.E.S.). L'impegno assunto comprende il

Carzano, _____ per determinare in maniera continua e costante i miglioramenti introdotti

3.2 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.

4. PIANO GIOVANI E COMUNICAZIONE

Con delibera della Giunta comunale n. 67 del 28.08.2014, il Comune ha aderito al Piano Giovani di Zona per l'anno 2015, con la finalità di dare la possibilità ai/alle giovani residenti di partecipare alle iniziative previste dal Piano stesso.

5. IL PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire e rafforzare la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio ed il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

6. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

6.1 Conferma degli impegni assunti - Marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Carzano ha ottenuto nel corso del 2014 l'attribuzione del Marchio Family, a seguito dell'approvazione del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012. L'Amministrazione intende confermare gli impegni assunti, orientando le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie, con particolare riguardo ai nuclei familiari numerosi.

N. 14

**COMUNE DI
CASTEL TESINO**

Numero di registro: 049

TAT/EPG143-18/11/2015-0591543 - Allegato Punte 2 (A02)

ORIGINALE	X
COPIA	



COMUNE DI CASTELLO TESINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 212

della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del “piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2015 - 2016.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **DODICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17,30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

1. **FATTORE SISTO** **SINDACO**
2. **BRAUS ALICE**
3. **FATTORE CLAUDIO**

ASSENTI GIUSTIFICATI : **MURARO LUCIO**
 SORDO ILARIA

Assiste il Segretario comunale: **ALESSIA CAMPALDINI**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Fattore Sisto** nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

Delibera Giunta comunale n. 212 dd. 12.11.2015

OGGETTO: Approvazione del “piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2015 - 2016.

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento attraverso il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il “Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” e, all'art. 35, istituito il “Fondo per la famiglia” – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Castello Tesino, avendo conseguito il Marchio Family in Trentino, ha inteso fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune di Castello Tesino ha aderito nel 2013 al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area.

Successivamente l'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune ha curato le fasi preparatorie per il conseguimento del Marchio Family ed ha contattato gli operatori del territorio affinché anch'essi vengano a conoscenza del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino e prendano in considerazione la possibilità di farne parte.

L'Accordo Volontario di Area, sottoscritto nel 2013, stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *"Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *"Trentino Distretto per la famiglia"* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*;
3. attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari – 2015 -2016" nel testo allegato, quale obiettivo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 – 2016.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Ad unanimità dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI anni 2015 – 2016" nel testo che si allega al presente provvedimento, formandone parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto l'impegno di spesa derivante dall'approvazione del presente programma avverrà contestualmente all'adozione del provvedimento che autorizzerà ogni singola iniziativa;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, ai sensi dell'art. 79, c. 4 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, immediatamente eseguibile, al fine di ottemperare entro il termine richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. n. 23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, durante il periodo di pubblicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 02.07.2010, n- 104; i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Sisto Fattore

Il Segretario comunale
dott.ssa Alessia Campalini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 L.18.06.2009,n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il **13.11.2015** all'albo pretorio e su Albo on line del sito www.comune.castello-tesino.tn.it ove rimarrà esposta per n. **10** giorni consecutivi.

Il Segretario comunale
dott.ssa Alessia Campalini

FAT/RFS162-18/11/2015-0591563 - Allegato Utente 1 (A01)

Allegato alla deliberazione n. 212 dd. 12.11.2015

Il Segretario comunale

Dott.ssa Alessia Campaldini

 Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO		
	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CASTELLO TESINO PER GLI ANNI 2015 - 2016 	

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Castello Tesino, avendo conseguito il Marchio Family in Trentino, ha inteso fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune di Castello Tesino ha aderito nel 2013 al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area.

Successivamente l'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune ha curato le fasi preparatorie per il conseguimento del Marchio Family ed ha contattato gli operatori del territorio affinché anch'essi vengano a conoscenza del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino e prendano in considerazione la possibilità di farne parte.

L'Accordo Volontario di Area, sottoscritto nel 2013, stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *"Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *"Trentino Distretto per la famiglia"* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*;
3. attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area 2013, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Castello Tesino, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 4 macro aree d'intervento declinate in 13 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2015 – 2016 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo in legname pari a 30 metri cubi per i bambini residenti in paese dalla nascita e per almeno 5 anni.

1.2 Agevolazioni tariffarie

Sono state introdotte particolari agevolazioni per l'acquisto dei pannolini riutilizzabili in sostituzione di quelli "usa e getta", proponendo alle famiglie dei nuovi nati l'utilizzo del pannolino lavabile anziché di quello monouso (è previsto un contributo pari al 50% della spesa sostenuta fino ad un importo massimo di € 150,00 per bambino, all'anno).

È prevista inoltre l'agevolazione per lo smaltimento dei pannolini dei bambini fino a 3 anni nella misura annua fissa di € 50.

2. SERVIZI

2.1 Aree gioco e laboratori ricreativi

Per soddisfare i bisogni delle famiglie con figli sono stati realizzati diversi parchi giochi attrezzati ed in sicurezza. Durante gli anni 2014 – 2015 sono stati sostituiti diversi giochi nei parchi nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Nel corso del 2015, grazie alla collaborazione con Stazione Famiglie sono stati organizzati diversi laboratori ludico educativi sia estivi che autunnali. Questi appuntamenti proseguiranno sicuramente anche nel 2016.

2.2 Spazi pedonali accessibili con passeggini

Il Centro Permanente della Flora e della Fauna aperto dal Comune nel mese di giugno 2013 è dotato di ampio parco pedonale con stradine asfaltate per permettere l'ingresso e la passeggiata anche ai genitori con passeggini e carrozzine.

2.3 Il progetto "I lavori dimenticati"

Dall'autunno 2014, in collaborazione e con il sostegno dell'Ecomuseo del Tesino, sono stati organizzati dei laboratori per bambini 6-12 anni a tema "lavori di una volta". Il primo laboratorio di cucito creativo è stato realizzato presso la Biblioteca comunale e ha visto la partecipazione di 15 bambine. Visto il grande successo sono stati successivamente organizzati ulteriori laboratori di ricamo e recupero materiale.

2.4 Il progetto "book sharing"

Dall'autunno 2015 è stato attivato presso la Biblioteca comunale il servizio di book sharing, un servizio di condivisione di libri gratuito e senza il vincolo di restituzione. Obiettivo di questo progetto è diffondere la cultura e dare seconda vita ai libri usati. Il servizio ha accolto il favore di fasce di età diverse, coinvolgendo anche i più giovani.

2.5. Tesino Football Camp

Il Tesino Football Camp, giunto alla sua sesta edizione, ha coinvolto quest'estate diversi bambini in due settimane dedicate alla pratica del calcio, valorizzando l'importanza dei giochi di squadra e dello stare assieme. È stata occasione anche per conoscere il territorio, grazie alle gite organizzate.

2.6 Spazi a misura di bambino e collocazione fasciatoi

All'interno della Biblioteca comunale è stato ricavato uno spazio a misura di bambino, con tavoli e sedie di misure ridotte, angolo giochi e un ricco ventaglio di letture e pubblicazioni per i più piccoli. Questo spazio viene tuttora apprezzato soprattutto dagli utenti più piccoli.

Nel corso del 2013 sono stati acquistati 2 fasciatoi posizionati presso la Biblioteca comunale e presso il Centro della Flora e della Fauna Alpina.

2.7 Servizio assistenza nei compiti

Per il periodo scolastico si è continuato ad autorizzare il servizio di assistenza nei compiti per tre pomeriggi a settimana, concedendo a titolo gratuito gli spazi della Biblioteca comunale.

2.8 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune, grazie ad apposito regolamento, mette a disposizione a titolo gratuito alcune sale comunali per le Associazioni della valle e comunque anche per i privati che propongono incontri o serate a tema culturale, ambientale, sociale e sportivo, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori.

3.1 Incontri formativi

A questo proposito si sta collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.2 Progetto “Generazioni connesse: laboratori di consapevolezza 2.0”

Attraverso il Piano Giovani di Zona è stato attuato il progetto “Generazioni connesse”, caratterizzato da laboratori di programmazione informatica per ragazzi 11-14 anni, altri per genitori e insegnanti. Il Comune di Castello Tesino ha aderito all'iniziativa in quanto comune sede di scuola media.

4. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

4.1 Mantenimento del nuovo Marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Castello Tesino intende lavorare per mantenere il Marchio Family.

4.2 Promozione del marchio “Esercizio Amico dei Bambini”.

Il Comune di Castello Tesino ha già attivato una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli Esercizi Pubblici presenti in paese affinché possano adeguare la loro offerta ed i loro servizi garantendo un particolare occhio di riguardo nei confronti dei più piccoli, al fine di ottenere il marchio “Esercizio Amico dei Bambini”.

Prossimamente potranno essere programmate ulteriori iniziative rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Castello Tesino, 12.11.2015

N. 15

**COMUNE DI
CASTELLO – MOLINA DI FIEMME**

Numero di registro: 051

PAT/RPS142-16/11/2015-0585609 - Allegato Utente 1 (A01)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 09.11.2015.

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015".

Si premette quanto segue.

La Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile ed amico della famiglia.

Con la L.P.02.03.2011 n. 1 è stato a tal fine approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, con l'art.35 di detta legge, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale di Trento ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione ed, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, etc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

In questo contesto, l'Amministrazione comunale ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area del "Distretto Famiglia" – avvenuta a Cavalese in data 05 giugno 2014.

Con deliberazione G.C. n. 89 del 12.09.2014 sono stati approvati il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per il 2014", nonché il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family del Trentino". L'assegnazione di tale marchio al nostro Comune è intervenuta con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 196 del 16.09.2014.

Da parte del competente Assessore comunale Sig.ra Dorotea Corradini è stato predisposto l'unito "Piano di interventi in materia di politiche familiari anno 2015", di cui si propone l'approvazione, per la successiva trasmissione all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Visto ed esaminato l'unito "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015" e ritenuto lo stesso meritevole di integrale approvazione;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, data l'urgenza di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti Uffici provinciali;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Segretario comunale e contabile espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm. ed in particolare l'art. 2;

Vista la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il corrente bilancio di previsione;

Con voti unanimi favorevoli resti nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015", nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale sub A);
2. di trasmettere copia della presente all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
3. di demandare al competente Funzionario responsabile l'adozione degli atti gestionali necessari a dare attuazione al Piano medesimo;

4. di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante votazione separata ed unanime espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Al sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, ovvero il presente provvedimento è possibile presentare:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm. ed in data 25 dello Statuto comunale;

- ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 11 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 o, in alternativa,

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 34 novembre 1991, n. 1159.

(O) con delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, si compie la procedura di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, sono impegnati unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento entro 30

giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

RVS

SEGREAG/UFFICIO ENTRATE

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

- Marco Larger -



IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castello di Fiemme, li 13.11.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 79, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
- ☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Castello di Fiemme, li 09.11.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

Si certifica l'inserimento della presente deliberazione all'interno del portale albotematico.in.it in data 13.11.2015.

L'atto, copia conforme all'originale, depositato e sottoscritto dai soggetti competenti, rimarrà consultabile sul portale per giorni 10 consecutivi, fino a tutto il 23.11.2015.

Castello di Fiemme, li 09.11.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

Originale / Copia



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA FIEMME PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 137 della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015".

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di novembre alle ore 14:00 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Larger Marco
Corradini Dorotea
Piazzini Mirilla
Zorzi Fulvio

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

Presente	Aziende
☒	☐
☒	☐
☒	☐
☒	☐

REPERIO DI PUBBLICAZIONE:
(art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata al giorno 13.11.2015 all'Albo Informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì 13.11.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -

Assiste il Segretario Comunale dott. Renzo Bazzanella.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Marco Larger, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PAT/RFS162-16/11/2015-0585600 - Allegato Utente 2 (AG2)

Allegato A) alla deliberazione GC n. 137 dd. 09.11.2015

IL SINDACO (Larger Marco)

IL SEGRETARIO COMUNALE (Dott. Renzo Bazzanella)



Comune di Castello-Molina di Fiemme

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2015

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMIGLIARI DELLA PAT

- Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità"
- Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche familiari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino)
- Marzo 2011: Legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"
- Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovra provinciale
- Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
- Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di parità
- Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile
- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

AZIONI DEL COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

PREMESSA

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme, ha ottenuto, nell'anno 2014, il marchio "Family" per diventare così *"Comune amico della famiglia"*. Il Comune ha altresì sottoscritto l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, in Valle di Fiemme, del Distretto Famiglia, all'interno del quale attori diversi -per ambiti di attività e mission- perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che l'Amministrazione comunale intende realizzare nel corso del 2015.

SENSIBILIZZAZIONE

Il Comune si impegna a pubblicizzare le iniziative esponendo i materiali Family forniti dalla Provincia per poter informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti. Si predisporranno appositi espositori da collocare in municipio e nella sede frazionale di Molina di Fiemme.

INTERVENTI ECONOMICI

Anche nel 2015, come lo scorso anno, il Comune di Castello-Molina di Fiemme intende mettere in campo, tenuto anche conto della perdurante crisi economica, uno specifico intervento finanziario a sostegno delle famiglie numerose. Ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale in cui, nel corso del 2015, è nato/nascerà il terzo figlio (o il quarto, quinto etc...), verrà riconosciuto un contributo per concorrere alle maggiori spese generali che il lieto evento comporta per il bilancio della famiglia. L'entità del contributo sarà commisurata al nr. di bambini (terzo, quarto, quinto etc. figlio) nati nel corso dell'intero anno. L'ammontare massimo del contributo per nucleo familiare non potrà comunque essere maggiore di €. 200,00 (duecento) su base annua e comunque non potrà superare l'importo annuo dovuto dalla famiglia quale corrispettivo per il servizio idrico (acqua-fognatura-depurazione). Il beneficio verrà riconosciuto in automatico dal Comune, senza necessità di alcun adempimento da parte degli interessati, con

detrazione dalla/e fattura/e emessa/e relativamente al servizio idrico nell'anno 2015. Qualora ciò non sia possibile essendo già intervenuta tale fatturazione, la detrazione avverrà dalla/e fattura/e emessa/e relativamente al servizio idrico nel 2016.

Al contributo diretto di cui sopra da parte del Comune, si aggiunge un ulteriore beneficio economico riconosciuto alle famiglie numerose dalla Famiglia Cooperativa di Cavalese all'interno degli accordi stipulati a livello di Distretto e consistente in uno sconto mensile del 10% sul carrello spesa.

Va inoltre ricordato che, alle famiglie di tutti i nuovi nati che ne fanno richiesta, il Comune già da diversi anni, aderendo al cd. "Progetto Famiglia" promosso dalla Soc. Fiemme Servizi s.p.a e dai Comuni di Fiemme", fornisce un utile regalo: al momento della registrazione del proprio figlio presso l'Ufficio Anagrafe, viene consegnato un buono per il ritiro di un kit di pannolini ecologici e relativi accessori (importo stanziato per il 2015: € 817,40).

Nei confronti delle famiglie con anziani o con persone portatrici di handicap, il Comune interviene da tempo con un contributo per l'abbattimento del costo dello smaltimento RSU (importo stanziato per il 2015 € 1.500,00); lo stesso avviene nei confronti delle Case di Riposo di Tesero e Predazzo, erogando un contributo per l'abbattimento delle spese di tale tipologia (importo stanziato per il 2015 € 1.884,00)

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMILIARI

Durante l'anno 2015, in collaborazione con la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, la Parrocchia S. Antonio di Padova di Molina di Fiemme e l'Istituto Comprensivo di Cavalese è prevista l'attivazione del servizio mensa per i bambini che frequentano la scuola primaria di primo grado di Molina di Fiemme. Il servizio, erogato c/o la Canonica di Molina, permetterà di osservare l'orario scolastico organizzato con il modello della "settimana corta", ovvero, lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano al martedì' ed il sabato libero. Per i lavori di predisposizione dei locali adibiti al servizio mensa, è stata stanziata a bilancio la somma di circa € 6.500,00

Dando continuità ad azioni analoghe già intraprese in passato, nel corrente anno è prevista la compartecipazione dell'Amministrazione comunale nella spesa per l'attuazione del progetto sperimentale di aiuto allo studio attuato dalla Comunità di Valle -con il concorso finanziario di tutti i Comuni della Valle e delle famiglie interessate- in favore degli studenti degli Istituti comprensivi di Cavalese e di

Predazzo e di quelli dell'Istituto superiore "La Rosa Bianca" (importo stanziato a bilancio € 1.125,00).

Verranno istituiti due parcheggi di cortesia di colore rosa nelle adiacenze degli ambulatori pediatrici, uno a Castello ed uno a Molina: si tratta di zone di sosta riservate alle donne in gravidanza, alle mamme o accompagnatori con prole in tenera età.

Gli uffici comunali hanno da tempo orari che permettono ai cittadini di accedere in fasce comode, una volta alla settimana (al giovedì) anche nel pomeriggio. E' possibile altresì utilizzare lo strumento dell'appuntamento.

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi anni nel raccordare le azioni legate al piano Family con quelle inerenti le politiche giovanili, con attenzione particolare al Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera" e allo Spazio Giovani "L'Idea" (importo stanziato per il 2015: € 2.625,57)

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Come avviene da molti anni il Comune -sostiene sia finanziariamente, sia collaborando attivamente- le associazioni del paese o che comunque operano a favore della Comunità locale nell'organizzazione di attività ed eventi.

Le sale comunali ed attrezzature varie (tendoni/palchi ecc), vengono concesse a titolo gratuito a tutte le associazioni locali stabilmente e/o in funzione di singole manifestazioni.

Le manifestazioni vengono ideate e realizzate grazie alla collaborazione stretta tra Amministrazione, associazioni ed operatori economici, allo scopo di tenere in considerazione le esigenze e le richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate ed apprezzate.

Il nostro Comune, inoltre, collabora strettamente con quello di Cavalese, capofila per il Distretto Famiglia di Fiemme, partecipando e favorendo la partecipazione ad eventi, incontri, serate e attività organizzate per sensibilizzare ed informare la popolazione di Fiemme.

N. 16

**COMUNE DI
CASTELNUOVO**

Numero di registro: 038



COMUNE DI CASTELNUOVO
Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 9/2015
della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIA ANNO 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **19.00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Denicolò Lionella
Brendolise Carmelo
Andriollo Chiara
Cappello Ottaviano
Epiboli Francesco

Presenti	Assenti	
	Giust	Ingiust
X		
X		
X		
X		
	X	

Assiste il segretario comunale Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora **Denicolò Lionella** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato, posto al N. 2 dell'ordine del giorno.

(Art. 79 del T.U. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e s.m. e i.)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

11/02/2015

all'albo pretorio e all'albo informatico comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

- f.to Iuni dott.ssa Silvana -

Delibera giuntale n. 9 dd. 09.02.2015

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Atteso che:

- la giunta comunale con delibera n. 65 dd. 11.07.2012 ha deliberato di aderire al "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino;
- la giunta comunale con delibera n. 100 dd. 29.11.2012 ha deliberato di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012/2013 al fine di ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni;
- il Comune di Castelnuovo in data 18.12.2013 (giusta determina n. 359 del Dirigente Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili) ha conseguito il Marchio Family, previa adozione della delibera giuntale n. 73/2013 e 95/2013, impegnandosi a mantenere una linea di intervento sulle politiche familiari conformi a quanto stabilito dalla provincia Autonoma di Trento nel disciplinare per i Comuni che intendono conseguire e mantenere tale marchio.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Atteso che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia;

considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al libro bianco sulle politiche familiari per la natalità;

vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

visto il parere favorevole di cui all'art. 81 del t.u.l.r.o.c. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale ;

visto lo statuto comunale;

vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

vista la legge provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "family in trentino - categoria comuni";

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Piano annuale degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, quale requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, prevista nel disciplinare del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";
2. di inviare la presente al capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
3. di dare atto che la presente delibera diventerà esecutiva dopo la pubblicazione all'albo ex art. 54 c.2 della L.R. 04.01.1993 s.m.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi :
 - a. opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - b. ricorso straordinario entro 120 gg., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971,n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034.



COMUNE DI CASTELNUOVO

PROVINCIA DI TRENTO
P.zza Municipio 1 - 38050 Castelnuovo

Allegato A) alla delibera giuntale n. 9 dd. 09.02.2015

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CASTELNUOVO PER L'ANNO 2015

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un **territorio sensibile e amico della famiglia**.

In seguito a ciò su tutto il territorio provinciale sono stati siglati degli accordi volontari di area, tra soggetti pubblici e privati, per favorire lo sviluppo dei cosiddetti **"Distretti famiglia"**, all'interno dei quali soggetti diversi per ambito di attività e scopi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. Uno degli obiettivi di tali accordi di area è quello di realizzare un percorso di **certificazione territoriale familiare**, al fine di accrescere l'attrattività territoriale, sostenere lo sviluppo locale e garantire gli standard familiari.

In data 11 novembre 2011 la Giunta Provinciale ha approvato lo schema di accordo volontario di area per lo sviluppo del **Distretto Famiglia in Valsugana e Tesino** e con delibera giuntale n. 65 dd. 11.07.2012 vi ha aderito anche il Comune di Castelnuovo, il quale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Il territorio della Valsugana e del Tesino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia.

Nel Distretto Famiglia sono coinvolti non solo soggetti pubblici, ma anche privati, in quanto si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il **Comune di Castelnuovo**, aderendo al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, si è impegnato a:

- Orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "Family in Trentino" all'amministrazione comunale;

- Adottare uno specifico "Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia" che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
- Collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo, mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
- Promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia, secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
- Partecipare con un proprio rappresentante (l'assessore Chiara Andriollo) all'attività promossa dal gruppo di lavoro territoriale, al fine di predisporre un Programma per pianificare le azioni che si intendono realizzare.

Il Comune di Castelnuovo, inoltre, nel dicembre 2013 ha conseguito il Marchio Family, impegnandosi a mantenere una linea di intervento sulle politiche familiari conferme a quanto stabilito dalla provincia Autonoma di Trento nel disciplinare per i Comuni che intendono conseguire e mantenere tale marchio.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2015 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia in Valsugana e Tesino. Il piano si articola in 12 azioni raggruppate in 5 macro aree di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributo legna per le famiglie numerose

Il Comune di Castelnuovo prevede di assegnare in forma gratuita il "lotto" alle proprie famiglie residenti con 3 o più figli a carico.

1.2. Tariffe familiari comunali

Il Comune manterrà il contributo determinato con delibera giuntale n°4 24.01.2012 al fine di abbassare le tariffe per lo svuotamento dei rifiuti per le famiglie con presenti bambini fino ai 2 anni di età e anziani o portatori di handicap, costretti all'uso di pannolini.

1.3. Contributo per la partecipazione alle colonie estive organizzate sul territorio Bassa Valsugana.

Il Comune manterrà il contributo erogato alle famiglie che iscrivono i propri figli alle colonie estive Associazione Borgo Sport Insieme di Borgo Valsugana, Ass. Noi Oratorio Don Bosco di Telve, Associazione Amici del Cavallo Valsugana Orientale, sulla base di quanto stabilito dalla delibera n° 69 e n. 70 dd. 12.07.2012.

1.4. Contributo per acquisto pannolini lavabili

Il Comune manterrà l'incentivo finanziario rivolto alle famiglie aderenti all'iniziativa di utilizzo di pannolini lavabili, nel cui nucleo vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 2 (due) anni secondo le modalità stabilite dalla delibera giuntale n. 17 dl 10.02.2012.

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2015 nel suo impegno di supporto scolastico e socioeducativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche

scolastiche, mantenendo attiva l'iniziativa Pomeriggio Insieme, rivolta ai bambini della scuola primaria.

Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati dall'amministrazione in questo ambito. Si tratta di un luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere assieme ad attività di supporto scolastico anche attività ludiche e ricreative.

2.2. Attività culturali e ricreative per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni

Il Comune si impegna ad organizzare sul proprio territorio iniziative di vario genere, rivolte a bambini e ragazzi, al fine di creare momenti di sana aggregazione, diffondere la cultura dello stare bene insieme e promuovere aspetti importanti della cultura, come ad esempio la lettura, attraverso attività laboratoriali, letture animate e spettacoli ad ingresso libero.

2.3. Supporto alla didattica nella scuola primaria

Il Comune intende mantenere il contributo erogato alla scuola primaria di Castelnuovo per l'organizzazione di un corso di musica che coinvolge tutte le classi, durante le ore opzionali facoltative, per tutto il corso dell'anno scolastico.

2.4. Servizi di sostegno agli anziani

Il Comune intende continuare ad organizzare, nell'ambito dell' "Intervento 19", un servizio ausiliario di tipo sociale finalizzato al sostegno di persone anziane, ma ancora attive e autosufficienti che hanno difficoltà legate alla solitudine, alla depressione, disagi familiari o ubicazione dell'abitazione isolata dai servizi offerti dal paese (negozi, farmacia, bar, ecc.). Le "operatrici" , faranno visita giornaliera ai loro assistiti, (la cadenza dei servizi verrà concordata con un referente comunale) aiutandoli sia nei piccoli lavori domestici (quali l'accensione del fuoco, ricarica della legna per la stufa, lo svuotamento del bidoncino dei rifiuti - vetro - carta, ecc.) fornirli di libri e riviste (leggerli e commentarli assieme), accompagnare i soggetti durante le passeggiate o per recarsi al "Centro Anziani", accompagnare o svolgere piccole commissioni, tra le quali recarsi nei negozi per l'acquisto della spesa quotidiana, in farmacia, in ambulatorio medico, nei pubblici uffici, dal parrucchiere, ecc., aiutandoli a ritrovare una dimensione sociale persa per i casi della vita.

3. PIANO GIOVANI e SPAZIO GIOVANI

Il Comune intende confermare la propria adesione al Piano giovani di zona e coinvolgere i ragazzi dagli 11 ai 18 anni nelle attività organizzate nello spazio giovani del paese, in accordo con gli educatori che in esso operano.

4. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

4.1 Il Comune intende organizzare degli incontri di supporto alla genitorialità, rivolti alle famiglie dei ragazzi adolescenti, in continuità con quanto fatto già nel 2013 e nel 2014.

4.2 Si collaborerà con gli altri comuni del Distretto Famiglia e con la Comunità di Valle all'organizzazione di serate informative per la sensibilizzazione sulla problematica della ludopatia o di altre dipendenze.

5. STANDARD FAMILY

Il Comune intende sensibilizzare alcune realtà associative ed economiche presente sul proprio territorio sulla certificazione family e sul Distretto Famiglia, non essendoci ad oggi realtà di Castelnuovo che ne fanno parte.

09.02.2015

Il Sindaco

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
- f.to Denicolò Lionella -

Il Segretario Comunale
- f.to luni dott.ssa Silvana -

☒ Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
- lun. dott.ssa Silvana -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☒ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione all'albo comunale, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. e i. Durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni.
- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. e i.

PUBBLICAZIONE ESEGUITA: dal 11/02/2015
al 21/02/2015

Il Segretario Comunale
- f.to Iuni dott.ssa Silvana -

N. 17

**COMUNE DI
CAVALESE**

Numero di registro: 014

PAT/RFS162-02/03/2015-0111989 - Allegato Utente 1 (A01)

ORIGINALE



COMUNE DI CAVALESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE" - ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, addì ventiquattro del mese di Febbraio, alle ore 16:00, in seguito a convocazione disposta a norma di legge, si è riunita nella sala delle adunanze, la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

SILVANO WELPONER	Sindaco
MICHELE MALFER	Assessore - Vicesindaco
MARIA ELENA GIANMOENA	Assessore
SERGIO FINATO	Assessore
SILVANO SEBER	Assessore
PIERO DELLADIO	Assessore
GIUSEPPINA VANZO	Assessore - Capofrazione

Assenti

Assiste il Segretario Comunale dott. MAURO GIRARDI .

Il Sindaco, constatato il legale numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopra specificato .

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE" - ANNO 2015.

Deliberazione nr. 15

Viene premesso.

La Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato a tal fine approvato il "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" - destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

In questo contesto l'Amministrazione comunale ha già promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del "Distretto Famiglia" - sottoscritto in data 02 febbraio 2011, dal Comune di Cavalesse, dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Consigliere di parità, dal Forum Trentino Associazioni Familiari, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, e da diversi operatori commerciali o sociali del territorio.

Il Comune, con deliberazioni giuntali n. 45, dd. 23 giugno 2011, n. 2, dd. 10 gennaio 2012, n. 16, dd. 13 febbraio 2013 e n. 21, dd. 18 febbraio 2014 ha approvato i Piani comunali di intervento, rispettivamente per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014. I predetti piani sono stati realizzati al 100%; la verifica sullo stato di attuazione è resa possibile grazie al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

Anche per l'anno in corso, fra gli obiettivi indicati nel "Distretto Famiglia", emerge quello relativo all'attivazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - Anno 2015", che viene sottoposto all'approvazione in questa sede.

Il Piano in sintesi, prevede l'attivazione di interventi economici a favore delle famiglie numerose, attraverso l'erogazione di un assegno una tantum di € 500,00 (famiglie con tre e più figli che nasceranno nel 2015), delle famiglie indigenti, attraverso l'erogazione di buoni spesa e con un contributo per acquisto medicinali, gestito su segnalazione dai pediatri di Cavalesse, l'attivazione di servizi socio-educativi, l'attivazione del "Family Point", con particolare attenzione alle persone anziane, la collaborazione al Piano Giovani di zona, la collaborazione all'evento sportivo Family, l'attivazione di momenti di formazione - educazione nella gestione delle politiche familiari (violenza femminile, digital divide, gioco d'azzardo), comportando complessivamente un costo stimato in € 8.000,00.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di

politiche familiari - Anno 2015" - nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009-2013*.

Vista la L.P. 02.03.2011, n. 1.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di cui all'art. 81 del medesimo T.U..

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - Anno 2015" - nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di individuare, a norma dell'art. 21 del Regolamento di contabilità, il fondo di € 8.000,00 all'intervento 1100405, capitolo 1945, da destinare all'impegno della spesa derivante dalla concreta attuazione del citato Piano, incaricando allo scopo il Funzionario Responsabile della gestione del suddetto fondo dell'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;
- in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Verbale letto, approvato e sottoscritto come segue :

IL SINDACO
dott. SILVANO WELPONER

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

Il sottoscritto Segretario Comunale, su dichiarazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 25/02/2015 per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 79, del D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì, 25/02/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

Deliberazione comunicata ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'albo, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì, 25/02/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 25/02/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

Allegato alla deliberazione giuntale n. 15
dd. 24.02.2015
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Mauro Girardi

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015



Febbraio 2015



ACCORDO DI AREA VALLE DI Fiemme		
Febbraio 2015	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015	2 di 8



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*".

Il Comune di Cavalese intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Cavalese intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio della valle di Fiemme si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e della Valle di Fiemme in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In questo contesto il Comune di Cavalese ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Cavale, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Consigliera di parità, dal Forum Trentino Associazioni Familiari, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, dalla Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, dall'Apt Val di Fiemme Spa, dagli Impianti a fune "Alpe Cermis" Spa, dal Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, dal Centro d'arte contemporanea, dalla Scuola Materna di Cavalese e Masi, dalla Cooperativa Sociale



ACCORDO DI AREA VALLE DI FEMME		
Febbraio 2015	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015	3 di 8



"Progetto 92", dalla Cooperativa Sociale "Oltre", dalla Cooperativa Sociale Tagesmutter "Il Sorriso", dall'Hotel "Bellavista", dall'Hotel "La Roccia", dall'Hotel "Azalea Park", dall'Associazione Sportabili onlus, dall'Associazione "Io", dagli Esercenti Cavalese, dal Ristorante "La Stregona", dalla Pizzeria "El Calderon", dalla Gelateria, pasticceria "Kiss" e dalla Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Cavalese il **2 febbraio 2011**.

Il territorio della Valle di Fiemme intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio del Comune di Cavalese in particolare e della Valle di Fiemme in generale, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. interpretare concretamente nella Valle di Fiemme lo slogan di "*Vallevviva*", ovvero una valle capace di coniugare i temi della sostenibilità ambientale con quelli del benessere del cittadino e della famiglia.



ACCORDO DI AREA VALLE DI Fiemme

Febbraio 2015	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015	4 di 8
---------------	--	--------



I PIANO FAMIGLIA DEL COMUNE DI CAVALESE

Anno 2011	Delibera GC n. 45 del 23 giugno 2011
Anno 2012	Delibera GC n. 2 del 10 gennaio 2012
Anno 2013	Delibera GC n. 16 del 13 febbraio 2013
Anno 2014	Delibera GC n. 21 del 18 febbraio 2014

I predetti piani sono stati attuati al 98%. La verifica sullo stato di attuazione del piano è resa possibile grazie al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento.



ACCORDO DI AREA VALLE DI Fiemme		
Febbraio 2015	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015	5 di 8



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2014 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Fiemme. Il piano di articola in n. **16 azioni** raggruppate in n. **6 macro aree** di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose

Il Comune di Cavalese intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per i bambini delle famiglie numerose, quelle con tre e più figli, che nasceranno a Cavalese, è intenzione del Comune proseguire nell'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 500,00 euro. Il contributo verrà erogato alla famiglia, che avrà il compito di creare le basi di un piano risparmio per la costruzione del "futuro" del neonato. Al contributo del Comune si aggiunge un ulteriore contributo erogato dalla Famiglia Cooperativa di Cavalese (consistente in uno sconto mensile del 10% sul carrello spesa), all'interno degli accordi stipulati a livello di distretto.

1.2. Contributo famiglie indigenti

Il Comune di Cavalese, come gli anni scorsi, prevede di assegnare in forma gratuita dei buoni spesa da utilizzare presso la Famiglia Cooperativa di Cavalese per le famiglie in situazione di sofferenza. Tali buoni vengono finanziati con il ricavo della vendita degli alberi di Natale da parte del Comune e delle Associazioni di volontariato.

Inoltre si intende supportare l'Associazione Starda Nòva e che in collaborazione con il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, coordina il progetto Banco di Solidarietà, e la Croce Rossa Italiana di Cavalese che hanno per obiettivo l'assistenza con aiuti alimentari a persone in stato di difficoltà economica.

1.3. Contributo per acquisto medicine

Il Comune di Cavalese prevede di assegnare una somma pari ad € 600,00 (€ 300,00 a testa per i due Pediatri che operano a Cavalese), per l'acquisto di medicinali presso la locale Farmacia di Cavalese, necessari a famiglie, che su segnalazione, non sono in grado di provvedere da sole all'acquisto di medicinali prescritti dai pediatri stessi, e necessari per la cura dei propri figli.

1.4. Sistema incentivi comunali



ACCORDO DI AREA VALLE DI Fiemme		
Febbraio 2015	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015	6 di 8



Il Comune si attiverà nel corso del 2015 per introdurre all'interno del proprio sistema di incentivi per le organizzazioni locali delle lievi maggiorazioni nei contributi erogati, premianti per le organizzazioni che hanno ottenuto le certificazioni familiari (Family in Trentino, Family Audit).

1.5. Orientamento fornitori comunali

Il Comune introdurrà nel corso del 2015 all'interno del proprio sistema di selezione dei fornitori (confronti concorrenziali...) delle clausole premianti nei confronti di quelle organizzazioni che hanno ottenuto le certificazioni familiari (Family in Trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini).

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2015 nel suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati dall'amministrazione in questo ambito. Si tratta di dare continuità al progetto "Aiutiamoci a studiare", che dal corrente anno, avrà nella Comunità Territoriale della Valle di Fiemme l'ente capofila, ed ogni Comune parteciperà con una quota fissa e una quota variabile, calcolate in base al numero di abitanti e di ragazzi iscritti.

2.2. Family Point

Il Comune proseguirà nel mantenere aperto lo spazio denominato "Family Point". Si tratta di un luogo di ascolto per chi cerca informazioni e orientamento sui servizi presenti nel territorio comunale, comprensoriale e provinciale. L'ambito di consulenza riguarda i servizi alla persona e alla famiglia. Si rivolge a chiunque voglia confrontarsi ed essere ascoltato rispetto ai propri vissuti personali, ai ruoli educativi e alle difficoltà relazionali che si possono incontrare nel corso della propria vita. Il Servizio viene riproposto visti i riscontri positivi riscontrati nelle annate precedenti.

Fra i vari bisogni emersi si darà particolare attenzione alle richieste delle persone anziane.

2.3. Ski Family in Trentino

Il Comune si impegna a continuare la collaborazione con le Funivie Alpe Cermis, per iniziative a favore delle famiglie residenti e non.

2.4. Pubblico esercizio amico della famiglia

Il Comune si attiverà per favorire la certificazione familiare di "Pubblico esercizio amico della famiglia" per almeno un pubblico esercizio ubicato all'interno del proprio comune.



ACCORDO DI AREA VALLE DI FEMME		
Febbraio 2015	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015	7 di 8



3. BANDO FAMIGLIA

Il Comune attiverà tutte le azioni previste dal bando famiglia finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento-Agenzia per la famiglia.

4. COORDINAMENTO DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Il Comune proseguirà nell'attività di coordinamento del distretto famiglia della Val di Fiemme e sensibilizzerà tutti i comuni ad aderirvi e a conseguire le certificazioni family.

5. PIANO GIOVANI E FAMILY

Il Comune intende dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi anni nel raccordare le azioni legate al piano Family con quelle legate alle politiche giovanili, con attenzione particolare al Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera".

6. FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, *for-profit* e *non-profit*, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. Con riferimento a questi aspetti è dunque cruciale il tema della formazione e dell'informazione. In coerenza con quanto disposto dal Programma di lavoro del distretto famiglia il Comune di Cavalese si attiverà nel corso del 2014 realizzando le seguenti azioni.

6.1. Evento formativo sulla violenza femminile

I dati riferiti alla violenza femminile evidenziano come la stessa si manifesti ad una percentuale molto alta proprio all'interno della famiglia. È dunque importante informare la popolazione locale di questa situazione coinvolgendo le autorità competenti: Provincia, le forze dell'ordine, la consigliera di parità, associazionismo. Per questo si continuerà la proficua collaborazione con l'Associazione "La Voce delle Donne" di Cavalese.

6.2. Evento sportivo family

Famiglia e sport è un binomio importantissimo che può sviluppare delle opportunità a fini educativi per le famiglie. In considerazione del grande riscontro che hanno avuto le associazioni sportive rispetto al marchio Family in Trentino si proseguirà nel 2015 nell'attività di sensibilizzazione delle realtà sportive del territorio.

	ACCORDO DI AREA VALLE DI Fiemme	
Febbraio 2015	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2015	8 di 8

6.3. Evento formativo e informativo sul digital divide

Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide attuata su queste tematiche nel corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso di febbraio 2015 sarà organizzato un evento in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, le associazioni familiari ed altri attori del territorio. Il Comune sarà promotore del coinvolgimento dell'Istituto Superiore "La Rosa Bianca" di Cavalese e promuoverà un'apposita serata in collaborazione con la Polizia Postale di Trento.

6.4. Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo

Il Comune attiverà sul proprio territorio una serie di azioni formative ed informative sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento ed il Forum delle associazioni familiari.

Febbraio 2015

L'ASSESSORE ALLE
POLITICHE SOCIALI
f.to Dr. Michele Malfer

IL FUNZIONARIO COMPETENTE
f.to dr. Bettina Pezzin

COMUNE DI CAVEDINE

Numero di registro: 065

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Eto Travaglia Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Eto dott. Gianni Gadler

Copia conforme all' originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 12.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni Gadler

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 – D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e successive modificazioni e integrazioni e Art. 32 – Legge 18.06.2009, n. 69)

Io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo informatico il giorno 12.03.2015 per 10 giorni consecutivi.

Addì, 12.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Eto dott. Gianni Gadler

PROVVEDIMENTO D'URGENZA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e successive modificazioni e integrazioni.

Addì, 12.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Eto Dott. Gianni Gadler

IMPUTAZIONE CONTABILE

N. impegno /2015 Al Cap. Intervento



COMUNE DI CAVEDINE
Provincia di Trento

copia

Verbale di deliberazione
della Giunta Comunale n. 34

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2015 in materia di politiche familiari del Comune di Cavedine.

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di marzo alle ore 17.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

TRAVAGLIA	RENZO	- Sindaco
ANGELI	DAVID	- Vicesindaco
DALLAPE	ANNA	- Assessore
PEDERZOLLI	ALESSANDRO	- Assessore
TURRINA	ELIANA	- Assessore

Assenti giustificati i Signori:

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale dott. Gianni Gadler

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Renzo Travaglia

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2015 in materia di politiche familiari del Comune di Cavedine.

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...";
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione e diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Rilevato che, sulla base delle indicazioni e delle finalità sopra indicate la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle associazioni familiari del trentino, il ristorante pizzeria "Giardino delle spezie", il ristorante pizzeria "Grenzianella", la Cassa Rurale Valle dei Laghi, l'Azienda per il Turismo Monte Bondone e Valle dei laghi, Fondazione Aida, hanno aderito ad un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi, approvato con deliberazione giuntale n. 80 dd. 03.06.2013;

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2015 e tenuto presente che il Comune di Cavedine si impegna da sempre per sostenere le politiche dedicate alla famiglia e per affiancare i propri censiti nello sviluppo del nucleo familiare;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntale n. 80 dd. 03.06.2013 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Cavedine - anno 2015, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm.

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.

Vista la deliberazione giuntale n. 74 dd. 21.05.2014, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Atto programmatico di indirizzo per la gestione del Bilancio di previsione annuale 2014";

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge.

d e l l e r a

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Cavedine -anno 2015, che si allega alla presente;
- 2) di trasmettere alla PAT, unitamente al disciplinare e alla richiesta di attribuzione del marchio, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- 3) di comunicare il seguente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2) del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRReg. Dd. 01.02.2005, n. 3/L;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79 comma 4) del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRReg. Dd. 01.02.2005, n. 3/L;
- 5) di dare evidenza che, avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 4) della L.P. 30.11.1992, n. 23, sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRReg. Dd. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. b), della L. 06.12.1971 n. 1034 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

PA7/RF2142-07/01/2016-0115925 - Allegato Ufficio 2 (A03)

Allegato delibera Giunta Comunale n. 34 dd. 09.03.2015

PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI CAVEDINE
ANNO 2015

PREMESSA

Nel 1998 incomincia in Valle dei Laghi quello che sarà il preludio ad un'intensa e condivisa attività nel terreno delle politiche familiari, declinata nel tempo in una serie di progetti che trasformeranno negli anni il modo di intendere e di agire della comunità intera. Alla fine degli anni Novanta si è svolta una ricerca-intervento promossa dal Comprensorio Valle dell'Adige denominata "Azione Minori", con l'obiettivo di esplorare la realtà sociale della Valle dei Laghi e, in particolare, la condizione dei minori.

Nella ricerca sono stati coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine, al fine di esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi. Tale ricerca è stata il primo atto di un lavoro intenso che ha portato, in quasi quindici anni, allo sviluppo di politiche concrete ed efficaci nei confronti della famiglia e non solo. Dagli esiti di questa ricerca, nell'anno 2000, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la **Comunità Murialdo**, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo", finanziato attraverso i fondi della Legge 285/97.

Comuni...Chiamo, quindi, è il primo progetto di politica sociale intercomunale, la cui titolarità apparteneva ai sei Comuni della Valle dei Laghi, che per seguire e sviluppare in modo continuativo il progetto hanno nominato un apposito tavolo di lavoro composto dagli assessori, da rappresentanti delle amministrazioni e dai rappresentanti della Comunità Murialdo. In questo "luogo di incontro e di confronto" si è cercato di programmare, valorizzare, promuovere e valutare costantemente gli interventi realizzati e da realizzare.

Nel tempo, dal lavoro e dall'analisi permanente del territorio dal Tavolo (confluito ora nel Tavolo delle politiche sociali della Comunità di Valle) e grazie al supporto anche della Cassa Rurale ("Progetto preliminare per lo sviluppo della Valle dei Laghi" a cura di "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" e "Pizzini & Partners") si sono individuati chiari ambiti di intervento e obiettivi da perseguire per creare una comunità a misura di famiglia.

Tali obiettivi generali sono stati e sono le linee guida dell'operato delle Amministrazioni e delle realtà legate alla famiglia che con esse hanno collaborato e collaborano e sono sintetizzabili come segue:

Famiglie di bambini e adolescenti

Obiettivi specifici:

- mantenere attiva e aggiornata una mappatura delle principali caratteristiche delle famiglie della valle con bambini dai 6 ai 14 anni;
- promuovere la conoscenza dei loro bisogni ed esigenze;
- conoscere e mantenere i contatti le risorse presenti in valle che già si attivano per questo target;
- rendere visibili e conoscere le potenziali risorse che potrebbero essere attivate in risposta ai bisogni di questa fascia di famiglie;

- attivare percorsi specifici di formazione, sostegno, scambio o altro sulla base dei bisogni e delle necessità rilevate e condivise.

Minori 6-14 anni

Obiettivi specifici:

- promuovere le capacità creative e di gioco dei bambini
- intensificare i rapporti con le scuole e le insegnanti
- lavorare costantemente con il territorio per renderlo il più possibile attivo e responsivo nei confronti dei minori e delle loro famiglie
- promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione in un periodo come quello estivo in cui le occasioni tendono a diminuire
- sviluppare la relazione con i bambini della valle per un periodo che va oltre quello dell'attività estiva
- far conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse, favorendo una partecipazione attiva alle proposte e alla vita della comunità
- valutare e verificare con le realtà del territorio la necessità di attivare risposte specifiche e mirate a situazioni di disagio giovanile anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento di risposte già presenti in Valle ma ancora limitate e settoriali.

Giovani over 15

Obiettivi specifici:

- promuovere il protagonismo giovanile valorizzando le potenzialità e le risorse dei giovani del territorio nelle sue varie forme;
- promuovere la maturazione e l'assunzione da parte dei giovani di una responsabilità verso sé stessi e la società;
- contribuire a rendere i giovani consapevoli delle proprie capacità e potenzialità sapendole orientare verso il bene della comunità;
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra giovani dei diversi luoghi e regioni d'Italia e dell'Europa.

dell'Europa.

Gli interventi per centrare questi obiettivi sono stati e sono svolti in collaborazione con numerose realtà del territorio, soprattutto appartenenti al mondo delle associazioni. Tali collaborazioni sono state frutto di un lavoro di sensibilizzazione, alcune volte reciproca, riguardo alle tematiche familiari, di un lavoro di rete tra le varie realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio in un'ottica di servizio sempre più qualificato ai bambini e ai giovani e del coinvolgimento di numerose persone, disponibili ad impegnarsi a titolo di volontariato verso i minori e le famiglie della valle, facendo rete.

Dal lavoro di questi anni, intessuto di fitte relazioni e contatti, le sei Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi hanno sostenuto la nascita di altri progetti specifici in risposta a bisogni e richieste sorte all'interno della comunità stessa. Sempre col supporto della Comunità Murialdo e delle associazioni dei genitori presenti sul territorio della valle.

Progetti ed attività che, proprio perché fatte in rete, hanno mutato nel tempo la sensibilità di gran parte della comunità e realizzato il concetto di "comunità che ha cura di sé" in un'ottica di politiche familiari e non solo.

Pensiamo a progetti come:

- nel 2009 il **Centro per le famiglie** a Lasino su richiesta in particolare di gruppi di genitori e di associazioni di genitori che richiedevano servizi e attività per favorire l'aggregazione tra i

genitori, l'auto mutuo aiuto, la formazione e iniziative per favorire la conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia;

- l'iniziativa dell'attività di **anticipo e posticipo**;
- la collaborazione con l'Associazione genitori Valle dei Laghi insieme per la realizzazione del percorso formativo per i genitori **Educhiamoci ad educare**;
- il **Progetto Jupla x** affrontare le problematiche sorte dalla costante crescita di famiglie migranti presenti prima a Sarche, poi su tutto il territorio della Valle.

In ambito di politiche giovanili invece, nel 2007 i Comuni hanno costituito il Tavolo Giovani di Zona della Valle dei Laghi che da allora promuove, in maniera organica e continuativa il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle progettazioni inserite nell'annuale **Piano Giovani di Zona** che offre l'opportunità di proporre iniziative di e per la popolazione giovanile della comunità.

Queste le basi, questo il terreno su cui il Comune di Cavedine, insieme agli altri Comuni della valle, fonda la propria gestione delle politiche familiari. Piccole realtà come quelle dei nostri comuni hanno trovato, nel "fare insieme", la forza e la competenza per poter dare risposte valide a problematiche complesse ed importanti come quelle che sorgono dalla gestione delle politiche familiari.

Con l'avvento della Comunità di Valle come regista delle politiche sociali intercomunali, i progetti e le sinergie intercomunali, le diverse tematiche trattate negli anni sono stati riportati al Tavolo sociale di Comunità, al quale le Amministrazioni comunali partecipano attivamente.

In quella sede, attraverso il confronto e la discussione e un nuovo monitoraggio dei bisogni delle famiglie e non solo, è stato redatto il Piano sociale di comunità, che contiene gli indirizzi e nuove proposte per la messa in campo di nuovi progetti destinati al sostegno alla famiglia.

Visti i risultati ottenuti e il lavoro costante e condiviso dei sei Comuni della Valle dei Laghi in quindici anni di programmazione intercomunale in ambito di politiche familiari, il territorio della Valle dei Laghi si qualifica naturalmente come **amico della famiglia**, ogni Comune per la sua parte.

Ora, dopo l'adesione al Distretto famiglia della Valle dei Laghi con la firma dell'accordo d'area in aprile 2014, è giunto il momento di formalizzare questo stato di fatto, anche con la richiesta di attribuzione del **marchio Family** alle singole Amministrazioni, con l'impegno a consolidare gli interventi esistenti e ad adottarne di nuovi per qualificare ulteriormente il territorio di ogni singolo Comune come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, aderendo al nascente **Distretto famiglia**.

Il Comune di Cavedine con la deliberazione del Piano Comunale per gli Interventi 2015 si appresta per la prima volta a formalizzare gli obiettivi annuali delle politiche familiari. Il predetto piano sarà verificato tramite focus group con i soggetti interessati, in particolare le associazioni familiari, e tramite il sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi.

1. ACQUISIZIONE MARCHIO FAMILY

Entro fine marzo 2015 obiettivo importante per il Comune di Cavedine è quello di fare richiesta e di conseguire, insieme agli altri Comuni della valle, il marchio Family in Trentino, anche al fine di promuovere il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi.

2. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE

Come già sperimentato attraverso progetti come la Consulta giovani del Comune di Cavedine, l'amministrazione ha preso coscienza di quanto sia importante, per adottare interventi che rispondano ad esigenze reali dei cittadini, conoscere il punto di vista dei destinatari delle politiche familiari.

Per questo è in programma il coinvolgimento delle famiglie attraverso assemblee periodiche con i rappresentanti dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, operante sul territorio comunale. Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Cavedine sta partecipando ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi per la quale si sono già svolti alcuni incontri.

3. INTERVENTI ECONOMICI

3.1. CONTRIBUTO PER I NUOVI NATI

Con deliberazione del consiglio comunale n. 26 di data 2 maggio 2012 si è approvato il regolamento (con modifica ed integrazione al precedente) ad oggetto " Criteri e modalità di erogazione dell'assegno di natalità.

3.2. CONTRIBUTO PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO TAGESMUTTER

Con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 2 maggio 2012 è stato confermato il regolamento per la promozione ed il sostegno del "nido familiare\tagesmutter"

3.3. AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE NUMEROSE E I MEMEBRI DELLO STESSO NUCLEO FAMILIARE.

— CONVENZIONE COMUNE DI BOLBENO E TRENTO FUNIVIE

Dal 2011 sono in atto due convenzioni, con il Comune di Bolbeno e con Trento Funivie, che consentono ai ragazzi fino ai 18 anni residenti nel Comune di Cavedine di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti invernali gestiti dai suddetti soggetti. Per l'anno 2015 si confermano tali rapporti e si cercherà di implementarli negoziando una particolare agevolazione dal terzo figlio in poi.

– CONVENZIONE CON TEATRO VALLE DEI LAGHI

Nel 2015 il Comune di Vezzano, insieme agli altri comuni della Valle dei Laghi, negozierà con Fondazione AIDA, ente gestore del Teatro Valle dei Laghi, tariffe agevolate per i membri dello stesso nucleo familiare e la possibilità dell'entrata gratuita a teatro dal terzo figlio in poi.

Inoltre alcune sostenute dal comune attuano agevolazioni per le famiglie che partecipano alla loro attività (ingresso spettacoli teatrali, visite a musei, unioni sportive calcio e pallavolo ...)

- Il comune di Cavedine, attraverso i contributi alle associazioni musicali e sportive, favorisce la partecipazione ai corsi organizzati dalle stesse, delle famiglie numerose

4. SERVIZI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

4.1. SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

Il comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantirà un'apertura pomeridiana al pubblico il lunedì alle 16.45 alle 18.30.

4.2 SERVIZIO DI ANTICIPO SCOLASTICO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI CAVEDINE

Il servizio di anticipo è attivo dal lunedì al venerdì presso i locali della scuola primaria di Cavedine con orario 7.30- 8.30 è stato attivato nell'anno scolastico 2013/2014. Le famiglie possono adattare gli orari di entrata come ritengono opportuno nell'arco dell'ora ed inoltre possono scegliere la frequenza di giorni a settimana di partecipazione all'attività.

I bambini iscritti alle attività sono seguiti da un'equipe di educatori della Comunità Murialdo, i quali si preoccupano di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo. L'equipe è supportata da un percorso di consulenza pedagogica mensile.

Il servizio permette alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e offre ai bambini un luogo protetto in cui stare in compagnia del gruppo dei pari e di personale educativo qualificato che contribuisce al loro sviluppo psicofisico.

Inoltre rafforza il ruolo della scuola come centro di aggregazione e socializzazione promuovendo il benessere di bambini e famiglie che trovano risposta ai propri bisogni rimanendo nel loro contesto di appartenenza. Il servizio richiede un'iscrizione e il pagamento di una quota annuale da parte delle famiglie, inoltre le famiglie che rispondono a determinati requisiti possono accedere ai buoni di servizio. Il Comune partecipa all'abbattimento della tariffa.

4.3 Il progetto Comuni...chiamo e la Colonia estiva

Comuni...Chiamo è un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei sei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario Estate Comuni...Chiamo le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di

tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.

La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri/figli/durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

4.4 AGEVOLAZIONE ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione comunale prevede l'utilizzo gratuito delle palestre comunali e delle sale comunali per le associazioni del territorio.

4.5 COLLOCAZIONE DI FASCIATOIO

Il comune dispone di un fasciatoio presso la biblioteca intercomunale a disposizione delle famiglie che ne avranno necessità. Inoltre un fasciatoio è collocato presso l'ambulatorio pediatrico.

5. COMUNICAZIONE

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e quelli esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il sito della biblioteca, il notiziario comunale e la pubblicità in genere. Inoltre periodicamente vengono organizzati sul territorio momenti di confronto.

6. GENITORIALITÀ: SOSTEGNO E FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito, come già detto, il Comune continuerà a collaborare attivamente con la Comunità di Valle e i Comuni della Valle dei Laghi nel progetto Centro per le famiglie.

6.1. EDUCIAMOCI AD EDUCARE 2014/2015

Un progetto unitario intende creare dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

Un corso di tre incontri, per ogni fascia d'età ed inoltre delle serate comuni su tematiche di interesse generale. Altre ulteriori iniziative diversificate hanno caratterizzato le varie edizioni; quest'anno dedichiamo una particolare attenzione ai papà con proposte studiate appositamente per loro e diamo spazio anche ad altre proposte formative organizzate in valle che ci sono state comunicate.

7 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

7.1 CONSEGUIMENTO DEL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO PER LA CATEGORIA COMUNI

Il Comune di Cavedine intende ottenere, entro il mese di marzo 2015, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adozione del nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

N. 19

**COMUNE DI
CINTE TESINO**

Numero di registro: 060

TAT/RFG142-04/03/2014-0112401



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 105
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI -
APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI CINTE TESINO - ANNO 2014/2015.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTITRE del mese di DICEMBRE alle ore 10.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Celestino - Sindaco -

Busana Pietro

Mezzanotte Mirco

Tessaro Annalisa

Assenti i Signori:

Pace Mauro

Assiste il Segretario Comunale sig. **Bonella Giampaolo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 105 dd. 23/12/2014

OGGETTO: PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI - APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI CINTE TESINO - ANNO 2014/2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.
- La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.
- Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.
- Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.
- L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2014/2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

- lo Statuto comunale.
- il Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati approvato con deliberazione consiliare n. 11 dd. 31/03/1995 ed approvato dalla Giunta prov.le di Trento sub n. 5072/1-R in data 18/05/1995.
- il Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 36 di data 21/12/2000 come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 5 dell'1 giugno 2011, esecutive a sensi di legge.

Visti i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione:

- da parte del Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile e della copertura finanziaria.
- da parte del Segretario comunale sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014/2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono già stati impegnati con precedenti provvedimenti, mentre per gli obiettivi 2015 si rimanda a successivo impegno di spesa.
3. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile, a sensi del comma 4, dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. succitato, stante la necessità di presentare domanda alla PAT per ottenere il marchio Family entro il 31 dicembre 2014.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Celestino

IL SEGRETARIO
Bonella Giampaolo

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal 24/12/2014 al 03/01/2015 senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.L.L.R.R.O.C.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L;
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.

Allegato
alla deliberazione della Giunta comunale
n. 105 dd. 23/12/2014
IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo



**COMUNE DI CINTE TESINO
PIANO ANNUALE DI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
2014-2015**

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Cinte Tesino intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico e turistico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale ed evidenziando l'importanza rivestita dalla famiglia all'interno della comunità.

Per il nostro piccolo comune si tratta anche di limitare lo spopolamento dimostrando la vicinanza dell'amministrazione comunale nel dare risposte ai bisogni delle famiglie affinché il territorio di appartenenza rimanga per loro un importante punto di riferimento sia sociale che affettivo.

Con questo spirito Il nostro Comune ha aderito in qualità di partner al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino (delibera della Giunta comunale n. 28 del 18/04/2013) sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area e impegnandosi a conseguire il Marchio Family entro il 2014.

In coerenza con quanto stabilito al requisito n.1 del disciplinare per il conseguimento di tale marchio è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che è stato strutturato su due macroaree.

SERVIZI

- E' attivo l'asilo nido in convenzione con i Comuni di Pieve Tesino, Castello Tesino e Bieno, presso il primo piano della struttura comunale, come da delibera nr. 24 del 14/12/2011.
- Parchi giochi: all'interno del territorio comunale di Cinte Tesino sono disponibili 3 aree dislocate in 3 diversi punti del paese con giochi adatti ai bambini di diverse età; il parco giochi vicino al Comune verrà dotato di nuove attrezzature nella primavera del 2015.
- Recentemente è stata riorganizzata l'area sportiva, con la riqualificazione del campo da tennis, del campo da calcio e la creazione di un campo da calcetto con manto erboso sintetico, che saranno a disposizione degli utenti la prossima primavera, con tariffa agevolata per gli under 14. Il campo da calcio regolamentare è a disposizione dell'Unione Sportiva Tesino, come da convenzione del 05/08/2011.
- Viene messa a disposizione delle famiglie la sala al piano inferiore della "Casa dei Cintesi"; in questo modo i genitori hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi, per rafforzare e ravvivare la loro presenza sul territorio.
- Per la stagione estiva 2015 verrà supportata l'organizzazione del Grest presso il vicino comune di Castello Tesino; la durata dell'attività estiva organizzata per i bambini frequentanti la scuola elementare è pari a 10 giorni, mentre sono 8 le giornate per i ragazzi delle medie.

- Sul bollettino comunale verrà inserita una rubrica dedicata alla famiglia, al fine di informare e coinvolgere genitori e figli nelle iniziative proposte dal Comune e dalla Provincia.
- Esiste già una cassetta sulla parete esterna dello stabile comunale per raccogliere suggerimenti e reclami, la cosa verrà maggiormente pubblicizzata per dar modo alle famiglie di utilizzare questo strumento.

INTERVENTI ECONOMICI

- Viene mantenuta l'erogazione del bonus bebè - come da delibera nr. 26 del 2002 - al momento dell'iscrizione alla scuola materna di uno dei 3 comuni per i nuovi nati residenti a Cinte Tesino, come da regolamento.
- Verrà mantenuto quanto già disposto in merito al pagamento della tariffa TARI (delibera nr. 33 del 29/05/14) dove il Comune copre il 50% per chi ha bambini fino a 3 anni a partire dal primo figlio.
- Si riconferma il contributo alla scuola elementare "Alcide Degasperi" di Pieve Tesino per quanto riguarda il trasporto degli alunni di Cinte Tesino al Passo Brocon per la frequenza del corso di scii e a Levico per i corsi di nuoto.
- Viene prevista l'erogazione di un contributo alla Parrocchia di San Lorenzo per l'organizzazione del Grest estivo.
- Si conferma la messa a disposizione delle famiglie della sala presso la Casa dei Cintesesi ad uso gratuito.
- Si conferma la messa a disposizione gratuita dell'associazione Onlus Eureka dei locali sopra il centro sportivo di proprietà comunale.
- Verrà messo a punto il regolamento per una gratificazione economica da dare agli studenti delle scuole superiori che abbiano ottenuto una media più che buona.
- Verrà proposta una borsa di studio per i neolaureati meritevoli.
- Sostegno alla Pro Loco per l'organizzazione della Festa dei Bambini, una giornata particolare dedicata ai più piccoli.

CONSEGUIMENTO MARCHIO FAMILY

- Il Comune intende conseguire entro il 2014 il Marchio Family assolvendo ai requisiti richiesti dal rispettivo disciplinare

Nel corso del 2014-2015 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

N. 20

**COMUNE DI
CLES**

Numero di registro: 013

PAT/876142-18/03/2015-0149683 - Allegato Dto n. 2 (A03)



ORIGINALE COPIA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 87 del 02/04/2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES 2014/2015.

L'anno duemilaquattordici addì due del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala comunale, in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la **GIUNTA MUNICIPALE**.

Sono intervenuti i Signori:

FLAIM MARIA PIA
GASPERETTI GIUSEPPINA
BRESADOLA LUCIANO
NICLODI MARCO
SPRINGHETTI MARIO
LUCHINI ROBERTO
CHINI MARIO

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE

Presente	Assente
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-

Assiste il Signor Segretario comunale dott. Remo Somnavilla

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il dott. Maria Pia Flaim nella sua qualità di Sindaco, il quale, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a deliberare in merito all'argomento in oggetto.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES 2014/2015.

RELAZIONE:

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale. Obiettivo principale è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole dunque rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

La Deliberazione n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non", con cui si individuano gli attori della Val di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Il territorio della Valle di Non, rappresentato da Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta e Cooperativa Sociale La Coccinella, ha dunque inteso dare vita e consolidare progressivamente nel corso a partire dal 2010 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la

famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

I programmi di lavoro che hanno scandito l'attività dei soggetti aderenti al Distretto famiglia della Val di Non si pongono i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;*
- 2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";*
- 3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;*
- 4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.*

Tra gli strumenti previsti dai programmi di lavoro del Distretto famiglia della Val di Non per concretizzare le esigenze di valutazione in un'ottica di accountability, vi è il piano degli interventi in materia di politiche familiari, che gli enti locali aderenti all'accordo sono tenuti a realizzare, ricercando il coinvolgimento degli stakeholders a vario titolo coinvolti nel processo decisionale in quanto destinatari delle politiche attuate.

I piani famiglia comunali sono ispirati ad una visione il più possibile partecipata nella programmazione, messa in atto e rendicontazione delle singole azioni, in coerenza con le linee guida provinciali per la costruzione dei piani sociali di comunità di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 30/12/2010.

Nella redazione del presente piano si è tenuto conto dei risultati della ricerca-azione partecipata sul piano 2013, approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 35 del 20/02/2013, che individuava complessivamente 22 azioni suddivise in sei macro-aree (programmazione e rendicontazione, servizi alle famiglie, politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà, formazione e comunicazione, management organizzativo a servizio della conciliazione, laboratorio territoriale). La fase di valutazione delle politiche attuate ha avuto luogo nel periodo ottobre-dicembre 2013 ed è stata condotta dal personale dell'Ufficio per le politiche sociali comunale.

Gli obiettivi della valutazione, i cui aspetti essenziali sono trattati nella premessa del piano famiglia, sono stati i seguenti:

- condividere la realtà dei servizi e delle attività esistenti con i cittadini e gli stakeholders, in modo che ciascuno potesse conferire al processo gli elementi di propria competenza (obiettivi, dati quantitativi, tipologia di utenza e dei bisogni, tendenze evolutive, ...);*
- valutare la realtà dei servizi evidenziandone risorse e aspetti vincenti (in termini di servizi e opportunità), nonché criticità (in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni, efficienza ed efficacia dei servizi, fabbisogno di integrazione/coordinamento);*
- favorire l'emergere di nuovi bisogni, cui non è stata data finora risposta;*
- formulare proposte di miglioramento.*

Tenendo conto dei risultati della ricerca-azione partecipata condotta sul piano 2013, il nuovo documento prevede una durata biennale fino al 2015. Il Piano famiglia 2014/2015 individua complessivamente 22 azioni suddivise nelle seguenti sei macro-aree:

1. *programmazione e rendicontazione (3 azioni);*
2. *servizi alle famiglie (9 azioni);*
3. *politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà (4 azioni);*
4. *formazione e comunicazione (3 azioni);*
5. *strumenti di management organizzativo a servizio della conciliazione (1 azione);*
6. *laboratorio territoriale (2 azioni).*

Le singole azioni saranno realizzate dai relativi referenti individuati tra gli organi dell'amministrazione comunale (suddividendo, ove necessario, l'aspetto politico e l'aspetto gestionale), secondo le tempistiche indicate. Le azioni previste saranno oggetto di un'attività di monitoraggio longitudinale lungo tutto il periodo, mentre l'intero piano sarà oggetto di verifica e aggiornamento con cadenza annuale.

Si dà atto che la definizione delle modalità di realizzazione delle singole azioni del piano, ivi comprese l'eventuale assunzione di spese a carico del bilancio comunale, saranno oggetto di successivi provvedimenti della Giunta comunale.

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione che precede e riconosciutane la validità;

Vista la L.P. 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità",

Vista la propria precedente Deliberazione n. 250 del 6/10/2010, avente per oggetto "Approvazione accordo volontario di area per lo sviluppo del distretto famiglia a Cles e nella Val di Non";

Visto il documento "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – 2014/2015" di cui all'Allegato 1) alla presente Deliberazione nelle 6 macro-aree e 22 sub-azioni che lo compongono;

Ritenuto opportuno realizzare gli obiettivi del Distretto famiglia della Valle di Non secondo quanto previsto dai provvedimenti sopra citati;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile rispettivamente espressi dal Responsabile del Servizio attività culturali – Settore politiche sociali e dal Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'Art. 56, comma 1, della L.R. 4/01/1993 n. 1, come sostituito dall'Art. 16, comma 6, della L.R. 23/10/1998 n. 10;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di **approvare** il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari –2014/2015" di cui all'Allegato 1) alla presente Deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
2. di **dichiarare** la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. dd. 01.02.2005, n. 3/L;;

3. di **dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a. opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54 - comma 3 bis - della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 come sostituito con l'art. 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;
 - b. ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott. Maria Pia Flaim

L'ASSESSORE
Giusy Gasperetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

Referto di pubblicazione (art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L).
Certifico lo sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 07/04/2014 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla

~~Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 62/4 D.P.G.R. 27.02.1995, n. 4/L).~~

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
rag. Graziano Genetti

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Cles, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cles, 07.04.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla

N. 87 Registro Delibere

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Allegato Giunta 2 10/21



Comune di Cles
Provincia di Trento

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI



2014-2015

approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 2/04/2014

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	2 di 19



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, essa intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*", ha quindi riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	3 di 19



Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

La Deliberazione n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non", con cui si individuano gli attori della Val di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Il territorio della Valle di Non, rappresentato da Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta e Cooperativa Sociale La Coccinella, ha dunque inteso dare vita e consolidare progressivamente nel corso a partire dal 2010 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

I programmi di lavoro che hanno scandito l'attività dei soggetti aderenti al Distretto famiglia della Val di Non si pongono i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	4 di 19



2. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI POLITICA FAMILIARE

Tra gli strumenti previsti dal programma di lavoro del Distretto famiglia della Val di Non per concretizzare le esigenze di valutazione in un'ottica di *accountability*, vi è il piano degli interventi in materia di politiche familiari, che gli enti locali aderenti all'accordo sono tenuti a realizzare, ricercando il più ampio coinvolgimento degli stakeholders e la massima partecipazione dei destinatari delle politiche attuate.

Il piano consiste dunque in un documento programmatico, contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi del Distretto famiglia sul territorio comunale. Il piano intende raccogliere le esperienze e le sollecitazioni maturate nell'ambito del Distretto famiglia, consolidatesi nel tempo in un ampio paniere di azioni rivolte alla famiglia. Si tratta di interventi concreti raggruppate in macro-ambiti di intervento, per ciascuno dei quali sono individuati:

- le azioni che saranno perseguite dai diversi organi dell'amministrazione comunale;
- le eventuali sub-articolazioni della singola azione;
- l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzeranno l'impegno;
- l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'impegno.

3. PARTECIPAZIONE

Il piano s'ispira ad una visione il più possibile partecipata nella programmazione, messa in atto e rendicontazione delle singole azioni, in coerenza con le linee guida provinciali per la costruzione dei piani sociali di comunità di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 30/12/2010. Esso si propone dunque come strumento *"in progress"* orientato al miglioramento, in grado di coinvolgere il più possibile i diversi portatori d'interesse attraverso una metodologia *"multi-stakeholder"* che consenta la più ampia partecipazione dei soggetti esperti che operano nella comunità.

Rendicontazione delle azioni 2013

Nella redazione del presente piano si è tenuto conto dei risultati della ricerca-azione partecipata sul piano 2013, approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 35 del 20/02/2013. Tale piano individuava complessivamente 22 azioni suddivise in sei macro-aree (programmazione e rendicontazione, servizi alle famiglie, politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà, formazione e comunicazione, management organizzativo a servizio della conciliazione, laboratorio territoriale). La fase di valutazione delle politiche attuate ha avuto luogo nel periodo ottobre-dicembre 2013 ed è stata condotta dal personale dell'Ufficio per le politiche sociali comunale e della psicologa di comunità dott.ssa Lorenza Dallago. Gli obiettivi della valutazione sono stati i seguenti:

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	5 di 19



- condividere la realtà dei servizi e delle attività esistenti con i cittadini e gli stakeholders, in modo che ciascuno potesse conferire al processo gli elementi di propria competenza (obiettivi, dati quantitativi, tipologia di utenza e dei bisogni, tendenze evolutive, ...);
- valutare la realtà dei servizi evidenziandone risorse e aspetti vincenti (in termini di servizi e opportunità), nonché criticità (in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni, efficienza ed efficacia dei servizi, fabbisogno di integrazione/coordinamento);
- favorire l'emergere di nuovi bisogni, cui non è stata data finora risposta;
- formulare proposte di miglioramento.

La metodologia di analisi utilizzata per la valutazione è stata la ricerca-azione, che rinvia agli originari lavori di K. Lewin, una tecnica in grado di attivare contemporaneamente processi di conoscenza e di trasformazione, coniugando aspetti conoscitivi e aspetti applicativi attraverso un percorso circolare, che richiede cooperazione e *compliance* tra i membri della comunità ed i ricercatori. La forma partecipata della ricerca-azione va inoltre a stimolare la partecipazione degli ipotetici destinatari dell'intervento e di altri membri della comunità coinvolti a vario titolo al problema (Zani, Palmonari, 1996).

La ricerca-azione si è sviluppata lungo le tre direttrici principali, rappresentate in Figura 1.



Figura 1: i tre livelli della ricerca-azione partecipata sul Piano famiglia del Comune di Cles

Selezione dei partecipanti e metodologia

In una prima fase, si è proceduto alla selezione di sette figure di esperti e personaggi-chiave (un amministratore comunale, due referenti per le associazioni di genitori, un referente dei gruppi giovanili locali, un referente del locale circolo anziani, il presidente della comunità islamica della Val di Non), che sono stati in seguito intervistati, secondo una traccia elaborata dai conduttori

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	6 di 19



della ricerca. Ai fini dell'intervista individuale, così come per le successive interviste di gruppo, il Piano famiglia è stato ricondotto alle cinque dimensioni principali rappresentate in Figura 2.



Figura 2: dimensioni principali del Piano famiglia utilizzate nelle interviste

Il coinvolgimento degli stakeholders (operatori dei servizi e responsabili delle attività, portatori a vario titolo degli interessi coinvolti dalla realizzazione del piano) e dei cittadini è stato preceduto da una fase di selezione dei partecipanti: nel primo caso essa è avvenuta richiedendo direttamente ai gestori dei servizi di individuare il nominativo di un referente, nel secondo caso i cittadini sono stati selezionati con il coinvolgimento delle otto consulte frazionali, cui è stato richiesto di individuare uno o più membri della singola consulta disponibili a partecipare alla ricerca-azione. Le interviste di gruppo, in numero pari a sette (tre delle quali dedicate agli stakeholders – rispettivamente per i servizi nelle fasce di età 0-6, 6-13, popolazione giovanile e anziana – e quattro alle consulte raggruppate due a due), sono state realizzate con la tecnica del focus group, che consiste nella conduzione di una discussione in piccolo gruppo (nel nostro caso fino a otto partecipanti) in presenza di uno o più moderatori, che si focalizza via via su un argomento da analizzare in profondità. La tabella seguente riassume schematicamente il numero di soggetti coinvolti, suddivisi nelle diverse tipologie previste dalla ricerca:

	Effettuate	Soggetti coinvolti
Interviste singole	7*	8
Interviste alla cittadinanza	4	28 (2 + 3 + 7 + 16)
Interviste ad operatori	3	13 (7 + 3 + 3)
TOTALE	14	49

I temi affrontati hanno riguardato le diverse aree che compongono le cinque dimensioni del piano famiglia, seguendo la traccia di intervista individuale opportunamente integrata da una serie di slide che illustravano analiticamente le dimensioni del piano famiglia. La discussione sulle varie dimensioni è stata impegnativa sia per i conduttori che per i partecipanti e non priva di argomentazioni ed accesi scambi di ragioni. Si è trattato dell'aspetto più propriamente

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	7 di 19



deliberativo dell'intero processo (Bobbio, 2007). Grazie all'utilizzo delle tecniche di centratura sull'altro e della riformulazione desunte dal *counseling* psicologico (Mearns, Thome, 2006) i focus group si sono rivelati utili per rilevare gli atteggiamenti e le opinioni dei partecipanti ed hanno permesso di innescare discussione e confronto sulle diverse tematiche. Anche rispetto all'intervista individuale, nei focus group si è sperimentata un'atmosfera maggiormente partecipativa, di confronto continuo sui temi proposti: ogni partecipante, secondo un percorso molto simile a quello naturale, ha avuto la possibilità di argomentare le proprie ragioni e costruirsi un'opinione nel corso della discussione stessa. In tal modo si è favorito l'emergere di valori, interessi, punti di vista e atteggiamenti in modo approfondito. Nella discussione di gruppo, oltre a raccogliere opinioni, sono state poi fornite numerose informazioni sui servizi, sulle tariffe, sull'ambiente e sulle forme di comunicazione integrate nel piano famiglia. In un processo di dare-avere tra partecipanti e ricercatori, si sono raccolte molte informazioni su aspetti vincenti e scelte considerate adeguate, punti di criticità e miglioramento, nuovi bisogni ancora scoperti, in un ambiente di accoglienza e di ascolto reciproco, cercando però di far comprendere la complessità e l'organicità della proposta comunale. Al termine dell'intervista i partecipanti sono stati invitati a compilare un questionario informativo ed una scheda notizie. Le interviste individuali e di gruppo sono state registrate e sono state oggetto di un'analisi del contenuto, confluita nel report conclusivo della ricerca-azione. L'analisi e la sintesi dei risultati ottenuti sarà rimandata ai partecipanti nel corso di un incontro pubblico previsto nella prossima primavera, in cui potranno emergere ulteriori riflessioni e innescarsi nuove forme di partecipazione e di condivisione delle decisioni.

Sintesi dei risultati

Di seguito diamo una breve sintesi dei risultati emersi nell'ambito della ricerca azione, mentre si rimanda al report conclusivo per una loro trattazione più esaustiva ed una più ampia disamina delle posizioni emerse.

In generale l'iniziativa di condurre una ricerca azione partecipata sul ano Famiglia è stata molto apprezzata. L'aver partecipato all'intervista ha permesso di far acquisire ai partecipanti conoscenze che non avevano e di far apprezzare la complessità e la globalità degli interventi di politica familiare promossi dal Comune.

La *famiglia*, letta attraverso le parole dei partecipanti, è la prima educatrice, spesso in contrasto con la società e le leggi di mercato, contesa tra privato e pubblico/sociale e occupata nell'accudimento di più generazioni, poco aiutata da politiche di flessibilità, penalizzata a livello economico, dipendente dalle tecnologie, poco autorevole e sola.

Tra i *servizi*, l'*asilo nido* risulta essere il più conosciuto ed utilizzato. Se ne apprezza la qualità, la ricchezza delle iniziative. Le altre realtà nel settore della prima infanzia sono meno note ma si ritiene dovrebbero essere pubblicizzate e agevolate, poiché rispondono a bisogni diversi delle famiglie, completando, e non contrastando, l'offerta del nido.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	8 di 19



Le *iniziative ricreative estive comunali*, volte a conciliare i tempi senza scuola, sono molto note ed apprezzate. Molto utili per conciliare lavoro e famiglia, ma anche per dare un'alternativa valida e positiva per passare il tempo. Alcune migliorie sono suggerite nell'offerta per i bambini più piccoli e sulle politiche tariffarie.

In generale emerge un forte *bisogno formativo sul ruolo genitoriale*: per alcuni sembrano sufficienti serate informative (anche se risultano poco coordinate tra di loro, poco partecipate a meno che non ci sia un nome noto); per altri serve qualcosa di più, che valorizzi il confronto tra genitori, che abbia una sua continuità temporale per permettere un vero approfondimento e un'interiorizzazione dei consigli ricevuti, magari affiancati ad attività parallele per bambini, suddivisi per fasce d'età. Altri ancora ipotizzando la creazione di uno sportello o di un telefono da cui ricevere un primo ascolto attivo e con cui confrontarsi ed avere consigli per i piccoli problemi quotidiani.

Fra le *tariffe* le più importanti risultano essere quelle che sostengono le famiglie con più figli, quelle che promuovono l'uso di cinema e teatro (che dovrebbero essere ancor più ridotte per famiglie, bambini ed adolescenti), quelle per le attività sportive (che dovrebbero essere trasversali tra le diverse società) e per le attività estive (anche se l'unica soluzione di pagamento non facilita le famiglie che più le usano).

4. AZIONI DEL PIANO 2014 – 2015

Tenuto conto dei risultati della ricerca-azione partecipata condotta sul piano 2013, il nuovo documento prevede una durata biennale fino al 2015. Il Piano famiglia 2014/2015 individua complessivamente 22 azioni suddivise nelle seguenti sei macro-aree:

1. programmazione e rendicontazione (3 azioni);
2. servizi alle famiglie (9 azioni);
3. politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà (4 azioni);
4. formazione e comunicazione (3 azioni);
5. strumenti di management organizzativo a servizio della conciliazione (1 azione);
6. laboratorio territoriale (2 azioni).

Le singole azioni saranno realizzate dai relativi referenti individuati tra gli organi dell'amministrazione comunale (suddividendo, ove necessario, l'aspetto politico e l'aspetto gestionale), secondo le tempistiche indicate.

Le azioni previste saranno oggetto di un'attività di monitoraggio longitudinale lungo tutto il periodo, mentre l'intero piano sarà oggetto di verifica e aggiornamento con cadenza annuale.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	9 di 19



1. PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1
Descrizione. Rendicontazione del Piano di interventi in materia di politiche familiari, favorendo il coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse all'interno della comunità, secondo un modello di ricognizione sociale attraverso le seguenti fasi: - Realizzazione delle azioni del piano; - Monitoraggio continuo dello stato di attuazione delle azioni; - Attività di verifica e aggiornamento annuale; - Coinvolgimento degli stakeholders e della cittadinanza (consulte) nell'attività di verifica; - Rendicontazione delle diverse azioni; - Riformulazione degli obiettivi e delle azioni del piano secondo un modello circolare. Obiettivo. Rendere espliciti gli impegni assunti dall'amministrazione comunale nell'area delle politiche familiari con documenti di programmazione valutabili secondo una metodologia partecipata multi-stakeholders. Attivare strumenti di consultazione delle famiglie nell'analisi dei bisogni per favorire il raggiungimento degli obiettivi del piano. Estendere la partecipazione dei possibili portatori d'interesse alle diverse fasi del ciclo di policy familiare, promuovendone la responsabilità sociale e l'agency. Referente politico. Giusy Gasperetti Referente amministrativo. Roberto Moscon Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 2
Descrizione. Adozione di strumenti di verifica e valutazione della qualità delle iniziative rivolte alla famiglia, quali il kit "Operazione ascolto" fornito dall'Agenzia per la famiglia, interviste, questionari e focus-group. Adozione della "Carta dei servizi alla famiglia" secondo lo schema generale dell'Agenzia per la famiglia per la sua redazione e l'aggiornamento (Art. 17 LP 1/2011). Obiettivo. Aumentare la partecipazione al processo di policy in ambito familiare, migliorare il raccordo con le famiglie. Referente politico. Giusy Gasperetti Referente amministrativo. Roberto Moscon Tempi. 31/12/2014

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	10 di 19



AZIONE n. 3
Descrizione. Introduzione di criteri di valutazione che valorizzino la coerenza con le politiche familiari comunali, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici in ambito sociale.
Obiettivo. Favorire l'orientamento "a misura di famiglia" dei servizi erogati dai diversi attori appartenenti al network organizzativo del Comune di Cles, incrementandone la responsabilità sociale familiare.
Referente politico. Maria Pia Flaim
Referente amministrativo. Remo Somavilla
Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	11 di 19



2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Realizzazione di un carnet di servizi alle famiglie erogati secondo una logica "family-friendly". La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni: asilo nido.

- Attenzione alle nuove esigenze delle famiglie all'interno del progetto pedagogico-educativo e dei requisiti gestionali previsti dal nuovo contratto di gestione.
- Miglioramento dei rapporti convenzionali con i comuni limitrofi.
- Adeguamento della sede provvisoria dell'asilo nido in via Dallafior 36.

Obiettivo. Consolidamento degli standard di qualità nell'erogazione del servizio.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referenti amministrativi. Roberto Moscon, Paola Dallago

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 2

Descrizione. Servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni: nido familiare "Tagesmutter".

- Revisione della convenzione annuale con il soggetto gestore, favorendo l'attenzione alle nuove esigenze delle famiglie.
- Promozione del servizio tra le famiglie di Cles, all'interno della "Carta dei servizi alla famiglia".

Obiettivo. Consolidamento degli standard di qualità nell'erogazione del servizio. Aumento della partecipazione e dell'accesso al servizio. Promozione di nuove esperienze di imprenditoria femminile in ambito familiare.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 3

Descrizione. Servizi integrativi alla prima infanzia

- Realizzazione di iniziative di promozione della prima infanzia presso gli asili nido, rivolti all'utenza potenziale dei servizi da 0 a 3 anni (quali l'iniziativa "Nani Kama Mama" presso l'asilo nido di Cles).
- Individuazione nuova sede per lo spazio "Atelier" per bambini dai 3 agli 11 anni e promozione di un'offerta differenziata rivolta agli utenti di diverse istituzioni scolastiche (in particolare le tre scuole dell'infanzia e la scuola primaria comunali).
- Promozione e diffusione delle iniziative tra le famiglie di Cles attraverso l'invio di

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON			
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	12 di 19	

documentazione cartacea, il sito internet comunale e all'interno della "Carta dei servizi alla famiglia".
Obiettivo. Individuazione nuovi spazi per i servizi esistenti. Aumento della partecipazione e dell'accesso al servizio. Promozione di esperienze di intersezione (verticale e orizzontale) tra gli utenti di diverse istituzioni scolastiche e di dialogo tra gli operatori.
Referente politico. Giusy Gasperetti
Referente amministrativo. Roberto Moscon
Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 4
Descrizione. Servizi di conciliazione: iniziative ricreative estive per bambini della scuola materna.
- Realizzazione di un soggiorno diurno estivo per bambini di età prescolare, lungo almeno sei settimane nel periodo luglio-agosto, secondo un'articolazione oraria flessibile in base ai bisogni delle famiglie.
Obiettivo. Realizzazione di un programma coordinato di interventi per le diverse fasce d'età tra i diversi attori della comunità (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore), per sviluppare l'offerta di servizi e garantire il raccordo con il sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza, economicità e continuità degli interventi. Dare risposta, il più possibile senza interruzioni, ai bisogni di conciliazione delle famiglie durante i periodi di vacanza evitando la contemporaneità delle iniziative. Favorire l'accessibilità ai servizi da parte delle diverse tipologie di utenza (famiglie residenti e ospiti, diversamente abili).
Referente politico. Giusy Gasperetti
Referente amministrativo. Roberto Moscon
Tempi. 31/08/2014

AZIONE n. 5
Descrizione. Servizi di conciliazione: iniziative ricreative estive per bambini della scuola elementare e media.
- Realizzazione di un soggiorno diurno estivo, lungo almeno quattro settimane nel periodo luglio-agosto, secondo un'articolazione oraria flessibile meglio confacente ai bisogni delle famiglie. - Realizzazione di un'iniziativa di promozione dell'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive della comunità. - Realizzazione di un'iniziativa di promozione delle lingue straniere europee (in particolare inglese e tedesco), secondo un'articolazione oraria flessibile con il coinvolgimento di operatori madrelingua.
Obiettivo. Realizzazione di un programma coordinato di interventi per le diverse fasce d'età tra i diversi attori della comunità (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore), per sviluppare l'offerta di servizi e garantire il raccordo con il sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza, economicità e continuità degli interventi. Dare

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	13 di 19



risposta, il più possibile senza interruzioni, ai bisogni di conciliazione delle famiglie durante i periodi di vacanza evitando la contemporaneità delle iniziative. Favorire l'accessibilità ai servizi da parte delle diverse tipologie di utenza (famiglie residenti e ospiti, diversamente abili). Valorizzazione del mondo del volontariato e associazionistico della comunità.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/08/2014

AZIONE n. 6

Descrizione. Servizi di conciliazione: centro aperto "Gandaif".

- Individuazione nuovi spazi per il servizio "Centro aperto", che rientrino tra le disponibilità comunali.
- Gestione durante l'anno scolastico del servizio "Centro aperto" rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie dell'Istituto comprensivo "B. Clesio", in partnership con la Comunità della Val di Non (messa a disposizione di spazi e assunzione in percentuale del 27% delle spese di gestione).
- Maggiore integrazione delle attività del Centro con le politiche giovanili comunali.
- Sostituzione e riadattamento di parte delle attrezzature ludico-ricreative presenti presso il centro, in risposta alle esigenze evidenziate dal gestore, utilizzando gli incentivi provinciali previsti dall'Art. 36 della L.P. 14/1991.

Obiettivo. Realizzazione di un programma di iniziative pomeridiane per bambini e ragazzi al di fuori dell'orario scolastico, coordinato con le istituzioni scolastiche e i servizi socio-assistenziali. Favorire il più ampio coinvolgimento del personale docente nelle attività del centro. Miglioramento della qualità degli ambienti della sede del centro presso la Filanda di Cles

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 7

Descrizione. Interventi e servizi di carattere ludico/ricreativo: centro di aggregazione giovanile "Spazio giovani" e "Piano giovani di zona – Fuori dal ... Comune!".

- Revisione dei rapporti convenzionali con l'Associazione "Occhi futuri - Giovani di Cles", per la messa a disposizione degli spazi e l'organizzazione delle attività.
- Programmazione partecipata con l'Associazione "Occhi futuri - Giovani di Cles" e le associazioni giovanili di una serie di attività rivolte all'utenza giovanile di Cles, di età compresa tra i 14 ed i 29 anni, da realizzare presso Spazio giovani (programmi di gestione 2014-2015).
- Realizzazione delle azioni previste per le diverse annualità dal piano di zona delle politiche giovanili "Fuori dal ... Comune!" dei comuni di Cles (capofila), Bresimo, Cis, Livo, Nanno, Rumo, Tassullo e Tuenno.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	14 di 19



Obiettivo. Organizzazione delle attività del centro "Spazio giovani" secondo un modello progettuale. Potenziamento e promozione dei servizi disponibili presso il centro: sala prove per gruppi musicali, Internet-point, spazio relax, cucina, biliardo. Consolidamento dell'offerta di aggregazione rivolta all'utenza giovanile di Cles e dei comuni aderenti al piano giovani di zona.

Referente politico. Marco Nicolodi

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 8

Descrizione. Realizzazione di iniziative volte a sostenere attività di tirocinio e lavorative per gli studenti durante il periodo estivo (art. 15 LP 1/2011).

- Attivazione dei tirocini di formazione e orientamento, in collaborazione con gli istituti di scuola secondaria superiore ed i centri di formazione professionale del territorio presso i servizi comunali.
- Attivazione di collaborazione con giovani studenti attraverso lo strumento dei buoni di lavoro (voucher INPS) o altre iniziative promosse dall'Agenzia provinciale per la Famiglia per la realizzazione di progetti di gestione ambientale, di promozione culturale e del territorio.

Obiettivo. Promuovere la formazione dei giovani, accrescendo il benessere e lo sviluppo della persona. Promuovere il benessere familiare e favorire la conciliazione fra famiglia e lavoro nel periodo estivo.

Referente politico. Marco Nicolodi, Mario Springhetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/08/2014

AZIONE n. 9

Descrizione. Biblioteca "family friendly".

- Realizzazione di laboratori, percorsi formativi didattici e ludico-espressivi "a misura di famiglia" presso la biblioteca di Cles.
- Accessibilità degli spazi, degli orari e delle attrezzature a disposizione per favorirne l'usabilità da parte delle famiglie.

Obiettivo. Promozione culturale della dimensione familiare in biblioteca.

Referente politico. Roberto Luchini

Referente amministrativo. Sara Lorengo

Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	15 di 19



3. POLITICHE TARIFFARIE E DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Adattamento delle politiche tariffarie secondo la dimensione familiare e realizzazione di interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà secondo modalità innovative. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e ricreativi comunali da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare (iniziative ricreative estive, centro "Spazio aperto", attività culturali della biblioteca).

Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 2

Descrizione. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e ricreativi erogati da soggetti privati (società cooperative, associazioni, ...) sostenuti dall'intervento comunale (stagioni teatrali, stagioni di cineforum, iscrizione alla scuola musicale).

Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose. Sostegno all'associazionismo che promuove iniziative o attività culturali, di animazione e di aggregazione, attinente alla dimensione familiare. Favorire l'orientamento "a misura di famiglia" dei servizi erogati dai diversi attori appartenenti al network organizzativo del Comune di Cles, incrementandone la responsabilità sociale familiare.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 3

Descrizione. Adozione di specifiche agevolazioni tributarie laddove consentito dall'ordinamento generale e dalla normativa di settore.

Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose.

Referente politico. Maria Pia Flaim

Referente amministrativo. Graziano Genetti

Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	16 di 19



AZIONE n. 4
Descrizione. Consolidamento dell'esperienza degli inserimenti lavorativi protetti rivolti a persone appartenenti a nuclei familiari della comunità in condizioni di povertà ed a rischio esclusione sociale.
Obiettivo. Favorire l'autonomia economica delle famiglie attraverso lo strumento dell'accesso al lavoro.
Referente politico. Giusy Gasperetti
Referente amministrativo. Roberto Moscon
Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	17 di 19



4. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Attività di sensibilizzazione degli attori della comunità sulle finalità del "Distretto famiglia" e sugli interventi di politica familiare. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1
Descrizione. Iniziative di formazione alla relazione di coppia e alla formazione e sostegno della genitorialità, nelle diverse età dei figli. Realizzazione di uno o più cicli di incontri in primavera e autunno.
Obiettivo. Migliorare le competenze genitoriali
Referente politico. Giusy Gasperetti
Referente amministrativo. Roberto Moscon
Tempi. 31/10/2015

AZIONE n. 2
Descrizione. Sviluppo e aggiornamento del sito internet comunale in senso "family friendly". Aggiornamento delle aree dedicate alle politiche familiari comunali e al processo "Family Audit".
Obiettivo. Migliorare la comunicazione e promuovere gli interventi di politica familiare comunale.
Referente politico. Giusy Gasperetti
Referente amministrativo. Mirko Odorizzi
Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 3
Descrizione. Promozione della "Baby Little Home".
- Realizzazione di iniziative promozionali, a mezzo stampa e materiale pubblicitario.
- Apertura della struttura al pubblico nel corso degli eventi estivi di piazza.
Obiettivo. Diffusione della conoscenza della "Baby Little Home" da parte dell'utenza e incremento del suo utilizzo.
Referente politico. Giusy Gasperetti
Referente amministrativo. Roberto Moscon
Tempi. 31/08/2014

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	18 di 19



5. STRUMENTI DI MANAGEMENT ORGANIZZATIVO A SERVIZIO DELLA CONCILIAZIONE

Orientamento allo standard di conciliazione provinciale "Family Audit". La presente macro-area si realizza concretamente tramite la seguente azione.

AZIONE n. 1
Descrizione. Realizzazione delle misure previste dal processo "Family Audit" del Comune di Cles per la seconda e terza annualità.
Obiettivo. Promozione del benessere organizzativo e della conciliazione famiglia-lavoro. Valutazione e aggiornamento annuale del piano delle attività "Family Audit". Conseguimento del certificato finale "Family Audit".
Referente politico. Maria Pia Flaim
Referente amministrativo. Remo Somavilla
Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	19 di 19



6. LABORATORIO TERRITORIALE

Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul territorio del "Distretto famiglia" nuovi standard family in modo da arricchire quanto già adottato in Trentino e sviluppare ulteriormente il sistema. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Sviluppo delle ipotesi progettuali emerse dal concorso di idee finalizzate a valorizzare in senso "family friendly" il territorio montano di Cles. Realizzazione serata di presentazione dei progetti ed evento espositivo delle proposte progettuali. Realizzazione delle prime installazioni (Slackline park al Bersaglio, posizionamento cartellonistica "Frutteto storico", realizzazione delle prime "Case sugli alberi" presso Malga Boiara, offerta dei primi soggiorni e pernottamenti).

Obiettivo. Promuovere la dimensione familiare a livello turistico e nella gestione del territorio. Promuovere le nuove professionalità e l'imprenditoria del territorio.

Referente politico. Mario Springhetti

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 2

Descrizione. Completamento e realizzazione della segnaletica dei percorsi/passeggiate "a misura di famiglia" precedentemente individuati sul territorio comunale.

Obiettivo. Promuovere la dimensione familiare a livello turistico e nella gestione del territorio. Miglioramento della fruibilità degli spazi esistenti da parte delle famiglie di Cles.

Referente politico. Mario Springhetti

Tempi. 31/12/2014

N. 21

**COMUNE DI
CROVIANA**

Numero di registro: 037

Data lettura del presente verbale lo stesso è approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
-f.to Ricci dott.ssa Laura-

IL SEGRETARIO
-f.to Bevilacqua dott. Rino-

PUBBLICAZIONE.

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale è pubblicata il giorno **22.06.2015** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Croviana, 18.06.2015

IL SEGRETARIO
-f.to Bevilacqua dott. Rino-

ESECUTIVITA' AD AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto segretario comunale, certifico che la presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi senza riportare denunce d'illegittimità ex art. 96 D.P.G.R. 27.02.1993 n. 4/L, così come modificato dalla LR 10/98, ed è quindi divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 54 della LR 1/93 e s.m. il **02.07.2015**.

Croviana, 02.07.2015

IL SEGRETARIO
-f.to Bevilacqua dott. Rino-

COPIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Croviana, 18.06.2015

IL SEGRETARIO
-Bevilacqua dott. Rino-

COPIA

COMUNE DI CROVIANA
Provincia di Trento



**GIUNTA COMUNALE
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 41**

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" - categoria Comuni. Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Croviana - anno 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **UNDICI** del mese di **GIUGNO**, alle ore **18.00** si è riunita presso il municipio di Croviana la Giunta comunale.

Sono presenti i signori:

RICCI LAURA
ANDREIS FABIO
CIRINA CLAUDIA

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE

Sono assenti i signori:

Assiste il segretario comunale sig. **Bevilacqua dott. Rino**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti la sig.ra **Ricci dott.ssa Laura**, nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" - categoria Comuni. Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Croviana - anno 2015".

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, recante "Sistema Integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa, per perseguirne la piena promozione. Si vuole diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno a Croviana).

La persona e la famiglia: fondamento della società:

In attuazione di questi indirizzi si afferma che la Famiglia, così come definita dagli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione, costituisce l'ambito naturale di custodia, di protezione e di educazione di ciascuna persona e contestualmente si sviluppano interventi a favore di tutte le famiglie.

L'obiettivo per l'Amministrazione Comunale diviene fare della famiglia la protagonista, il più possibile autonoma e responsabile, della vita della comunità, motore dello sviluppo della rete relazionale e associativa e quindi principale attore del nostro bene comune.

Ciò premesso;

Vista l'intenzione da parte di codesta Amministrazione di aderire al progetto per mantenere come Comune il Marchio "FAMILY", data l'attenzione da sempre rivolta ai bisogni dei propri censiti;

Esaminata quindi la proposta di cui sopra e valutata favorevolmente;

Visto il PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CROVIANA ANNI 2015 come allegato alla presente;

Acquisito il parere in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Visto il DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L (Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige);

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Croviana - anno 2015, per i motivi in premessa esposta, per il mantenimento del "Marchio Family",
2. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del T.U.L.L.R.R.O.C.C., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.
3. di disporre che contestualmente all'affissione all'albo la delibera venga comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2° del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, istituito con D.P.R. 6 aprile 1984 n. 426 e modificato con D.P.R. 17 dicembre 1987 n. 554, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lettera b) della L. 06.12.1971, n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 28 novembre 1971 n. 1199.



COMUNE DI CROVIANA
Provincia di Trento

Via di Carbonara 16 – 38027 (Tn) – tel. 0463/901165 – fax 0463/969607
Cod.Fisc. 00423390228 – E-mail: comune@comune.croviana.tn.it

PIANO IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2015

- Attività di animazione e di educazione al territorio

- Settimana della terra
- Festa degli alberi
- “Scuola e Sport” potenziamento e qualificazione dell’attività motorio-sportiva alla scuola elementare con tecnici qualificati del CONI
- Attività educative con il Progetto 92

- Attività culturali

- Apertura di 2 Mostre con la collaborazione volontaria degli studenti e giovani del paese
- Forum inseriti nella manifestazione di Melissa
- 2 serata con relatore negli “Incontri per la Comunità” presentazione libro.
- Serata informativa alla cittadinanza “Uniti è meglio?": fusione tra i comuni
- Consegna Costituzione ai diciottenni

- Attività di socializzazione

- Carnevale paesano
- Sagra di S. Giorgio
- Organizzazione partecipata con il coinvolgimento delle associazioni e dei paesani nella Manifestazione “Melissa-festa del miele nuovo”
- Serate danzanti

- Politiche giovanili

- Progetto piano giovani bassa Val di Sole “Respiro perciò canto”
- Progetto Giovani Val di Sole e Gal: Corso di Sensibilizzazione dei giovani al lavoro autonomo e alla gestione d’impresa
- Partecipazione Giochi d’estate

- Politiche per l’infanzia

- Corso di yoga per bambini e genitori



COMUNE DI CROVIANA
Provincia di Trento

Via di Carbonara 16 – 38027 (Tn) – tel. 0463/901165 – fax 0463/969607
Cod.Fisc. 00423390228 – E-mail: comune@comune.croviana.tn.it

- Corso di ginnastica artistica per bambini ed adolescenti
- Corso di arti marziali
- Partecipazione giochi d'estate junior
- Corso di Rafting

Corsi formativi

- Progetto "oltre confine" dell'essere uomo e donna, nuove prospettive di genere.
- Corso base di computer

- Sale pubbliche per

- uso sociale per famiglie e gruppi
- gruppo donne
- gruppi catechesi
- Corso di inglese
- associazioni del paese

- Politiche rivolte agli anziani

- Giornata rivolta agli anziani con pranzo ed attività ludiche
- Passeggiate comunitarie nel territorio per favorire la socializzazione

- Allestimento strutture come:

- Angolo attrezzato per bambini presso municipio
- Angolo attrezzato per l'igiene del neonato
- Sala pubblica allestita con piccola biblioteca, cucina, ping pong, calcetto, televisore ed impianto audio



Croviana 23/01/2015

Assessore alla cultura Sport e politiche Giovanili

Claudia Cirina



Sindaco

Laura Ricci

N. 22

**COMUNE DI
CUNEVO**

Numero di registro: 057



COMUNE DI CUNEOVO
Provincia di Trento

Originale/Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 89
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino-categoria Comuni-Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Cunevo - anno 2014.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì DICIASSETTE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:00 nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Cunevo.
La Giunta Comunale di questo Comune si è radunata sotto la presidenza del Sindaco signor Zanon Fulvio.

Sono presenti i Signori:
ZANON FULVIO - Sindaco
CATTANI RINALDO - Assessore
FORMOLO MARCO - Assessore
IOB ALESSIA - Assessore
IOB FRANCO - Assessore

Assente giustificato:
Assiste il Segretario comunale Pichenstein dott. Paola

PARERI ISTRUTTORI ai sensi dell'art. 80 DPR n. 3/L

Visto si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa a sensi dell'art. 81 del DPR n. 3/L in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto richiamata.

Cunevo, 17.09.2015
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pichenstein dott.ssa Paola

Visto si esprime parere favorevole a sensi art. 81 del DPR n. 3/L del responsabile della ragioneria comunale, circa la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Cunevo, 17.09.2015
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rizzardi Monica

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 4/L, del responsabile della ragioneria comunale, derivante dal provvedimento in oggetto.

Cunevo, 17.09.2015
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rizzardi Monica

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor ZANON FULVIO nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta dando atto che è stata osservata la procedura istruttoria di cui all'art. 80 del DPR n. 3/L, invita quindi i presenti a prendere in esame e deliberare in merito all'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino-categoria Comuni-Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Cunevo - anno 2015.

RELAZIONE

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO quanto sopra;

VISTO che in data 31/08/2012 prot. 2019/2012 si è attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si è approvato il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1;

VISTA la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

DATO ATTO che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie,

coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 74 dd. 26.08.2014 relativa all'approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 37 dd. 28.04.2015, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo all'esercizio 2015 e dato atto che il Piano, relativamente alle competenze ed all'organizzazione generale degli uffici, vigeva fino all'approvazione del successivo;

DATO atto che il presente non è atto di gestione e che dunque non rientra nella competenza dei funzionari;

VISTO il T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, N. 3/L;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in relazione alla proposta di deliberazione;

VEDUTO lo Statuto comunale approvato con delibera consiliare n. 6 di data 17 aprile 2008;

VISTA la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

VISTO il documento prot. 2019/2012 dd. 31/08/2012, con la quale si attivava la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

VISTA la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

RITENUTO opportuno promuovere la candidatura del Comune di Cunevo per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 88 dd. 31.05.2012, in cui si stabilisce gli impegni concreti del Comune di Cunevo nell'ambito del "Distretto famiglia", tra cui l'orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

CON voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2015 non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono già stati impegnati con precedenti provvedimenti;
3. di dare atto che la presente deliberazione, con separata ed autonoma votazione, ad unanimità di voti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 2.02.2005 n.3/L.
4. di comunicare il presente atto ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, 2° comma, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
a. opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3 bis, della L.R. 1/1993, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;

b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
c. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto e attuale. (I ricorsi b) e c) sono alternativi).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Zanon Fulvio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Cunevo, 18.09.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 100 - D.P.G.R. 27.02.1995 n. 4/L)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del dipendente incaricato, che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno 18 settembre 2016 al 28 settembre 2016 all'Albo Pretorio e all'Albo informatico e precisamente per 10 giorni consecutivi.

Cunevo, 18 settembre 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L.
La presente deliberazione è esecutiva ad ogni effetto di legge.

Cunevo, 17 settembre 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola



COMUNE DI CUNEVO

Provincia di Trento

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2015**

PREMESSA

In data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari”, che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio *amico della famiglia*;

Il Trentino *amico della famiglia* intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;

La Provincia ha assegnato il marchio alle iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto “amico della famiglia”. Codesta amministrazione ha intrapreso questo percorso ed ha ottenuto il marchio, avendo attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l’individuazione di politiche tariffarie, l’adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), realizzato di percorsi protetti casa-scuola, attivato momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;

Per continuare a mantenere il marchio Family e perseguire i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Cunevo ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per l’anno 2015:

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento del Comune di Cunevo è strutturato nelle seguenti azioni:

MANTENIMENTO MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”

Dopo l’ottenimento del marchio il Comune di Cunevo continuerà ad essere attento all’assolvimento dei parametri che hanno consentito l’assegnazione del marchio “Family in Trentino”, secondo il disciplinare per la categoria comuni.

L’amministrazione comunale si impegna ad adeguare le strutture, le offerte e le proposte alle esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE

Come per l’anno 2014 anche per il 2015, nell’ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e dell’informazione, presso il municipio verrà posizionata una bacheca appositamente dedicata, che sarà aggiornata con le iniziative e notizie relative al presente piano ed in generale alle politiche familiari dei comuni limitrofi, del Progetto 7x7 ComunInsieme, della Comunità della Val di Non e della Provincia Autonoma di Trento.

Inoltre, sul nuovo sito del comune, verrà creato uno spazio dedicato ai provvedimenti e alle iniziative riguardanti le politiche familiari.

Sarà cura di questa amministrazione cercare di promuovere il mantenimento del marchio anche per il futuro nuovo Comune di Contà.

ATTIVITA’ DI FORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell’impegno educativo familiare e partecipare attivamente alla realizzazione di una vera coscienza civica. Per tale motivo l’Amministrazione comunale, anche in collaborazione con il progetto 7x7 ComunInsieme, di cui il Comune di Cunevo è capofila, organizzerà nelle sale comunali alcuni momenti formativi aperti a tutta la popolazione in merito a varie problematiche e argomenti inerenti i giovani e la famiglia.

La fusione del Comune di Cunevo con i Comuni di Terres e Falvon implicherà un impegno particolare di formazione e sensibilizzazione della popolazione che prima non era stata informata in merito all'importanza del marchio family.

INTERVENTI ECONOMICI

REGALO DI BENVENUTO AI NUOVI NATI

Il Comune di Cunevo, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un piccolo regalo di benvenuto ai nuovi nati di famiglie residenti (un manuale di psicologia, un portafoto e un giochino del mercato equo e solidale).

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI ECOLOGICI

Il Comune sostiene le spese fino ad un importo massimo di euro 150,00 a bambino per l'acquisto di pannolini ecologici (lavabili e riutilizzabili) ai residenti nel paese previa presentazione di apposita richiesta e di regolare documentazione fiscale di acquisto.

Oltre a questo il Comune di Cunevo applica una riduzione del 50% sulla parte variabile della tariffa rifiuti a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia comprovata produce una notevole quantità di tessuti sanitari.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il Comune di Cunevo contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano nel settore giovanile come l'associazione sportiva US Corona e US Bassa Anaunia al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI SALE E STRUTTURE COMUNALI

Le sale verranno concesse ad uso gratuito per genitori e famiglie residenti nel Comune di Cunevo che intendono organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per bambini e ragazzi oltre che per le famiglie stesse (laboratori di attività manuali, incontri, ritrovi di gruppi e associazioni).

Il Comune da anni mette a disposizione del Circolo Pensionati e Anziani una sala comunale per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

Inoltre è in concessione gratuita una sala prove per la Banda dei sette comuni della Bassa Val di Non, i Musicanti Nonesi.

PROGETTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI

Nel periodo luglio-agosto 2015 il Comune aderisce al progetto proposto dalla Comunità della Val di Non "Giovani in Job" per favorire la cittadinanza attiva, l'impegno civico, il rispetto per la cosa pubblica e l'ambiente.

Tale progetto si pone l'obiettivo di fornire l'opportunità, ad alcuni ragazzi, di sperimentarsi per alcune settimane, durante le vacanze estive, in piccole attività lavorative presso il proprio comune.

I giovani saranno chiamati a svolgere, accanto al servizio retribuito pari a 20 ore, attività di volontariato per ulteriori 20 ore. L'amministrazione comunale potrà collocare il monte ore nell'arco dell'estate in base alle specifiche attività individuate con il rispetto dei vincoli di orario stabiliti per il lavoro minorile; la retribuzione avviene mediante Voucher di € 200,00 lordi totali.

Il Comune di Cunevo partecipa attivamente ed è comune capofila del Progetto 7x7 ComunInsieme Giovani; è un progetto di promozione e sviluppo di comunità, dove la Comunità intera, intesa come l'unione dei 7 comuni, ne è la protagonista. I sette comuni della Bassa Val di Non intendono lavorare in modo condiviso a beneficio dei propri cittadini e in particolare dei giovani, dei bambini e delle famiglie.

Il Comune di Cunevo, in collaborazione con il progetto 7x7 ComunInsieme, la cooperativa sociale Casa Zambiasi e i comuni di Flavon e Terres, sostiene, anche economicamente lo "Spazio Giovani del Contà". La finalità di questo "Centro di Aggregazione Giovanile" è di offrire ai ragazzi/giovani spazi di condivisione e confronto creativo, con il supporto del gruppo dei pari e di educatori "professionali". Un luogo quindi d'incontro/confronto dove immergersi nel gioco e beneficiare di un ambiente sicuro che propone un modello educativo positivo volto allo sviluppo delle

N. 23

**COMUNE DI
DARE'**

Numero di registro: 023

Il presente verbale viene così sottoscritto.

 **IL SINDACO**
Claudio Bruna Collini

 **IL SEGRETARIO SUPPLENTE**
Giuseppe De Lucia

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Addì: _____ **IL SEGRETARIO SUPPLENTE**
Giuseppe De Lucia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Addì, 11/08/2015  **IL SEGRETARIO SUPPLENTE**
Giuseppe De Lucia

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e nel periodo di pubblicazione sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi.

Addì, 24/08/2015  **IL SEGRETARIO SUPPLENTE**
Giuseppe De Lucia

 COMUNE DI DARE' PROVINCIA DI TRENTO C.A.P. 38080 - Tel: 0465/801057 - Fax: 0465/800242 Cod. Fisc. 00291020220 - P.IVA 00805670221 e-mail: comune@comune.dare.it	ORIGINALE
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 43 DELLA GIUNTA COMUNALE OGGETTO: Progetto valorizzazione culturale - sociale del territorio comunale di Darè - secondo semestre 2015.	
L'anno DUEMILAQUINDICI addì DIECI del mese di AGOSTO alle ore 18.15 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale Presenti i Sigg.: Collini Bruna – Sindaco Bertini Tiziana Dalbon Silvano Giordani Thomas Volfoini Alberto Assenti Giustificati: Assiste il segretario comunale supplente Giuseppe De Lucia. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Collini Bruna nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.	REFERATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 T.U.L.L.R.R.O.C., D.P.Reg.01.02.2005 n. 3/L) Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 11/08/2015 all'albo pretorio e all'albo telematico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi  IL SEGRETARIO SUPPLENTE Giuseppe De Lucia *** Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 19 c.1 T.U.L.L.R.R.O.C., D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L) IL FUNZIONARIO INCARICATO Ongari Stefano

Deliberazione n. 43 dd. 10/08/2015
della Giunta Comunale
Pubblicata all'Albo Comunale il 11/08/2015

OGGETTO: Progetto valorizzazione culturale - sociale del territorio comunale di Darè - secondo semestre 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
- il progetto di valorizzazione culturale-sociale del territorio comunale nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di puntare su alcune proposte, da realizzarsi nel corso del secondo semestre dell'anno 2015, per promuovere la vocazione culturale e sociale del territorio;
- Il 24 maggio 2011, presso "Casa Cùs", è stato inaugurato il percorso espositivo "Casa Cose Cùs", valorizzando, in un percorso culturale organico, la collezione di oggetti sugli antichi mestieri, usi e costumi denominata "Giorgio Valentini" (acquistata dall'Amministrazione comunale nel 2009) e quella di oggetti appartenuti al lavoro del rame chiamata "Egidio Gottardi" (donata al Comune di Darè dagli eredi di E. Gottardi). Garanzia l'apertura del Museo anche per il 2015, grazie alla collaborazione con il Servizio Rivistino ambientale e Valorizzazione della Natura della Provincia autonoma di Trento, si conferma, per l'estate in corso, la presenza del percorso museale tra le proposte culturali e turistiche offerte gratuitamente a chi acquista la "ParcoCard" (ideata e proposta dal Parco Naturale Adamello Brenta), la "DoloMeetCard" (ideata e proposta dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena Spa) oppure, per la prima volta dall'estate 2015, anche per i possessori della "Trentino Guest card" (ideata e proposta da Trentino Marketing). La "Casa" è così presente sul materiale promozionale delle tre card e l'auspicio è di beneficiare, facendo rete con altre iniziative e altri servizi, di una comunicazione su "arga scala", oltre a intercettare un numero maggiore di turisti presenti in Val Rendena durante l'estate. Il 19 aprile 2015, il Comune di Darè ha partecipato, con Casa Cùs, al 3° Festival dell'etnografia del Trentino dedicato al tema "Nutrire la montagna, nutrire la sua gente" e tenutosi presso il Museo etnografico di San Michele all'Adige, organizzatore dell'iniziativa. In quella occasione è stata presentata l'attività del "Laboratorio del rame". Il 17 maggio c'è stata, poi, la partecipazione all'iniziativa "Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali", promossa e finanziata dal Comune di Trento in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento, garantendo l'apertura di Casa Cùs nella giornata del 17 maggio.

Rilevato che l'Assessore alla Cultura del Comune di Darè Alberto Voltolini ha redatto apposito progetto di valorizzazione culturale-sociale del territorio comunale di Darè per il secondo semestre dell'anno 2015 con l'obiettivo principale di promuovere una strategia di rafforzamento e valorizzazione del nostro territorio.

Costatato che tale progetto in linea di massima prevede le seguenti iniziative:

INIZIATIVE CULTURALI:

- Predispensione nuove didascalie (in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina/San Michele all'Adige) per le varie sezioni espositive; (400,000 euro).
- Acquisto di alcune copie del libro "Famiglia De Scarazzini di Darè. Albero genealogico ed investiture feudali" di Marcello Valentini; (250,00 euro).
- Serate culturali "Conosci il tuo paese" sugli aspetti storico-culturali (archivio storico, libro di M. Valentini, libro sui profughi durante la prima guerra mondiale nelle Giudicarie realizzato dal Centro Studi Giudicarie) e ambientali (area Malghette nel Parco Naturale Adamello Brenta); (150,00 euro).
- Adesione all'iniziativa-laboratorio per famiglie "Di castello in castello" promossa dal Castello del Buonconsiglio, dal Parco Naturale Adamello Brenta e dalla Comunità delle Giudicarie, ospitando una delle attività di gioco e di didattica proposte.
- "Giornata speciale", il 26 settembre 2015, per dare una nuova occasione di conoscere meglio Casa Cùs ai residenti, ospitando il Museo degli strumenti musicali popolari di Roncegno con presentazione di attività didattiche e di laboratorio e concerto del Coro S. Osvaldo; (700,00 euro).
- "Lessico di Hiroshima", spettacolo a settant'anni dai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki con la voce di Paolo Miorandi e le musiche di Roberto Conz e Marco Dalpane, per riflettere sulla storia e sulla guerra; (1.500,00 euro).
- Terza edizione del presepe vivente in "Casa Cùs" e mostra presepi; (700,00 euro).

INIZIATIVE SOCIALI COMPRESSE NEL PROGETTO COMUNE "AMICO DELLA FAMIGLIA"

L'autunno 2012 è stato inaugurato il Punto lettura. L'attuazione di questa iniziativa è stata molto importante per l'acquisizione, da parte del Comune di Darè, del marchio "Family in Trentino", avvenuta nel mese di marzo 2012 con rinnovo nella primavera 2013. Tale marchio è assegnato dalla Provincia autonoma di Trento per

identificare tutti gli enti e gli operatori che si impegnano a rispettare una serie di criteri predefiniti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. Il punto lettura, dall'autunno alla primavera, è diventato luogo di ritrovo per numerosi bambini e adolescenti. Ha ospitato, inoltre, durante gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014, "Compiti insieme", iniziativa che si intende proseguire anche il prossimo anno scolastico.

- Servizi di supporto scolastico: nuova edizione dell'iniziativa "Compiti insieme" per i bambini delle Scuole medie e organizzazione di incontri e attività ludico-didattiche specifiche per i bambini e i pre-adolescenti; (1.000,00 euro)
- Adesione alle attività del Distretto famiglia Val Rendena e al nuovo bando relativo al benessere familiare (serate informative a tema per le famiglie con lo psicoterapeuta Ignazio Punzi etc.); (300,00 euro).

INIZIATIVE TURISTICHE

Si intendono realizzare le seguenti iniziative:
• Redazione stampa di nuovi depliant e locandine promozionali relativi all'apertura di Casa Cùs durante l'estate/autunno 2015 e l'inverno 2015/2016; (1.000,00 euro)
• Realizzazione insegna identificativa all'ingresso di Casa Cùs e turistica in prossimità della strada principale; acquisto bacheca per l'affissione dei periodi di apertura e degli orari; (1.500,00 euro)
• Realizzazione 2 laboratori in Casa Cùs sulla lavorazione del rame nel mese di agosto 2015. (200,00 euro)
• Realizzazione supporti per installazione tabelle segnaletiche percorsi "family". (300,00 euro)
Esaminato tale progetto e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione, condividendo pienamente le iniziative ivi previste.

Ritenuto di impegnare la spesa presunta relativa al progetto, fino all'importo massimo di Euro

8.700,00 - autorizzando i responsabili dei servizi ad effettuare tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione di tale iniziativa.

Vista la disponibilità all'intervento 2050207 (cap. 3358 - iniziative culturali sociali) e all'intervento 2070207 (cap. 3837 - iniziative turistiche) dell'uscita del bilancio esercizio finanziario 2015 dove esiste l'apposito stanziamento per l'esecuzione di tale progetto.

Rilevata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire con urgenza all'avvio delle iniziative previste in progetto;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile nel quale è contenuta anche l'attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 19 comma 1 del T.U.L.L.R.R. sull'ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa da parte del Segretario Comunale, in relazione alle sue competenze, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il T.U.L.L.R.R. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti palesi, il cui esito è stato constatato e proclamato dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "Valorizzazione culturale-sociale e turistica del territorio comunale di Darè - secondo semestre 2015", come predisposto dall'Assessore al Turismo e Cultura del Comune di Darè dott.ssa Alberta Voltolini, il quale mette in evidenza una spesa complessiva di Euro 8.700,00, documento che viene allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale.
2. Di impegnare la spesa presunta di Euro 8.700,00 - imputando la relativa spesa rispettivamente per € 5.000,00 all'intervento 2050207 (cap. 3358 - iniziative culturali sociali) e per € 3.000,00 all'intervento 2070207 (cap. 3837 - iniziative turistiche) dell'uscita del bilancio esercizio finanziario 2015 dove esistono le apposite e sufficienti disponibilità.
3. Di autorizzare i responsabili dei Servizi ad effettuare tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione di tale iniziativa.
4. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 c. 4 del Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione alla giunta comunale ex art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni.

Nell'ottica di sostenere la cultura e il sociale si propone di realizzare, nel 2015, il seguente programma di iniziative.



INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI

INIZIATIVE CULTURALI

Il 24 maggio 2011, presso “Casa Cüs”, è stato inaugurato il percorso espositivo “Casa Cose Cüs”, valorizzando, in un percorso culturale organico, la collezione di oggetti sugli antichi mestieri, usi e costumi denominata “Giorgio Valentini” (acquistata dall’Amministrazione comunale nel 2009) e quella di oggetti appartenuti al lavoro del ramaio chiamata “Egidio Gottardi” (donata al Comune di Darè dagli eredi di E. Gottardi). Garantita l’apertura del Museo anche per il 2015, grazie alla collaborazione con il Servizio Ripristino ambientale e Valorizzazione della Natura della Provincia autonoma di Trento, si conferma, per l’estate in corso, la presenza del percorso museale tra le proposte culturali e turistiche offerte gratuitamente a chi acquista la “ParcoCard” (ideata e proposta dal Parco Naturale Adamello Brenta), la “DoloMeetCard” (ideata e proposta dall’Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena Spa) oppure, per la prima volta dall’estate 2015, anche per i possessori della “Trentino Guest card” (ideata e proposta da Trentino Marketing). La “Casa” è così presente sul materiale promozionale delle tre card e l’auspicio è di beneficiare, facendo rete con altre iniziative e altri servizi, di una comunicazione su “larga scala”, oltre a intercettare un numero maggiore di turisti presenti in Val Rendena durante l’estate.

Il 19 aprile 2015, il Comune di Darè ha partecipato, con Casa Cüs, al 3° Festival dell’etnografia del Trentino dedicato al tema “Nutrire la montagna, nutrire la sua gente” e tenutosi presso il Museo etnografico di San Michele all’Adige, organizzatore dell’iniziativa. In quella occasione è stata presentata l’attività del “Laboratorio del rame”.

Il 17 maggio c’è stata, poi, la partecipazione all’iniziativa “Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali”, promossa e finanziata dal Comune di Trento in collaborazione con l’Assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento, garantendo l’apertura di Casa Cüs nella giornata del 17 maggio.

Per valorizzare ulteriormente la proposta culturale di “Casa Cüs” si intende, nei prossimi mesi, realizzare le seguenti azioni:

- Predisposizione nuove didascalie (in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina/San Michele all'Adige) per le varie sezioni espositive;
(400,00 euro).
- Acquisto di alcune copie del libro *“Famiglia De Scarazzini di Darè. Albero genealogico ed investiture feudali”* di Marcello Valentini;
(250,00 euro).
- Serate culturali *“Conosci il tuo paese”* sugli aspetti storico-culturali (archivio storico, libro di M. Valentini, libro sui profughi durante la prima guerra mondiale nelle Giudicarie realizzato dal Centro Studi Judicaria) e ambientali (area Malghette nel Parco Naturale Adamello Brenta);
(150,00 euro).
- Adesione all'iniziativa-laboratorio per famiglie *“Di castello in castello”* promossa dal Castello del Buonconsiglio, dal Parco Naturale Adamello Brenta e dalla Comunità delle Giudicarie, ospitando una delle attività di gioco e di didattica proposte.
- “Giornata speciale”, il 26 settembre 2015, per dare una nuova occasione di conoscere meglio Casa Cüs ai residenti, ospitando il Museo degli strumenti musicali popolari di Roncigno con presentazione di attività didattiche e di laboratorio e concerto del Coro S. Osvaldo;
(700,00 euro).
- “Lessico di Hiroshima”, spettacolo a settant'anni dai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki con la voce di Paolo Miorandi e le musiche di Roberto Conz e Marco Dalpane, per riflettere sulla storia e sulla guerra;
(1.500,00 euro).
- Terza edizione del presepe vivente in “Casa Cüs” e mostra presepi;
(700,00 euro).

INIZIATIVE SOCIALI COMPRESSE NEL PROGETTO COMUNE “AMICO DELLA FAMIGLIA”

L'autunno 2012 è stato inaugurato il Punto lettura. L'attuazione di questa iniziativa è stata molto importante per l'acquisizione, da parte del Comune di Darè, del marchio “Family in Trentino”, avvenuta nel mese di marzo 2012 con rinnovo nella primavera 2013. Tale marchio è assegnato dalla Provincia autonoma di Trento per identificare tutti gli enti e gli operatori che si impegnano a rispettare una serie di criteri predefiniti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

Il punto lettura, dall'autunno alla primavera, è diventato luogo di ritrovo per numerosi bambini e adolescenti. Ha ospitato, inoltre, durante gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014, "Compiti insieme", iniziativa che si intende proseguire anche il prossimo anno scolastico.

- Servizi di supporto scolastico: nuova edizione dell'iniziativa "Compiti insieme" per i bambini delle Scuole medie e organizzazione di incontri e attività ludico-didattiche specifiche per i bambini e i pre-adolescenti;

(1.000,00 euro).

- Adesione alle attività del Distretto famiglia Val Rendena e al nuovo bando relativo al benessere familiare (serate informative a tema per le famiglie con lo psicoterapeuta Ignazio Punzi etc.);

(300,00 euro).

INIZIATIVE TURISTICHE

- Redazione stampa di nuovi depliant e locandine promozionali relativi all'apertura di Casa Cùs durante l'estate/autunno 2015 e l'inverno 2015/2016;

(1.000,00 euro).

- Realizzazione insegna identificativa all'ingresso di Casa Cùs e turistica in prossimità della strada principale; acquisto bacheca per l'affissione dei periodi di apertura e degli orari;

(1.500,00 euro).

- Realizzazione 2 laboratori in Casa Cùs sulla lavorazione del rame nel mese di agosto 2015;

(200,00 euro).

- Realizzazione supporti per installazione tabelle segnaletiche percorsi "family".

(300,00 euro).

N. 24

**COMUNE DI
DIMARO**

Numero di registro: 021



COMUNE DI DIMARO

Provincia di Trento

***Verbale di deliberazione N. 185
della Giunta Comunale***

OGGETTO Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche familiari 2015 e 2016

L'anno duemilaquindici addì ventiquattro del mese di novembre alle ore 18.30 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata oggi la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

<i>Menghini Romedio</i>	Sindaco
<i>Albasini Fabio</i>	Assessore
<i>Panciera Marco</i>	Assessore

Assenti i signori:

<i>Sacristani Maria Eugenia</i>	Assessore
<i>Fantelli Alessandro</i>	Assessore

Assiste il Segretario comunale ***Dott. Pancheri Daniel***

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Menghini Romedio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche familiari 2015 e 2016

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che inizialmente il 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli Interventi di politiche familiari", fra i cui obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "Amico della famiglia", ritenendo che il Trentino possa essere una terra attenta alle esigenze delle famiglie, sostenendole concretamente e mettendole nelle condizioni di svolgere le proprie importanti funzioni sociali, economiche ed educative;

che quindi il Trentino "Amico della famiglia" fissava quale proprio obiettivo quello di diventare un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con quelle orientate allo sviluppo, prevedendo il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite;

che per facilitare l'individuazione delle organizzazioni intenzionate ad aderire al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino";

che il percorso prevede il coinvolgimento anche delle Amministrazioni comunali che per poter ottenere il marchio devono attuare iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui, a titolo esemplificativo, l'individuazione di politiche tariffarie, la predisposizione di infrastrutture idonee sul territorio (parchi gioco, piste ciclabili, attivazione di momenti formativi sui temi della genitorialità ecc.);

che a seguito di predisposizione di apposito disciplinare e di approvazione di uno specifico Piano di Interventi per il periodo 2013-2014, con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili n. 05 dd. 25.01.2014 si è assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Dimaro sulla base del disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013;

che annualmente l'Amministrazione comunale interessata al mantenimento del Marchio deve presentare apposito aggiornamento del Piano annuale degli Interventi da inviarsi successivamente all'Agenzia per la Famiglia al fine delle verifiche d'ufficio;

che è stato predisposto il Piano contenente le Previsioni per gli anni 2015 e 2016 consistente nella conferma della serie di iniziative avviate negli anni scorsi attraverso il sostegno all'attività sportiva da parte dei giovani, nonché l'organizzazione di attività estive nei fabbricati comunali, l'organizzazione di manifestazioni aventi come argomento precipuo i rapporti familiari, prevedendo il potenziamento della parte di sala lettura dedicata ai bambini con l'acquisto di un moderno televisore che possa fungere da elemento di attrazione alla sala lettura anche per i fruitori più giovani;

esaminato quindi il Piano sopra illustrato in modo succinto;

visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art 56 della L.R. 04.01.1993, n.1 così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n.10, da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine rispettivamente, alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile del presente atto;

visto l'art 14 della L.R. 04 gennaio 1993 n.1;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare, per quanto sopra esposto, nell'ambito del mantenimento del "Marchio Family in Trentino" concesso al Comune di Dimaro dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche giovanili, il Piano annuale degli Interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2015 e 2016, allegato alla presente deliberazione.
2. di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta e che la presente deliberazione verrà comunicata contestualmente alla sua pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi della L.R. 1/93 e ss.mm.;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5°, del T.U.L.L.R.R.O.C.C., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, istituito con D.P.R. 6 luglio 1984 n. 426 e modificato con D.P.R. 17 dicembre 1987 n. 554, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lettera b) della L. 06.12.1971, n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 28 novembre 1971 n. 1199.

In relazione al disposto di cui all'articolo 81 del T.U.L.L.R.R.O.C.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
Dott. Daniel Pancheri

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.	
IL PRESIDENTE Menghini Romedio _____	
L'ASSESSORE DELEGATO Albasini Fabio _____	IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Daniel Pancheri _____
RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (art.79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 3/L)	
Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno 11.12.2015 al giorno 21.12.2015.	
IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Daniel Pancheri _____	
Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. 79, 3° comma del T.U.LL.RR.O.C.C., approvato con D.P.G.R. 01 febbraio 2005, 3/L, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22.12.2015 ad ogni effetto di legge.	
IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Daniel Pancheri _____	
Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo	
Dimaro, li _____	Il Segretario comunale/Il responsabile incaricato _____



PIANO DI INTERVENTI 2015_2016

Il Comune di Dimaro si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi familiari, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per i giovani e per le famiglie residenti e delle famiglie che scelgono Dimaro come luogo per trascorrere le vacanze.

L'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la realtà comunale una preziosa occasione per rendere ancora più fruibili e conosciuti i servizi alle famiglie e soprattutto crearne di nuovi.

Il Comune di Dimaro, che già ha ricevuto a gennaio 2012 la certificazione Family Trentino è che quindi si distingue come Comune amico della famiglia, intende riconfermare nel 2015 tale certificazione e questa vuole essere l'occasione per ragionare nell'ottica della promozione della politica del benessere familiare

OBIETTIVI

Dopo attenta analisi delle realtà economiche, Sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Dimaro, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende promuovere nell'anno 2015

1. Promuovere la partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrative/politiche

Si ritiene infatti che conoscere il punto di vista di chi vive in seconda battuta le decisioni amministrative sulle politiche familiari, possa diventare un incentivo a migliorare e magari a cambiare punto di vista rispetto a quanto portato avanti fin'ora

2. Promuovere iniziative concrete volte a favorire economicamente le famiglie

Il Comune di Dimaro, in collaborazione con la Famiglia Cooperativa di Dimaro, vuole farsi promotore di una serie di iniziative che vanno nell'ottica del sostegno alla natalità, alle famiglie numerose e alle famiglie con figli piccoli

3. Progettare eventi di sensibilizzazione dell'essere cittadini coinvolgendo i giovani

I bambini e i giovani del paese verranno coinvolti in un progetto il cui scopo principale è quello di creare momenti di incontro e di riflessione sul significato di appartenenza alla stessa comunità.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata, si prevedono nel 2015 incontri di presentazione del piano alla popolazione. In queste occasioni verrà presentato ai cittadini il presente piano, si raccoglieranno le proposte che via via emergeranno sia da parte degli amministratori comunali che dei cittadini, allo scopo di affinare negli anni il piano di azione in materia di politiche familiari. Sempre nell'ottica dell'informazione, sul sito del Comune è stato creato uno spazio dedicato.



ATTIVITA' ESTIVE RAGAZZI FINO A 14 ANNI

Verranno proposte due settimane full-immersion in lingua straniera con insegnanti madre-lingua tedesca ed inglese. I campi estivi si terranno presso la Sala Sociale di Caricato.

ATTIVITA' DEDICATE ALLA FAMIGLIA

Il Comune intende proseguire quanto già avviato nell'ottica della conciliazione famiglia - lavoro sostenendo il servizio di Tagesmuetter, anche con iniziativa specifica che sostenga il mantenimento del servizio anche in presenza di un numero di bambini inferiore al numero minimo stabilito. Il sostegno all'attività delle Tagesmuetter ed il patrocinio dato ad iniziative di "asilo estivo" ha contribuito a rendere più agevole il rientro nell'ambito lavorativo di diverse mamme residenti a Dimaro, si intende proseguire il rapporto di collaborazione con altre Amministrazioni Comunali per il sostegno alle famiglie attraverso la convenzione per il servizio di Asilo nido (Comune di Pellizzano e Rabbi);

Si intende potenziare la dotazione della parte di sala lettura attraverso l'acquisto di una televisore che possa fungere da attrattiva per i fruitori più giovani

STANDARD FAMILY

Il Comune di Dimaro aderirà agli standard famiglia adottati dalla Provincia Autonoma di Trento: in particolare si attiverà per acquisire entro l'anno il marchio "Family in Trentino" per categoria "Comune".

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Acquisire segnalazioni sui bisogni effettivi delle famiglie residenti è un obiettivo preciso, che l'Amministrazione comunale intende perseguire attraverso iniziative di informazione e scambio con le famiglie e ciò al fine di meglio indirizzare le iniziative attivate e rivolte alle famiglie.

A tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere incontri periodici con le famiglie dei bambini di Dimaro al fine di attivare per taluni versi un'operazione di ascolto delle problematiche e dei bisogni delle famiglie e dall'altra per comunicare le iniziative avviate sia a livello comunale che di Comunità di Valle.

Nell'ambito di questa iniziativa si intendono organizzare inoltre alcuni incontri formativi su problematiche inerenti la famiglia e i rapporti genitori-figli.

Verrà inoltre commissionata ad un artigiano locale una caratteristica bacheca da esporre presso il Municipio che conterrà materiale illustrativo di tutte le iniziative in materia familiari organizzate dagli Enti deputati e non solamente quelle del Comune di Dimaro

IL SINDACO

Sig. Menghini Romedio

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Daniel Pancheri

N. 25

**COMUNE DI
DRO**

Numero di registro: 005

	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		
		Numero 159	Data 02/11/2015	Copia Conforme

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI
POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI DRO.BIENNIO 2015/2016.**

L'anno **2015** addì **2** del mese di **Novembre** alle ore **15.30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano :

Nominativo:	Carica:	Presenza:
FRAVEZZI VITTORIO	Sindaco	SI
CALZA' MICHELA	Vice Sindaco	AG
FERRARI GIOVANNI	Assessore	SI
MALACARNE MARINA	Assessore	SI
MIMIOLA CLAUDIO	Assessore	AG

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott. BERLANDA STEFANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. FRAVEZZI VITTORIO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI DRO BIENNIO 2015/2016.

LA Giunta Comunale

Premesso:

Con deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 2755 dd. 22.12.2006 era stato approvato lo schema di disciplinare per i Comuni che intendevano ottenere il marchio "Family in Trentino", iniziativa prevista dal Piano Provinciale in materia di politiche familiari con la quale si intendeva porre al centro delle politiche sociali la famiglia nelle sue diverse implicazioni (ad es: assistenza, casa, tempo libero, lavoro, trasporti, politiche tariffarie, ecc.)

La Provincia Autonoma di Trento aveva approvato, inoltre, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile o amico della famiglia.

Il Comune di Dro, in data 29 ottobre 2008, ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", (assegnato con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della Provincia n. 642) in ragione dell'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia".

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 491 del 16/03/2012, integrata con deliberazione n. 298 del 22/02/2013, ha approvato un nuovo disciplinare, introducendo nuovi requisiti al fine di orientare sempre più politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

Il Comune di Dro con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 29/11/2013, ha approvato l'adeguamento al nuovo disciplinare.

Tra i requisiti a cui è necessario ottemperare è previsto il Piano degli interventi in materia di Politiche familiari. Per questo è stato predisposto il testo che si propone per l'approvazione e che esplicita tutte le azioni ed iniziative che il Comune di Dro intende organizzare nel biennio 2015/2016.

Vista l'urgenza di approvare tale provvedimento per poterlo inviare all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ottemperando così agli obblighi per il mantenimento del Marchio "Family in Trentino".

Rilevato che l'oggetto della presente deliberazione non comporta accertamento di regolarità di calcolo né di correttezza in materia di contabilità e di procedura di spesa e quindi non necessita di parere contabile.

Vista la deliberazione consiliare n. 11 di data 13/03/2015 di approvazione del bilancio di previsione anno 2015-2017, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 di data 23/03/2015, esecutiva ai sensi di legge.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente.

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa il "Piano annuale di interventi in materia di Politiche familiari" del Comune di Dro per il biennio 2015-2016, nel testo che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, alla PAT – Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
3. di dare atto che i costi derivanti dalla concreta attuazione del citato piano di cui al precedente punto 1, troveranno idonea copertura di spesa con imputazione agli idonei capitoli del bilancio 2015-2016, a seguito dell'adozione degli atti gestionali necessari a dare attuazione al Piano medesimo.
4. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.O.C. approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., con voti unanimi favorevoli, è dichiarata immediatamente eseguibile;
5. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.O.C. approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199.

DC



Pareri

Comune di DRO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2015 / 164

Ufficio Proponente: Ufficio Segreteria Generale, Att. Sociali e Sport

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI DRO.BIENNIO 2015/2016.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria Generale, Att. Sociali e Sport)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.C approvato con D.P.Reg.1 febbraio 2005 n.3/L, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data: 02/11/2015

Il Responsabile di Settore

Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.C approvato con D.P.Reg.1 febbraio 2005 n.3/L, si esprime parere

Sintesi parere:

Responsabile del Servizio Finanziario

Il Presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

IL SINDACO
f.to FRAVEZZI VITTORIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to BERLANDA STEFANO

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE E DI TRASMISSIONE ALLA
GIUNTA PROVINCIALE.

La suesesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art.54, comma 1°, della L.R. 04.01.93 nr. 1 e ss.mm., viene oggi pubblicata all'Albo Comunale per 10 giorni consecutivi.
- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 51, comma 3° della L.R. 04.01.93 nr. 1 e ss.mm.

Dro li: 06/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to BERLANDA STEFANO

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 3° comma dell'art. 54 della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m.

Dro. li 02/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
BERLANDA STEFANO

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dro. li

IL SEGRETARIO COMUNALE
BERLANDA STEFANO

=====



COMUNE DI DRO

Provincia di Trento

Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)

www.comunedro.it



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

**Allegato A) alla deliberazione n.159 della
Giunta Comunale di data 02/11/2015**

BIENNIO 2015/2016

Servizio Segreteria e Affari Generali

Tel. 0464/545511 - Fax 0464/545520 e-mail municipio@comune.dro.tn.it

p.i. 00301080222 - c.f. 84000130223



1. INTERVENTI ECONOMICI

- 1.1 Agevolazione per l'acquisto kit pannolini lavabili
- 1.2 Abbattimento della quota di iscrizione al servizio colonia estiva
- 1.3 Concessione gratuita delle sale comunali alle associazioni locali per dodici riunioni/incontri all'anno, al fine di incentivare l'aggregazione sociale nel territorio comunale

Servizio Segreteria e Affari Generali
Tel. 0464/545511 - Fax 0464/545520 e-mail municipio@comune.dro.tn.it
p.i. 00301080222 - c.f. 84000130223



COMUNE DI DRO
Provincia di Trento
Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)
www.comunedro.it



- 1.4 Concessione contributi ordinari e straordinari alle associazioni sportive, culturali e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie
- 1.5 La tariffa per il servizio asilo nido prevede una riduzione del 50% per il secondo figlio in caso di contemporanea frequenza. Monitoraggio, revisione e riduzione tariffe asilo nido dopo analisi dei costi successiva all'apertura.
- 1.6 Convenzione intercomunale con il Comune di Bolbeno per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo scivovia "Coste di Bolbeno", con tariffe agevolate per i residenti dei comuni convenzionati.
- 1.7 Sottoscrizione dell'accordo di programma con la Comunità Alto Garda e Ledro per la gestione del cinema presso la sala di proprietà della Comunità Alto Garda e Ledro.

2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA - LAVORO

- 2.1 Servizi all'Infanzia: nido comunale e servizio Tagesmutter
- 2.2 Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro: servizio di anticipo al mattino dalle ore 7.20 alle ore 8.20 presso la scuola elementare di Pietramurata, con messa a disposizione di un educatore dall'A.P.S.P. Casa Mia.
- 2.3 Servizi Centri Aperti per minori a Dro e a Pietramurata (attività di doposcuola dai 6 ai 14 anni per tutto l'anno scolastico)
- 2.4 Servizio colonia estiva presso la scuola Materna di Dro per fascia di età 3 – 6 anni
- 2.5 Centri Aperti Estate per i bambini dai 6 agli 11, adesione al Centro estivo Valle dei Laghi e sostegno finanziario alla Parrocchia di Dro per realizzazione attività Grest.

Servizio Segreteria e Affari Generali

Tel. 0464/545511 - Fax 0464/545520 e-mail municipio@comune.dro.tn.it

p.i. 00301080222 - c.f. 84000130223



- 2.6 Supporto alla terza Et  attraverso progetti dell'Agenzia del Lavoro "Intervento 19 – Progetti per l'accompagnamento alla occupabilit  attraverso lavori socialmente utili ", in particolare servizi ausiliari di tipo sociale che prevedono un servizio di compagnia ad anziani presso il loro domicilio.
- 2.7 Servizio di trasporto gratuito per i censiti di Pietramurata per approvvigionamento alimentare che si svolge una volta alla settimana da Pietramurata al supermercato Coop di Dro e ritorno.
- 2.8 Apertura uffici comunali: orario di apertura al pubblico degli uffici comunali identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze famigliari e lavorative. La Biblioteca comunale effettua un orario di apertura esteso dal martedi al venerdi dalle 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.
- 2.9 Apertura del "Punto Informativo" di Pietramurata: attivit  di promozione della Biblioteca dei bambini con letture specifiche e n. 2 postazioni informatiche a disposizione degli utenti con accesso a internet.

3. INIZIATIVE PER I BAMBINI

- 3.1 Letture animate per bambini generalmente una volta al mese, venerdi pomeriggio in Biblioteca a Dro a cura di lettori professionisti
- 3.2 Letture animate e laboratori manuali per bambini, occasionalmente presso il punto informativo di Pietramurata
- 3.3 Rassegna teatrale per bambini "Teatro a gonfie vele"

Servizio Segreteria e Affari Generali
Tel. 0464/545511 - Fax 0464/545520 e-mail municipio@comune.dro.tn.it
p.i. 00301080222 - c.f. 84000130223



COMUNE DI DRO

Provincia di Trento
Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)
www.comunedro.it



- 3.4 Progetto “ad Auschwitz c’era la neve” progetto continuativo Giorno della Memoria, in particolare letture tematiche per i bambini
- 3.5 Progetto “Il Canto delle Stelle” nel periodo natalizio con letture animate per bambini, “Regala un Regalo”: raccolta di giochi nuovi e usati per bambini meno fortunati
- 3.6 Progetto del Distretto Alto Garda e Ledro “Verso il Festival Voglia di Famiglia” con spettacolo teatrale laboratoriale a Dro in occasione del Festival della Famiglia.
- 3.7 Collocazione di un castello con scivolo presso il parco giochi di Ceniga e presso Scuola Infanzia di Dro, collocazione gioco tunnel parco giochi sito in V. Molino a Dro e concessione contributo per acquisto giochi per la Scuola Infanzia di Pietramurata.
- 3.8 Creazione angolo morbido presso Punto Informativo di Pietramurata.

4. INIZIATIVE PER I GIOVANI

- 4.1 Adesione al progetto “Giovani nella Comunità” per periodi di tirocinio nell’Amministrazione pubblica
- 4.2 Adesione al Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Garda e Ledro
- 4.3 Spazi per l’aggregazione giovanile concessione in uso all’Associazione musicale Sonà di locali proprietà comunale

5. AREA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

- 4.1 Adesione al Progetto “Family Time 2016” Scuola genitori Alto Garda e Ledro promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro (attività di sostegno alla genitorialità)

Servizio Segreteria e Affari Generali
Tel. 0464/545511 - Fax 0464/545520 e-mail municipio@comune.dro.tn.it
p.i. 00301080222 - c.f. 84000130223



COMUNE DI DRO
Provincia di Trento
Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)
www.comunedro.it



- 4.2 Attività di sensibilizzazione, formazione e informazione sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico)
- 4.3 Corso di lingua inglese per adulti in orario serale
- 4.4 Corso di lingua italiana per stranieri per ottenere la certificazione della conoscenza della lingua italiana (collaborazione con Cinformi PAT e Coop. Arcobaleno)
- 4.5 Corsi Università della Terza Età
- 4.6 Incontri in Biblioteca rivolti a insegnanti e genitori sulle novità librarie tenuti da esperti del settore
- 4.7 supporto all'organizzazione dei corsi di lingua araba per bambini di famiglie straniere per non dimenticare la lingua madre
- 4.8 Progetto Media Library Online detto MLOL, che coinvolge direttamente 171 utenti di Dro e 16.000 utenti del Trentino di tutte le età, ed è un servizio di prestito digitale online di libri in formato elettronico (ebook), riviste quotidiani e altri contenuti digitali liberamente consultabili dagli iscritti.
- 4.9 Progetto pari opportunità: sensibilizzazione violenza sulle donne

N. 26

**COMUNE DI
FOLGARIA**

Numero di registro: 043



COMUNE DI FOLGARIA

Provincia di Trento
Via Roma, 60 - C.A.P. 38064
Tel. 0464/729333 - Fax 0464/729366
Codice Fiscale e P. IVA 00323920223
E-mail: info@comune.folgaria.tn.it
PEC: comune@pec.comune.folgaria.tn.it
www.comune.folgaria.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 053 della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2015" del Comune di Folgaria.

L'anno duemilaquindici, addì ventisei del mese di febbraio alle ore 17.55 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Presenti	Assenti
TOLLER cav. Maurizio	Sindaco	X	
STRUFFI Maurizio	Vicesindaco	X	
CIECH Andrea	Assessore	X	
CUEL Ivano	Assessore		X
DALPRA' Paolo	Assessore	X	
POLA Georgia	Assessore	X	
OCCOFFER ing. Adamo	Assessore esterno	X	

Assiste il segretario generale signora

Defrancesco dott.ssa Emanuela

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Toller cav. Maurizio

nella sua qualità di

Sindaco

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2015" del Comune di Folgaria.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ✓ L'Amministrazione comunale di Folgaria intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;
- ✓ La Giunta provinciale, con provvedimento n. 219 dd. 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino". Con tale marchio, già previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari approvato nel settembre 2004 ed aggiornato nel marzo 2007 per il biennio 2007/2008, la Provincia ha inteso realizzare, partendo dall'analisi dell'esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, siano esse residenti sul territorio provinciale che loro ospiti, consentendo in tal modo al *target famiglia* di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, che eroga servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità;
- ✓ Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10 luglio 2009, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, è stato approvato "Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", che ha introdotto il programma "Distretto per la famiglia", per riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all'interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive *mission*, lavorano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;
- ✓ La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano ad accrescere il benessere familiare;

- ✓ Con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011, il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina a favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socio-assistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;
- ✓ Con deliberazione n. 144 dd. 11 settembre 2012, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha aderito al progetto "Family in Trentino - Distretto Famiglia" dando approvazione allo specifico disciplinare per l'ottenimento del marchio "Family in Trentino - esercizi alberghieri"; la Giunta provinciale ha quindi approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri, accordo sottoscritto oltre che da Provincia, Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, anche da numerosi operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit;
- ✓ Con propria deliberazione n. 27 di data 31.1.2013, il Comune di Folgaria ha sottoscritto l'impegno a partecipare al costituente Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri;
- ✓ Con successiva deliberazione n. 130 dd. 30.5.2013 la Giunta comunale ha approvato il Programma di lavoro per l'anno 2013, volto allo sviluppo del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri e contenente le azioni da attivare sul territorio per promuovere politiche *family friendly*, articolate per: attività di pianificazione e programmazione, attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, orientamento su standard *family*, laboratorio territoriale del Distretto Famiglia;
- ✓ Con ulteriore deliberazione n. 307 di data 7.11.2013 il Comune di Folgaria ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014", per addivenire all'ottenimento del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni, come previsto al punto n. 1 del disciplinare, approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 491 di data 16.3.2012 e n. 298 di data 22.02.2013;
- ✓ Il Comune di Folgaria ha quindi promosso la propria candidatura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", approvando, con deliberazione giuntale n. 351 del 31.12.2013, il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014";
- ✓ Con deliberazione consiliare n. 3 di data 18.2.2014 il Comune di Folgaria ha approvato la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino" per la categoria comuni ed il relativo disciplinare contenente gli obiettivi e le azioni coerenti con i requisiti richiesti per ottenere tale riconoscimento.
- ✓ Con determinazione n. 95 del 15.5.2014 del dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato al Comune di Folgaria il marchio "Family in Trentino", in conformità a quanto previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";
- ✓ Con nota di data 21.1.2015 detta Agenzia provinciale per la Famiglia la Natalità e le Politiche giovanili ha chiesto ai Comuni con marchio Family in trentino un'autovalutazione degli interventi in materie di politiche familiari attuati nell'anno 2014, nonché una proposta in relazione alle azioni da sviluppare in riferimento all'anno 2015, con la doppia finalità di monitorare lo stato attuale e di acquisire l'impegno delle varie Amministrazioni in materia di politiche familiari, a valere per l'anno 2015;

- ✓ Con nota di data 13.2.2015 il Comune di Folgaria ha provveduto ad inoltrare l'autovalutazione degli interventi in materie di politiche familiari, in relazione all'anno 2014;

Risulta ora necessario provvedere all'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione degli impegni derivanti dall'assegnazione del marchio "Family in Trentino", come accordato con determinazione n. 95 del 15.5.2014 del dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2015" nel testo allegato, in conformità a quanto previsto dalla Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 307 di data 7.11.2013 e n. 351 del 31.12.2013, approvanti rispettivamente il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" e il proprio disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto dalla Legge Provinciale 16 marzo 2012, n. 2,

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia in ogni sua espressione;

Visto il parere favorevole tecnico-amministrativo espresso in data 26.2.2015 dal funzionario, dott.ssa Mara Biotti;

Dato atto che il presente provvedimento, in considerazione al contenuto dello stesso, non necessita di parere contabile;

Visti gli artt. 28, 78, 79, 4° comma, 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg.1.2.2005 n.3/L;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di approvare per i motivi meglio specificati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2015", nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Di rimandare a relativo impegno di spesa, ogni specifico obiettivo previsto nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari;

Di dare la massima diffusione all'iniziativa mediante comunicazione ai soggetti direttamente o indirettamente interessati sul territorio della Comunità;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L;

Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, da parte di ogni cittadino, ex art. 79, 5° comma, T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n.3/L, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, nonché giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex art. 2 lett. b) della legge 6.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari.

* * * * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Sindaco
- F.to cav. Maurizio Toller -

Il Segretario Generale
- F.to dott.ssa Emanuela Defrancesco -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato sul portale telematico www.albotelematico.tn.it il 02.03.2015 per rimanervi 10 giorni consecutivi.

Il Segretario generale
- F.to dott.ssa E. Defrancesco -

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Li, 02.03.2015

Il Segretario generale
- F.to dott.ssa Emanuela Defrancesco -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 02.03.2015.



Il Segretario generale
- dott.ssa Emanuela Defrancesco -

INDICE

1. PREMESSE

2. OBIETTIVI

3. Politiche partecipative e servizi “Family friendly”

- 3.1. Promozione della partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrativo/politiche
 - 3.1.a). Consulte
 - 3.1.b). Ufficio Relazioni con il Pubblico
 - 3.1.c). Sito Internet e bacheche
- 3.2. Promozione di iniziative volte a favorire le famiglie attraverso una serie di servizi
 - 3.2.a) Interventi di carattere didattico/educativo/formativo
 - 3.2.b) Altri servizi ed iniziative

4. POLITICHE TARIFFARIE

5. AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

- 5.1. Spazi pubblici
- 5.2. Attività di formazione finalizzate all'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

6. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA – LAVORO - TERRITORIO

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 53 di data 26.2.2015

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI - ANNO 2015

1. Premesse

Il Comune di Folgaria intende proporre un concetto di famiglia quale protagonista del contesto sociale, famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione, in grado di esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

L'anno 2013 ha visto la partecipazione del Comune di Folgaria al Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri con la successiva approvazione di un programma di lavoro volto allo sviluppo degli obiettivi individuati dal medesimo Distretto. E' stato costituito un gruppo di lavoro locale, coordinato dalla Comunità di Valle e finalizzato alla predisposizione e valutazione di un programma, nonché alla partecipazione con propri rappresentanti all'attività promossa da un sovrappunto composto da membri del gruppo di lavoro locale e rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

Con deliberazione n. 246 del 15 febbraio 2013, la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri tra Provincia Autonoma di Trento, Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, Cassa rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa 2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Gronlait Orienteering, Comitato Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo – FD Faber srl e Proloco Mezzomonte, accordo sottoscritto da tutte le parti proponenti in data 6 marzo 2013 in occasione del Convegno "Famiglia, scuola e sport" svoltosi presso il Palasport di Folgaria.

Con propria deliberazione n. 27 di data 31.1.2013, il Comune di Folgaria ha sottoscritto l'impegno a partecipare al costituente Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri;

Con successiva deliberazione n. 130 dd. 30.5.2013 la Giunta comunale ha approvato il Programma di lavoro per l'anno 2013, volto allo sviluppo del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri e contenente le azioni da attivare sul territorio per promuovere politiche *family friendly*, articolate per: attività di pianificazione e programmazione, attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, orientamento su standard *family*, laboratorio territoriale del Distretto Famiglia;

Con ulteriore deliberazione n. 307 di data 7.11.2013 il Comune di Folgaria ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014", per addivenire all'ottenimento del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni, come previsto al punto n. 1 del disciplinare,

approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 491 di data 16.3.2012 e n. 298 di data 22.02.2013;

Il Comune di Folgaria ha quindi promosso la propria candidatura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", approvando, con deliberazione giuntale n. 351 del 31.12.2013, il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014";

Con deliberazione consiliare n. 3 di data 18.2.2014 il Comune di Folgaria ha approvato la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino" per la categoria comuni ed il relativo disciplinare contenente gli obiettivi e le azioni coerenti con i requisiti richiesti per ottenere tale riconoscimento.

Con determinazione n. 95 del 15.5.2014 del dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato al Comune di Folgaria il marchio "Family in Trentino", in conformità a quanto previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

2. Obiettivi

L'Amministrazione comunale di Folgaria intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'amministrazione comunale intende proseguire, nel corso dell'anno 2015, nell'attività di sostegno delle politiche per il benessere familiare ponendo al centro la famiglia, anche attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio.

I servizi erogati dal Comune di Folgaria secondo gli standard della *family friendly*, intendono interessare l'aspetto comunicativo nei confronti degli utenti sia residenti che verso la popolazione ospite, in considerazione della vocazione turistica del territorio.

Si intende proseguire nell'azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "amico della famiglia" abbia delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali.

Il Comune di Folgaria intende implementare le iniziative finalizzate a rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando la loro valenza di "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

L'obiettivo primario di questa politica è volto all'individuazione e allo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. In tal senso numerose organizzazioni territoriali hanno già espresso apprezzamento ed interesse alla proposta di favorire lo sviluppo di politiche familiari volte al perseguimento degli obiettivi e alle precise azioni di interventi di seguito specificati.

3. Politiche partecipative e servizi “Family friendly”

3.1. Promozione della partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrativo/politiche

Il rafforzamento delle politiche familiari attuato dal Comune di Folgaria intende prevenire potenziali situazioni di disagio e di disgregazione, consolidando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza della famiglia nelle decisioni amministrativo/politiche della propria comunità.

3.1. a) Consulte

Il Comune di Folgaria promuovendo, tra i propri istituti di partecipazione, l'azione delle Consulte Frazionali e della Consulta delle Donne ha inteso incentivare la partecipazione democratica dei cittadini all'attività dell'Ente.

All'interno dello Statuto comunale, a partire dall'anno 2010, sono state introdotte, tra gli istituti di partecipazione, le consulte di frazione, quali organismi consultivi e propositivi per le questioni rilevanti che riguardano la frazione, con le quali l'Amministrazione comunale si confronta per programmare opere, iniziative ed attività e per ascoltare pareri e proposte sui problemi delle frazioni.

Inoltre, per valorizzare il ruolo della donna sia all'interno della famiglia che fuori, il Comune di Folgaria continua a sostenere il progetto denominato “Le nostre donne Altipiani Cimbri”, che ha quale scopo principale quello di far incontrare e creare nuove occasioni di confronto tra le donne residenti sull'Altipiano, valorizzandone profili, attività, pensieri, idee e progetti.

Nel corso del biennio 2013 - 2014 sono stati numerosi i momenti di incontro e confronto che hanno interessato le varie consulte, con occasioni di discussione inerenti le problematiche più proprie delle singole consulte per poi creare dibattiti relativi a temi di interesse generale.

3.1. b) Ufficio Relazioni con il Pubblico

Al fine di dare attuazione ai principi di trasparenza, partecipazione, accesso agli atti a favore dei cittadini in generale e delle famiglie nello specifico è attivo, presso il Comune di Folgaria, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico che fornisce informazioni sui servizi e sugli uffici comunali e raccoglie segnalazioni, reclami e suggerimenti che costruttivamente possano contribuire al miglioramento degli stessi. Nel corso del 2015 si intende proseguire quanto attivato già negli anni pregressi, con una rinnovata attenzione al concetto di trasparenza dell'agire pubblico.

3.1. c) Sito Internet e bacheche

Sul nuovo sito internet del Comune di Folgaria, rinnovato a far data dal 4 febbraio 2015, sono evidenziate le iniziative legate alle politiche *family friendly*, con spazi aggiornati con le proposte relative al presente piano. Il sito permette agli utenti l'accesso ad ogni informazione utile a delineare i servizi comunali a favore della famiglia.

Ogni informazione inerente i servizi Family offerti dal Comune di Folgaria viene inoltre pubblicizzata mediante affissione alle bacheche comunali, pubblicazione sul totem informativo

digitale presente all'esterno della sede municipale e con la pubblicazione dei relativi articoli sul bollettino comunale "Folgaria Notizie".

3.2. Promozione di iniziative volte a favorire le famiglie attraverso una serie di servizi

3.2. a) Interventi di carattere didattico/educativo/formativo

Incontri/dibattiti

Nell'anno 2013 l'Amministrazione comunale di Folgaria, capofila del progetto di promozione delle pari opportunità tra uomo e donna denominato "Così mi piaccio", con i Comuni di Lavarone e Luserna e la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri, ha inteso dedicare alcuni incontri volti all'approfondimento del concetto di autostima dell'identità femminile in primis, genitoriale poi, quindi al rafforzamento dei legami familiari in un'ottica di crescita soggettiva, familiare e sociale.

Nel corso dell'anno 2014 la locale Comunità di Valle il Comune di Folgaria ha ottenuto il finanziamento di un progetto in materia di promozione del benessere familiare, di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 938 del 9.6.2014. Proponendo "Famiglia in gioco", il Comune di Folgaria svilupperà, tra l'altro laboratori di "ECOTEATRO", a riprova delle politiche ambientali promosse dal Comune di Folgaria.

In un mondo dove siamo sempre più lontani dall'esperienza della vita nella natura, costretti ad una vita frenetica, scandita dai tempi che la società ci impone, un mondo dove i bambini vengono sempre più condotti verso l'utilizzo di computer e videogiochi allontanandosi dai divertimenti più tradizionali, come lo stare insieme in cortile, giocare a nascondino e a far finta che...

Si sente sempre parlare di ecologia, biologia, energia ecocompatibile, raccolta differenziata, smaltimento dei rifiuti, inceneritori sì o no?

Con questo laboratorio si vuole sperimentare un approccio su queste tematiche complesse e ricche di implicazioni, molto importanti soprattutto per i più giovani, ai quali lasciamo il nostro mondo in eredità, utilizzando uno strumento di comunicazione immediato e coinvolgente, il Teatro. Questa proposta ha inoltre l'ambizione di poter creare le premesse perché nuove modalità di comunicazione, come l'animazione teatrale, diventino un mezzo usuale per educare concretamente i bambini, futuri cittadini ad una relazione più consapevole e rispettosa dell'ambiente in cui vive per migliorarne la qualità della vita.

Il percorso prevede l'uso degli elementi naturali (pietre, rami, corteccia, foglie...) per insegnare le varie qualità di movimento e giochi di contatto per prendere consapevolezza delle forme e per stimolare la creatività.

Verrà inoltre proposta una "Scuola di circo" attività che si pone sono molteplici obiettivi: affinare la manualità e la coordinazione corporee, nonché la perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi..perché il gioco del circo certo non è facile e non funziona subito.

Anche il tema "Alimentazione" rientra annualmente nel programma socio-culturale che il Comune di Folgaria propone alle famiglie, con intenzione di proseguire nell'iniziativa anche nel corso del 2015: nel corso del biennio 2013 - 2014 si sono tenute le serate "Dal cucchiaino alla forchetta: educare consapevolmente ai sapori e al cibo" suggerimenti ai neo - genitori in materia di avviamento ad una corretta alimentazione dei propri figli ed un incontro su Alimentazione, nutrizione e integrazione tenuto dal prof. Massimiliano Vanzo.

Nel corso del 2014 e del 2015 sono inoltre stati promossi taluni incontri relativi all'utilizzo delle risorse web: un appuntamento, in collaborazione con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e con Trentino Network Donna, ha inteso approfondire gli strumenti oggi indispensabili per incrementare visibilità, contatti e lavoro, e sviluppare la propria attività utili anche e soprattutto a operatori, imprenditori, liberi professionisti, per comunicarsi al meglio. A seguire si è avuto un incontro con Serenella Panaro sul tema delle relazioni, attraverso la conoscenza di sé, lo sviluppo del proprio linguaggio, la conoscenza dei comportamenti propri e altrui, per meglio comunicare nel privato e nel lavoro.

Un secondo appuntamento (anno 2015) ha interessato in separata sede gli alunni della scuola elementare, al mattino, mentre alla sera tutta la popolazione e ha visto la presenza della polizia postale che ha illustrato rischi e pericoli nell'uso di Internet da parte dei minori.

Progetti

Il biennio 2015 - 2016 vedrà inoltre la realizzazione del progetto "Aperta - Mente" che intende approfondire il tema della divulgazione scientifica e, per esteso del Sapere nei testi per ragazzi, proponendo numerosi laboratori a tema agli alunni delle locali scuole elementari e medie. Il progetto, proposto contestualmente ai Comuni di Lavarone, Luserna e Pergine, è stato finanziato su bando "Caritro".

Analogamente la biblioteca comunale si renderà promotrice del progetto "Ambiente e salute: risorse naturali, luoghi e pratiche del benessere in Trentino tra tradizione e scienza", che vede quale capofila la Fondazione Museo Storico del Trentino, finanziato sempre da Caritro. Facendo propri gli obiettivi del bando e individuando quale comune tema meritevole di approfondimento l'indagine naturalistica e la sensibilità igienico - sanitaria attenta al perseguimento del benessere personale quale valore prioritario, lo scopo del progetto, che si svilupperà nell'arco del biennio 2015 - 2016, è quello di stimolare l'interesse del pubblico al fine di instaurare un dialogo permanente con le biblioteche, con l'ulteriore obiettivo di contribuire ad accrescere l'interesse per un'indagine naturalistica che individui nell'ambiente montano una dimensione propizia al perseguimento del benessere personale. L'integrazione di una prospettiva igienico - sanitaria sul binario naturalistico è favorita dall'individuazione di particolari risorse ambientali, peculiari del paesaggio montano, che hanno suggerito pratiche salutistiche e rafforzato vocazione e sfruttamento a fini turistici di determinate aree e elementi presenti sul territorio trentino; l'ulteriore volontà corrisponde ad una rappresentazione di come, ancora oggi, nella percezione dell'ambiente montano risultino intrinseche impressioni di maggiore sensibilità e attenzione nei confronti della natura e di possibili garanzie non solo del benessere individuale, ma anche di quello dell'intera comunità di riferimento.

Altre iniziative

Fra le iniziative Family Friendly proposte dal Comune di Folgaria, con intenzione di implementare le stesse nell'anno 2015 si ricordano le seguenti:

Serate in occasione del Giorno della Memoria, della Festa della Donna; inoltre serate a tema quali l'incontro con Licia Colò a tema ambientale, l'appuntamento di premiazione del sig. Andrea Oxilia relativo alla presentazione di poesie in lingua cimbra e, per esteso, tutti i programmi inerenti le iniziative culturali e le rassegne sia estive che invernali.

Proposte presso il nido d'infanzia

Nell'anno 2008 è stato istituito il servizio di nido d'infanzia, rivolto alle famiglie di residenti. E' stato inizialmente previsto un numero massimo di quindici bambini divisi su due sezioni, ma già dall'anno successivo, in considerazione del successo riscontrato, è stata attivata una terza sezione, per un numero massimo di posti disponibili pari a ventiquattro.

In collaborazione con l'ente gestore del nido d'infanzia, già da alcuni anni, vengono proposti oltre all'ordinario servizio di custodia dei piccoli, momenti esterni di riflessione e di incontro, quali serate di educazione ad una genitorialità consapevole (con il prof. Quinto Borghi), mostre espositive in materia di prima infanzia (mostra fotografica "Sguardi diversi") o ancora appuntamenti con il "nido aperto" ovvero giornate nelle quali alle famiglie e all'intera comunità viene riconosciuta la possibilità di far visita alla struttura che ospita il servizio di nido d'infanzia locale e al gruppo di lavoro che lo gestisce.

In occasione della scadenza, nel corso dell'anno 2015, dell'affidamento in gestione del servizio di nido d'infanzia, quindi della successiva necessità di provvedere a nuovo affidamento a terzi, è in previsione una revisione del Regolamento del servizio, adeguando necessariamente taluni articoli in considerazione dell'evoluzione della normativa regolante la materia e in conformità alle politiche family friendly perseguite negli ultimi anni.

Università della Terza età e del tempo disponibile

Il Comune di Folgaria, in collaborazione con la Fondazione Franco Demarchi di Trento, ha organizzato anche per l'anno accademico 2014/2015 i corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile che vedono la partecipazione di molti censiti di età perlopiù compresa tra i 70 ed i 75 anni. Il Comune di Folgaria attraverso la sottoscrizione di una convenzione e di un piano annuale delle attività finanzia i corsi e fornisce un servizio di trasporto da e per la sede di svolgimento delle attività culturali e motorie che si tengono nelle giornate di martedì e di giovedì a partire dal mese di novembre e fino al mese di aprile.

Piano Giovani di Zona

L'ambito territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, data anche la mancanza di scuole secondarie di secondo grado, non sempre consente ai giovani di trovare e creare occasioni per conoscersi e frequentarsi. In tale contesto il "Piano Giovani di Zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri" si inserisce come strumento avente il fine di promuovere la conoscenza e lo scambio reciproco tra i giovani del territorio, creando una serie di proposte ed iniziative, che vanno dal cinema al volontariato, dallo sport alla musica, dal mondo del lavoro alla famiglia, pensate direttamente dai ragazzi e dai membri del Tavolo di Lavoro, in collaborazione con le associazioni di volontariato locali.

Anche nell'approvazione del Piano Giovani di Zona - anno 2015 - principi cardine saranno la concezione positiva dei giovani, il rinforzo della loro partecipazione e del partenariato con i soggetti del territorio, l'ascolto dei bisogni e dei desideri emergenti e l'attenzione e la facilitazione alla transizione all'età adulta dei giovani. Gli ambiti d'intervento si articolano nel sostenere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali "meritori"; nel promuovere la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale; nell'agevolare il passaggio all'età adulta attraverso la conoscenza delle opportunità,

la valorizzazione delle competenze, la formazione e l'imprenditorialità giovanile; nel promuovere politiche per un territorio a misura di bambina e bambino, ragazza e ragazzo.

Ecco quindi una carrellata delle proposte ad oggi giunte al Tavolo del Piano Giovani di Zona presso la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri che poi diramerà le diverse iniziative sui territori dei diversi Comuni d'ambito:

Viaggio a Braunau – Gegen das Vergessen: percorso scolastico con viaggio d'istruzione per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado del nostro territorio per non dimenticare cosa è accaduto ai nostri cari negli anni del primo conflitto mondiale, del quale ricorre il centenario.

Laboratorio video: realizzazione di un cortometraggio che prevede il coinvolgimento dei giovani degli altopiani e di alcuni adulti che fanno parte delle filodrammatiche di Folgaria e Lavarone.

A marchio family: serie di attività culturali, ludico ricreative gestite da alcuni ragazzi del territorio per far conoscere e sottolineare l'importanza del marchio family

Promuoviamo la SAT: dopo alcuni incontri a scuola la SAT si farà conoscere sul campo d'azione facendo scoprire ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro territorio le antiche vie di comunicazione.

Corso teorico e pratico di orto sinergico: il progetto vuole rafforzare, attraverso un percorso formativo e pratico, le conoscenze di biologia e botanica con il coinvolgimento diretto dei giovani (16-29 anni) nella realizzazione di un orto sinergico. Al termine del progetto saranno gli stessi partecipanti che gestiranno in piena autonomia i terreni messi a cultura un tempo inutilizzati.

Corso di fotografia: il corso, che nasce dalla constatazione che in qualsiasi campo della comunicazione (pubblicitaria, editoriale, commerciale, di costume od anche fra privati) l'uso dell'immagine permette di mediare con efficacia immediata e sicura tanto sensazioni, quanto informazioni, propone un approccio innovativo e fortemente orientato alle attuali tendenze della comunicazione per immagini.

Summer jobs (progetto in rete con altri PGZ): un'esperienza di tirocinio e avvicinamento al volontariato della durata da due a quattro settimane circa rivolta a giovani studenti. Dopo un corso sulla sicurezza sul lavoro gli studenti tra i 16 e 17 anni, selezionati dagli Istituti scolastici superiori - soggetti promotori dei tirocini, saranno impegnati in tirocini presso enti pubblici coinvolti nel progetto di rete e Aziende trentine, oltre ad eventuali azioni di volontariato presso associazioni attive nel settore no profit.

Servizio Civile Nazionale

Con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 366 di data 18.12.2013 il Comune di Folgaria è stato accreditato ed iscritto all'Albo provinciale degli enti e organizzazioni del servizio civile nazionale, per il conseguimento delle seguenti finalità: favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale; promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace tra i popoli; partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero. Alla luce della semplificazione delle modalità di accesso all'iniziativa, promossa dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso del 2014, il Comune di Folgaria valuterà la possibilità di attivarsi per promuovere iniziative d'ambito, anche in considerazione del programma "Garanzia Giovani", a cui attualmente rimanda l'iniziativa nel suo complesso.

Bimbibici

Nel corso degli anni scorsi sul territorio comunale si è tenuta la manifestazione nazionale denominata “Bimbibici” voluta dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile, salutare e divertente.

L'allegria pedalata, rivolta principalmente a bambini e ragazzi, ma aperta a tutti i cittadini, ha visto lo svolgimento di un giro in bicicletta lungo l'anello che si snoda attorno alla torbiera di Ecchen per arrivare a Maso Spilzi.

Nei pressi di Maso Spilzi gli istruttori dell'Associazione Altipiani Bike hanno proposto inoltre un percorso presso il campo-scuola Mountain Bike. Nello stesso contesto è stato organizzato un momento dedicato all'educazione stradale, con utilizzo di segnaletica stradale. E' intenzione dell'Amministrazione riproporre l'iniziativa anche nel corso dell'anno 2015.

Progetto “coccole”

Dopo oltre un anno dall'attivazione del “Progetto Coccole”, promosso dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana – Comitato Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna e con i limitrofi Comuni di Lavarone e Luserna, è possibile riconoscere la costituzione di una prima rete territoriale di supporto a tutte le persone che per varie cause si trovano in situazione di marginalità. L'ambizioso progetto è nato come proposta rivolta agli abitanti dai 65 anni in su, si pone come obiettivo principale quello di garantire un buon livello della qualità di vita delle persone anziane, sole o disabili residenti o domiciliate nei suddetti ambiti territoriali, attraverso l'erogazione e la gestione di servizi di assistenza di base e di prima risposta alle esigenze quotidiane.

Il supporto pratico fornito da due operatori ha sinora perseguito un duplice obiettivo: da un lato stare accanto alle persone che si trovano ai margini della società e dall'altro coinvolgere i cittadini e far comprendere loro che possono essere parte attiva di una rete volta al sostegno collettivo.

Affermare con certezza che in questo anno di attività (2014) si è giunti alla risoluzione di criticità e alla pianificazione e programmazione di interventi mirati a rendere operativa la rete sociale e all'individuazione di possibili percorsi di integrazione si intende, nel corso del 2015, implementare l'iniziativa che ha quale ulteriore scopo quello di creare un servizio che possa fare da legante per tutte le piccole realtà della comunità montana che offrono assistenza di base e di dare risposte concrete ai problemi ed alle esigenze quotidiane di natura , rafforzando così la rete di servizi già esistenti.

Alla luce quindi dell'ottimo esito del progetto, in termini di risposta ai bisogni territoriali e di individuazione delle prime azioni efficacemente attivabili per superare i bisogni riscontrati, la locale Comunità di Valle ha scelto di dare continuità al progetto, almeno fino al mese di giugno 2015.

Progetto di stimolazione cognitiva per l'anziano

Nel corso del 2015 il Comune di Folgaria intende attivare un progetto di stimolazione cognitiva mirata al potenziamento dei domini cognitivi maggiormente utili al mantenimento di un buon livello di efficienza ed autonomia nella vita quotidiana; il progetto, che si articolerà in dieci incontri, verrà attuato da due psicologhe trentine.

3.2. b) Altri servizi ed iniziative

Utilizzo sale pubbliche

Il Comune di Folgaria mette a disposizione di associazioni, società, enti e soggetti privati alcune sale pubbliche per iniziative di carattere turistico, sociale e culturale, quali il Cinema – Teatro, la sala Incontri del Palasport e le sale annesse alla Casa della Cultura. Inoltre a partire dal 2007 l'Amministrazione Comunale ha concesso l'uso della ex sala congressi della Casa della Cultura alla Banda Folkloristica Musicale di Folgaria al fine di permettere alla stessa di poter disporre di una sede adeguata allo svolgimento di un'attività che assume forte rilievo sul piano culturale e della socialità. Inoltre all'interno di alcuni centri civici frazionali si tengono corsi di vario genere. In particolare nel corso del 2014, all'interno del neo - restaurato Centro Civico di Carbonare, sono stati organizzati e patrocinati taluni corsi di cucito e di ricamo, con l'intenzione di dare continuità ad analoghe iniziative anche nell'anno 2015.

Nel periodo estivo la Sala Incontri, posta al piano terra del municipio, ospita annualmente numerose mostre artistiche, con riproposta dell'iniziativa anche nel corso dell'anno 2015.

Numerose le iniziative, attivate nel 2014, che nel corso del 2015 andranno a commemorare il centenario della Grande Guerra: detti appuntamenti hanno visto il coinvolgimento del Comune di Folgaria sia per quanto riguarda l'utilizzo di sale pubbliche, che in relazione a singoli eventi commemorativi della ricorrenza, quali la mostra "A Colpi di matita, la Grande Guerra nella Caricatura", tenutasi presso maso Spilzi di Folgaria dal 19 luglio al 7 settembre 2014.

Convenzioni con associazioni culturali e sportive

A sostegno delle attività e delle iniziative delle associazioni locali, il Comune favorisce l'utilizzo di sedi, strutture e servizi pubblici, ottimizzando in tal senso il proprio patrimonio e garantendone il godimento da parte della collettività per la realizzazione di iniziative rilevanti per lo sviluppo sociale e culturale. Negli anni pregressi alcuni fra i circoli ed associazioni presenti sul territorio comunale hanno ottenuto dal Comune l'affidamento in gestione dei centri civici o degli impianti sportivi frazionali, al fine di rafforzare la rete di servizi a carattere ludico - ricreativo presenti sul territorio. Nel corso del 2013, in particolare, è stato autorizzato il neonato Circolo Pensionati ed Anziani di Nosellari ad effettuare taluni interventi di manutenzione interna al Centro Civico di Nosellari, con l'approvazione, nel corso dell'anno 2014 dello schema di convenzione relativa all'affidamento a detto Circolo della gestione di parte del primo piano sottostrada. Nello stesso anno di è avuta l'approvazione della convenzione per l'affidamento alla Riserva Comunale Cacciatori di due vani siti al piano terra del Centro Civico di San Sebastiano e la conclusione della ristrutturazione del Centro Civico di Carbonare. Nel corso del 2015 il Comune di Folgaria si riserva di accogliere eventuali ulteriori proposte di associazioni culturali e sportive presenti sul territorio per la gestione in convenzione di determinati spazi comunali.

Convenzioni per la gestione di manufatti rurali

Il Comune di Folgaria ha sottoscritto, tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, due convenzioni relative alla gestione di manufatti rurali, per la precisione:

- Convenzione con la proprietaria del manufatto rurale denominato "Mulino Cuel", situato nella frazione dei Cueli nel Comune di Folgaria, volta a disciplinare l'uso dei locali espositivi del mulino.

Il mulino è stato costruito nel 1884, e funzionava grazie alla forza motrice dell'acqua del rio Wespenback. Il mulino sino agli anni '40 forniva il pane agli abitati dei Cueli-Liberi e di gran parte del comune di Folgaria. I locali visitabili sono tre e sono destinati al ciclo di produzione del pane, e precisamente:

il locale delle macine al piano seminterrato dove il frumento veniva macinato;

il laboratorio al piano terreno dove veniva impastata la farina;

il locale forno sempre al piano terreno dove il pane veniva cotto.

Le macine, gli altri macchinari e il forno sono ancora originali e in buono stato di conservazione.

Fra i doveri in capo alle parti, in base alla convenzione di cui al presente atto, vi sono per la proprietaria il mantenimento generale della struttura finalizzato alla conduzione dei visitatori lungo il percorso di visita e per il Comune l'onere di organizzare i gruppi di visita, promuovendo, in collaborazione con la locale Azienda per il turismo, la struttura rurale in parola.

- Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale Maso Tezzeli per l'uso dei locali espositivi della "Sega del Mein" - p.ed. 163/6 C.C. Folgaria.

La segheria è stata costruita dopo il 1840 e funzionava grazie alla forza motrice del torrente Astico. La segheria sino agli anni '40 forniva legname segato per privati. Gli spazi visitabili, destinati alla segazione del legname, sono due e precisamente:

Il locale della segazione, al piano strada con ingresso sul lato ovest e sul lato sud si trovano 2 grandi portoni scorrevoli che vengono aperti per far rotolare dentro i tronchi;

Il piano interrato, a livello del corso d'acqua, che nasconde un meccanismo di trasmissione della grande ruota idraulica inserita nel lato nord dell'edificio, in linea con il torrente;

L'Associazione di Promozione Sociale Maso Tezzeli con sede in Folgaria, loc. Tezzeli, nata nel 2012 con il principale scopo di mantenere vive le tradizioni che hanno caratterizzato da sempre la storia locale, ha dato la propria disponibilità ad organizzare le visite all'antica segheria del Mein;

Dette convenzioni troveranno applicazione concreta a partire dall'anno 2015. Le stesse si considerino anche in relazione alla sezione del "Piano Family" inerente la realizzazione di percorsi naturalistici e sentieri tematici.

Patrocinio

Nell'anno 2014 il Comune di Folgaria ha patrocinato l'iniziativa promossa da A.B.C. ONLUS, associazione che si occupa dei bambini affetti dalla sindrome del cri di chat, malattia genetica molto rara, iniziativa volta a far conoscere ai ragazzi affetti da detta malattia lo sport sciistico, a Folgaria. L'Amministrazione comunale è propensa a patrocinare analoghe iniziative che vengano proposte nel corso dell'anno 2015.

Noleggio pianoforte per corsi musicali sul territorio comunale

Il Comune di Folgaria si fa annualmente carico della spesa relativa al noleggio di un pianoforte, al fine di favorire i corsi musicali che varie associazioni musicali tengono sul territorio comunale. L'iniziativa riscontra successo anche nell'utenza privata e turistica: viene infatti permesso l'utilizzo gratuito dello strumento con il controllo da parte dell'Amministrazione e dedicando un'apposita sala.

4. Politiche tariffarie

Il Comune di Folgaria intende rafforzare le iniziative a sostegno della natalità e delle famiglie con figli di età pre-scolare e scolare, degli anziani e delle categorie “deboli” in generale contribuendo in tal senso a sostenere, anche economicamente, il budget economico dei nuclei familiari o dei singoli interessati.

Legna anziani e bisognosi

L'Amministrazione comunale procede annualmente, con volontà di proseguire nell'iniziativa anche nel corso del 2015, alla distribuzione di un quantitativo di legna da ardere di circa 10 – 15 quintali alle persone bisognose residenti nel Comune di Folgaria, per una media pari a quindici - venti beneficiari annui.

I requisiti per l'assegnazione sono: età maggiore di 65 anni, stato di bisogno, precarie condizioni di salute, assenza di parenti in dovere di assicurare il servizio.

L'intervento, nel corso degli anni, assume maggiore rilevanza in considerazione dell'accresciuto bisogno di soddisfare le esigenze di individui indigenti, in numero crescente, come attestato dai servizi sociali competenti territorialmente.

Tariffe nido d'infanzia

L'Amministrazione comunale, già da alcuni anni, ha inteso attuare una politica di sostegno al servizio di nido d'infanzia, con talune misure volte ad abbattere i costi a carico delle famiglie utenti del servizio. Le deliberazioni attuative del Regolamento del servizio di nido d'infanzia hanno da subito previsto la riduzione del 50% della retta a favore delle famiglie con più figli frequentanti il nido, a partire dal secondo fratello in poi.

Un'ulteriore riforma, attuata a partire dall'anno 2011, ha riguardato le modalità di calcolo delle tariffe del servizio di nido d'infanzia, con la rideterminazione delle rette del servizio che ha visto l'agevolazione per le famiglie fruitrici, con il versamento a favore delle stesse dell'importo massimo riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento al Comune, a sostegno dei servizi socio - educativi alla prima infanzia.

In relazione al calcolo dei cosiddetti scaglioni di rette, corrispondenti agli indicatori ICEF intermedi fra i due estremi prestabiliti, pur nel rispetto delle finalità di perseguire un introito derivante dalla copertura parziale, a carico degli utenti, dei costi del servizio il Comune di Folgaria ha garantito una sostanziale invariabilità di detta entrata, ricercando un livello di spesa sostenibile da parte delle famiglie con il contenimento complessivo delle rette mensili in relazione al servizio offerto.

L'agevolazione relativa alle rette di fruizione del servizio viene ugualmente confermata anche per l'anno 2015, pur in presenza di un numero medio di iscritti inferiore rispetto all'apertura del Nido, quindi in considerazione di un maggior costo proporzionale a carico del Comune, rispetto al contributo derivante dalle famiglie utenti.

Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 di data 14.3.2013 è stata istituito, a partire dal periodo d'imposta 2013, il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011 ed è stato approvato il relativo Regolamento. Con successiva deliberazione consiliare n. 16 di data 14.3.2013 è stato approvato il sistema tariffario per l'anno 2013. L'art. 20 del suddetto Regolamento prevede che "il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tributo T.A.R.E.S. nelle seguenti ipotesi:

- ☐ per i locali ed aree utilizzate dalle scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Quota a carico del Comune: 100% (cento);
- ☐ per i locali ed aree utilizzate dal Comune per fini istituzionali. Quota a carico del Comune: 100% (cento);
- ☐ per i locali e le aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal Comune, utilizzate dalle organizzazioni di volontariato costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale e dalle associazioni che perseguono finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo, eccetera, fatte salve le diverse disposizioni stabilite nelle apposite convenzioni, purché, in ogni caso, dal relativo statuto risulti l'assenza dello scopo di lucro. Quota a carico del Comune: 100% (cento).

Ai sensi del medesimo art. 20 il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tributo T.A.R.E.S. nelle seguenti ipotesi:

- ☐ per i locali istituzionali della Casa di Riposo. Quota a carico del Comune: 50% (cinquanta);
- ☐ per ulteriori particolari e gravi situazioni che potranno essere di volta in volta prese in considerazione dalla Giunta Comunale su specifica richiesta degli interessati. Quota a carico del Comune: 50% (cinquanta).

Nel corso del 2014 al Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) è subentrata la Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) che, nell'intenzione, verrà ripresa analogamente dal Regolamento T.A.R.I. 2015, ad oggi non ancora approvato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 di data 20.05.2014 è stata istituita, a partire dal 01.01.2014, la Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ed è stato approvato il relativo Regolamento valido anche per l'anno 2015. Con successiva deliberazione consiliare n. 13 di data 20.05.2014 è stato approvato il sistema tariffario per l'anno 2014, per il 2015 l'approvazione del sistema tariffario deve ancora avvenire ma la proposta è di mantenere invariate le percentuali dell'anno precedente. L'art. 19 del suddetto Regolamento di concerto e la deliberazione consiliare di cui sopra prevedono che il Comune si sostituisca all'utenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di T.A.R.I. nelle seguenti ipotesi:

- * per i locali ed aree utilizzate dalle scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Quota a carico del Comune: 100% (cento);
- * per i locali ed aree utilizzate dal Comune per fini istituzionali. Quota a carico del Comune: 100% (cento);
- * per i locali e le aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal Comune, utilizzate dalle organizzazioni di volontariato costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale e dalle associazioni che perseguono finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo, eccetera, fatte salve le diverse disposizioni stabilite nelle apposite convenzioni, purché, in ogni caso, dal relativo statuto risulti l'assenza dello scopo di lucro. Quota a carico del Comune: 100% (cento).
- * per i locali istituzionali della Casa di Riposo. Quota a carico del Comune: 50%

- (cinquanta);
- * per ulteriori particolari e gravi situazioni che potranno essere di volta in volta prese in considerazione dalla Giunta Comunale su specifica richiesta degli interessati. Quota a carico del Comune: 50% (cinquanta).

Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi

All'interno del tariffario approvato dalla Giunta comunale per la fruizione dell'impianto natatorio del Palasport è prevista una "Tariffa Famiglia" agevolata per l'accesso di un genitore con uno o più figli. La stessa rimane valida anche per l'anno 2015.

5. Ambiente e qualità della vita

5.1. Spazi pubblici

Riqualificazione casa dei nonni

L'immobile denominato "Casa dei Nonni", situato nel centro dell'abitato di Folgaria in Via Cesare Battisti, rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di politiche sociali all'avanguardia e rispondenti agli obiettivi previsti dalle nuove normative provinciali in materia di tutela della salute, politiche sociali e d'integrazione socio-sanitaria. Nel corso degli anni il progetto di riqualificazione della "Casa dei Nonni", sia per conformazione architettonica che per collocazione territoriale della struttura, si è esteso fino a considerare l'immobile un potenziale Centro Servizi Polifunzionale a servizio dell'intera comunità, nel più ampio ambito dei servizi previsti dalla legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 ("Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità").

Con l'istituzione della Comunità di Valle il territorio degli Altipiani sta costruttivamente riappropriandosi di una propria autosufficienza e il progetto strutturato sull'immobile "Casa dei Nonni" potrà rappresentare una prima significativa sperimentazione sia dello strumento denominato "Piano Sociale di Comunità" che di un'autonomia programmatica - decisionale in grado di rispondere in maniera significativa ai bisogni locali.

L'intenzione legata alla volontà di riqualificare l'immobile "Casa dei Nonni" intende essere proporzionata alle nuove esigenze sociali e si prefigura quale veicolo di sinergie tra istituzioni, mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Ad oggi risultano peraltro utilizzati solo alcuni spazi dell'edificio.

In particolare al piano terra ha sede il Circolo pensionati ed anziani di Folgaria, che a titolo di volontariato organizza attività di svago ed intrattenimento.

Al primo piano dell'edificio si trova la sala utilizzata in seno al progetto "Ri-troviamoci in Famiglia".

Negli scorsi anni si sono evidenziate alcune ulteriori progettualità nell'ambito delle politiche *family friendly*, come alcuni spazi da destinare a gruppi giovanili musicali del Comune, a locali associazioni di volontariato, altri da adibire ad alloggi per anziani, ad edilizia pubblica o ancora a possibili posti letto per l'assistenza notturna a favore di chi non ha dimora o di chi vive in condizioni di precarietà (es.: anziano che vive solo in abitazione senza riscaldamento o servizi igienici adeguati).

Si sta inoltre valutando la possibilità di adibire parte della struttura a servizi alberghieri per anziani del territorio, quali mensa/ristorante, podologo/pedicure, bagno assistito, parrucchiere in modo tale da attivare un centro di servizi pienamente inteso.

La complessità che peraltro è rappresentata dalle competenze sul complesso architettonico non ha sinora portato a significativi sviluppi dello status quo, ma permane l'indirizzo dell'Amministrazione di implementare l'edificio e il suo utilizzo, nel corso del corrente e dei prossimi anni.

Sala Ri-troviamoci in famiglia e laboratori

Nell'aprile 2012 è stata inaugurata, a Folgaria, la sala denominata "Ri-troviamoci in famiglia". La sala, situata nel centro di Folgaria e gestita con la supervisione dell'associazione locale "Punto e Virgola" è esplicitamente destinata a momenti di incontro, libero o strutturato, delle famiglie e per

le famiglie residenti sull'Altopiano, vede un appuntamento settimanale di ludoteca, spazio autogestito dai genitori quale ritrovo "post-asilo" per bambini e genitori in attività ludico-ricreative libere. Ospita inoltre varie iniziative per bambini come i corsi di danza, di lingue e feste di compleanno, oltre a corsi di motoria per adulti. La sala rappresenta una ricchezza imprescindibile a supporto di ogni libera iniziativa in tema di politiche familiari e di associazione, che volesse trovare attuazione in tutto l'arco dell'anno.

Di seguito alcuni dei laboratori che verranno proposti nel corso del primo semestre del 2015, in seno all'iniziativa "Famiglia in gioco":

MASCHERE, CORIANDOLI E STELLE FILANTI: NESSUNO SI PUÒ SBAGLIARE, È IN ARRIVO...IL CARNEVALE!

Lunedì 9 febbraio 2015 ore 16.30 presso la saletta

CREIAMO MASCHERE MOLTO DIVERTENTI e poi facciamo merenda assieme!

Per bambini 2-5 anni, con Daniela

massimo 25 partecipanti

Lunedì 16 febbraio 2015 ore 16.30 presso la saletta

FACCIAMO UNA COLORATA MASCHERA... CON I SABBIARELLI e poi facciamo merenda assieme!

Per bambini dai 6 anni, con Manuela.

Massimo 25 partecipanti

FESTA DEL PAPÀ: PER LA TUA FESTA : UN DONO, UN FIORE, MA NON SONO IO IL REGALO MIGLIORE!

Martedì 17 marzo 2015 ore 16.30 presso la saletta

DIPINGIAMO UN BELLISSIMO REGALO PER IL PAPÀ MA.....SULLA STOFFA!!! e poi facciamo merenda assieme!

Laboratorio per bambini dai 2 anni, con Veronica.

Massimo 25 partecipanti.

"ESSERE FELICI COME UNA PASQUA" È UN MODO DI DIRE RIFERITO A CHI MANIFESTA UNA GRANDE FELICITÀ, PROPRIO PERCHÉ IL GIORNO DI PASQUA È UN GIORNO DI GRANDE GIOIA.

Sabato 28 marzo 2015 ore 16.30 presso la saletta

ADDOBBI E BIGLIETTI DI PASQUA CON SABBIARELLI e poi facciamo merenda assieme!

Per bambini dai 6 anni con Erica

Massimo 25 partecipanti.

Lunedì 30 marzo 2015 ore 16.40 presso la saletta

LABORATORIO CREATIVO e poi facciamo merenda assieme!

Per bambini dai 2 anni con Erica.

Massimo 25 partecipanti.

FESTA DELLA MAMMA VOGLIO SCRIVERE UN BEL TELEGRAMMA E SPEDIRLO, SPEDIRLO ALLA MAMMA: "sei più bella di un mazzo di fiori coi suoi cento e cento colori!"

Martedì 28 aprile 2015 ore 16.30 presso la saletta

CREIAMO UN PROFUMATO FIORE O CUORE DA REGALARE ALLA MAMMA!! e poi facciamo merenda assieme!

Per bambini dai 3 anni con Daniela.

Massimo 25 partecipanti.

TOMBOLA NATI PER LEGGERE CON MARIA LUNELLI

SABATO 23 MAGGIO ore 16.00 dai 3 anni in su!

Spazio allattamento

Nel corso dell'anno 2013 a Folgaria si è resa possibile l'inaugurazione di una sala denominata "Allattamento, ristoro e chiacchiere". La stanza, attigua al salone dedicato al progetto "Ritroviamoci in famiglia", nel centro di Folgaria e precisamente nell'edificio denominato "Casa dei Nonni", ha inteso proporsi come occasione di confronto e scambio rivolta in particolare alle neo-mamme.

Nel corso del 2015 si prevede lo spostamento dello Spazio allattamento, che ha riscontrato l'entusiasmo sia di residenti che di turisti nel corso del biennio pregresso, nell'edificio ospitante gli ambulatori medici e la sede locale della Croce Rossa Italiana con bilancia pesa bambino, fasciatoio, sedia confortevole e cuscino allattamento e tutto l'occorrente per il cambio.

Vantaggi: spazio aperto 24 ore su 24, accessibile in ogni momento della giornata e non in orari prestabiliti, sempre riscaldato.

L'importanza della creazione di momenti di raffronto e socializzazione, soprattutto in una località montana quindi di accesso non immediato ad altri servizi per neo-genitori presenti in città, risulta fondamentale nella comprensione del nuovo equilibrio familiare dettato dalla nascita di un bambino. Una rete di rapporti, costituiti da semplici momenti di condivisione e compagnia è essenziale per il benessere psicologico di tutti i componenti.

Parco giochi

Nell'ambito del progetto di riqualificazione del parco giochi di Via del Parco a Folgaria sono stati sostituiti tutti i giochi (ad eccezione di uno) conformi sia alle normative di sicurezza che a criteri di modernità coerenti con quanto i bambini ed i ragazzini di oggi dimostrano di cercare e di apprezzare. Sono stati inoltre riposizionati e rinnovati panche e tavoli per la lettura così da rendere più gradevole anche la sosta degli adulti e sono stati ridisegnati i percorsi, ora caratterizzati da vialetti colorati. L'arredo del parco ha inteso premiare soluzioni ideative ed innovative delle attrezzature e dei giochi, in relazione alla divisione fisica dell'area dedicata ai bambini più piccoli rispetto all'area per i più grandi, pur nel rispetto del contesto montano di inserimento. Il nuovo parco giochi, con percorsi di utilizzo estesi anche a soggetti diversamente abili, ha consentito pertanto di creare nuove occasioni di incontro sociale e familiare, proponendosi in primis come progetto rivolto ai residenti, quindi all'utenza turistica.

Sentieri tematici: "Sentiero naturalistico fotografico Le Bastu", "Sentiero didattico, sentiero dell'acqua" DG 351, "Sega de Mein", "Molino Rella", "Sentiero dei Morganti".

La rete sentieristica ricopre totalmente il territorio comunale e rappresenta un elemento imprescindibile per guidare, in sicurezza, escursionisti e visitatori delle zone montane, rappresentando in tal senso un valore aggiunto in termini di potenziamento e tutela paesaggistica;

La rete sentieristica presente sull'Altopiano di Folgaria è ascrivibile alle seguenti tipologie:

- ✓ Sentiero turistico con finalità culturali o ricreative;
- ✓ Sentiero storico ripercorrente antiche arterie, con stimolo alla valorizzazione storica del luogo;
- ✓ Sentiero tematico di chiaro scopo didattico – formativo;

Oltre all'annuale manutenzione dei numerosi percorsi sentieristici presenti sul territorio comunale, sia nella loro struttura che in relazione alla segnaletica al fine di renderli fruibili ai numerosi visitatori, l'Amministrazione comunale ha inteso incentivare la divulgazione dell'ambiente montano, nelle sue diverse sfaccettature, in maniera tale da ampliare la conoscenza dello stesso sia a

favore dei residenti sull'altopiano, quindi in un'ottica *family friendly*, sia in funzione di una valorizzazione dell'offerta turistica promossa.

L'anno 2013 ha visto l'attivazione delle seguenti iniziative:

- la realizzazione del percorso denominato "Sentiero naturalistico fotografico Le Bastu", in località San Sebastiano di Folgaria, presso la "sorgente del Mulpoc", percorso naturalistico a tema faunistico costituito da bacheche corredate di fotografie degli animali selvatici maggiormente rappresentativi delle aree comunali e limitrofe;
- la compartecipazione, con i Comuni di Lavarone e Luserna, alla spesa per la sistemazione del percorso ciclabile denominato "100 Km dei forti", che si sviluppa proprio lungo la ex viabilità militare della Prima Guerra Mondiale;
- la manutenzione del "Sentiero didattico, sentiero dell'acqua" realizzato a San Sebastiano, mette in relazione l'ambiente urbano con quello circostante, collegando in una specie di ragnatela le frazioni dell'Oltresommo e seguendo il torrente Astico immerso in un patrimonio ambientale unico nel suo genere. Il sentiero intende rivalutare un pezzo di montagna dimenticata e dare spessore ad una caratteristica offerta storico-culturale. Lungo il percorso, a ventaglio si aprono decine di possibilità, tra cui la «conquista» della vetta del monte Rust oppure la risalita verso Morganti, lungo una direttrice tutta rimessa a nuovo nell'anno 2011. Un sentiero troppo bello per non essere percorso da tutti ed in particolare dalle famiglie. In zona «Vieghele», interessata da un progetto di manutenzione straordinaria anch'esso approvato nel 2013, fa bella mostra la segheria veneziana detta "dei Mein".

Le più recenti iniziative, che troveranno conclusione nel corso del 2015, prevedono la realizzazione di:

- Manutenzione e restauro dell'antica segheria di tipo veneziano denominata "Sega del Mein", sita in località Tezzeli: anche per questo edificio rurale è prevista la complessa rimessa in pristino. La segheria è stata costruita dopo il 1840 e funzionava grazie alla forza motrice del torrente Astico. La segheria sino agli anni '40 forniva legname segato per privati. Gli spazi visitabili, destinati alla segagione del legname, sono due e precisamente:
 - Il locale della segagione, al piano strada con ingresso sul lato ovest e sul lato sud si trovano 2 grandi portoni scorrevoli che vengono aperti per far rotolare dentro i tronchi;
 - Il piano interrato, a livello del corso d'acqua, che nasconde un meccanismo di trasmissione della grande ruota idraulica inserita nel lato nord dell'edificio, in linea con il torrente.
- Completa ristrutturazione dell'antico "molino Rella", in località Molini, che, ad ultimazione lavori, risulterà completamente rimesso in opera quindi funzionante.

Nel corso del 2015 il Comune di Folgaria intende inoltre addivenire alla realizzazione dell'iniziativa di recupero ambientale, su finanziamento del B.I.M. Brenta, riguardante Ripristino stazione intermedia della teleferica austro-ungarica Calliano-Folgaria, avvalendosi dell'opera della Schützenkompanie Viereguth.

A corollario dell'intervento sopra esposto e nell'ambito delle attività e manifestazioni promosse in occasione del centenario della Grande Guerra, il Comune di Folgaria intende inoltre collocare alcune croci in ferro lungo la parte che interessa il territorio comunale, dell'ex confine dell'impero austro-ungarico.

Nel corso del 2015, in seno all'iniziativa denominata "Palazzi Aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali", promossa dal Comune di Trento tramite il Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanile e in collaborazione con il Servizio Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento, l'Amministrazione Comunale intende proporre un percorso turistico-culturale ricomprendente la possibilità di visitare i sopra descritti manufatti storici-rurali. Le visite ai siti storici saranno illustrate da guide esperte e storici dell'arte mentre l'iniziativa nel suo complesso verrà inserita in

una campagna promozionale che vedrà la convocazione di conferenze stampa e la realizzazione di opuscoli illustrativi.

Nella precedente sezione del "Piano Family" si considerino anche le convenzioni, esposte alla precedente omonima voce, relative alla gestione dei manufatti rurali "Mulino Cuel" e "Sega del Mein" che troveranno applicazione concreta a partire dall'anno 2015.

5.2 Attività di formazione finalizzate all'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Educazione stradale ed ecologica

Già da molti anni vengono svolte da parte degli Agenti di Polizia Locale in servizio di ruolo degli interventi formativi nelle classi 4^a e 5^a elementare, strutturati in alcuni incontri volti a sensibilizzare ed educare i bambini alla corretta fruizione delle strade e delle isole ecologiche. Guidati nell'interpretazione della segnaletica stradale di base (attraversamenti pedonali) e nel corretto smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata nelle isole ecologiche, i bambini acquisiscono le nozioni base che regolano il senso civico, quindi l'utilizzo in sicurezza e la corretta interpretazioni di spazi altrimenti visti come potenzialmente pericolosi e/o rischiosi.

Taluni incontri prevedono un'adeguata formazione del "ciclista sulla strada"; altri prevedono uscite nel centro del paese per vedere le casistiche di segnaletica stradale verticale ed orizzontale presenti a Folgaria; altri ancora lo studio di un percorso stradale che poi verrà affrontato da ciascun alunno con la propria bicicletta ed il conseguente rilascio, da parte dell'ufficio polizia municipale di un "patentino del ciclista".

Dall'entrata in vigore del patentino per la guida del ciclomotore e fino a qualche anno fa, gli agenti di polizia municipale risultavano annualmente impegnati con le classi terze medie per 12 ore di lezione sull'educazione stradale, mirate all'uso del ciclomotore. Alla fine del corso in presenza dell'Ispettore delegato della Motorizzazione Civile di Trento si teneva presso l'Istituto di Folgaria l'esame per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore. Con l'entrata in vigore della nuova normativa è previsto che tali corsi debbano essere tenuti presso le Agenzie di Scuola Guida.

Il programma concordato, per l'anno 2015, fra la polizia municipale e le insegnanti delle locali scuole elementari prevede di introdurre gli interventi di educazione stradale anche nelle classi prima e seconda elementare: in un primo incontro si affronteranno i temi della strada, della segnaletica stradale e dell'atteggiamento del pedone sulla strada, con l'ausilio dei cartelli stradali; in un secondo momento verrà proposto un ripasso con supporti VHS e CD rom, coinvolgendo i bambini in risposte a quiz, infine si terrà un'uscita sul territorio per la conoscenza ed il rispetto della segnaletica stradale, ma anche un'introduzione ai temi del rispetto del territorio con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti ed al comportamento dei proprietari dei cani per la pulizia della strada.

Certificazioni ambientali e scuola per il clima

Un aspetto delle politiche *family friendly* per il quale il Comune di Folgaria si è particolarmente contraddistinto negli ultimi anni è quello inerente le politiche ambientali. L'Amministrazione comunale, al fine di migliorare la qualità di vita dei propri cittadini e di garantirla alle generazioni future, ha rivolto particolare attenzione alla salvaguardia ambientale ottenendo numerose certificazioni quali la ISO UNI EN 14001 e l'accreditamento EMAS.

Le stesse testimoniano la razionalizzazione delle capacità gestionali del Comune di Folgaria dal punto di vista ambientale con la creazione di un rapporto nuovo e di fiducia fra le istituzioni e il contesto sociale. Nel corso del 2013, fra i primi Comuni italiani, Folgaria ha rivolto il proprio impegno all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14064 per quantificare, monitorare e verificare le emissioni di gas a effetto serra, quindi della certificazione UNI CEI EN ISO 50001 volta al miglioramento del sistema di gestione dell'energia in termini di efficienza energetica, di usi e consumi della stessa. Sul sito del Comune di Folgaria è possibile trovare un rimando al progetto denominato "Scuola per il Clima", che si configura come un percorso didattico rivolto a studenti, insegnanti, famiglie, relativo quindi all'approfondimento di taluni aspetti di vita quotidiana legati ai temi del risparmio energetico, dei consumi, delle emissioni di CO₂, dei cambiamenti climatici.

Con dichiarazione di verifica rilasciata in data 23.10.2013 da SGS ITALIA S.p.A. le emissioni di GHG nel territorio comunale inerenti i processi del Comune di Folgaria sono state validate conformi alla norma UNI EN ISO 14064-1:2012.

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 di data 28.11.2013.

Il Comune di Folgaria, con l'approvazione del P.A.E.S., ha aggiunto un ulteriore tassello alla gestione ambientale del territorio includendo anche la Sostenibilità Energetica, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ sul territorio di almeno il 20% entro il 2020.

Il Comune di Folgaria si è posto, tra gli altri, l'obiettivo, finalizzato al miglioramento continuo delle performance ambientali, denominato "Programma risparmio di risorse", correlato agli aspetti ambientali significativi della "gestione impianti sportivi" e "gestione dell'Illuminazione pubblica";

L'obiettivo prevede la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti in alcune vie di Folgaria e delle frazioni, con l'installazione di lampade a basso consumo e a basso impatto; l'installazione di collettori solari e di telecontrollo del consumo energetico nel palasport (piscina e palestra) e l'installazione di pannelli fotovoltaici sul palaghiaccio;

Nel corso del 2014 il Comune di Folgaria ha proposto le proprie politiche ecologiche nell'ambito di alcuni bandi di gara, con importanti riconoscimenti quali il "Premio Compraverde - BuyGreen" promosso da Regione Lazio con il patrocinio dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, organizzato all'interno del Compraverde-BuyGreen-Forum Internazionale degli acquisti verdi, il più importante evento in Italia dedicato alle politiche e ai progetti sugli acquisti verdi

Il premio Compraverde si propone di conferire un riconoscimento alle amministrazioni pubbliche che si siano contraddistinte per il loro impegno nella applicazione e nella promozione delle buone pratiche di "Green Public Procurement", Acquisti verdi della Pubblica amministrazione, ossia l'introduzione di criteri di carattere ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi.

Il Comune di Folgaria per la propria politica GPP ha ottenuto, oltre a una Menzione, la possibilità di Nel corso del 2015 si intendono implementare le iniziative già intraprese nell'ambito e sopra esposte.

Sempre nell'anno 2014 il Comune di Folgaria è risultato vincitore dell'iniziativa "Campionato BIM - Comune sostenibile 2012".

L'Amministrazione comunale si impegna inoltre a proseguire nel programma di sostituzione dei corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica con l'installazione di lampade a basso consumo energetico ed a basso impatto ambientale e ad implementare l'adesione alla carta della sostenibilità da parte degli esercizi alberghieri.

Visite guidate/laboratori di educazione ambientale

In considerazione della collocazione geografica del Comune di Folgaria, nel complesso settecentesco di maso Spilzi in località Costa, è stato allestito, con la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, un percorso emozionale didattico dedicato a particolari habitat naturalistici, in particolare ai biotopi e alle foreste.

Nel corso dell'estate sono programmate visite guidate, indicate per le famiglie, con gli operatori della Rete trentina di educazione ambientale.

I custodi forestali comunali, inoltre, promuovono la didattica sul territorio con visite organizzate a favore delle locali scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Il Biotopo di Ecken, nella medesima località, è l'unico biotopo trentino collocato al di sopra dei 1000 m di quota e come tale è sottoposto a tutela. Al suo interno il Servizio Parchi e Foreste della Provincia Autonoma di Trento ha individuato un percorso di visita e allestito un pontile di osservazione.

Nel corso dell'anno 2014, con attuazione in previsione per il 2015, è stata affidata alla Fondazione Museo Civico di Rovereto, l'attività di manutenzione ordinaria del sito corrispondente al Giardino Botanico di Passo Coe, in forza della convenzione, sottoscritta nell'anno 2010, tra i Comuni di Rovereto e Folgaria, per disciplinare la collaborazione pluriennale tra i due Comuni.

La convenzione nello specifico prevede che il Museo Civico di Rovereto, oltre a garantire la custodia e l'apertura al pubblico del Giardino Botanico, curi l'incremento delle specie coltivate, predisponga un opuscolo divulgativo, svolga tutte le attività di gestione compreso lo studio delle specie esposte, la predisposizione della cartellinatura e della pannellistica, impegnandosi anche a ricercare sinergie con strutture analoghe gestite presso Sperimentarea e/o altri punti curati dal Museo; il Comune di Folgaria si impegna ad effettuare alcuni lavori di manutenzione straordinaria, mettere a disposizione il personale necessario per la manutenzione ordinaria e a cedere gli incassi relativi ai biglietti di ingresso. Il Comune di Folgaria si impegna a sostenere parzialmente le spese relative a custodia, pubblicizzazione, realizzazione pannelli, didascalie, ecc.;

In vista della prossima apertura estiva dell'orto-giardino botanico di passo Coe, è stato chiesto al Museo Civico di Rovereto (ora Fondazione Museo Civico di Rovereto) di estendere le attività di gestione a proprio carico anche alla manutenzione ordinaria, non essendo il Comune di Folgaria, a seguito della riduzione d'organico della squadra operai, in grado di svolgere direttamente tale attività.

Anziani Ancora Attivi-cercasi

Il Comune di Folgaria nell'ottica di partecipazione attiva dei propri cittadini, in particolar modo delle persone anziane, e al fine di concorrere ad una fattiva crescita civica e sociale, intende proseguire anche nel corso dell'estate 2015 nell'attività di volontariato denominata "AAA-Anziani Ancora Attivi-cercasi", per la realizzazione di piccoli lavori di manutenzione ambientale sul territorio comunale. In particolare l'iniziativa si rivolge ai cittadini residenti e domiciliati nel comune di Folgaria pensionati e che si pongono volontariamente a disposizione della comunità. L'iniziativa ha visto un crescente interesse nel corso del 2014, con l'aumento del numero dei partecipanti e con una significativa quantità di interventi nel verde e nell'arredo urbano, che intende trovare un proseguo anche nel corso del corrente anno.

Adesione alla campagna “M’illumino di meno 2015”

Con deliberazione n. 25 del 13.2.2015, l’Amministrazione comunale ha promosso l’iniziativa legata ad una “Giornata del risparmio energetico”, aderendo alla più importante campagna di sensibilizzazione e comunicazione dedicata al risparmio energetico internazionale “M’illumino di meno”, indetta da Caterpillar, programma di RAI radio 2, per il 16 febbraio 2005, giorno dell’entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, e da allora riproposta ogni anno e sempre condivisa dall’Amministrazione Comunale.

L’invito rivolto a tutti per la giornata del risparmio energetico è quello di spegnere, le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili: cittadini, istituzioni, scuole, enti, imprese, aziende, gruppi, associazioni, uniti per diminuire i consumi in eccesso e dimostrare come il risparmio sia una possibilità concreta e reale per superare i problemi energetici che assillano gran parte delle nazioni del pianeta e mostrare all’opinione pubblica come un altro utilizzo dell’energia sia possibile. L’invito per il 2015 corrisponde a rispettare un simbolico “silenzio energetico” e a promuovere il messaggio della razionalizzazione dei consumi tramite lo spegnimento simbolico di tutte le luci a partire dalle ore 18.00 e la promozione delle buone pratiche di razionalizzazione dei consumi energetici e riduzione delle spese, produzione di energia pulita, mobilità sostenibile e riduzione dei rifiuti.

L’Amministrazione comunale, aderendo al progetto di sensibilizzazione al risparmio energetico “M’illumino di meno 2015”, ha disposto lo spegnimento dalle ore 18.00 alle ore 18.30 del 13.2.2015 dell’illuminazione pubblica delle vie E. Colpi, Roma e piazza San Lorenzo, proponendo a cittadini ed operatori economici di spegnere e/o abbassare le luci a partire dalle ore 18.00 per la durata massima possibile.

6. Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia - lavoro – territorio

Variazione del calendario di apertura del Servizio di Nido d'Infanzia Comunale

La cooperativa gerente il servizio comunale di nido d'infanzia affidatario del servizio, sondata la preferenza espressa dai genitori degli attuali utenti del Nido, ha proposto al Comune, ad inizio anno educativo 2014/2015, che il mese di chiusura estiva venga diviso tra giugno e settembre 2015, anziché in corrispondenza dell'intero mese di settembre, com'è stato sinora.

I vantaggi di detta divisione e le motivazioni esposti dal gestore del Nido corrispondono alla volontà di ottimizzare il servizio, che negli anni scorsi ha visto un incremento del numero di assenze nel mese di giugno, in quanto il mese viene preferibilmente scelto per le vacanze dai genitori con occupazione stagionale, che risultano quindi impegnati dal punto di vista lavorativo con il successivo avvio della stagione turistica estiva. Il mese di giugno rappresenta inoltre un possibile momento di stacco, anche per i bambini e per il personale dipendente della cooperativa, del periodo che va dalle vacanze di Pasqua a fine anno educativo (fine agosto 2015), che risulterebbe altrimenti eccessivamente lungo. Il calendario della locale scuola materna prevede la chiusura estiva sia nel mese di giugno che nel mese di settembre, pertanto la preferenza espressa in relazione alla chiusura del Nido d'infanzia, se comunque interna ai mesi di giugno o settembre, non incide sull'organizzazione e gestione del servizio della scuola materna.

la possibilità di frazionare su due mesi la chiusura estiva del Nido d'infanzia, come sopra proposto, rimane peraltro una soluzione sperimentale limitata al corrente anno educativo, in maniera da valutare opportunamente la possibilità sia di effettuare eventuali interventi di manutenzione alla struttura che ospita entrambi i servizi educativi alla prima infanzia, sia di non incrementare le spese per pulizie od utenze.

Servizio estivo per bambini

Dalla stagione estiva dell'anno 2013 il Comune di Folgaria ha messo a disposizione idonei spazi per ospitare un servizio di colonia estiva organizzato nel mese di giugno. Nel corso del 2014 il servizio ha trovato prosecuzione e lo stesso si intende attivare nel corso del 2015. La colonia, rivolta a bambini dai tre ai sei anni, è stata gestita da un'associazione locale, e il buon successo dell'iniziativa ha dettato la possibilità di riproporla nei prossimi anni. Il progetto ha avuto un positivo riscontro rispetto alla qualità della proposta ludico - educativa, oltreché quale servizio alternativo alla locale scuola materna, che rimane chiusa nel mese di giugno.

Il Comune di Folgaria ha inoltre inteso contribuire alla pubblicizzazione delle iniziative "I sabati in fattoria" e "Le settimane verdi", proposte dall'azienda agricola La Fonte situata in località Gruin di Folgaria. Questa tipologia di colonia rappresenta, con i suoi spazi a misura di bambino, una valida proposta di custodia sia per i bambini residenti che per i turisti che intendano trascorrere una settimana a stretto contatto con la natura.

Presso l'Azienda Agricola la Fonte, nel corso dell'anno 2013 e con possibili ri-proposte future, è stato promosso il progetto denominato "Donkey project", destinato ad avvicinare l'utenza al curioso animale dell'asino, facendo conoscere i molteplici vantaggi derivabili dal rapporto uomo - asino, con accento sulle potenzialità rispetto all'ascolto di sé e del binomio natura - tempo.

I servizi sopra esposti si vanno a sommare al servizio di colonia estiva per bambini di età dai 6 ai 13 anni, già presente da anni sul territorio comunale, riproposto puntualmente nei mesi di luglio ed agosto.

Servizio sostegno ai compiti

Il servizio rientra nel progetto “Ri-troviamoci in famiglia” e prevede una serie di appuntamenti presso la biblioteca comunale di Folgaria, così come presso le analoghe biblioteche degli altri Comuni. Gli incontri, che si tengono annualmente mese di ottobre al maggio dell'anno successivo, quindi anche nel corso del corrente anno scolastico 2014/2015, sono rivolti ai bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna che intendano avvalersi dell'aiuto di personale idoneo all'attività di supporto ai compiti per le scuole obbligatorie del ciclo primario e secondario. Il progetto, che riscontra un crescente successo di partecipazione, ha la duplice funzione di supportare i fruitori nei compiti scolastici assegnati, nonché di creare piccole occasioni di collaborazione lavorativa, rivolte principalmente a residenti sul territorio.

Orari di apertura degli uffici comunali

Al fine di favorire la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli di gestione della propria famiglia e garantire una maggiore accessibilità ai servizi, si è previsto il seguente orario di apertura degli uffici comunali: lunedì, mercoledì e venerdì al mattino (8.30 - 12.00); martedì e giovedì pomeriggio (14.30 - 17.00). La biblioteca comunale inoltre è aperta al pubblico la sera del martedì (19.00 - 22.00) e il sabato pomeriggio (14.00 - 19.00).

Per il 2015 il Comune di Folgaria intende valutare l'attivazione della c.d. “Giornata del cittadino”, iniziativa corrispondente alla volontà di facilitare ed incentivare l'accesso ai servizi di sportello da parte dei cittadini in primis, quindi coinvolgendo servizi privati e del privato sociale quali istituti di patronato, consorzi, ecc...

N. 27

**COMUNE DI
GIUSTINO**

Numero di registro: 008

FAT/RP0162-23/03/2015-0158142 - Allegato Utente 1 (A01)



COMUNE DI GIUSTINO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena. Approvazione documento azioni "Pro Family" per l'anno 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì *undici* del mese di *marzo* alle ore *18,35* nella sala delle riunioni, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i Signori :

TISI Luigi	Sindaco
MASE' Joseph	Assessore
TISI Loris	Assessore
TURRI Carmen	Assessore
VIVIANI Massimo	Assessore

Assiste il Segretario comunale Lochner dott.ssa Paola.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. TISI LUIGI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL
"DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. APPROVAZIONE
DOCUMENTO AZIONI "PRO FAMILY" PER L'ANNO 2015.**

N. 22 DD. 11.03.2015 PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IL 12.03.2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 83 dd. 23.11.2009, con la quale si approvava l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena.

Esaminato l'allegato documento predisposto dall'Assessore competente, Sig.ra Carmen Turri, nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intende attuare nell'anno 2015 al fine del mantenimento del marchio "Family in Trentino" e ritenuto meritevole di approvazione.

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e ritenuto di rinviare a successivo provvedimento eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.

Visto l'art. 3 del vigente Statuto comunale, il quale al comma 1 testualmente recita: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Visto il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Dato atto che non necessita acquisire l'attestazione di copertura finanziaria della spesa espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01.02.2005 n. 4/L, non comportando il presente atto impegni di spesa.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

d e l i b e r a

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intende attuare nel corso dell'anno 2015 al fine del mantenimento del marchio "Family in Trentino", che si allega sub lettera "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e di rinviare a successivo provvedimento gli eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.
3. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79 del DPR n. 01.02.2005, n. 3/L.
4. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del DPR n. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni.

Il pre **COMUNE DI GIUSTINO**

PROVINCIA DI TRENTO

GIUNTA COMUNALE – Proposta di deliberazione avente per oggetto:

Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena. Approvazione documento azioni "Pro Family" per l'anno 2015.

La su
comu

Si attesta la COPERTURA FINANZIARIA dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 19 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR. 01.02.2005 n. 4/L.

Giustino, _____

□

Parere in ordine alla REGOLARITÀ CONTABILE (Art. 81 DPR. 01.02.2005 n. 3/L)

GIU

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere che la proposta di deliberazione in oggetto indicata sia debitamente istruita e regolare dal punto di vista contabile.

Giustino, 11.03.2015



_____ RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

GIU

Parere in ordine alla REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA (Art. 81 DPR. 01.02.2005 n. 3/L).

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Segreteria, esprime parere che la proposta di deliberazione in oggetto indicata sia debitamente istruita e regolare dal punto di vista tecnico.

Giustino, 11.03.2015



CO

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 22 di data 11/03/2015.

Git

Il Segretario Comunale

N. 28

**COMUNE DI
GRIGNO**

Numero di registro: 045



COMUNE DI GRIGNO
PROVINCIA DI TRENTO

ORIGINALE

N. 29

**Deliberazione della
GIUNTA COMUNALE
del 04-03-2015**

**OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI" -
APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI
POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI GRIGNO - ANNO 2015.**

L'anno **duemilaquindici** addì **quattro** del mese di **marzo** alle ore **18:10** nella sala della adunanza;

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

FOGAROTTO LEOPOLDO	SINDACO	Presente
SILVESTRI VIRGINIO	VICESINDACO	Presente
SLANZI DIEGO	ASSESSORE	Presente
MEGGIO NADIA	ASSESSORE	Assente
GASPERINI LUCIO	ASSESSORE	Presente

Presenti 4 Assenti 1

Partecipa all'adunanza il VICESEGREARIO COMUNALE DOTT.SSA IANES DELIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. ARCH. FOGAROTTO LEOPOLDO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera N. 29 del 04-03-2015

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Visto che con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 57 dd. 17.04.2014 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Grigno.

Vista la nota pervenuta al protocollo comunale n. 498 dd. 21.01.2015 da parte dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento;

Quanto sopra premesso

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra;

Atto di Giunta Comunale n. 29 del 04-03-2015 COMUNE DI GRIGNO

VISTA la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

VISTI i pareri favorevoli di cui all'art. 81 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, resi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTA la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

VISTA la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

CONSIDERATA l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2015" nel testo allegato;

CON voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, data l'urgenza di trasmettere la documentazione al competente Servizio della P.A.T.;

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2;
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari si rimanda a successivi provvedimenti di impegno di spesa;
3. di dichiarare, mediante separata votazione, a voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- c) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Atto di Giunta Comunale n. 29 del 04-03-2015 COMUNE DI GRIGNO

Letto, approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
ARCH. FOGAROTTO LEOPOLDO



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA

Delia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Grigno ed all'albo informatico comunale (www.comunegrigno.it - Albo pretorio on line) in data **05 MAR. 2015** n. **84** reg. Pubblicazioni, per **dieci** giorni consecutivi.

Grigno, **05 MAR. 2015**



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA

Delia

Il sottoscritto, Segretario comunale, certifica che, entro il periodo di pubblicazione della presente deliberazione, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Grigno,

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA

Esecutività della deliberazione

- dichiarata immediatamente eseguibile.

Comunicata ai Capigruppo consiliari lo stesso giorno di pubblicazione



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA

Delia

Atto di Giunta Comunale n. 29 del 04-03-2015 COMUNE DI GRIGNO



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Grigno intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

I partner che hanno sottoscritto l'accordo volontario di area (Trento, 7 dicembre 2011) e che hanno condiviso il Programma di Lavoro 2012 approvato con det. n. 20 del 29 febbraio 2012 dal Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia dottor Luciano Malfer.

- Provincia Autonoma di Trento
- Consigliera di Parità
- Comune di Roncegno Terme

- Comunità Valsugana e Tesino
- Comune di Ronchi
- Comune di Novaledo
- Comune di Torcegno
- APT Lagorai Terme e Laghi
- Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
- Golf Club Roncegno
- Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
- Associazione "Vacanze in Baita"
- Associazione "Cavalieri della Valsugana"
- B&B Monte Tesobo
- Associazione "Limite Zero"
- Albergo Roncegno
- Pizzeria "Goloso"
- Agritur "Rincher"
- Azienda agricola "Rincher"
- Ristorante "La Stua"
- Cassa Rurale di Roncegno
- Centro benessere "Fit" di Roncegno

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Telve di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao" – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione è avvenuta a maggio 2013.

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *"Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio del Comune di Grigno, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Grigno, è stata prevista la stesura del Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari per gli anni 2013-2014 che si articola in 5 macro aree d'intervento declinate in 16 azioni puntuali. Il piano viene aggiornato mediante il presente atto.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

Il Comune di Grigno intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 100,00 euro. Il provvedimento sarà valido per i nati, a partire dal 2015, residenti nel Comune di Grigno. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

Il contributo è elevato ad euro 120,00 in occasione della nascita del figlio terzogenito e dei successivi.

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale.

Il Comune con propria determinazione annuale concede alle famiglie un contributo settimanale per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo.

1.3. Tariffe familiari comunali

Nel caso di famiglie con bambini di età fino a due anni oppure con anziani e/o portatori di handicap, il Comune si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura corrispondente al costo dovuto per 50 lt mensili.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare anche per il 2015 la convenzione con l'Asilo Nido di Carzano a favore dei propri residenti.

2.2 Altri servizi all'infanzia

Si conferma inoltre la possibilità per le famiglie di poter usufruire, per il periodo estivo, del servizio di Scuola Materna Estiva presso la scuola Materna di Grigno o di Tezze.

2.3. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune intende modificare il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative.

2.4 Iniziative per il doposcuola

Durante l'anno scolastico, in collaborazione con la Comunità di Valle, presso l'edificio ex asilo di Tezze, un operatore garantisce ai ragazzi da 10 a 13 anni, per un pomeriggio settimanale, **assistenza nello svolgimento dei compiti (qualora vi sia l'attivazione da parte della Comunità)**. L'obiettivo è quello di offrire un supporto scolastico socio-educativo nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

2.5 Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Grigno, il cui statuto o indirizzo generale preveda delle politiche a favore delle famiglie.

2.6 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune intende, qualora pervengano richieste, mettere a disposizione le sale comunali, quando non adibite ad attività istituzionali, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

2.7 Collocazione di fasciatoio e creazione "angolo bambini"

Presso gli ambulatori di Grigno e di Tezze è stato collocato un fasciatoio, presso la sala d'attesa dell'ambulatorio pediatrico di Grigno è inoltre predisposto un angolo morbido con tavolini e sedie, qualche gioco e matite.

2.8 Progetto Destinazione Famiglia

Il Comune di Grigno aderisce al progetto promosso dal Comune di Roncegno Terme, in qualità di soggetto capofila, sul benessere familiare denominato "Destinazione famiglia. Favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati" alla quale aderirà anche la Comunità Valsugana e Tesino in qualità di partner. Il progetto prevede in particolare:

- messa in campo di specifiche strategie comunicative, informative e promozionali atte a facilitare il riconoscimento del Distretto Famiglia come soggetto di riferimento per le politiche del benessere familiare sul territorio;
- sostegno alla prosecuzione dell'esperienza di Stazione Famiglie, rimodulandola sulla base dei risultati conseguiti nel triennio precedente e dei bisogni emersi in itinere (azioni 1/1, 1/2 e 6/2 del Programma di Lavoro del Distretto 2014);
- arricchire il sistema dei servizi di conciliazione e a concretizzare un Sistema Integrato di Servizi Conciliativi (S.I.S.C) per il benessere familiare e la natalità (azioni 1/4 e 2/4 del Programma di lavoro del Distretto 2014).

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre, nel corso del 2014, degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.2 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare

quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.

4. IL PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio ed il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 Progetto scuola-sport

Attivato dall'anno scolastico 2012-2013 in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il CONI è rivolto alle classi terze e quarte delle Scuole Primarie di Grigno. Ai bambini è offerta la possibilità di conoscere, attraverso l'intervento di esperti delle associazioni sportive locali che operano durante le due ore curricolari di educazione motoria, i vari sport praticabili sul territorio comunale. Il progetto sarà riproposto anche nel corso dell'anno scolastico 2015-2016.

4.2 Progetto "Crescere con gusto"

L'alimentazione rappresenta per il bambino un'esperienza "globale" perché coinvolge la sfera cognitiva, della relazionalità, dell'affettività, della corporeità. Pertanto, considerato che ogni processo educativo scolastico parte dai bisogni e dagli interessi degli alunni, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Scuola Primaria di Grigno, ritiene opportuno realizzare durante l'anno scolastico 2013-2014, un progetto che, basandosi sull'alimentazione, riesce a coinvolgere tutte le discipline, tutti i linguaggi e le percezioni sensoriali.

Si intende prioritariamente promuovere una vera cultura alimentare attraverso un approccio sistemico attento ai prodotti, alla ricerca del gusto, ai soggetti e alle relazioni che li legano tutelando contemporaneamente la salute ed il benessere della persona. Per questo motivo riteniamo importante attivare significative sinergie capaci di coinvolgere vari attori del territorio quali le famiglie, le istituzioni, le associazioni, le realtà produttive locali, il mondo agricolo, quello agroalimentare e della ristorazione. Particolarmente importante in questo contesto sarà soprattutto la collaborazione attiva, trainante e partecipe della famiglia.

Oltre all'azione svolta nelle singole classi sono previsti degli incontri formativi e informativi con i genitori tenuti da esperti del settore (dietista, nutrizionista...)

5. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all' accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

5.1 Conferma degli impegni assunti - marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Grigno ha ottenuto, durante l'anno 2014, l'attribuzione del Marchio Family, a seguito dell'approvazione del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012, e conferma l'intento di orientare le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie, con particolare riguardo ai nuclei familiari numerosi.

Grigno, _____

N. 29

**COMUNE DI
LASINO**

Numero di registro: 064

PROT/REG/2015-03/04/2015-022150 - Allegato n. 1 (art. 1)

Verbale letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
f.to Simonetti Eugenio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Chemolli dott.ssa Francesca



COMUNE DI LASINO
PROVINCIA DI TRENTO

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 3/L modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3.

Lasino, 31/03/2015

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chemolli Francesca

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lasino, 03/04/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chemolli Francesca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito della pubblicazione all'albo comunale per dieci giorni consecutivi il **14/04/2015** ai sensi dell'art. 79, comma 3° del D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L modificato dal DPRReg. 03.04.2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3.

Contro la presente deliberazione entro il periodo di pubblicazione non sono state presentate istanze di opposizione ai sensi dell'art. 79 c.5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 3/L modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3.

Lasino, 14/04/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chemolli Francesca

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 41
della GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2015 in materia di politiche familiari del Comune di Lasino

L'anno DUEMILAQUINDICI addì 31 del mese di marzo alle ore 17.40 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

PRESENTI I SIGNORI:

Simonetti Eugenio - Sindaco
Wozniak Jolanta - Vicesindaco
Chisti Mariabruna - Assessore

ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

Pisoni Diego - Assessore
Santuliana Luca Mario - Assessore

Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA CHEMOLLI FRANCESCA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor SIMONETTI EUGENIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra specificato.

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

(ART. 79 DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3)

Io sottoscritto Segretario comunale CERTIFICO che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo comunale il giorno **03/04/2015** per rimanervi fino al **13/04/2015**.

IL SEGRETARIO
f.to Chemolli dott.ssa Francesca

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 41 dd. 31 marzo 2015

Oggetto : Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2015 in materia di politiche familiari del Comune di Lasino

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli..."
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione e diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Rilevato che, sulla base delle indicazioni e delle finalità sopra indicate la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle associazioni familiari del trentino, il ristorante pizzeria "Giardino delle spezie", il ristorante pizzeria "Grenzina", la Cassa Rurale Valle dei Laghi, l'Azienda per il Turismo Monte Bondone e Valle dei laghi, Fondazione Aida, hanno aderito ad un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi, approvato con deliberazione giuntale del Comune di Lasino n. 64 dd.15.05.2013;

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2015 e

tenuto presente che il Comune di Lasino si impegna da sempre per sostenere le politiche dedicate alla famiglia e per affiancare i propri censiti nello sviluppo del nucleo familiare;

Richiamata integralmente la deliberazione giuntale nr. 64 dd.15.05.2013 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Lasino - anno 2015, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni ;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario generale, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm..

Visti il vigente Statuto comunale, il vigente Regolamento di contabilità e il PEG.

Con due votazioni, una per l'immediata eseguibilità che hanno dato il seguente risultato: voti favorevoli unanimi legalmente espressi dai presenti;

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Lasino - anno 2015, che si allega alla presente;
2. Di trasmettere alla PAT, unitamente al disciplinare e alla richiesta di attribuzione del marchio, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, data l'urgenza di ottenere il marchio Family per il Comune di Lasino;
4. di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.1.1971 n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. n. 02.07.2010, n.104. (*)

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

COMUNE DI LASINO
Provincia di Trento

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI LASINO
ANNO 2015**

ALLEGATO A)

alla deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 31/03/2015

IL SINDACO
F.to Simonetti Eugenio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Chemolli dott.ssa Francesca

Per copia conforme all'originale
Lasino, 03/04/2015
IL SEGRETARIO COMUNALE
Chemolli dott.ssa Francesca



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI LASINO
ANNO 2015**

PREMESSA

Nel 1998 incomincia in Valle dei Laghi quello che sarà il preludio ad un'intensa e condivisa attività nel terreno delle politiche familiari, declinata nel tempo in una serie di progetti che trasformeranno negli anni il modo di intendere e di agire della comunità intera. Alla fine degli anni Novanta si è svolta una ricerca-intervento promossa dal Comprensorio Valle dell'Adige denominata "Azione Minori", con l'obiettivo di esplorare la realtà sociale della Valle dei Laghi e, in particolare, la condizione dei minori.

Nella ricerca sono stati coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine, al fine di esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi. Tale ricerca è stata il primo atto di un lavoro intenso che ha portato, in quasi quindici anni, allo sviluppo di politiche concrete ed efficaci nei confronti della famiglia e non solo.

Dagli esiti di questa ricerca, nell'anno 2000, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la Comunità Muraldo, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé - Comuni...Chiamo", finanziato attraverso i fondi della Legge 285/97.

Comuni...Chiamo, quindi, è il primo progetto di politica sociale intercomunale, la cui titolarità apparteneva ai sei Comuni della Valle dei Laghi (Vezzano era Comune capofila), che per seguire e sviluppare in modo continuativo il progetto hanno nominato un apposito tavolo di lavoro composto dagli assessori, da rappresentanti delle amministrazioni e dai rappresentanti della Comunità Muraldo. In questo "luogo di incontro e di confronto" si è cercato di programmare, valorizzare, promuovere e valutare costantemente gli interventi realizzati e da realizzare.

Nel tempo, dal lavoro e dall'analisi permanente del territorio dal Tavolo (confluito ora nel Tavolo delle politiche sociali della Comunità di Valle) e grazie al supporto anche della Cassa Rurale ("Progetto preliminare per lo sviluppo della Valle dei Laghi" a cura di "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" si sono individuati chiari ambiti di intervento e obiettivi da perseguire per creare una comunità a misura di famiglia.

Tali obiettivi generali sono stati e sono le linee guida dell'operato delle Amministrazioni e delle realtà legate alla famiglia che con esse hanno collaborato e collaborano e sono sintetizzabili come segue:

Famiglie di bambini e adolescenti

Obiettivi specifici:

- mantenere attiva e aggiornata una mappatura delle principali caratteristiche delle famiglie della valle con bambini dai 6 ai 14 anni;
- promuovere la conoscenza dei loro bisogni ed esigenze;
- conoscere e mantenere i contatti le risorse presenti in valle che già si attivano per questo target;
- rendere visibili e conoscere le potenziali risorse che potrebbero essere attivate in risposta ai bisogni di questa fascia di famiglie;
- attivare percorsi specifici di formazione, sostegno, scambio o altro sulla base dei bisogni e delle necessità rilevate e condivise.

Minori 6-14 anni

Obiettivi specifici:

- promuovere le capacità creative e di gioco dei bambini
- intensificare i rapporti con le scuole e le insegnanti
- lavorare costantemente con il territorio per renderlo il più possibile attivo e responsivo nei confronti dei minori e delle loro famiglie
- promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione in un periodo come quello estivo in cui le occasioni tendono a diminuire
- sviluppare la relazione con i bambini della valle per un periodo che va oltre quello dell'attività estiva
- far conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse, favorendo una partecipazione attiva alle proposte e alla vita della comunità
- valutare e verificare con le realtà del territorio la necessità di attivare risposte specifiche e mirate a situazioni di disagio giovanile anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento di risposte già presenti in Valle ma ancora limitate e settoriali.

Giovani over 15

Obiettivi specifici:

- incentivare la passione per la musica come possibilità di espressione e opportunità di incontro con i pari;
- incentivare, attraverso l'attività sportiva, in particolare il calcio, i momenti di condivisione con il gruppo;
- promuovere il protagonismo giovanile valorizzando le potenzialità e le risorse dei giovani del territorio nelle sue varie forme;
- promuovere la maturazione e l'assunzione da parte dei giovani di una responsabilità verso se stessi e la società;
- contribuire a rendere i giovani consapevoli delle proprie capacità e potenzialità sapendole orientare verso il bene della comunità;
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra giovani dei diversi luoghi e regioni d'Italia e dell'Europa.

Gli interventi per centrare questi obiettivi sono stati e sono svolti in collaborazione con numerose realtà del territorio, soprattutto appartenenti al mondo delle associazioni. Tali collaborazioni sono state frutto di un lavoro di sensibilizzazione, alcune volte reciproca, riguardo alle tematiche familiari, di un lavoro di rete tra le varie realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio in un'ottica di servizio sempre più qualificato ai bambini e ai giovani e del coinvolgimento di numerose persone, disponibili ad impegnarsi a titolo di volontariato verso i minori e le famiglie della valle, facendo rete.

Dal lavoro di questi anni, intessuto di fitte relazioni e contatti, le sei Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi hanno sostenuto la nascita di altri progetti specifici in risposta a bisogni e richieste sorte all'interno della comunità stessa. Sempre col supporto della Comunità Muriardo e delle associazioni dei genitori presenti sul territorio della valle.

Progetti ed attività che, proprio perchè fatte in rete, hanno mutato nel tempo la sensibilità di gran parte della comunità e realizzato il concetto di "comunità che ha cura di sé" in un'ottica di politiche familiari e non solo.

Pensiamo a progetti come:

- nel 2009 il **Centro per le famiglie** a Lasino su richiesta in particolare di gruppi di genitori e di associazioni di genitori che richiedevano servizi e attività per favorire l'aggregazione tra i genitori, l'auto mutuo aiuto, la formazione e iniziative per favorire la conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia;
- l'iniziativa dell'attività di **anticipo e posticipo** nelle scuole elementari di Calavino e Vezzano;
- la collaborazione con l'Associazione genitori Valle dei Laghi insieme per la realizzazione del percorso formativo per i genitori **Educhiamoci ad educare**;
- il **Progetto Jupla** x affrontare le problematiche sorte dalla costante crescita di famiglie migranti presenti prima a Sarche, poi su tutto il territorio della Valle.

In ambito di politiche giovanili invece, nel 2007 i Comuni hanno costituito il Tavolo Giovani di Zona della Valle dei Laghi che da allora promuove, in maniera organica e continuativa il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle progettazioni inserite nell'annuale **Piano Giovani di Zona** che offre l'opportunità di proporre iniziative di e per la popolazione giovanile della comunità.

Queste le basi, questo il terreno su cui il Comune di Lasino, insieme agli altri Comuni della valle, fonda la propria gestione delle politiche familiari. Piccole realtà come quelle dei nostri comuni hanno trovato, nel "fare insieme", la forza e la competenza per poter dare risposte valide a problematiche complesse ed importanti come quelle che sorgono dalla gestione delle politiche familiari.

Con l'avvento della Comunità di Valle come regista delle politiche sociali intercomunali, i progetti e le sinergie intercomunali, le diverse tematiche trattate negli anni sono stati riportati al Tavolo sociale di Comunità, al quale le Amministrazioni comunali partecipano attivamente.

In quella sede, attraverso il confronto e la discussione e un nuovo monitoraggio dei bisogni delle famiglie e non solo, è stato redatto il Piano sociale di comunità, che contiene gli indirizzi e nuove proposte per la messa in campo di nuovi progetti destinati al sostegno alla famiglia.

Visti i risultati ottenuti e il lavoro costante e condiviso dei sei Comuni della Valle dei Laghi in quindici anni di programmazione intercomunale in ambito di politiche familiari, il territorio della Valle dei Laghi si qualifica naturalmente come **amico della famiglia**, ogni Comune per la sua parte. Ora, dopo l'adesione al Distretto famiglia della Valle dei Laghi con la firma dell'accordo d'area in aprile 2014, è giunto il momento di formalizzare questo stato di fatto, anche con la richiesta di attribuzione del **marchio Family** alle singole Amministrazioni, con l'impegno a consolidare gli interventi esistenti e ad adottarne di nuovi per qualificare ulteriormente il territorio di ogni singolo Comune come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, aderendo al nascente **Distretto famiglia**.

Il Comune di Lasino con la deliberazione del Piano Comunale per gli Interventi 2015 si appresta per la prima volta a formalizzare gli obiettivi annuali delle politiche familiari. Il predetto piano sarà verificato tramite focus group con i soggetti interessati, in particolare le associazioni familiari, e tramite il sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi.

1. ACQUISIZIONE MARCHIO FAMILY

Entro aprile 2015 obiettivo importante per il Comune di Lasino è quello di fare richiesta e di conseguire, insieme agli altri Comuni della valle, il marchio Family in Trentino, anche al fine di promuovere il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi.

2. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE

Come già sperimentato attraverso progetti come la Consulta giovani del Comune di Lasino, l'amministrazione ha preso coscienza di quanto sia importante, per adottare interventi che rispondano ad esigenze reali dei cittadini, conoscere il punto di vista dei destinatari delle politiche familiari.

Per questo è in programma il coinvolgimento delle famiglie attraverso assemblee periodiche con i rappresentanti dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, operante sul territorio comunale. Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Lasino parteciperà ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi.

3. INTERVENTI ECONOMICI

3.1. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI LAVABILI

Con deliberazione giuntale nr. 09 dd. 09.02.2009 è stato istituito il contributo per l'acquisto di pannolini lavabili per i bambini. Ogni famiglia residente può fare richiesta di sovvenzione presentando fattura dell'acquisto all'ufficio ragioneria del comune. Si ritiene importante sostenere una tale scelta delle famiglie anche nell'ottica della riduzione dei rifiuti indifferenziabili. Nell'anno 2015 verrà promosso l'utilizzo di tali prodotti attraverso materiale specifico e l'organizzazione di una serata informativa.

3.2. CONTRIBUTO PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO TAGESMUTTER

Con deliberazione del consiglio comunale CC nr. 19 dd. 27.03.2013 è stato modificato e approvato il Regolamento per il sostegno del nido familiare-servizio Tagesmutter e disciplina del sistema di erogazione contributi alle famiglie.

3.3. AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE CON I MINORI (0-3 ANNI)

Con deliberazione del consiglio comunale CC nr. 8 dd. 26.02.2013 è stato approvato il Regolamento per applicazione della Tariffa sui rifiuti. Il Comune ha stabilito di concedere in forma gratuita ai soggetti interessati di conferire il rifiuto costituito da tessili sanitari -pannolini.

3.4. CONVENZIONE COMUNE DI BOLBENO E TRENTO FUNIVIE

Approvazione convenzione con il Comune di Bolbeno (CC nr. 33 dd. 26.08.2011)per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo scivovia "Coste di Bolbeno" per le stagioni invernali 2011-2016.

Con deliberazione giuntale nr. 144 dd. 30.10.2014 è stato riapprovato lo schema di convenzione skipass con Trento Funivie Spa per la stagione invernale 2014 / 2015.

Queste convenzioni consentono ai ragazzi fino ai 18 anni residenti nel Comune di Lasino di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti invernali gestiti dai suddetti soggetti.

3.5CONVENZIONE CON TEATRO VALLE DEI LAGHI

Nel 2015 il Comune di Lasino, insieme agli altri comuni della Valle dei Laghi, negozierà con Fondazione AIDA, ente gestore del Teatro Valle dei Laghi, tariffe agevolate per i membri dello stesso nucleo familiare e la possibilità dell'entrata gratuita a teatro dal terzo figlio in poi.

4. SERVIZI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

4.1. SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

Il comune propone tutti i giorni feriali il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Il comune rimane aperto anche sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

4.2 SERVIZIO DI ANTICIPO SCOLASTICO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI VEZZANO

Il servizio di anticipo è attivo dal lunedì al venerdì presso i locali della scuola primaria di Calavino con orario 7.30- 8.30. Le famiglie possono adattare gli orari di entrata come ritengono opportuno nell'arco dell'ora ed inoltre possono scegliere la frequenza di giorni a settimana di partecipazione all'attività.

I bambini iscritti alle attività sono seguiti da un'équipe di educatori della Comunità Murialdo sostenuta dal comune di Lasino, i quali si preoccupano di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo. L'équipe è supportata da un percorso di consulenza pedagogica mensile.

Il servizio permette alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e offre ai bambini un luogo protetto in cui stare in compagnia del gruppo dei pari e di personale educativo qualificato che contribuisce al loro sviluppo psicofisico.

Inoltre rafforza il ruolo della scuola come centro di aggregazione e socializzazione promuovendo il benessere di bambini e famiglie che trovano risposta ai propri bisogni rimanendo nel loro contesto di appartenenza. Il servizio richiede un'iscrizione e il pagamento di una quota annuale da parte delle famiglie, inoltre le famiglie che rispondono a determinati requisiti possono accedere ai buoni di servizio.

4.3 IL PROGETTO SPAZIO AGREGATIVO PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI DI PERGOLESE

Con deliberazione giuntale nr. 145 dd. 30.10.2014 è stato riconfermato il Progetto spazio aggregativo anno scolastico 2014-2015 con affidamento attività alla Comunità Murialdo-Trento.

Si propone l'organizzazione di due ore settimanali di attività aggregative per i bambini dai 6 ai 10 anni. Le attività sono: giochi di movimento, attività manuali, svolgimento dei compiti i, ecc.

In base alle preferenze dei genitori e agli impegni che già hanno i bambini abbiamo individuato il mercoledì dalle ore 16.45 alle ore 18.45.

Questo progetto è finanziato completamente dal comune di Lasino, a carico delle famiglie c'è soltanto una piccola quota d'iscrizione di 10 euro a quadrimestre.

4.4 Il progetto Comuni...chiamo e la Colonia estiva

Comuni...Chiamo è un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei sei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario Estate Comuni...Chiamo le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.

La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

4.5 AGEVOLAZIONE ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione comunale prevede uso gratuito delle palestre e delle sale comunali per le prenotazioni relative ad attività sportiva e ludico- svolta da Associazioni a favore dei ragazzi under 14.

4.6 COLLOCAZIONE DI FASCIATOIO

Il comune dispone di un fasciatoio presso la biblioteca intercomunale di Lasino e presso il Centro Polivalente di Pergolese a disposizione delle famiglie che ne avranno necessità. La locazione è pubblicizzata con indicazioni precise.

4.7 Si intende evidenziare un PARCHEGGIO ROSA riservato alle donne in gravidanza e alle mamme con i bambini presso il parco giochi di Lasino.

5. COMUNICAZIONE

Il Comune intende anche nel 2015 svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso tramite un opuscolo informativo e quelli esistenti a livello della valle erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il notiziario comunale e la pubblicità in genere. Al fine di comunicare al meglio alla popolazione si organizzano ogni anno l'incontri informativi.

6. GENITORIALITA': SOSTEGNO E FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari

orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito, il Comune continuerà a collaborare attivamente con la Comunità di Valle e i Comuni della Valle dei Laghi nel progetto Centro per le famiglie, nonché con l'Associazione Genitori Valle dei Laghi.

6.1. EDUCHIAMOCI AD EDUCARE 2014/2015

Un progetto unitario intende creare dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

Un corso di tre incontri, per ogni fascia d'età ed inoltre delle serate comuni su tematiche di interesse generale. Altre ulteriori iniziative diversificate hanno caratterizzato le varie edizioni; quest'anno dedichiamo una particolare attenzione ai papà con proposte studiate appositamente per loro e diamo spazio anche ad altre proposte formative organizzate in valle che ci sono state comunicate.

7 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

7.1 CONSEGUIMENTO DEL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO PER LA CATEGORIA COMUNI

Il Comune di Lasino intende ottenere l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adozione del nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

N. 30

**COMUNE DI
LAVARONE**

Numero di registro: 044

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Mauro Lanzini



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orepuller

[Signature]

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

[X] E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **12.03.2015** e per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 79, comma 1, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Lavarone, **12.03.2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orepuller

[Signature]

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lavarone,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orepuller

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[] Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Lavarone,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orepuller

[X] Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art 79, commi 1 e 3 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, per 10 giorni consecutivi, divenendone esecutiva decorso il periodo e pertanto dal **23.03.2015**.

Lavarone, **23.03.2015**.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orepuller

[Signature]



COMUNE DI LAVARONE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 19 della Giunta comunale

OGGETTO: **Marchio "Family in Trentino": approvazione del Piano Annuale di interventi in materia di politiche familiari – anno 2015.**

L'anno **duemilaquindici** addì **ventitré** del mese di **febbraio** alle ore **09,30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

LANZINI Mauro - Sindaco
MARCHESI Alessandro - Vicesindaco
OSELE Tullio - Assessore
PENNER Lorenzo - Assessore
PETRICH Patrizia - Assessore

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario comunale

dott. Roberto Orepuller

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Mauro Lanzini

nella sua qualità di Sindaco

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19 DD. 23/02/2015

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": approvazione del Piano Annuale di interventi in materia di politiche familiari – anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Giunta Provinciale, con provvedimento n. 219 dd. 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino". Con tale marchio, già previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari approvato nel settembre 2004 ed aggiornato nel marzo 2007 per il biennio 2007/2008, la Provincia ha inteso realizzare, partendo dall'analisi dell'esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa e volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, siano esse residenti sul territorio provinciale che loro ospiti, consentendo in tal modo al target famiglia di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, erogatore di servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità;
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10 luglio 2009, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, è stato approvato "Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", che ha introdotto il programma "Distretto per la famiglia" al fine di riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all'interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive *mission*, lavorano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;
- La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle azioni di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a migliorare il grado di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari ed inter-familiari, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge consistono nel realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano ad accrescere il benessere familiare;
- L'Amministrazione comunale di Lavarone intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventi - di diritto - soggetto attivo e propositivo; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere diffuso, consentendo di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare il grado di coesione e sicurezza nella comunità locale;

Atteso che, sulla base dei suddetti indirizzi, quarantadue soggetti – tra i quali il Comune di Lavarone - hanno ritenuto di sottoscrivere un accordo volontario d'area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia negli Altipiani Cimbri", previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 246 di data 15 febbraio 2013. L'obiettivo dell'accordo volontario d'area è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19 DD. 23/02/2015

iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché di sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi;

Richiamata la propria deliberazione n. 24 dd. 04.03.2013, con la quale il Comune di Lavarone ha formalizzato il proprio impegno a partecipare al costituendo Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, nonché l'analogo provvedimento n. 57 dd. 20.5.2013, con il quale veniva approvato il Programma di lavoro per l'anno 2013, volto allo sviluppo del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri e contenente le azioni da attivare sul territorio per promuovere politiche *family friendly*, articolate in attività di pianificazione e programmazione, attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, orientamento su standard family, laboratorio territoriale del Distretto Famiglia;

Richiamata inoltre l'ulteriore propria deliberazione n. 139 dd. 30.12.2013, con la quale è stato approvato l'atto disciplinare e lo specifico "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni – al Comune di Lavarone;

Rilevato che con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 56 dd. 17.04.2014, è stato assegnato al Comune di Lavarone il marchio "Family in Trentino", in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'Amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari;

Acquisita al prot. n. 365 dd. 21.01.2015 la nota dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili – I.S. per le politiche familiari, nella quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2015 in materia di politiche familiari;

Visto e ritenuto coerente con il programma di Distretto, come sopra approvato dall'Amministrazione comunale, l'allegato documento recante "interventi di promozione e sostegno delle politiche familiari per l'anno 2015", il quale, tenuto conto della particolare contingenza che vedrà il rinnovo elettorale degli organi amministrativi per il prossimo quinquennio, descrive le diverse iniziative di realistica attuazione nel corso dell'anno appena iniziato, suddivise nelle diverse tematiche: "Attività di informazione e formazione", "Infrastrutturazione territoriale" ed "Interventi economici", meritevole di espressa approvazione quale documento programmatico sulle politiche familiari in previsione per l'anno 2015;

Preso atto dei pareri favorevoli sotto i profili della regolarità tecnico-amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visti gli artt. 28 e 79 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

A voti unanimi, espressi a norma di legge,

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato documento recante "interventi di promozione e sostegno delle politiche familiari per l'anno 2015", costituente documento programmatico sulle politiche familiari in previsione per l'anno 2015;
2. di comunicare all'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento copia conforme all'originale della presente deliberazione e alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per i rispettivi adempimenti di competenza;
3. di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.



COMUNE DI LAVARONE

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": approvazione del Piano Annuale di interventi in materia di politiche familiari – anno 2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA
Art. 81, c.1 - D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

favorevole/~~sfavorevole~~ - motivazione: _____

23 febbraio 2015
data

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Trempller

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Art. 81, c.1 - D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

COPERTURA DELLA SPESA

n. _____	cap. _____	bce/rs _____	€ _____	- € _____	= € _____
n. _____	cap. _____	bce/rs _____	€ _____	- € _____	= € _____
n. _____	cap. _____	bce/rs _____	€ _____	- € _____	= € _____
n. _____	cap. _____	bce/rs _____	€ _____	- € _____	= € _____

favorevole/~~sfavorevole~~ - motivazione: _____

23 febbraio 2015
data

IL RAGIONIERE
Rosanna Nicolussi

firma

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
SI ☐ NO ☒

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19 DD. 23/02/2015

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1) Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta comunale avverso tutte le altre deliberazioni non soggette a controllo di legittimità;
- 2) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- 3) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi della Legge 6.12.1971, n. 1034.

I ricorsi 2) e 3) sono alternativi.

=====

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 19 dd. 23.02.2015

**PROGRAMMA DI INTERVENTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE POLITICHE FAMILIARI
PER L'ANNO 2015**

Attività di informazione e formazione:

- **Informazione sul territorio:** sono in programmi nuovi incontri per la cittadinanza con la Consulta provinciale per la famiglia.

- **Adesione al Festival del Gioco**, organizzato nell'ambito del Piano giovani di zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Il Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri intende realizzare la seconda edizione del progetto strategico "Festival del Gioco". Il suo debutto si è tenuto dal 27 luglio al 2 agosto 2014, una settimana dedicata alle famiglie residenti e agli ospiti in vacanza realizzata grazie ad una collaborazione tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Azienda per il Turismo Alpe Cimbra. L'evento si è concentrato in una settimana tradizionalmente delicata per la località a cavallo tra luglio e agosto e si è deciso di puntare su 3 elementi: 1. La fiaba dell'Alpe Cimbra; 2. Le installazioni; 3. Il programma di animazione. Per il 2015 è in calendario la seconda edizione del Festival del Gioco dal 26 luglio al 1 agosto. Un evento che, coerentemente con il desiderio di rendere il territorio accessibile a tutti, sarà per la seconda volta una manifestazione marchiata Open Event.

- **Adesione al Piano Operativo Giovani (POG) 2015** della nostra Comunità e anche quest'anno principi cardine sono la concezione positiva dei giovani, il rinforzo della loro partecipazione e del partenariato con i soggetti del territorio, l'ascolto dei bisogni e dei desideri emergenti e l'attenzione e la facilitazione alla transizione all'età adulta dei giovani. Gli ambiti d'intervento si articolano nel sostenere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali "meritori"; nel promuovere la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale; nell'agevolare il passaggio all'età adulta attraverso la conoscenza delle opportunità, la valorizzazione delle competenze, la formazione e l'imprenditorialità giovanile; nel promuovere politiche per un territorio a misura di bambina e bambino, ragazza e ragazzo. Ecco quindi una carrellata delle proposte ad oggi giunte al Tavolo del Piano Giovani:

- **compartecipazione all'organizzazione del Viaggio a Braunau – Gegen das Vergessen:** percorso scolastico con viaggio d'istruzione per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado del nostro territorio per non dimenticare cosa è accaduto ai nostri cari negli anni del primo conflitto mondiale, del quale ricorre il centenario.

- **sostegno al Laboratorio video** organizzato dal Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri: realizzazione di un cortometraggio che prevede il coinvolgimento dei giovani degli altipiani e di alcuni adulti che fanno parte delle filodrammatiche di Folgaria e Lavarone.

- **sostegno all'iniziativa "Promuoviamo la SAT":** dopo alcuni incontri a scuola la SAT si farà conoscere sul campo d'azione facendo scoprire ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro territorio le antiche vie di comunicazione.

- **sostegno al Corso teorico e pratico di orto sinergico** organizzato dal Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri: il progetto vuole rafforzare, attraverso un percorso formativo e pratico, le conoscenze di biologia e botanica con il coinvolgimento diretto dei giovani (16-29 anni) nella realizzazione di un orto sinergico. Al termine del progetto saranno gli stessi partecipanti che gestiranno in piena autonomia i terreni messi a cultura un tempo inutilizzati. **Sostegno al Corso di fotografia:** il corso, che nasce dalla constatazione che in qualsiasi campo della comunicazione (pubblicitaria, editoriale, commerciale, di costume od anche fra privati) l'uso dell'immagine permette di mediare con efficacia immediata e sicura tanto sensazioni, quanto informazioni,

propone un approccio innovativo e fortemente orientato alle attuali tendenze della comunicazione per immagini.

- Adesione all'iniziativa **Summer jobs** (progetto in rete con altri PGZ): un'esperienza di tirocinio e avvicinamento al volontariato della durata da due a quattro settimane circa rivolta a giovani studenti. Dopo un corso sulla sicurezza sul lavoro gli studenti tra i 16 e 17 anni, selezionati dagli Istituti scolastici superiori - soggetti promotori dei tirocini, saranno impegnati in tirocini presso enti pubblici coinvolti nel progetto di rete e Aziende trentine, oltre ad eventuali azioni di volontariato presso associazioni attive nel settore no profit.

- la promozione e conduzione di attività e progetti di servizio civile volontario, da anni attivate a mezzo della **Biblioteca comunale di Lavarone**, conosceranno un deciso incremento a partire dall'anno 2015 con l'apertura di uno "sportello giovani", gestito dagli stessi volontari del servizio civile, grazie all'ulteriore iniziativa in programma da parte della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri sia presso la sede della Biblioteca comunale che negli uffici della sede istituzionale dell'Ente a Lavarone Gionghi. L'attività di sportello consentirà un *parietic and participated audit* avente ad oggetto i "bisogni di dare e avere giovanili", aspetto troppo inesplorato da parte delle istituzioni di ogni livello.

- sarà attivato sul territorio di Lavarone un **supporto gratuito alle famiglie da parte di una psicologa professionista**, alla quale il Comune di Lavarone potrà offrire una logistica adeguata ed una linea telefonica riservata al rapporto con gli utenti. Con tale iniziativa il Comune intende, oltre che evidentemente estendere i servizi ad alta qualificazione disponibili sul territorio, sensibilizzare i cittadini al valore assoluto del volontariato, a prescindere da ogni livello di professionalità.

Infrastrutturazione territoriale:

- Nell'ambito del Piano di Sviluppo Sostenibile della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, fatto proprio dal Comune di Lavarone con apposito provvedimento della Giunta comunale, è stato sviluppato uno studio sulla **rilevazione di Percorsi ciclabili e pedonali sicuri**, parte integrante del Piano Territoriale di Comunità in corso di adozione nel 2015. Tale studio ha permesso, in particolare, di rilevare cartograficamente e geo-referenziare oltre 25 percorsi sul solo territorio di Lavarone adatti ad una classificazione secondo la più recente graduazione contrassegnata dal marchio Family in Trentino. La realizzazione di tali percorsi, che necessita sia di opere ed interventi di ripristino e manutenzione, che anche di promozione e segnaletica, prenderà avvio nei primi mesi del corrente anno 2015.

Interventi economici:

- alla nuova Amministrazione, eletta nel prossimo mese di maggio 2015, sarà proposto di modificare il **regolamento per l'erogazione di contributi e benefici economici** alle associazioni operanti sul territorio, al fine di favorire le organizzazioni che siano dotate del marchio Family o che avviino il percorso finalizzato al suo riconoscimento.

- sarà reiterata, in sede di invito a partecipare al confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio pubblico di **nido d'infanzia del Comune di Lavarone** a decorrere dall'anno 2015/2016, la condizione vantaggiosa del possesso del marchio Family in Trentino da parte delle cooperative o delle diverse organizzazioni non lucrative invitate alla procedura.

N. 31

**COMUNE DI
LAVIS**

Numero di registro: 009

PAT/RPS162-28/04/2015-0326001 - Allegato Dente 1 (A03)



COMUNE DI LAVIS

PROVINCIA DI TRENTO

Deliberazione Giunta Com.le N. 108

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.
ANNO 2015. APPROVAZIONE.**

L'anno 2015 addì **21** del mese di **APRILE** alle ore **15.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**.

All'appello risultano i signori:

Cognome Nome	Carica	Presenti
Pellegrini Graziano	Sindaco	SI
Comunello Germana	Assessore	SI
Franch Bruno	Vice Sindaco	SI
Lorenzoni Lorenzo	Assessore	SI
Perli Marco	Assessore	SI
Piffer Roberto	Assessore	AG
Zanetti Andrea	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Comunale Carlini dott. Mariano

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. PELLEGRINI GRAZIANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

Relazione di pubblicazione (Art. 54 della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **23/04/2015** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per 10 giorni consecutivi.

Certifico inoltre che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto comunale, è stata comunicata ai capigruppo consiliari.

Addì, **23/04/2015**

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Carlini dott. Mariano

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI. ANNO 2015. APPROVAZIONE.

PREMESSO CHE:

Con deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 2755 dd. 22.12.2006 era stato approvato lo schema di disciplinare per i Comuni che intendevano ottenere il marchio "Family in Trentino", iniziativa prevista dal Piano provinciale in materia di politiche familiari con la quale si intendeva porre al centro delle politiche sociali la famiglia nelle sue diverse implicazioni (ad es.: assistenza, casa, tempo libero, lavoro, trasporti, politiche tariffarie, ecc.).

La Provincia Autonoma di Trento aveva approvato, inoltre, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Comune di Lavis ha approvato il proprio Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in trentino" con deliberazione della Giunta comunale n. 245 del 07.09.2010.

Con determinazione n. 27 del 06.09.2010 del Dirigente del Progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità della P.A.T. è stato assegnato al Comune di Lavis il marchio "Family in Trentino".

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 491 del 16.03.2012, integrata con deliberazione n. 298 del 22.02.2013, ha approvato un nuovo disciplinare, introducendo nuovi requisiti al fine di orientare sempre più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

Il Comune di Lavis, con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 27.03.2013, ha approvato l'adeguamento al nuovo disciplinare.

Tra i requisiti a cui è necessario ottemperare è previsto il *Piano degli interventi in materia di Politiche familiari*. Per questo è stato predisposto il testo che si propone per l'approvazione e che esplicita tutte le azioni ed iniziative che il Comune di Lavis intende organizzare nell'anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L.R. 04 gennaio 1993, n. 1 concernente "Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto-Adige" e ss.mm.;

Visto il Regolamento di contabilità adottato con deliberazione del Consiglio comunale n.ro 102 del 19/12/2000 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 9 del 15/02/2001, numero 73 del 09.10.2003 e numero 12 del 26.02.2010;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 16/03/2015;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 1/93 e s.m. e art. 17, comma 27, della L.R. 10/98, espressi:

- per la regolarità tecnica-amministrativa e contabile:
 - a) dal Responsabile del Settore Affari generali
 - b) dal Responsabile del Settore Ragioneria e Finanze;

Con voti favorevoli, espressi per appello nominale, unanimi,

D E L I B E R A

1. di approvare il **PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2015**, nel testo che si allega alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.



COMUNE DI LAVIS

PROVINCIA DI TRENTO



Vincent Van Gogh, La veglia, 1889 – van Gogh Museum - Amsterdam

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

Anno 2015

Premessa:

Con deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 2755 dd. 22.12.2006 era stato approvato lo schema di disciplinare per i Comuni che intendevano ottenere il marchio "Family in Trentino", iniziativa prevista dal Piano provinciale in materia di politiche familiari con la quale si intendeva porre al centro delle politiche sociali la famiglia nelle sue diverse implicazioni (ad es.: assistenza, casa, tempo libero, lavoro, trasporti, politiche tariffarie, ecc.).

Il Comune di Lavis aveva approvato il proprio Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" con deliberazione della Giunta comunale n. 245 del 07.09.2010.

Con determinazione n. 27 del 06.09.2010 del Dirigente del Progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità della P.A.T. è stato assegnato al Comune di Lavis il marchio "Family in Trentino".

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"*, con la quale intende perseguire politiche familiari strutturali che prevengono le situazioni di disagio o ne promuovono il superamento e che sostengono il benessere della famiglia e dei componenti del nucleo familiare.

Le politiche familiari, mediante un insieme di interventi e servizi, mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale.

L'art. 2 della L.P. 1/11 prevede che, nell'ambito delle proprie politiche familiari, la Provincia e gli enti locali promuovano azioni volte a:

- a) *sostenere il diritto delle famiglie allo svolgimento delle loro funzioni sociali ed educative;*
- b) *agevolare la formazione di nuove famiglie sostenendole nei loro progetti di vita familiare;*
- c) *promuovere il diritto alla vita in tutte le sue fasi e sostenere la natalità offrendo alle famiglie e in particolare ai genitori sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per consentire loro di non ridimensionare il proprio progetto di vita familiare;*
- d) *sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli, riconoscendo l'importanza della maternità e della paternità per lo sviluppo psico-fisico dei figli e l'equa distribuzione dei carichi familiari tra i coniugi in tutte le fasi del ciclo di vita familiare;*
- e) *favorire, nell'accesso e nella fruizione dei servizi di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, le famiglie nelle quali ciascun genitore lavora o è impegnato nella ricerca attiva di un lavoro;*
- f) *sostenere l'attività di cura e di assistenza della famiglia nei confronti dei componenti del nucleo familiare e della rete parentale e amicale;*
- g) *promuovere la partecipazione attiva di cittadini e famiglie, singole o associate, nell'ambito dei principi di solidarietà, sussidiarietà e auto-organizzazione;*

- h) promuovere e attuare iniziative a favore della conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro e a favore della condivisione delle responsabilità tra donne e uomini;*
- i) valorizzare e sostenere l'associazionismo familiare, indirizzato anche a dare impulso a esperienze di auto-organizzazione;*
- j) promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;*
- k) abbattere le disuguaglianze generazionali e favorire lo sviluppo armonico del potenziale umano, nonché l'acquisizione dell'autonomia da parte delle giovani generazioni;*
- l) promuovere la creazione di reti di solidarietà tra famiglie, amministrazioni pubbliche, terzo settore e altre organizzazioni, nonché di forme di cittadinanza attiva dei giovani;*
- m) realizzare un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e le famiglie, anche tramite l'individuazione di specifici indicatori di benessere;*
- n) promuovere il coinvolgimento delle organizzazioni sia lucrative che non lucrative secondo logiche distrettuali, per orientare servizi e interventi verso i bisogni e il benessere delle famiglie.*

Il Comune di Lavis, in applicazione della normativa citata, organizza le proprie politiche in un'ottica di promozione del benessere familiare ritenendo che:

la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale, in quanto può esercitare le sue funzioni fondamentali, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;

le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In attuazione delle politiche sopra citate, il Comune di Lavis, con deliberazione n. 98 del 27.03.2013, ha approvato l'adeguamento al nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".

Inoltre, ha aderito all'accordo volontario di area tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa Rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Pro Loco Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, l'Expo Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Famiglia cooperativa di Roverè della Luna, l'Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1877 del 7 settembre 2012.

L'accordo, sottoscritto in data 24 ottobre 2012, si pone i seguenti obiettivi:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al

"Trentino Distretto per la famiglia", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;

3. attivare sul territorio della Rotaliana Königsberg, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Successivamente hanno manifestato interesse ad aderire all'accordo di programma le seguenti organizzazioni: Farmacia Zanini, Istituto comprensivo di Mezzocorona, Istituto comprensivo di Lavis, Oratorio di Mezzolombardo, scuola musicale "Il Diapason", agritur "La Fagitana", fattoria didattica "Aneghe Taneghe", scuola musicale "Guido Gallo" e cooperativa sociale Kaleidoscopio.

Il gruppo di lavoro si è incontrato in data 4 marzo 2015 ed ha predisposto il piano di lavoro per l'anno 2015 che è stato approvato con deliberazione della Comunità Rotaliana-Königsberg con deliberazione n. 27 del 19.03.2015. In attuazione del programma di lavoro, sono state individuate 25 azioni da attivare sul territorio nell'anno 2015. Di seguito vengono specificate quelle che, tra le altre, riguardano direttamente il Comune di Lavis:

AZIONE n. 1	
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni <i>family friendly</i> nonché l'introduzione dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit ...).	
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.	
Referenti. Comunità Rotaliana-Königsberg, Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo.	
Tempi. Entro 31 dicembre 2015	

AZIONE n. 2	
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).	

Referenti. Comunità Rotaliana-Königsberg – Comuni aderenti.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Realizzare le attività del "piano delle attività Family Audit" come da programma per l'anno 2015.
Referenti. Comuni di Mezzocorona e Lavis.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015.

AZIONE n. 4
Censimento sugli edifici pubblici relativo alla presenza di barriere architettoniche.
Referenti. Comuni di Lavis e Mezzolombardo.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015.

In coerenza sia con il marchio *Family in Trentino* che con l'adesione all'accordo di area del Distretto Famiglia nella Rotaliana-Königsberg, il Comune di Lavis è chiamato a redigere il proprio

Piano degli interventi in materia di Politiche familiari per l'anno 2015

1. INTERVENTI ECONOMICI.
1.1 Tariffe familiari comunali. Nel 2015 il Comune ha confermato le agevolazioni previste per le tariffe familiari dei servizi di propria competenza, in particolare per le famiglie numerose (tre o più figli). Per quanto riguarda le tariffe per l'utilizzo delle strutture sportive comunali, sono state confermate sia la fruizione agevolata da parte degli utenti più giovani (es. tariffa

particolarmente agevolata per l'utilizzo della piscina comunale da parte dei bambini di età inferiore a 10 anni) che quella delle società sportive locali che effettuano la propria attività con bambini ed adolescenti.

1.2 Contributo per l'acquisto di pannolini lavabili.

In un'ottica di continua attenzione al rispetto dell'ambiente, il Comune di Lavis, anche per il 2015, sosterrà la diffusione dei pannolini lavabili tra le famiglie con neonati, erogando ai propri residenti un contributo economico di Euro 100,00 per l'acquisto di un kit.

2. SERVIZI PER L'INFANZIA.

2.1 Nidi d'infanzia "Il trenino dei bambini" e "Bolle di sapone".

A seguito di verifica della qualità del servizio, effettuata in collaborazione con la dott.ssa Antonella Giurato, pedagoga, nel corso della primavera viene prevista la stipula del contratto di proroga dell'affidamento della gestione dei nidi d'infanzia "Il trenino dei bambini" in via Paganella e "Bolle di sapone" a Pressano alla cooperativa Città Futura con sede a Trento in via Abondi per gli anni educativi 2015/2016 e 2016/2017.

A fronte della capienza complessiva del servizio, pari a 82 posti, saranno assegnati al Comune di Trento n. 3 posti riservati agli abitanti della frazione di San Lazzaro di Meano e di alcune vie della circoscrizione di Gardolo e n. 3 posti ai residenti nel Comune di Zambana.

2.2 Genitori al nido.

Verranno organizzate due edizioni, una in primavera ed una in autunno, dell'iniziativa "Genitori al nido", ciclo di 5 incontri destinato ai genitori (sia di utenti del nido che esterni) di un'ora e mezzo l'uno, a cadenza settimanale, per favorire il dialogo su alcuni temi di interesse educativo.

2.3 Nido familiare - Tagesmutter.

Il servizio di nido familiare – Tagesmutter, presente sul territorio con due nidi familiari in via don Brigà ed in via Paganella, gestito dalla cooperativa sociale "Il Sorriso", verrà sostenuto economicamente con un contributo orario da euro 2,00 per famiglie con ICEF pari a 0,35 ad euro 6,20 per famiglie con ICEF pari a 0,13.

2.4 Progetto "Intrecci sul territorio".

Al fine di instaurare relazioni e realizzare opportunità di collaborazione tra i servizi all'infanzia presenti sul territorio, viene organizzato un percorso tra il Comune e le

ed autunno e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì nei mesi di luglio e agosto. Quest'anno, per la prima volta, nei mesi estivi verrà attivato un nuovo punto-gioco presso il parco urbano di via dei Colli. Partecipazione gratuita.

2.8 "NATURALMENTEmercoledì". Escursioni naturalistiche per bambini e ragazzi nei dintorni del territorio lavisano, nei mesi di luglio e agosto, organizzate dal Centro Giovani POINT e dai ragazzi del servizio civile. Partecipazione gratuita.

2.9 MondoBambino.

Nel mese di maggio viene organizzata la quarta edizione dell'iniziativa MondoBambino. Numerosissime le attività ed i laboratori, con il coinvolgimento di molte Associazioni del territorio.

2.10 Capodanno per le famiglie.

Anche nel 2015 verrà organizzato il Capodanno per le famiglie presso il Palavis, diventato ormai atteso appuntamento per grandi e piccini.

3. SERVIZI PER I GIOVANI.

3.1 Centro Giovani POINT.

Il Centro Giovani POINT, oltre a garantire le consuete attività ricreative e di animazione quali la *12 ore di calcetto* e le *"Cucine del Mondo"*, potrà godere per tutto il 2015 dell'apporto di giovani volontari in servizio civile per l'attuazione dei progetti *"Il Mondo in casa"* e *"Aperti al Mondo"*.

3.2 Piano Giovani di Zona.

Nel corso del 2015 il Piano Giovani di Zona tra i Comuni di Lavis e Zambana, di cui Lavis è ente capofila, svilupperà il Piano Operativo Giovani con i seguenti progetti:

"La salute vien mangiando (sano)!", "Rock'n bands e Tecniche audio", "Una trentina nello spazio", "Corso teorico e pratico di orto sinergico" e "Rievents".

3.3 Consulta dei Giovani.

Nel 2015 verranno organizzate le elezioni per il rinnovo della Consulta dei Giovani.

3.4 Progetto AIESEC: "Il mondo in casa".

Nell'autunno 2013 è iniziata la collaborazione con AIESEC, un'associazione internazionale di studenti. Il progetto prevede che il Comune di Lavis ospiti, per sei settimane ciascuno, presso un appartamento di Casa Pezcoller in via Degasperi studenti e studentesse stranieri provenienti da tutto il mondo. A loro volta gli studenti collaborano con il Centro Giovani POINT per promuovere iniziative di scambio multiculturale di vario genere. Considerato il successo fin qui riscontrato, si proseguirà anche nel 2015.

3.5 Eventi dedicati ai giovani.

Sarà sostenuta anche nel 2015 l'organizzazione sul territorio comunale di particolari eventi dedicati ad adolescenti e giovani, che si propongano di offrire momenti di divertimento a chilometro zero. In questi casi saranno individuati, inoltre, percorsi "protetti" per raggiungere in sicurezza le sedi degli eventi e saranno previsti spazi riservati all'accompagnamento ed al prelievo a fine evento dei ragazzi da parte dei genitori (es. spazi riservati alla fermata dei mezzi per fare scendere e far risalire i ragazzi).

4. SERVIZI PER ADULTI.

4.1 Progetto "Il Ponte".

Il Comune intende dare nuovo impulso all'attività del progetto "Il Ponte" che ha come obiettivo di organizzare le richieste di aiuto di persone sole o con difficoltà familiari, incrociandole con la disponibilità di persone che si sono proposte per effettuare volontariato, non necessariamente in collegamento con un'Associazione. Sarà dedicato all'organizzazione delle attività collegate un volontario in servizio civile afferente al progetto "Individuazione e monitoraggio situazioni di difficoltà e disagio tra gli anziani ed organizzazione di azioni conseguenti".

4.2 Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

Anche nel 2015 verrà finanziata l'attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile che conta circa un centinaio di partecipanti.

4.3 Corso di "Allenamento della memoria".

Verrà organizzata un'attività di prevenzione e formazione a favore dell'invecchiamento attivo, rivolta alla popolazione anziana, denominata "Allenamento della memoria". L'iniziativa si colloca nel quadro delle "azioni di prevenzione" a favore dell'invecchiamento attivo e del benessere delle famiglie più in generale.

5. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.

5.1 Iniziative a favore della genitorialità.

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere anche nel 2015 la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli importanti nella società, primo fra tutti quello di genitori. Per questo collaborerà, anche finanziariamente, con l'Istituto comprensivo di Lavis per organizzare serate e laboratori.

5.2 Corsi di educazione degli adulti.

Il Comune intende promuovere consapevolezza e capacità di realizzare, approfondire e consolidare la propria cittadinanza, intesa come insieme di diritti e doveri che permettono alla persona di inserirsi e partecipare al contesto sociale e produttivo in cui vive. Per questo collaborerà, anche finanziariamente, con l'Istituto comprensivo di Lavis per organizzare corsi di italiano per stranieri, di informatica e di lingue straniere.

5.3 Sensibilizzazione sul tema della ludopatia.

In adempimento agli indirizzi stabiliti dal disciplinare del marchio *Family in Trentino*, verranno organizzate iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico).

5.4 Bilancio sociale.

Anche nel 2015 verrà redatto il Bilancio sociale per facilitare la cittadinanza nella comprensione della realtà sociale, territoriale, economica ed amministrativa del Comune di Lavis. L'intento è quello di rendere l'attività amministrativa sempre più trasparente, così da migliorarne conoscenza ed accessibilità.

6. UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE.

6.1 Informatizzazione iscrizione ai servizi per la prima infanzia.

Il Comune intende attivare la possibilità di effettuare l'iscrizione ai servizi per la prima infanzia direttamente dal proprio domicilio, compreso il versamento on line delle quote di partecipazione.

7. STANDARD FAMILY.

7.1 Rispetto del disciplinare Family in Trentino.

Il Comune di Lavis ha ottenuto nel 2013 la riconferma del marchio "*Family in Trentino*". Nell'anno in corso intende proseguire la propria attività nel rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 491 del 16 marzo 2012, come integrata con deliberazione n. 298 del 22.02.2013, che ha introdotto nuovi requisiti finalizzati ad orientare sempre di più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

7.2 Family Audit.

Nel corso del mese di maggio 2015 è scaduta la seconda annualità del certificato base *Family Audit*, assegnato al Comune di Lavis nel 2013. Si proseguirà nel processo partecipato volto ad individuare iniziative che migliorino le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro. Il percorso è inserito in una sperimentazione nazionale che ha avuto avvio nel 2012 ed avrà una durata triennale.

6. UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE.

6.1 Informatizzazione iscrizione ai servizi per la prima infanzia.

Il Comune intende attivare la possibilità di effettuare l'iscrizione ai servizi per la prima infanzia direttamente dal proprio domicilio, compreso il versamento on line delle quote di partecipazione.

7. STANDARD FAMILY.

7.1 Rispetto del disciplinare Family in Trentino.

Il Comune di Lavis ha ottenuto nel 2013 la riconferma del marchio "*Family in Trentino*". Nell'anno in corso intende proseguire la propria attività nel rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 491 del 16 marzo 2012, come integrata con deliberazione n. 298 del 22.02.2013, che ha introdotto nuovi requisiti finalizzati ad orientare sempre di più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

7.2 Family Audit.

Nel corso del mese di maggio 2015 è scaduta la seconda annualità del certificato base *Family Audit*, assegnato al Comune di Lavis nel 2013. Si proseguirà nel processo partecipato volto ad individuare iniziative che migliorino le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro. Il percorso è inserito in una sperimentazione nazionale che ha avuto avvio nel 2012 ed avrà una durata triennale.

Comune di Lavis

Provincia di Trento

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale.
Pareri ai sensi della legge regionale sull'Ordinamento dei Comuni

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI. ANNO 2015. APPROVAZIONE.

UFFICIO PROPONENTE:

Vice Segretario

21.04.2015
(data)

Franchini
(firma)

REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (art. 56, comma 1 L.R. 1/93 e s.m.)

Osservazioni: _____

Il sottoscritto responsabile del Settore Affari generali esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

Lavis, 21.04.2015

Il responsabile del Settore Affari generali

(Franchini dott.ssa Silvia)

Franchini

REGOLARITA' CONTABILE (art. 56, comma 1 L.R. 1/93 e s.m. e art. 17, comma 27 L.R. 10/98)

Osservazioni: _____

Capitolo _____	Stanziamiento € _____
Gestione di competenza 2015	Impegnate € _____
Gestione residui 20__	Impegno attuale _____
	Disponibilità € _____
	Impegno n. _____

Il sottoscritto Responsabile del Settore Ragioneria e Finanze esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione, ed appone il proprio visto attestante la copertura finanziaria.-

Lavis, 21 APR. 2015

Il Responsabile del Settore Ragioneria e Finanze
(Turra dott. Andrea)

Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 21 APR. 2015

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Pellegrini Graziano

IL SEGRETARIO
f.to Carlini dott. Mariano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li, 23/04/2015



IL SEGRETARIO
Carlini dott. Mariano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza seguito, entro dieci giorni dall'affissione, di opposizione, per cui la stessa è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 54, comma 2, della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.

Addi, _____

IL SEGRETARIO
Carlini dott. Mariano

N. 32

**COMUNE DI
LUSERNA (LUSERN)**

Numero di registro: 058



COMUNE DI LUSERNA
KAMOU VO LUSERN
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione n. 109
della Giunta Comunale

COPIA

Destinatari, note e comunicazioni

OGGETTO: Approvazione del disciplinare e del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014/2015" per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni" - al Comune di Luserna/Lusérn.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **tredecì** del mese di **novembre** alle ore 17,00 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Assenti

NICOLUSSI PAOLAZ LUCA

SINDACO

NICOLUSSI NEFF GIORGIO

ASSESSORE

ZOTTI LUCA

" "

GREMES MARIELLA

" "

NICOLUSSI GOLO RUDI

" "

Giust.	Ingiust.
X	

Assiste il Segretario comunale **dott.ssa Marzia Capotosto**

riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

NICOLUSSI PAOLAZ LUCA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta comunale n. 109 dd. 13.11.2014

OGGETTO: Approvazione del disciplinare e del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014/2015" per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - al Comune di Lusérna/Lusérn.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Giunta Provinciale, con provvedimento n. 219 dd. 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino". Con tale marchio, già previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari approvato nel settembre 2004 ed aggiornato nel marzo 2007 per il biennio 2007/2008, la Provincia ha inteso realizzare, partendo dall'analisi dell'esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa e volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, siano esse residenti sul territorio provinciale che loro ospiti, consentendo in tal modo al *target famiglia* di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, erogatore di servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10 luglio 2009, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, è stato approvato "Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", che ha introdotto il programma "Distretto per la famiglia" al fine di riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all'interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive *mission*, lavorano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società.
- La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle azioni di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezza alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a migliorare il grado di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari ed inter-familiari, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge consistono nel realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano ad accrescere il benessere familiare.
- L'Amministrazione comunale di Lusérna/Lusérn intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventi - di diritto - soggetto attivo e propositivo; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere diffuso, consentendo di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare il grado di coesione e sicurezza nella comunità locale.

Atteso che, sulla base dei suddetti indirizzi, quarantadue soggetti - tra i quali il Comune di Lusérna/Lusérn - hanno ritenuto di sottoscrivere un accordo volontario d'area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia negli Altipiani Cimbri", previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 246 di data 15 febbraio 2013. L'obiettivo dell'accordo volontario d'area è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché di sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Ritenuto ora di approvare, in allegato e parte integrante della presente deliberazione, l'atto

disciplinare e lo specifico “Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014/2015” per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino – categoria Comuni – al Comune di Luserna/Lusérn, in ossequio al punto n. 1 del disciplinare generale approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 491 di data 16.3.2012 e n. 298 di data 22.02.2013.

Atteso che, in particolare, i 49 requisiti del suddetto disciplinare, tra obbligatori e facoltativi, sui quali il Comune è chiamato ad esprimere la propria autovalutazione, sono raggruppati in cinque aree omogenee che identificano gli obiettivi nel perseguire l’attuazione dei vari processi decisionali, di seguito descritti: 1) Programmazione e verifica; 2) Servizi alle famiglie; 3) Tariffe; 4) Ambiente e qualità della vita; 5) Comunicazione. Essi sono qualificati previa breve descrizione del singolo requisito posseduto a giustificazione di un punteggio assegnato in numeri pari “da 0 a 4”, a seconda del grado di assolvimento dei requisiti stessi e tenuto conto che i requisiti obbligatori godono del punteggio fisso di “2”.

Rilevato che l’autovalutazione operata nel predetto disciplinare denota un risultato di n. 84 punti assegnati nel rispetto delle azioni obbligatorie, ragione per la quale è possibile promuovere la candidatura del Comune di Luserna/Lusérn per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino – Categoria Comuni”, coerentemente con quanto previsto dalle proprie deliberazioni in premessa citate e con le quali sono stati stabiliti impegni concreti del Comune di Luserna/Lusérn nell’ambito del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, *in primis* l’orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio “Family in Trentino – Categoria Comuni”.

Vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 298 di data 22.02.2013, con la quale si approvano, ai sensi dell’art. 17 della L.P. 2 marzo 2011, n. 1, i requisiti connessi all’assegnazione del marchio “Family in Trentino” alla categoria Comuni, indicati nel disciplinare allegato.

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnico amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell’art. 81 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visti gli artt. 28 e 79 del Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi meglio specificati in premessa, l’atto disciplinare e lo specifico “Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014/2015” per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino – categoria Comuni – al Comune di Luserna/Lusérn, atti entrambi allegati e parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Sindaco a presentare alla Provincia autonoma di Trento, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, la documentazione necessaria per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino – categoria Comuni” – al Comune di Luserna/Lusérn, ed in generale al compimento di tutti gli atti necessari al perfezionamento del relativo procedimento amministrativo;
3. di comunicare il presente provvedimento, contestualmente all’affissione all’albo pretorio ai capigruppo consiliari ai sensi di legge;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 79, comma 5, del T.U.L.L.R.R.O.C., ricorso al T.R.G.A. entro sessanta giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal termine di scadenza del periodo di pubblicazione, ai sensi rispettivamente della Legge 1034/1971 e del D.P.R. 1199/1971.



**COMUNE DI LUSERNA
KAMOU VO LUSERN
PROVINCIA DI TRENTO**
*Piazza/Platz G. Marconi, 2 - 38040 Luserna/Lusern
Tel. 0464 789714 - Fax. 0464 789642
comunediluserna@tin.it - www.luserna.org
Codice Fiscale 80004770220*

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N°109..... D.D. 13.11.2014

Piano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zuliani Carlo Capolista

di interventi del Comune di Luserna/Lusérn

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento, con l'approvazione della L.P. 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" intende diffondere sul territorio il Distretto Famiglia inteso quale "circuito economico e culturale a base locale, nel cui ambito diversi attori operano con attività e finalità diverse, operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli". In tal modo si intende offrire un territorio provinciale capace di offrire sempre più servizi ed opportunità alle famiglie residenti e non, contribuendo all'accrescimento del benessere familiare.

Il Distretto si propone di rendere più efficaci ed incisive le politiche provinciali già attuate in diversi ambiti, introducendo nuovi requisiti che orientino le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie tenendo conto della molteplicità delle esigenze e delle diversità territoriali.

Il Comune di Luserna/Lusérn, appartenente al territorio compreso nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, intende sostenere le politiche per il benessere familiare mettendo in atto delle strategie mirate a rendere il territorio comunale accogliente ed attrattivo, offrendo altresì servizi ed opportunità che incontrino le esigenze e le aspettative delle famiglie residenti e non, collaborando con tutti gli Enti operanti sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri al fine di realizzare quanto si prefigge con l'adesione al Distretto Famiglia.

OBIETTIVI

Il Comune di Luserna/Lusérn ha attivato la procedura per acquisire il marchio "Family in Trentino-categoria Comuni" e pertanto individua i seguenti obiettivi che saranno perseguiti nel prossimo biennio 2015/2016.

- **Informare e promuovere la partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrative e politiche.**

Sono previsti degli incontri tra la Giunta Comunale e la popolazione per illustrare e valutare il programma e confrontarsi sull'operato delle istituzioni.

- **Promuovere e sostenere eventi e manifestazioni che coinvolgano le famiglie e favoriscano l'incontro anche fra generazioni diverse.**

In collaborazione con altri enti ed associazioni, si organizzano attività ludiche, ricreative e culturali rivolte alle famiglie con bambini cercando di coinvolgere a diverso titolo i giovani e gli anziani del paese. Queste iniziative costituiscono un'occasione per intraprendere una costante e fattiva collaborazione fra anziani e bambini, nell'ottica di una più ampia socializzazione intergenerazionale. In tal modo, oltre a favorire una migliore percezione di sé nell'anziano, consentirà alle famiglie con figli di recuperare la consapevolezza del prezioso contributo che gli anziani da sempre portano alla comunità.

- **Promuovere e sostenere anche economicamente le famiglie con figli attraverso contributi economici e servizi.**

Il Comune promuove e sostiene iniziative rivolte alla conciliazione lavoro/famiglia, oltre a prevedere servizi che agevolino la permanenza in paese delle famiglie con figli.

INTERVENTI

Attività di sensibilizzazione, informazione e partecipazione delle famiglie.

Il Comune proporrà degli incontri di presentazione alla popolazione del Piano di Intervento in virtù della propria adesione al Marchi Family in Trentino al fine di trasmettere ai cittadini il senso e le modalità di attuazione delle iniziative proposte.

Al fine di facilitare la partecipazione della popolazione alla vita amministrativa del Comune, gli Assessori comunali comunicano la propria disponibilità a ricevere i cittadini entro pochi giorni dalla richiesta, concordando gli appuntamenti con gli stessi.

Nell'ambito dei progetti di Pari Opportunità attivati e ai quali il Comune ha aderito, sono state attivate forme di analisi dei bisogni della popolazione con particolare attenzione alla popolazione femminile. E' stata costituita altresì la Consulta delle Donne, presentata ufficialmente nel mese di novembre 2013.

Sul sito web del Comune di Luserna/Lusérn è prevista un'area riservata dedicate alle iniziative che verranno attuate nell'ambito del Marchio Family in Trentino.

Si intende istituire il servizio Family point ossia uno sportello a disposizione della popolazione che fornisca informazioni per accedere ai servizi rivolti alla persona. Molti servizi attivati da Enti ed Associazioni a volte non sono fruiti in quanto il cittadino non ne è a conoscenza.

Presso il servizio di Family point potranno essere raccolte le proposte ed i suggerimenti, nonché segnalate le criticità dei servizi offerti, al fine di affinare negli anni il piano di azione in materia di politiche familiari.

Il Comune cura la pubblicazione del notiziario Dar Foldjo, periodico semestrale che permette di far conoscere alla popolazione le iniziative ed i servizi proposti.

Benché l'Albo Pretorio del Comune non sia più obbligatorio per legge, verrà mantenuto aggiornato con l'affissione delle Delibere della Giunta e del Consiglio nonché degli avvisi pubblici e dei manifesti con la programmazione di eventi, attività e servizi. Questo consentirà ai meno abili in materia informatica, ad essere comunque sempre al corrente di quanto avviene sul territorio.

E' stato attivata una rete WiFi gratuita che copre tutto il centro del paese, sede di ubicazione del Municipio, della Biblioteca Comunale, dell'Ufficio Postale e dell'Ufficio dell'Azienda per il Turismo.

SERVIZI

E' stato attivato il Centro Multiservizi "Alla Dar Sort", ove verranno concentrati i servizi di primaria importanza tra i quali un minimarket, già in funzione, e l'ambulatorio medico.

E' attiva la biblioteca comunale "Elvio Fachinelli", istituita nel 1987, che rientra nel Sistema Bibliotecario Trentino, ufficio della Provincia di Trento che coordina le attività di tutte le biblioteche sul territorio provinciale compresa la gestione del servizio di catalogazione e prestito.

La biblioteca garantisce un orario di apertura al pubblico di 24,5 ore settimanali nel periodo invernale e di 30 ore nel periodo estivo, integrando l'attività con il progetto dello Sportello Linguistico della lingua cimbra, assolvendo anche tale funzione.

La biblioteca comunale, con un patrimonio librario di base al 31 dicembre 2013, di 15.000 volumi in continuo aggiornamento, con ben circa 600 DVD e 200 VHS, con circa 30 periodici e 8 quotidiani, costituisce un riferimento strategico per la comunità di Luserna/Lusérn. I servizi offerti sono numerosi: consulenza e informazione bibliografica; possibilità, disponendo di tre accoglienti sale arredate con tavoli e sedie adeguate, oltre a 6 poltroncine, di lettura in sede; prestito a domicilio di materiale librario e audio-visivo, servizio internet gratuito con una postazione fissa e possibilità di collegamento gratuito ad una di WiFi, riproduzione; stampa; scannerizzazione; fonoteca.

La biblioteca inoltre collabora con l'Istituto Cimbri, la scuola per l'infanzia di Luserna/Lusérn, con il Centro Documentazione, con l'Azienda di Promozione Turistica, con la Pro Loco e le altre associazioni Culturali presenti sul territorio per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Svolge attività di promozione del libro e della lettura organizzando corsi formativi, eventi, mostre, laboratori, letture animate etc. Propone e organizza attività e momenti di incontro intergenerazionali, con il coinvolgimento di bambini, famiglie ed anziani, al fine di promuovere una reciproca conoscenza oltre a consentire ai più piccoli di recuperare la consapevolezza del prezioso contributo che gli anziani da sempre svolgono nelle comunità favorendo altresì una migliore percezione di sé nell'anziano.

La biblioteca di Luserna/Lusérn collabora con la biblioteca comunale di Lavarone per attività di promozione della lettura rivolte soprattutto alle scuole, in considerazione del fatto che gli alunni di Luserna/Lusérn frequentano la scuola dell'obbligo a Lavarone. La biblioteca si occupa anche della gestione della sala Giovani messa a disposizione dal Comune di Luserna/Lusérn ed attualmente in fase di ristrutturazione.

In un paese così piccolo qual è Luserna/Lusérn, la biblioteca si configura quale centro di aggregazione per la popolazione di ogni età, divenendo anche nel tempo un centro informativo primario ed indispensabile per garantire la costante informazione ai cittadini.

In quest'ottica la biblioteca è preposta dal Comune, così come previsto anche dalla sua funzione integrativa di "Sportello Linguistico", a fornire informazioni e indicazioni alla popolazione riguardo l'attività amministrativa del Comune stesso.

Sul territorio comunale è attivo dal 2011 il "Servizio Educativo di Continuità 0-6 Khlummane Lustege Tritt" che svolge un fondamentale servizio per la prima infanzia in quanto si propone di soddisfare i bisogni sia dei bambini dai 0 ai 6 anni, ma anche delle loro famiglie. A Luserna Lusérn costituisce l'unico servizio in grado di supportare le famiglie che hanno figli di età compresa dai 0 ai 6 anni, e che devono svolgere il loro lavoro fuori casa e spesso fuori paese.

Il servizio è attivo dal 01 settembre al 30 giugno e, durante i mesi estivi, viene sostituito con l'attivazione del servizio di colonia estiva 0-6 anni "Nètt lai màmma".

Sia il servizio di Nido che quello della Colonia si svolgono in regime di tempo pieno, garantendo il servizio mensa, la cura personale dei bambini etc. Per entrambi la gestione è affidata alla Cooperativa Tagesmutter del Trentino, in conformità con le linee guida elaborate dalla Provincia Autonoma di Trento.

La quota di partecipazione a carico delle famiglie varia in base al reddito e prevede delle riduzioni per i figli successivi al primo.

Da anni il Comune di Luserna/Lusérn è accreditato alla presentazione di iniziative di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili (Intervento 19 – ex Azione 10) e in quest'ambito ha attivato 2 progetti: uno di abbellimento e ripristino ambientale e un altro di carattere sociale di sostegno agli anziani. In questo modo riusciamo a garantire la giusta assistenza agli anziani del nostro paese nello svolgimento delle attività quotidiane, recando sollievo anche nelle famiglie che si vedono affiancate e supportate nella cura dei propri cari.

Il Comune di Luserna/Lusérn inoltre aderisce al "Progetto Coccole" predisposto dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con la collaborazione di Croce Rossa Italiana – Comitato Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna e con i Comuni di Lavarone e Folgaria.

Questo progetto si rivolge a tutta la popolazione esposta al rischio di isolamento e disagio sociale, e si pone come obiettivo quello di garantire un buon livello della qualità di vita delle persone sole, anziani e disabili, residenti o domiciliati sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

E' stato approvato e realizzato il progetto "Ri-troviamoci in famiglia", attuato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. A Luserna sono state organizzate, con la collaborazione della Biblioteca Comunale e con la presenza di un operatore preposto dalla MCAC, delle serate di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative, occasioni di incontro tra famiglie come occasioni di gioco, laboratori, etc. Inoltre, come previsto dal progetto, e con la collaborazione della biblioteca comunale, è stato fornito il servizio di "Sostegno ai compiti" rivolto ai ragazzi delle scuole dell'obbligo nel periodo scolastico. Il servizio continua anche nel periodo estivo ed è attivato e sostenuto dalla biblioteca comunale.

La biblioteca organizza periodici incontri di formazione sulla genitorialità che costituiscono l'occasione per le famiglie di confrontarsi su diverse problematiche e cercare delle soluzioni a dubbi o perplessità che spesso vengono proposti.

La biblioteca ha predisposto un angolo per i bambini, con tavolino e seggioline adatte a bambini di età prescolare. Inoltre ha predisposto degli scaffali a terra, che contengono i libri ed i diversi materiali ludico/ricreativi a disposizione dei più piccoli.

ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO SPAZI PUBBLICI

Nel parcheggio antistante il Comune è prevista la realizzazione di un "parcheggio rosa" riservato alle automobiliste con bimbi piccoli, alle prese con passeggini e borse.

Sono stati allestiti due parchi gioco attrezzati e protetti, realizzati nel rispetto delle norme sulla sicurezza e aperti a tutte le famiglie.

Il bagno al pianterreno del Municipio, adiacente all'entrata della biblioteca, verrà dotato di fasciatoio a norma di legge.

E' intenzione allestire, all'interno della biblioteca comunale, uno spazio confortevole per l'allattamento dei bambini.

E' stato allestito con dei pannelli illustrati e recanti delle fiabe della tradizione, un sentiero per le passeggiate intorno all'abitato di Luserna/Lusèrn, denominato "Nâ in tritt von Sambinêl", percorribile per l'intero suo percorso con i passeggini, con una pendenza ridotta al minimo nonostante l'impervietà del territorio, in modo da favorire il percorso anche ai più piccoli.

E' allo studio la realizzazione di un percorso pedonale all'interno dell'abitato del paese di Luserna/Lusèrn, che collega siti storici e culturali, percorribile anche da persone con disabilità fisiche.

Il Comune dispone di diverse sale che, su richiesta, vengono messe a disposizione di associazioni, enti, scuole, famiglie e gruppi per l'organizzazione di eventi etc.

Il Comune intende predisporre una sala, collocata in un edificio di sua proprietà sito in Piazza Marconi / Platz, che verrà messa a disposizione di enti, associazioni e famiglie che ne facciano richiesta per attività culturali, ludiche e ricreative per giovani e bambini.

INTERVENTI ECONOMICI

A questo proposito il Comune di Luserna/Lusérn eroga annualmente dei contributi alle famiglie con figli, tenendo conto del numero dei figli presenti in ciascuna famiglia, prevede inoltre un contributo a titolo di rimborso spese per i lavoratori pendolari che ritornano giornalmente in paese. Contribuisce altresì al finanziamento di un trasporto dedicato agli studenti per e da Trento, in modo da consentire alle famiglie di poter risiedere in paese senza dover sostenere costi a volte proibitivi per garantire il diritto allo studio dei ragazzi.

Il Comune prevede delle riduzioni per le tariffe dei servizi erogati per l'infanzia, in relazione al numero dei figli presenti nella famiglia (Nètt lai Màmma, iscrizione ai laboratori ludico/didattici e ai corsi proposti dalla biblioteca comunale).

Eroga altresì contributi economici annuali ad associazioni ed enti culturali e di volontariato (Kulturverein, Dokumentationszentrum, Coro Zimbar Kantör, Polifonica Cimbra, Lant, Circolo Culturale Ricreativo Bellotto).

Il Comune si impegna a fornire gratuitamente e a domicilio, agli anziani residenti e domiciliati a Luserna, un carico di legna da ardere di 5 quintali.

CONCLUSIONI

Nel corso dei prossimi mesi si implementeranno iniziative rivolte alle famiglie, ai bambini, agli anziani, ai giovani, sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio.

Sarà prerogativa del Comune sostenere in via prioritaria tutte quelle iniziative volte alla promozione del benessere sociale, economico e culturale della comunità cimbra di Luserna/Lusérn.

N. 33

**COMUNE DI
MALÈ**

Numero di registro: 050

PAT/RFS162-09/11/2015-0573289 - Allegato Utente 1 (A01)



COMUNE DI MALÉ
Provincia di Trento

COPIA

**Verbale di Deliberazione nr. 191
della Giunta Comunale**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL 'PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI'
DEL COMUNE DI MALE' - BIENNIO 2015-2016.**

L'anno duemilaquindici addì venti mese di ottobre alle ore 17.30 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

PAGANINI BRUNO	- SINDACO	Presente
GOSETTI DANIELE	- ASSESSORE	Presente
VALENTINELLI CHIARA	- ASSESSORE	Presente
ZANON RITA	- ASSESSORE	Presente
	-	

Assiste il Segretario Comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL 'PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI' DEL
COMUNE DI MALE' - BIENNIO 2015-2016.**

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale, già sedendo ad apposito tavolo di lavoro operativo all'interno della Comunità di Valle, ha confermato di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre così al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerato come sulla base di precedenti atti è stato possibile avviare il percorso che ha portato nel corso del 2014 all'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", con contemporanea approvazione del documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Richiamata la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva appunto il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

01000191.DOC

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Che la Provincia con nota dd. 15.10.2015, prot. n. 525681/S162, ha chiesto che si provveda ad approvare e inoltrare, dopo aver precedentemente confermato l'interesse al mantenimento del marchio Family, il nuovo piano per le politiche familiari da attuare nel 2015 e 2016.

Per quanto sopra premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Preso visione del documento dd. 20 ottobre 2015 come predisposto dal competente Assessore e adeguatamente illustrato nei suoi contenuti qualificanti.

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 126 dd. 19.07.2011, con la quale si attivava la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si approvava il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Vista ancora la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano per le politiche familiari – anni 2015-2016" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia", in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari.

Riconosciuto come detta scelta paghi Malé ma soprattutto premi le famiglie bisognose di trovare una rete diffusa e qualificata di servizi a loro rivolti.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Segretario Comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come modificato dal DPR n. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3 e dalla L.R. 9 dicembre 2014 n. 11.

0000011.DOC

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano per le politiche familiari - anni 2015-2016 del Comune di Malè nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, atto di conferma della volontà di mantenimento del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2015-2016 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque da concretizzare solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
3. Di inoltrare prontamente alla Provincia, Agenzia Provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili, copia del presente atto specificando che la competenza alla gestione di tutti i rapporti esterni in materia è assegnata all'Assessore comunale alle Politiche Sociali e Solidali, sig.ra Rita Zanon.
4. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m
5. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
6. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

GC000191.DOC

PAT/RVE162-09/11/2015-0573229 - Allegato II punto 2 (A02)



**PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI MALE'
BIENNIO 2015-2016**



Allegato alla delibera giuntale
n. 191 di data 20.10.2015
IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Giorgio Osele -

COMUNE DI MALÈ

Provincia di Trento

OGGETTO: Piano per le politiche familiari del Comune di Malè biennio 2015-2016

PREMESSO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita.

L'Amministrazione comunale di Malè intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa, per perseguire la piena promozione. Si vuole mantenere un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno a Malè).

La persona e la famiglia: fondamento della società.

In attuazione di questi indirizzi si afferma che la Famiglia, così come definita dagli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione, costituisce l'ambito naturale di custodia, di protezione e di educazione di ciascuna persona e contestualmente si sviluppano interventi a favore di tutte le famiglie.

L'obiettivo per l'Amministrazione Comunale diviene fare della famiglia la protagonista, il più possibile autonoma e responsabile, della vita della comunità, motore dello sviluppo della rete relazionale e associativa e quindi principale attore del nostro bene comune.

Il Comune di Malè, in considerazione di quanto sopra esposto, ha richiesto il Marchio Family alla Provincia Autonoma di Trento. Con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, n. 174 del 28.07.2014, sulla base del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 298 di data 22.02.2013, è stato assegnato il "Marchio Family" al Comune di Malè ed in occasione della Convention dei Comuni tenutasi a Roncegno Terme il 24.10.2014, all'Assessore Comunale alle Politiche Sociali Rita Zanon, è stato consegnato il marchio suddetto.

La volontà dell'Amministrazione Comunale di Malè è sicuramente quella di mantenere e se possibile migliorare gli attuali standard che hanno permesso il conseguimento del Marchio Family, confermando le iniziative già in atto e promuovendo nuove azioni volte al benessere familiare.

PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI 2015-2016

1. INTERVENTI ECONOMICI

- **Contributo abbattimento tariffe servizio Tagesmutter** In base agli indicatori ICEF sono previste varie fasce di contributo per l'abbattimento delle tariffe per il servizio di nido familiare Tagesmutter (meglio riportate alla voce Servizi).
- **Tariffa agevolate:** L'accesso alle strutture sportive (piscina, stadio del ghiaccio ecc.) avviene a prezzi agevolati per i residenti e per gli abitanti dei Comuni convenzionati. Annualmente viene approvata apposita convenzione con la Società Funivie Folgarida-Marilleva per il rilascio di tessere stagionali a prezzi agevolati, soprattutto per bambini e ragazzi.
- **Per la gestione dei rifiuti:** Gli operai del CRM sono a disposizione delle famiglie impossibilitate a portare al Centro raccolta materiali i rifiuti della raccolta differenziata, soprattutto per le persone anziane delle frazioni. Rifiuti: per la tariffa rifiuti una delle variabili sono gli accessi al CRM, per cui più si differenzia, meno si paga. La tariffa rifiuti è graduata in base ai componenti del nucleo familiare con una massimo di cinque persone. I nuclei familiari con numero superiore sono equiparati ad un nucleo di cinque componenti.
- **Il progetto "pannolini lavabili"** è stato promosso dalla Comunità di Valle per i tutti i Comuni, attivando un contributo, di cui possono fruire tutte le famiglie della Val di Sole.
- **Fornitura legna:** I residenti del Comune hanno diritto in base alla normativa sull'uso civico, tra l'altro a percepire la legna da fuoco verso modesto corrispettivo. Inoltre per le persone ultrasessantacinquenni o in condizioni di accertata limitazione motoria o di disagio anche momentaneo vengono fornite a prezzo estremamente vantaggioso le cataste di legna, già allestite.

2. SERVIZI PER L'INFANZIA

- **Convenzione con il servizio Tagesmutter:** Il servizio di nido familiare Tagesmutter è presente sul territorio comunale da diversi anni (regolamento approvato con delibera consiliare n. 34 dd. 20.11.2006). Il Comune di Malè ha approvato la compartecipazione con dei contributi orari diversificati in base agli indicatori ICEF.
- **Convenzione con il Comune di Pellizzano** per il servizio di nido per l'infanzia.
- **Convenzione con il Comune di Rabbi** per il servizio di nido per l'infanzia.
- **Convenzione con l'asilo nido di Monclassico** per il servizio di nido per l'infanzia.

3. SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

- Gli uffici comunali di Malè sono a disposizione del pubblico alla mattina e al pomeriggio e sono compatibili con la totalità delle esigenze familiari e lavorative
- L'orario di apertura del CRM è stato stabilito per andare incontro alle esigenze lavorative

4. SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE PER BAMBINI E FAMIGLIE

- Il Comune garantisce gratuitamente tutti gli spazi comunali per qualsiasi incontro riguardante la famiglia, ai gruppi di catechesi che settimanalmente si trovano per il catechismo dei bambini e ragazzi, per incontri riguardanti la salute, l'attività educativa e per le riunioni di tutti i gruppi di volontariato e associazioni.
- Il Comune mette a disposizione la palestra comunale all'associazione sportiva del paese con lo scopo di favorire l'aggregazione tra bambini, giovani e adulti.
- Il Comune per favorire l'aggregazione degli anziani organizza iniziative, (università della terza età, incontri informativi, momenti di sensibilizzazione) come occasioni d'incontro.
- Gestione e mantenimento delle aree gioco, Baby Little Home dotata anche di servizio igienico e parchi attrezzati.
- Il territorio comunale è attraversato dalla pista ciclabile, percorso particolarmente adatto alla famiglia anche con bimbi piccoli.

5. GIOVANI

- Mantenimento della gestione ed organizzazione del centro aggregativo di Malè che svolge attività educative/ricreative rivolte ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni, con l'obiettivo di creare momenti d'incontro e socializzazione sotto la supervisione di educatori professionali.
- Il Comune di Malè sostiene i Piani Giovani della Bassa Val di Sole con la partecipazione a progetti specifici
- Per rafforzare la socializzazione e il gioco di squadra si sostiene l'adesione ai giochi d'estate in Val di Sole per ragazzi/e e giovani con la partecipazione delle squadre di ogni Comune della Alta e Bassa Valle.

6. ADULTI E ANZIANI

- Promozione di attività e momenti di incontro/scambio tra generazioni riservando particolare attenzione alle persone anziane per le quali si sta organizzando un corso di informatica (scrittura, tabelle, navigazione, posta elettronica) dando in questo modo la possibilità anche a chi è ormai fuori dal mondo del lavoro, di utilizzare i moderni strumenti di comunicazione.
- Mantenimento dei corsi dell'università della terza età e del tempo disponibile, come occasione di incontro e socializzazione oltre ad informazioni e nozioni nelle varie discipline (storia, geografia, botanica, corretti stili di vita, diritto, notizie locali ecc.).
- Sul nostro territorio è presente anche il Centro di Servizi Assistenziali e Sanitari che ospita circa 90 persone anziane: al fine di sensibilizzare ed avvicinare tutta la popolazione a questa realtà, sono in fase di attuazione delle proposte di attività ricreative e di intrattenimento da svolgere all'interno della struttura ma con la partecipazione di numerose persone che già hanno dato la loro disponibilità a tali iniziative.

7. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

- Diventa sempre più importante acquisire nuove competenze nella gestione delle politiche familiari, indirizzate al benessere: il Comune intende sostenere la genitorialità, promuovendo momenti di ascolto, confronto, rivolto a tutti gli adulti, ponendo particolare attenzione ai genitori.
- Azioni di formazione ed informazione sul territorio sui temi delle pari opportunità.
- Valorizzazione del ruolo della donna nella famiglia, nella società e nella vita pubblica, promuovendo azioni di sensibilizzazione ed informazione all'interno del progetto "intorno alla donna".
- Adesione al progetto "oltre il confine dell'essere uomo e donna – nuove prospettive di genere" dedicato al nuovo ruolo di genitori all'interno di un mondo che cambia analizzando le differenze di genere per crescere assieme.
- Potenziamento degli strumenti di conciliazione dei tempi familiari con il lavoro attraverso incontri e momenti di riflessione ed informazione.
- Realizzazione di un libro che possa rafforzare la conoscenza storica, culturale e religiosa del proprio territorio.
- Promozione di momenti di riflessione, informazione e sensibilizzazione sul tema della Grande Guerra.
- Incontri informativi rivolti a tutti i cittadini sul tema delle fusioni dei Comuni e gestioni associate di servizi.

8. AMBIENTE E TERRITORIO

- Il Comune organizza periodicamente degli incontri informativi sulla tematica dei rifiuti ed il rispetto dell'ambiente rivolti a tutti i cittadini.
- Partecipazione ai lavori di realizzazione del "percorso di Valle" che interesserà anche il territorio di Malè con una passeggiata/sentiero a misura di famiglia.
- Sensibilizzazione degli insegnanti di scuola materna, primaria e secondaria nell'affrontare l'argomento dei rifiuti, importanza della raccolta differenziata ed attenzione al rispetto dell'ambiente.
- Il Comune ogni anno organizza la festa ecologica come momento di socializzazione e sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e conoscenza del bosco.

8. STANDARD FAMILY

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti ed ospiti.

CONCLUSIONE

Il Comune di Malè si impegna ad offrire servizi e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia",
Sarà sensibile alle richieste/proposte date dalla comunità al fine di prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie.

Malè, 20 ottobre 2015

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI